SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Atalanta-Udinese	1-1	X
Bologna-Juventus	1-3	2
Fiorentina-Lazio	1-3	2
Inter-Bari	0-1	2
Lecce-Sampdoria	1-3	2
Napoli-Brescia	0-3	2
Parma-Milan	3-1	1
Roma-Piacenza	1-1	X
Vicenza-Empoli	1-0	1
F. Andria-Venezia	1-1	X
Foggia-Salernitana	2-0	1
Siena-Como	1-1	X
Palermo-Avellino	1-0	1

Montepremi: L. 21.147.989.522
Ai «5» 13 L. 2.114.798.000
Ai «220» 12 L. 48.063.000

TOTOGOL

4
8
13
15
17
18
23
26

Montepremi:
Ai punti 8 L. 300.168.000
Ai punti 7 L. 1.096.500
Ai punti 6 L. 29.800

TOTIP

1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	X 1
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	X 1
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	2 2
corsa + :	10 16

Ai punti 12 L. 23.417.000
Ai punti 11 L. 1.018.000
Ai punti 10 L. 79.000

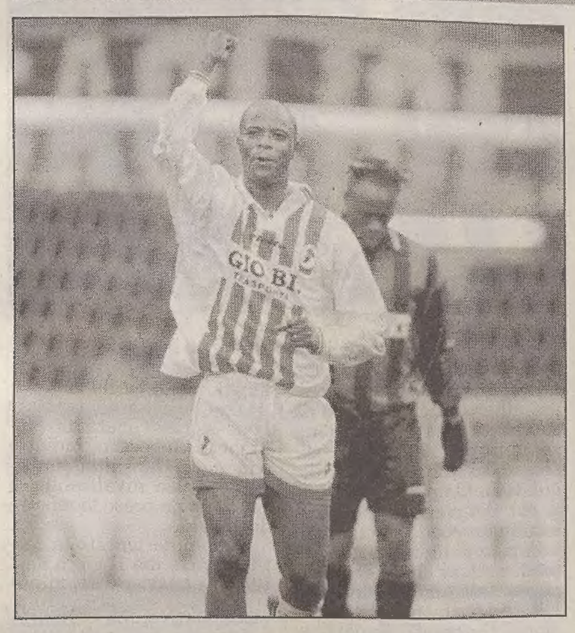
LA MOVIOLA

I tiri della fantasia

di Roberto Degrassi

Il calcio, spesso, offre strane combinazioni. Nella domenica in cui è la fantasia a farla da padrona (due esempi: la vittoria del Bari, gli eurogol a Parma), esce di scena sbattendo la porta il fantasista principe. Roby Baggio non accetta la panchina contro la Juve e torna a casa. Non brilla in diplomazia, l'ex Codino. Ma non brilla nemmeno il Bologna che ha avuto mesi a disposizione per trovare una collocazione in campo a Baggio, non ci è riuscito e annaspa in zona retrocessione.

Per la cronaca, da ieri è dietro al Brescia che ha dato l'ultima spinta al Napoli verso la serie B. Che tristezza, il «San Paolo» non meritava l'onta dello 0-3.



Dopo il gol all'Inter esulta Masinga. E con lui la Juve.

LA CLASSIFICA

INTER	36	VICENZA	21
JUVENTUS	35	BARI	19
UDINESE	31	BRESCIA	17
PARMA	29	BOLOGNA	16
LAZIO	28	EMPOLI	15
SAMPDORIA	26	PIACENZA	14
ROMA	25	ATALANTA	14
FIORENTINA	24	LECCE	11
MILAN	24	NAPOLI	6

PROSSIMO TURNO

Bari-Napoli	Brescia-Parma	Empoli-Inter
Juventus-Atalanta	Lazio-Bologna	Milan-Fiorentina
Piacenza-Lecce	Sampdoria-Roma	Udinese-Vicenza

CALCIO SERIE A La squadra di Fascetti sgambetta l'Inter e rilancia i bianconeri (a un punto)

Bari, patto d'acciaio con la Juve

Significativi successi del Parma sul Milan e della Lazio sulla Fiorentina

MILANO Un guizzo di Masinga, una papera di Pagliuca e il campionato è ufficialmente riaperto: la «bomba» scoppia a San Siro, espugnato a sorpresa dal Bari che imbriglia un Ronaldo sottotono e colpisce in contropiede a meno di 15' dal termine. L'Inter incassa la sconfitta e ritrova a un solo punto una Juventus scatenata, capace di dominare in lungo e in largo a Bologna. Pareggia (e conserva il terzo posto) l'Udinese a Bergamo, dopo che l'Atalanta era riuscita a metterle paura. In gol per i friulani ancora il tedesco Bierhoff.

Si rifà sotto il Parma, che nel posticipo serale piega l'evanescente Milan, e la Lazio, che punisce severamente la Fiorentina, davanti all'attonito pubblico viola. Corsara anche la Sampdoria a Lecce, mentre il Vicenza si risveglia grazie a un gol di Luiso.

In coda sembra ormai spacciato il Napoli di Galeone, umiliato al San Paolo anche dal modesto Brescia.

● *A pagina II e III*

L'ex Codino non accetta la panchina e abbandona il ritiro prima di Bologna-Juventus

Baggio, clamoroso rifiuto

BOLOGNA La «bomba» Roberto Baggio è scoppiata sabato sera: dopo la rifinitura del pomeriggio Renzo Ulivieri, pur senza annunciare ancora la formazione ai giocatori, ha preso da parte l'ex codino e Kolyvanov annunciando loro che sarebbero andati in panchina. Motivi tecnici, il pressing della Juve non consente i palleggi, così l'allenatore ha scelto Andersson e Fontolan più adatti a ricevere palloni alti, concedendo però ai due esclusi la possibilità di entrare in corso d'opera se la partita avesse preso un'altra piega.

«Baggio – ha raccontato lo stesso Ulivieri – mi ha detto "ci voglio pensare"». Poi quando la squadra era già in albergo in ritiro è giunta la comunicazione di Baggio a Ulivieri e Gazzoni: «non vengo». E il numero 10 rossoblù ha lasciato Bologna, forse per recarsi a Caldogno, il suo paese, dove però ancora ieri sera non si aveva conferma della sua presenza.

La voce del «gran rifiuto» era cominciata a circolare in tribuna un'ora prima della partita. Ignari di tutto i tifosi: quando sono state annunciate le formazioni e il nome di Baggio non c'era per qualche minuto, fino all'entrata in campo delle squadre, sullo stadio è sceso un perplesso silenzio. Solo al 25' del primo tempo, però, dalla curva dei tifosi bolognesi, sul 2-0 per la Juve, è partito il coro «Roberto Baggio», che poi non è stato ripetuto.

La sensazione è che l'abbandono di Baggio sia stato preso male dai compagni. Ulivieri, invece, è stato molto misurato nelle dichiarazioni. «Ognuno fa le proprie considerazioni – ha detto il tecnico toscano – Sono scelte personali. Io ho l'obbligo di fare scelte, sono pagato per questo: devo mandare 11 giocatori in campo, sette in panchina e altri in tribuna. Temevo il pressing della Juve, che non ti fa palleggiare. Quindi ho optato per attaccanti che si trovano meglio sulle palle che arrivano da lontano. Poi se si abbassava il ritmo e si poteva manovrare di più ero pronto a mettere giocatori che sanno manovrare con la palla a terra. E' stata una scelta facilissima. Comunque mi pare che Baggio qui dall' allenatore ha avuto quello che non aveva avuto altrove. Su 16 partite ne ha giocate 14 e solo due volte ha avuto la panchina».

Secco il presidente rossoblù Gazzoni Frascara. «Non so come definire il comportamento di Roberto Baggio – ha detto Gazzoni – se sciopero, autoesclusione, primadonnismo o ragazzata. Posso capire la sua amarezza per l' esclusione, non il comportamento che ha avuto. Ha un contratto depositato in Lega in cui non c'è scritto che non può andare in panchina. Quella di Baggio è un' inadempienza».

A difendere Baggio e a disegnare nuovi scenari per il suo futuro restano gli amici. Come Gian Michele Capittini, ristoratore veneto. «Personalmente spero che lasci l'Italia. So che ha tante richieste e sono convinto che all'estero possa dare ancora molto: lo sta dimostrando anche a Bologna».

Roby Baggio in maglia rossoblù. Una storia già finita?

CALCIO SERIE C2

Esce il pareggio sulla ruota del «Rocco»

Getta dalla finestra i tre punti una sciagurata Triestina

La disperazione di Zampagna a fine partita.

TRIESTE La Triestina costruisce la vittoria con il Giorgione fino al 2-0 poi si pente e la disfa nell'ultimo quarto d'ora: questa in sintesi la storia dell'allucinante pareggio (2-2 come all'andata) uscito ieri sulla ruota del «Rocco». Pur giocando sotto le righe, l'Alabarda aveva dimostrato concretezza trovando il gol con Tiberi su rigore procurato da Riccardo e nella ripresa con il solito Zampagna il quale si è arrampicato fino in cima alla rete di recinzione per ricevere l'abbraccio dei tifosi.

Sul 2-0 sembrava dovesse cominciare la festa. Ma a momenti la festa alla Triestina la faceva il Giorgione che ha sparato le sue cartucce migliori dal 33' al 39' del secondo tempo. Campioli ha accorciato le distanze su «liscio» di Benetti; poi la frittata è stata servita in seguito a una deviazione malandrina di Modesti in barriera su tiro di Cartini. Allo scadere Vinti è stato costretto a salvare su Baggio. Più che meritato il pareggio dei castellani che hanno dominato a centrocampo.

La vetta ora si è nuovamente allontanata. Pro Patria (successo sul Mantova) e Varese (tre punti ottenuti contro il Novara) sono a sette lunghezze. Unica consolazione la sconfitta casalinga della Biellese che consente alla Triestina di agganciare il terzo posto. In realtà è una giornata da dimenticare al più presto, magari vincendo a Mantova.

m.c.

● *A pagina IV*

RIC15.5

CALCIO
Serie D, poker della Cormonese
A PAG. V

BASKET
A2 femminile: ride solo Muggia
A PAG. XV

PALLAMANO
La Genertel due volte corsara
A PAG. XVII

SCI ALPINO
Slalom speciale: Tomba inforca
A PAG. XVIII

SCI NORDICO
La Paruzzi bissa il titolo tricolore
A PAG. XVIII

Maldini fa il filosofo sul sorteggio di Gand per la rassegna continentale del Duemila

Europei, l'urna sorride all'Italia

Ci toccano Danimarca, Galles, Svizzera e la novità Bielorussia

GAND I giochi dell'Europeo 2000 sono fatti. L'Italia avrà come avversari la Danimarca, la Svizzera, il Galles e la Bielorussia. E' un girone di media difficoltà o, se volete, di media facilità. La Danimarca che non perde in casa un match «europeo» dal 1990 e la Svizzera, tradizionalmente ostica, possono creare qualche importante problema, cosa che invece non dovrebbe succedere con il Galles e con la Bielorussia. Quest'ultima, per la cronaca, è una novità per gli azzurri.

Cesare Maldini, presente al sorteggio di Gand con tutto lo staff federale, sostiene che il nostro girone di qualificazione potrebbe riservare amare sorprese , perchè è equilibrato nei valori e soprattutto perchè lui è contento di aver avuto un avversario soltanto dopo averlo battuto. Il presidente federale Nizzola, invece, sembra soddisfatto: «Sono di natura ottimista - dice - e credo moltissimo nelle qualità dei nostri calciatori. Quindi non mi preoccupo. Il sorteggio ha diviso abbastanza bene i valori ed ha solo giocato un brutto scherzo quando ha messo nello stesso gruppo la Jugoslavia, la Croazia e la Macedonia».

Maldini dovendo l'Italia incontrare squadre come la Danimarca e la Bielorussia che normalmente vanno in letargo invernale, si preoccupa poi del calendario, perchè potremmo essere costretti ad affrontarle a settembre quando i nostri giocatori non sono ancora nel pieno della condizione. Le preoccupazioni del cittì, comunque, lasciano un po' il tempo che trovano. Perchè prima che abbia inizio il turno di qualificazione per l'Europeo c'è da giocare il mondiale e non è detto che dopo Francia '98 Maldini sia ancora al suo posto.

A Gand, insieme al presidente dell'Uefa Johansson, c'erano Cruyff e Van Himst. Grandi leader dell'Olanda e del Belgio, hanno fatto i doppi onori di casa visto che l'Europeo si svolgerà nei due Paesi con partita d'apertura a Bruxelles e finale a Rotterdam o Amsterdam.

Già qualificate Olanda e Belgio, le altre 14 saranno scelte in questo modo: le vincenti dei 9 gironi, la miglior seconda e le quattro che usciranno dagli spareggi tra le altre 8 «seconde».

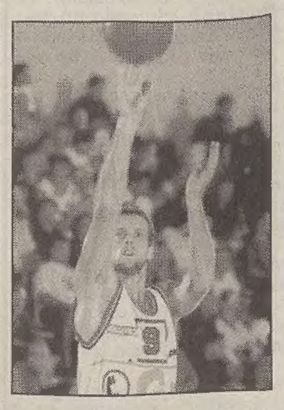
Il c.t. Cesare Maldini.

GRUPPO 1
Italia Danimarca Svizzera Galles Bielorussia
GRUPPO 2
Norvegia Grecia Georgia Lettonia Slovenia Albania
GRUPPO 3
Germania Turchia Finlandia Irlanda del Nord Moldova
GRUPPO 4
Russia Francia Ucraina Islanda Armenia Andorra
GRUPPO 5
Inghilterra Bulgaria Svezia Polonia Lussemburgo
GRUPPO 6
Spagna Austria Israele Cipro San Marino
GRUPPO 7
Romania Portogallo Slovacchia Ungheria Liechtenstein Azerbaigian
GRUPPO 8
Jugoslavia Croazia Irlanda Macedonia Malta
GRUPPO 9
Scozia Repubblica Ceca Lituania Bosnia-Erzegovina Isole Faroe Estonia

BASKET

La Dinamica sconfigge la Montana e conserva il terzo posto

A Caserta la Genertel vola



Torna il miglior Esposito.

CASERTA Squillante successo esterno della Genertel. I triestini ieri si sono facilmente imposti a Caserta, battendo la Juve 90-71. Già al termine del primo tempo la gara era chiusa: i biancorossi di Pancotto hanno conquistato subito un buon vantaggio. Il miglior realizzatore è stato Thomas, autore di 22 punti, ma il segnale più importante arriva da Riccardo Esposito. L'ala riscatta l'ultimo mese sottotono ritrovando la vena delle serate migliori da tre punti (4 su 4, 16 punti in totale).

Soddisfatto il tecnico Pancotto: «Prestazioni così ci aiutano a ottenere una mentalità di vertice. Trieste deve tornare a essere protagonista».

La Genertel si conferma al secondo posto, dietro la lepre Bini Livorno. Due punti dietro ai triestini, prosegue anche la marcia della Dinamica Gorizia. Ieri gli isontini hanno sconfitto in casa la Montana Forlì 78-74.

● *A pagina XII-XIII*

NUOTO

Congedo dolce dai Mondiali Brembilla argento nei 1500

PERTH Emiliano Brembilla ha conquistato la medglia d'argento nei 1500 metri stile libero ai campionati mondiali di nuoto di Perth. L'italiano campione europeo della specialità ha coperto la distanza in 15 minuti e 59 centesimi di secondo, in una gara in cui il vincitore, l'australiano Grant Hackett, ha fatto registrare il terzo miglior tempo di sempre, 14 minuti, 51 secondi e 70 centesimi. Ottima, comunque, la prova di Brembilla se si tiene conto del fatto che finora soltanto otto nuotatori sono riusciti a scendere sotto i 15 minuti sui 1500.

La Nazionale maschile ha chiuso il suo torneo al quinto posto, regolando in finale la Russia 14-3. Si tratta di un risultato che salva, almeno parzialmente, il bilancio della formazione allenata da Rudic.

I Mondiali australiani per quanto concerne l'Italia si chiudono con in vetrina il Setterosa e la squadra delle prove di nuoto in mare aperto.

● *A pagina XVIII*

Inter	**0**
Bari	**1**

MARCATORE: nel st 32' Masinga.
INTER: Pagliuca, Colonnese (dal 13' st Branca), Bergomi, Galante, West, Moriero, Zanetti, Ze Elias, Simeone, Djorkaeff, Ronaldo. All.: Simoni.
BARI: Mancini, Garzya (dal 45' st De Ascentis), Sala, Neqrouz, De Rosa, Zambrotta, Volpi, Ingesson, Manighetti, Masinga, Guerrero (dal 36' pt Olivares). All.: Fascetti.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: giornata nuvolosa, terreno in precarie condizioni. Spettatori 35 mila. Ammoniti Manighetti, De Rosa, Neqrouz, Zanetti, Garzya, Ingesson e Ze Elias.

Bologna	**1**
Juventus	**3**

MARCATORI: nel pt 9' e 19' Inzaghi; nel st 14' Del Piero, 48' Kolyvanov.
BOLOGNA: Sterchele, Paramatti, Torrisi, Mangone, Magoni, Cristallini (25'pt Paganin), Marocchi, Tarantino, Nervo (33'st Pavone), Andersson (13'st Kolyvanov), Fontolan. All.: Ulivieri.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Montero, Iuliano, Torricelli (31'st Dimas), Di Livio (26'st Birindelli), Conte, Davids, Zidane, Inzaghi (26'st Fonseca), Del Piero. All.: Lippi.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 38 mila. Ammoniti Davids e Paganin.

Vicenza	**1**
Empoli	**0**

MARCATORE: st 43' Luiso.
VICENZA: Brivio, Mendez, Viviani, Dicara, Coco, Schenardi, Di Carlo (24' st Maspero), Ambrosini, Zauli (34' st Ambrosetti), Otero (24' st Luiso), Di Napoli. All.: Guidolin.
EMPOLI: Roccati, Fusco (10' st Cribari), Baldini, Bianconi, Ametrano, Pane, Bisoli, Ficini, Tonetto, Florjancic (16' st Bonomi), Esposito (32' st Cappellini). All.: Spalletti.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Espulso al 4' st Ametrano. Ammoniti Dicara, Di Napoli e Bisoli. Spettatori 20 mila.

Napoli	**0**
Brescia	**3**

MARCATORI: nel pt 12' Pirlo; nel st 7' Kozminski, 49' Diana.
NAPOLI: Taglialatela, Facci (1'st Altomare), Baldini, Ayala, Sergio, Goretti, Asanovic, Allegri (1' st Longo), Bellucci, Protti, Bruno (8'st Scarlato). All.: Galeone.
BRESCIA: Cervone, Savino, Kozminski, Adani, Bia, A. Filippini, E. Filippini, De Paola, Banin (46 st' Yavorcic), Pirlo (41' st Diana), Hubner (33' st Neri). All.: Ferrario.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: cielo sereno con temperatura mite, terreno di gioco scivoloso Spettatori 50 mila. Espulsi 34' st Longo. Ammoniti De Paola, Scarlato, Sergio, Baldini e Kozminski.

CALCIO SERIE A Il Bari espugna San Siro e riapre il campionato, mettendo a nudo le molte carenze nerazzurre

Masinga, colpo di maglio sull'Inter

Ronaldo non brilla e in attacco non ci sono alternative - Papera di Pagliuca

Masinga spinge in rete il pallone che ha messo k.o. l'Inter.

MILANO Per il primo mezzo scudetto, il titolo di campione d'inverno, bisognerà aspettare domenica prossima. Per il campionato vero invece l'Inter, sconfitta dal Bari e che vede la Juve pericolosamente vicina, dovrà soprattutto ritrovare se stessa. Che poi vuol dire ritrovare prima di tutto il Ronaldo «fenomeno». Quello visto a San Siro col Bari infatti è stata l'ombra del Pallone d'oro. Nervoso, esitante, impreciso e, via via che passavano i minuti, perfino falloso. Tre errori grossolani per un campione delle sue potenzialità nei primi 6', poi tante palle perse e un agitarsi inconcludente, hanno condannato i nerazzurri a una imbarazzante sterilità offensiva.

Il resto, cioè riuscire a perdere in casa per la prima volta in campionato col modesto Bari, invece è opera collettiva. L'Inter ha trovato un'altra giornataccia, dopo la sconfitta di Udine, il sofferto riscatto con la Juve e il tonfo clamoroso nel derby di Coppa Italia al quale aveva messo una toppa una prodezza di Moriero a Piacenza. A questo punto, non un campanello, ma una sirena d'allarme deve risuonare nelle orecchie di Gigi Simoni.

Il bel giocattolo nerazzurro forse non si è ancora frassato, ma emette scricchiolii sinistri, soprattutto sul piano del gioco. Che l'uomo-Ronaldo potesse avere un calo fino a comportarsi come un giocatore qualsiasi doveva per forza essere in preventivo. Ma il fatto è che all'Inter, partito Ganz, e con Zamorano e Kanu infortunati e Branca sempre a mezzo servizio, la pausa del brasiliano capita in un momento nel quale le alternative in attacco sono nulle. Se ne è accorto il bravo Fascetti e il piccolo Bari, prima disinvolto poi prudente, ha aspettato il momento giusto e ha fatto tombola.

Per mezz'ora abbondante il Bari ha cercato di giocarsela alla pari coi nerazzurri schierando Masinga e Guerrero di punta, il marocchino Neqrouz a marcare Ronaldo con De Rosa, quasi un libero, nei pressi. E' sembrata beata incoscienza, tanto che l'Inter ha creato subito tre nitide palle gol. Ronaldo però si è accorto che il terreno di San Siro è infido e così gli sono saltellati via malamente dai piedi palloni che meritavano un trattamento diverso. Nè decisivi sono stati Moriero, Djorkaeff, Zanetti e Simeone. Cosicchè, passata la grandinata iniziale, Fascetti ha azzeccato il cambio di Guerrero con Olivares. Il Bari è rimasto con una punta, ma si è coperto meglio: Garzya ha cambiato fronte e ha contrastato bene Moriero liberando Manighetti. Ingesson, indietro e in mezzo, è risultato un gigante quasi invalicabile, e Neqrouz ha preso le misure di Ronaldo.

Simoni ha tentato la carta Branca, ma il gioco dell' Inter, col passare dei minuti si è fatto sempre più approssimativo. La sconfitta è arrivata con molte colpe di Galante e, soprattutto, Pagliuca che si sono fatti anticipare due volte da Masinga, prima di testa e poi di piede. Poi è stato il Bari a mancare il raddoppio.

Da Inzaghi e Del Piero una severa lezione ai frastornati felsinei

Una grande Juve malmena il Bologna «orfano» di Baggio

BOLOGNA Il caso-Baggio non oscura la grande prova della Juve e quella di Del Piero. Vero che il Bologna è forse andato in campo distratto dal colpo di scena della vigilia, ma la squadra di Lippi ha dato una grande dimostrazione di forza, quasi disarmante per i poveri rossoblù. Forza anche fisica, visto che gli anticipi, i contrasti sono stati tutti dei bianconeri; e forza tecnica, visto quello che ha saputo inventare Del Piero e come Zidane ha poi diretto la manovra alle spalle delle punte. A centrocampo Davids più degli altri, ma anche Di Livio, Conte, Torricelli hanno demolito gli avversari diretti con un pressing che ha dato frutti decisivi da subito: dopo neppure 20' si stava sul 2-0 e dopo c'è stata anche l'impressione che la Juve non abbia spinto più di tanto, anche se ha continuato a giocare molto bene. Dietro, Ferrara e Montero sono state due torri contro cui sono andati a sbattere, facendosi male, Fontolan e Kolyvanov.

Poi Inzaghi: si è mangiato due gol fatti, ma ne ha fatti due, decidendo la partita. Per quattro volte insomma si è trovato solo davanti alla porta e, se ha sbagliato qualcosa, resta il fatto che quanto a scatto, riflessi, capacità di castigare la minima incertezza ha fatto tutto quello che deve fare una punta.

Le migliaia di tifosi bianconeri hanno fatto gran festa per quello che è successo in campo e per quello che è apparso sul tabellone luminoso a proposito dell'Inter, ma Lippi e i suoi giocatori hanno ostentatamente ignorato ogni riferimento ai nerazzurri.

Inzaghi e Del Piero

Il Bologna, che veniva da una bella serie positiva, troverà avversari più alla sua portata di questa Juve. Ieri è stato letteralmente demolito ma non gli capiterà sempre di perdere quasi tutti gli «uno contro uno». Non a caso il più bravo, nonostante i gol subiti, è stato Sterchele, che però non è parso a sua volta impeccabile nella punizione di Del Piero. Torrisi ha giocato benino nell' ultima ora, ma la sua mezz'ora iniziale è stata da incubo; Magoni si è affannato con poche soddisfazioni sulle tracce di Zidane, Mangone si è trovato sempre a rincorrere i guizzi di Inzaghi.

Paramatti ha buttato in campo molta generosità ma ha avuto la sfortuna di trovarsi spesso davanti Del Piero. A centrocampo non c'è stata proprio partita (e a dimostrazione che non era giornata si è anche fatto male Cristallini, lussazione della spalla, comunque a risultato acquisito). Nervo, spesso il migliore nel recente passato, ha avuto un paio di guizzi ma anche sul piano della corsa contro gli juventini era difficile spuntarla.

Davanti, qualcosa più di Andersson ha fatto Fontolan che poi, quando si è trovato a fianco Kolyvanov è anche riuscito a costruire qualcosa di pericoloso (c' è stato un palo, anche se con la collaborazione di Birindelli, alla fine è arrivato il gol del russo su punizione), ma questo non significa che Ulivieri avesse sbagliato le scelte iniziali: la Juve del finale, quando la squadre hanno giocato quasi alla pari, vinceva 3-0 e se anche sembrava tutt'altro che stanca, non aveva più la stessa rabbia agonistica. E l'Inter, con la terza vittoria bianconera in trasferta, era già molto più vicina.

Beppe Signori, ieri di nuovo a segno per la Sampdoria.

LECCE Uno straordinario Montella, ispirato da un eccezionale Veron e spalleggiato da un ottimo Signori, mette le ali alla Sampdoria facendo sprofondare il Lecce in crisi profonda. La vittoria blucerchiata è stata ipotecata dopo solo 6' con la rete che Montella ha lucidamente realizzato.

Il Lecce ha reagito cercando di rimontare, battendosi per tutto il primo tempo. Boskov ha lasciato sfogare il Lecce, ha bloccato i varchi, in ciò agevolato dallo scarso peso dell'attacco leccese. Quando poi nella ripresa Montella ha siglato il gol del 2-0 non c'è stata più partita: la Sampdoria ha dominato, Montella ha mancato due azioni clamorose e Signori ha potuto impegnarsi in alcune delle sue sgroppate che gli hanno propiziato poi il terzo gol.

Sampdoria nettamente superiore

Montella fa gli straordinari e non lascia alcuno scampo a un Lecce in crisi d'identità

La Sampdoria ha registrato il perfetto affiatamento tra Montella e Signori che si scambiano, si integrano, si supportano in rapida successione; alle loro spalle è stato Veron il vero ispiratore di ogni azione. Il tandem con Franceschetti ha sfruttato i varchi che si creavano davanti lanciando a turno Montella, Laigle e Boghossian, i quali in un paio di occasioni ha anche tentato con tiri prepotenti la soluzione personale.

Dinanzi a questa squadra, il Lecce è esistito solo un tempo. La squadra giallorossa è fragile in attacco, leggera in difesa e quando si trova a dover rimontare avverte tutti i limiti del suo organico. Sino a quando la Samp non ha deciso di fare sul serio, gli uomini di Prandelli hanno ben figurato. Troppo poco, comunque.

A fine gara il tecnico della Samp, Boskov, ha detto che la sua squadra punta a piazzarsi tra il sesto e il decimo posto. La concretezza dimostrata a Lecce e soprattutto l'ordine tattico con cui si è mossa su un terreno reso pesante dalla pioggia, fanno prevedere che la sefavorevole dei blucerrie chiati potrà continuare.

Partenopei allo sbando

Folle picchiata del Napoli impallinato anche dal Brescia

NAPOLI Il Napoli si disgrega. Come un aereo divenuto precipimai ingovernabile, i comanta verso la serie B, i motori di non rispondere, il velivolo sono in avaria, perdere quota e, continua a il gran trambusto che si nota a bordo e i disperati tentativi del pilota di riportarlo in quota, anche l'equipaggio sembra essersi ormai rassegnato all' epilogo. Non si aspetta altro che il tragico impatto.

Il Brescia passa con autorità dimostrando di essere un complesso armonico, ben disposto in campo e dotato anche di individualità tecniche di rilievo. Nel Napoli qualcuno, se volesse, potrebbe tirare in ballo le assenze degli squalificati Turrini, Crasson e Rossitto per giustificare la disfatta. Ma sarebbe tempo perso. La verità è che la squadra non ha gioco. Forse non sarà neppure colpa di Galeone, di chi l'ha preceduto o dei giocatori. Forse i risultati dipenderanno anche dalla caratura tecnica limitata di molti dei componenti della rosa azzurra, fatto sta che in campo non si vede mai una squadra di calcio vera. Niente cuore, poco agonismo, notevoli lacune tattiche.

Non è un caso che i due migliori giocatori del Brescia siano stati proprio Pirlo ed Emanuele Filippini, che hanno vinto le sfide sulle fasce con i rispettivi avversari. Niente male anche Bia, uno che poco meno di un mese fa aveva già imboccato, pieno di entusiasmo l'autostrada Udine-Napoli, quando fu misteriosamente bloccato. Gli fu detto che poteva anche uscire al casello di Brescia...

Il futuro del Napoli appare francamente segnato. Non è tanto una questione di distanza dalla quota salvezza (anche se 9 punti non sono uno scherzo per nessuno), quanto la mancanza cronica di mentalità giusta, a far pendere dal lato della retrocessione la bilancia del pronostico. E' difficile anche immaginare che altri correttivi, portati in corsa, possano cambiare il volto della squadra.

CREDITO COOPERATIVO

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Udinese	1-1
Bologna-Juventus	1-3
Fiorentina-Lazio	1-3
Inter-Bari	0-1
Lecce-Sampdoria	1-3
Napoli-Brescia	0-3
Parma-Milan	3-1
Roma-Piacenza	1-1
Vicenza-Empoli	1-0

PROSSIMO TURNO
Bari-Napoli
Brescia-Parma
Empoli-Inter
Juventus-Atalanta
Lazio-Bologna
Milan-Fiorentina
Piacenza-Lecce
Sampdoria-Roma
Udinese-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	36	16	11	3	2	8	5	2	1	8	6	1	1	31	14	1
Juventus	35	16	10	5	1	8	7	1	0	8	3	4	1	36	13	1
Udinese	31	16	9	4	3	8	5	2	1	8	4	2	2	30	25	-2
Parma	29	16	8	5	3	8	5	2	1	8	3	3	2	30	17	-3
Lazio	28	16	8	4	4	8	6	0	2	8	2	4	2	29	15	-4
Sampdoria	26	16	7	5	4	8	5	2	1	8	2	3	3	33	29	-5
Roma	25	16	6	7	3	8	3	3	2	8	3	4	1	26	17	-5
Fiorentina	24	16	6	6	4	8	3	3	2	8	3	3	2	34	20	-6
Milan	24	16	6	6	4	8	2	4	2	8	4	2	2	20	16	-6
Vicenza	21	16	6	3	7	8	3	2	3	8	3	1	4	19	30	-9
Bari	19	16	5	4	7	8	1	4	3	8	4	0	4	13	23	-10
Brescia	17	16	5	2	9	7	3	2	2	9	2	0	7	22	27	-11
Bologna	16	16	3	7	6	8	3	3	2	8	0	4	4	23	26	-11
Empoli	15	16	4	3	9	8	3	1	4	8	1	2	5	21	29	-13
Piacenza	14	16	2	8	6	8	1	5	2	8	1	3	4	13	21	-12
Atalanta	14	16	3	5	8	9	1	3	5	7	2	2	3	15	26	-14
Lecce	11	16	3	2	11	8	2	1	5	8	1	1	6	13	33	-16
Napoli	6	16	1	3	12	8	1	1	6	8	0	2	6	13	40	-19

MARCATORI: 14 reti: Batistuta (Fiorentina); 13 reti: Montella (Sampdoria); 12 reti: Bierhoff (Udinese), Del Piero (Juventus); 10 reti: Baggio (Bologna); 9 reti: Balbo (Roma), Hubner (Brescia), Inzaghi (Juventus), Ronaldo (Inter).

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.
CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
la Banca di casa tua

HANNO DETTO

I commenti dei protagonisti

Moratti: «Meno prudenza» Lippi: «Brindo a Fascetti» Galeone: «Siamo spacciati»

Moratti (presidente Inter): «L'Inter dovrebbe avere più entusiasmo e meno prudenza».
Simoni (allenatore Inter): «Sono dispiaciuto, ma non depresso».
Fascetti (allenatore Bari): «Piuttosto di marcare a zona, cambio mestiere».
Lippi (allenatore Juventus): «Mi piacerebbe fare un bel brindisi con Fascetti».
Torrisi (giocatore Bologna): «Alla fine negli spogliatoi ci siamo guardati in faccia e abbiamo detto: gli juventini sono più bravi di noi».
Boskov (allenatore Sampdoria): «Noi europei siamo superiori agli allenatori degli altri continenti. Menotti ha creato un disastro. Non perchè non fosse bravo, ma perchè non conosce niente del nostro calcio».
Schwarz (giocatore Fiorentina): «Se vedo un ladro che ruba in casa mia, cerco di difendermi. Ho subito da Jugovic un fallo non bello, una gomitata, e ho reagito».
Malesani (allenatore Fiorentina): «Lasciatela in pace questa Fiorentina. Credo che il presidente debba essere orgoglioso di questa squadra».
Guidolin (allenatore Vicenza): «Ho finalmente rivisto il "mio" Vicenza, quella squadra capace di lottare su ogni pallone e che non si arrende mai».
Luiso (giocatore Vicenza): «Io le decisioni degli allenatori le so rispettare, anche se a nessuno piace stare fuori».
Galeone (allenatore Napoli): «La situazione è più che drammatica. Solo la matematica ci sostiene e non ci condanna ancora alla B. Non sembrano esserci più speranze se consideriamo che il Bari vince a Milano».
Taglialatela (portiere Napoli): «Il Brescia ci ha fatto girare la testa».
Ferrario (allenatore Brescia): «Il Napoli è la squadra più debole fra quelle incontrate dal Brescia».

I veneti venivano da 4 sconfitte consecutive

Luiso risveglia il Vicenza: piega l'Empoli a 2' dalla fine e interrompe la serie nera

VICENZA Più con il cuore che con i piedi. Il Vicenza impiega 88' per far saltare la difesa-cassaforte dell'Empoli. Un gol in mischia di Luiso, inizialmente relegato in panchina, regala al Vicenza i primi punti del '98 e interrompe un'astinenza che durava da 4 gare consecutive. Una vittoria sofferta ma meritata quella della formazione di Guidolin, che ha evidenziato progressi anche sotto il profilo del gioco. L'importante balzo in classifica sarà utile anche sotto il profilo del morale. Da parte sua l'Empoli, che a un certo punto ha creduto di poter uscire con un risultato positivo dal «Menti», ha solo il rammarico di aver giocato l'intero secondo tempo in inferiorità numerica per l'espulsione di Ametrano, ingenuo in entrambe le occasioni quando ha toccato il pallone con le mani.

Per l'incontro dell'annunciata riscossa, Guidolin cambia le carte in tavola: il mister biancorosso rispolvera la coppia centrale Dicara-Viviani, sulla destra si rivede il recuperato Mendez e sulla sinistra Coco. A centrocampo rientra Di Carlo mentre Zauli viene preferito ad Ambrosetti. Novità anche in attacco, dove per puntare viene data preferenza all'inedito tandem Di Napoli-Otero, con Luiso per la prima volta in panchina.

Nessuna novità in casa empolese dove il tecnico Spalletti propone l'identico 11 che 7 prima aveva pareggiato con il Bologna. L'inizio del Vicenza è stato veemente, con i biancorossi che hanno preso d'assalto l'area dell'Empoli e che nel giro di 15' hanno confezionato due palle gol con il rientrante Di Napoli, che sulla sua strada ha trovato uno splendido Roccati. Con il passare del tempo l'Empoli è riuscito a prendere le misure e non ha più rischiato.

L'episodio che ha deciso la partita è stata l'espulsione di Ametrano al 3': Guidolin, che ha inserito Pasquale Luiso. Il boato che ha accompagnato il gol del bomber ha rappresentato la fine di un incubo per il Vicenza.

Lecce 1
Sampdoria 3

MARCATORI: nel pt 12' Montella; nel st 6' Montella, 32' Signori, 47' Rossi.
LECCE: Lorieri, Sakic, Viali, Cyprien (9' st Baronchelli), Rossini, Conticchio, Govedarica, Piangerelli, Casale (1' st Rossi), Atelkin (1' st Dichio), Palmieri. All.: Prandelli.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Hugo (46' st Dieng), Mihajlovic, Castellini, Laigle, Franceschetti, Boghossian, Veron (42' st Scarchilli), Montella, Signori (36' st Vergassola). All.: Boskov.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: giornata umida, terreno allentano per la pioggia caduta prima della partita. Spettatori 13 mila. Ammoniti Veron, Viali e Montella.

Fiorentina 1
Lazio 3

MARCATORI: nel pt 29' Cois, 31' Boksic; nel st 33' Rambaudi, 39' Nedved.
FIORENTINA: Toldo, Falcone (34' st Tarozzi), Firicano (41' st Robbiati), Padalino, Serena, Cois, Rui Costa, Schwarz, Oliveira, Batistuta, Morfeo (40' st Edmundo). All.: Malesani.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Negro, Favalli (36' pt Lopez), Venturin, Almeyda (23' st Rambaudi), Jugovic, Nedved, Boksic, Mancini (43' st Marcolin). All.: Eriksson.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 35 mila. Espulso al 4' st Schwarz. Ammoniti Negro, Nesta, Almeyda, Jugovic e Nedved.

Roma 1
Piacenza 1

MARCATORI: nel pt 6' Aldair; nel st 41' Rastelli.
ROMA: Konsel, Cafu, Aldair, Petruzzi, Candela, Tedradze (34' st Tommasi), Di Biagio, Di Francesco (44' st Scapolo), Paulo Sergio, Balbo (32' st Delvecchio), Totti. All.: Zeman.
PIACENZA: Sereni, Sacchetti, Delli Carri, Vierchwod, Tramezzani, Valoti, Piovanelli, Scienza, Piovani (11' st Valtolina), Stroppa (27' st Rastelli), Dionigi (18' st Murgita). All.: Guerini.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 44 mila. Ammoniti Sacchetti, Stroppa, Valoti e Di Biagio.

Parma 3
Milan 1

MARCATORI: nel pt 31' Chiesa, 44' Baggio; nel st 25' Ganz, 29' Chiesa.
PARMA: Buffon, Zè Maria, Thuram (42' st Apolloni), Cannavaro, Benarrivo, Crippa, Baggio, Fiore, Blomqvist (13' st Stanic), Chiesa, Crespo (27' st Sensini). All.: Ancelotti.
MILAN: Taibi, Costacurta, Deasilly, Maldini, Ziege (34' st Andersson), Ba, Albertini, Maini (40' st Donadoni), Leonardo (1' st Kluivert), Savicevic, Ganz. All.: Capello.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori 24 mila circa. Ammoniti Benarrivo e Ziege.

CALCIO SERIE A Mediocre partita a Bergamo, sono soprattutto i friulani a deludere

Udinese, vertigine da piani alti

Atalanta grintosa, rimane in dieci ma mette in difficoltà i bianconeri

Atalanta 1
Udinese 1

MARCATORI: nel pt 8' Gallo; nel st 4' Bierhoff.
ATALANTA: Fontana, Carrera, Dundjerski (23' pt Foglio), Sottil, Rustico, Zenoni, Carbone, Gallo, Mirkovic, Sgrò (46' st Bonacina), Caccia (28' st Lucarelli). All.: Mondonico.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Statuto (31' st Walem), Giannichedda, Bachini, Poggi (19' st Amoroso, 35' st Jorgensen), Bierhoff, Locatelli. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 18 mila. Espulso al 24' st Carbone. Ammoniti Rustico, Statuto e Mirkovic.

BERGAMO Ci si aspettava una grande Udinese ma si è vista soprattutto una combattiva Atalanta, che ha fatto vedere il meglio di sè quando è rimasta in 10 ma non è arrivata a quella vittoria casalinga che le manca dal primo turno di campionato. La squadra friulana ha confermato di non attraversare un grande momento e per certi versi ha bissato un poco la modesta prestazione di domenica scorsa contro il Napoli. Hanno cominciato bene i friulani e per un quarto d'ora hanno avuto in mano le redini del gioco anche se è stata l' Atalanta a passare in vantaggio all'8' di gioco. Con un attento dispositivo difensivo la squadra bergamasca ha impedito che l' Udinese sviluppasse le manovre sugli esterni, per poi partire in contropiede. E i friulani non sono mai riusciti a creare un serio pericolo se non quello del 4' quando su un contropiede di Locatelli, Sottil ha deviato in angolo. Dal canto suo l'Atalanta ha avvertito non solo l'assenza di due giocatori di grande determinazione come Piacentini e Bonacina ma anche l' infortunio di Dundjerski. Il serbo è rimasto in campo sino al 23' del primo tempo in condizioni menomate e solo quando Mondonico l'ha sostituito la squadra nerazzurra è riuscita a emergere dalle difficoltà. Dopo il pareggio dei friulani, al 4' del secondo tempo, quando su una punizione battuta da Statuto, Bierhoff, libero, ha corretto in rete di testa con un grande gesto atletico, c'è stata una reazione dell' Atalanta. I bergamaschi sono però rimasti in 10, al 25', per l'espulsione di Carbone. E' stato a questo punto che la squadra nerazzurra ha tirato fuori tutta la sua determinazione. Non ha mai prodotto gioco sugli esterni, i suoi hanno cercato di stringere sul centro per tentare qualche conclusione, ma non hanno mai impensierito Fontana. E' stato in questo periodo che l' Atalanta si è resa pericolosissima, tanto ad arrivare a sfiorare il gol al 29' con un colpo di testa di Lucarelli e poi al 33' con una azione di Sgrò. L'arbitro non ha però ritenuto di dover concedere il rigore. L' Atalanta ha continuato in attacco ed è arrivata addirittura al gol, al 49', con un tiro di Zenoni deviato da Lucarelli giudicato in posizione irregolare dal direttore di gara.

Non è stata una grandissima partita: soprattutto ha deluso l'Udinese che non ha mai prodotto gioco nè situazioni pericolose. L'Atalanta confermando di essere una squadra capace di forti reazioni, ancora una volta ha dovuto fare i conti con la cattiva sorte. Fra i migliori nell'Alatanta sono stati Carrera, Gallo e Mirkovic. Nell' Udinese si è messo in evidenza è parso Bachini.

L'esultanza dei giocatori friulani dopo il pareggio siglato all'inizio della ripresa dal bomber Bierhoff, con un potente stacco di testa. Ma per l'Udinese non è stata una domenica soddisfacente.

Intanto Amoroso è stato ricoverato in ospedale per un trauma toracico

Zaccheroni: «Momento delicato»

BERGAMO Alberto Zaccheroni non è soddisfatto: «La nostra prestazione non è stata all'altezza, questo in parte per nostro demerito, in parte per merito dell'Atalanta». L'allenatore bianconero spiega: «Abbiamo confermato quanto già si era intuito nella partita con il Napoli, cioè che non stiamo attraversando un buon momento. Abbiamo sofferto a centrocampo e soprattutto siamo stati incapaci di sfruttare le fasce». Alla domanda se corrisponda al vero il racconto di Lucarelli su un suo scatto d'ira nei confronti di Calori per un fallo in area nei confronti dell'atalantino, Zaccheroni ha replicato: «No, io ero solo arrabbiato con i miei giocatori in generale».

Intanto non ci sono buone notizie per Marcio Amoroso, ricoverato nel reparto di chirurgia II dell'ospedale di Bergamo per un trauma toracico riportato nel corso della partita. Il giocatore brasiliano, in uno scontro a metà campo con un avversario, ha ricevuto una botta e ha cominciato a perdere sangue della bocca.

La perdita di sangue ha indotto i medici a disporre un controllo in ospedale e, dopo una visita al pronto soccorso, Amoroso è stato ricoverato.

Un tosto Piacenza

Senza bollicine lo champagne di Zeman: alla Roma c'è aria di crisi

ROMA C'era una volta il calcio-champagne della Roma di Zeman: azioni in sincronia, raddoppi mirabili, occasioni a grappoli. Da un mese si è spenta la luce e la squadra arranca faticosamente affidandosi alle giocate dei singoli, negazione totale del credo zemaniano. Il Piacenza di Guerini, sconfitta senza colpe dall'Inter, si riprende un punto all'Olimpico con pieno merito mettendo a nudo le carenze di una Roma che comincia ad annaspare nel centroclassifica e ha in programma mercoledì un derby di Coppa con la lanciata Lazio di Eriksson che le ha rifilato sette gol nelle prime due sfide dell'anno. La posizione di Zeman comincia a vacillare: è finita con i fischi del pubblico.

Il Piacenza subisce subito il vantaggio di Aldair, poi vivacchia temendo sfuriate avversarie che non arrivano. Nella ripresa gli ospiti mostrano una preparazione migliore, dinamismo e concretezza, cominciano a insidiare Konsel con Murgita che dilapida tre occasioni d'oro. Poi il folletto Valtolina, il giocatore che ha cambiato la squadra, semina il panico con vari spunti d'autore e crea l'assist vincente per Rastelli che pareggia. La Roma attacca a testa bassa, Totti si mangia un gol fatto e Delvecchio si fa chiudere da Selenterosa ma evanescente, la Roma sembra tornata ai tempi di Carlos Bianchi. L'attacco poi ha il problema Balbo, che non riesce mai a trovare lo spunto giusto.

La Roma è fuori dalla Coppa Italia e in campionato la squadra è costretta a rincorrere una zona Uefa che sembra una chimera considerando i progressi della Sampdoria dell'ex Boskov. Il Piacenza conferma di essere consona al suo ruolo di compagine che trova sempre il cammino della salvezza. Guerini ha forgiato il carattere di un complesso conscio dei suoi limiti, ma amalgamato e reattivo. Sereni in porta, Vierchowod immortale, i chilometri di Scienza e Valoti a centrocampo fanno sperare agli emiliani di poter restare in A.

Con tre bellissime segnature i gialloblù ritrovano le ambizioni

Milan affettato dal Parma Chiesa esorcizza il Diavolo

PARMA Nella patria del prosciutto il Milan viene affettato: tre coltellate, due di Enrico Chiesa e una di Dino Baggio, rilanciano il Parma verso la vetta della classifica, riappacificano pubblico e squadra in un momento difficile per la compagine di Ancelotti, rilanciano i gialloblù verso la vetta nerazzurra della classifica, dalla quale sono distanziati da sette punti.

Deludente il Milan: dopo le ultime prove, che sembravano accreditare una possibile riscossa rossonera, il Diavolo è riuscito a imporre gioco e ritmo soltanto negli iniziali venti minuti, durante i quali non ha però concretizzato una costante azione di pressing. Un tiro di Maldini, a lato di un soffio, e un pericoloso colpo di testa in tuffo di Ganz sono stati gli unici riscontri della superiorità milanista nel primo squarcio di partita.

Poi il Parma è cresciuto di tono, ha guadagnato parecchi metri di campo, ha sfruttato meglio le fasce e

alla prima vera occasione al 31' è andato in gol: azione sulla destra di Zè Maria, cross basso in area sul quale si è avventato Chiesa, che in scivolata ha battuto Taibi. Difesa milanista dormiente. La squadra di Capello ha visibilmente sbandato: Zè Maria e Baggio hanno impegnato Taibi in difficili interventi. Ed è arrivato al 44' il colpo del classico k.o.: corner per il Parma, mischia, palla al limite dell'area per Dino Baggio, che con una splendida rovesciata ha demolito definitivamente gli avversari.

Infatti nel secondo tempo non si è vista traccia della preventivata reazione milanista: macchinosa e inconcludente, la squadra di Capello si è affidata a qualche sporadica iniziativa di Savicevic. Improvvisamente, al 25', la partita si è però riaperta: un tiro di Maini viene respinto da Buffon, sul successivo tentativo dello stesso Maini si inserisce, lesto, Ganz che in rovesciata accorcia le distanze.

Le speranze rossonere di riacciuffare il risultato hanno avuto breve durata: poco prima della mezz'ora, palleggio volante tra Fiore ed Enrico Chiesa, fuori area l'attaccante parmigiano si passa la palla dal ginocchio sinistro al piede destro, splendida conclusione che Taibi vede planare nella propria porta. La prodezza di Chiesa chiude il match, il Milan non riuscirà a rendersi in alcun modo pericoloso.

al. pa.

Più esperti i biancazzurri di Eriksson: fanno sfogare i viola poi li trafiggono

Fiorentina ben cotta, festa laziale

Decisiva l'espulsione di Schwarz - Cecchi Gori spazientito

MADE IN ITALY

Vialli alla guida del Chelsea? Una bella rivincita su Gullit

Dice un proverbio cinese: ci sono volte in cui è il caso di sedersi sulla riva del fiume ad aspettare. Prima o poi il cadavere del vostro nemico passa. Ci sono giocatori che aspettano ogni domenica, seduti su una grossa panca, l'occasione della loro vita. E guardano. Magari smoccolando contro quel «becero» di un allenatore che non li fa entrare in campo. Ci sono anche giocatori, però, i quali dopo una carriera infinita la panchina non la vogliono. Ci si siedono ugualmente, smoccolano come gli altri e imprecano reprimendo la rabbia contro l'allenatore. Ma poi, un bel giorno, capita che, all'ennesima volta che su quella panchina ti siedi, qualcuno ti viene vicino e ti chiede: «Ma scusa, non la vorresti?». Passata la paura in merito a un regalo di cattivo gusto sorge il legittimo dubbio che sia arrivato il momento per l'atteso passaggio del cadavere sul fiume. E accaduto, tutto questo, a Gianluca Vialli, centravanti del Chelsea panchinaro di professione, al quale i dirigenti della squadra londinese avrebbero offerto la panchina di «proprietà» di Ruud Gullit, proprio quel becero che piazza Vialli accanto a sè ogni domenica in panchina. L'ex juventino non ha ancora dato risposta ma, sotto, sotto sta già preparando la lista dei rinforzi da chiedere per il suo primo anno da allenatore-giocatore. Il primo dei nomi è proprio quello di Gullit, volete sapere il perché? Solo per il gusto infinito di potergli dire: «Tu, in panchina con me!». Che goduria. A volte il cadavere del nemico passa. Eccome.

f.f.

FIRENZE Eriksson si era studiato a dovere la Fiorentina di Malesani ed aveva capito che, prima o poi, nel corso della partita, avrebbe peccato di ingenuità ed avrebbe permesso alla Lazio di sfruttare le sue micidiali doti di contropiede. Certo, non poteva prevedere che Schwarz colpisse con un pugno Jugovic davanti agli occhi del quarto uomo e che Batistuta cogliesse la traversa, ma complessivamente i suoi piani erano giusti e alla fine ha avuto ragione lui: la Lazio ha vinto, ha fatto un importante passo avanti in classifica. La Fiorentina, invece, ancora una volta non ha saputo coniugare il gioco con i punti in classifica. Rispetto alla Lazio è meno equilibrata, soprattutto ha meno mestiere. Così si è interrotta la serie positiva dei viola che andava avanti da dieci domeniche. E Vittorio Cecchi Gori, tornato allo stadio dopo quaranta giorni di assenza, si è innervosito. Eppure, fino a quando si è giocato 11 contro 11, la Fiorentina è stata più convincente della Lazio sul piano della manovra, soprattutto nei primi 20'.

Andata in vantaggio con un gran gol di Cois, la Fiorentina ha avuto la sfortuna, 90 secondi dopo, di incappare in un errore di Padalino che ha dato via libera ad un potentissimo Boksic che ha riportato subito in parità le sorti dell'incontro. Schwarz si è fatto espellere per un fallo di reazione, ma la Fiorentina ha dato l'impressione di non soffrire l'inferiorità numerica. Cois, Rui Costa e poi Batistuta hanno provato anche a segnare e l'argentino ha colpito la traversa. La Lazio ha aspettato che la Fiorentina finisse di sfogarsi, poi, in sei minuti, ha vinto. Merito, come era successo domenica scorsa, di Rambaudi, entrato al posto dell' infortunato Almeyda, e del solito Nedved. Inutile, a cinque minuti dalla fine, l'ingresso di Edmundo, inutile anche quello di Robbiati.

IL CASO

Guerriglia urbana per Turris-Savoia: 10 arresti, 60 feriti

NAPOLI Scene da guerriglia urbana a Torre del Greco al termine del derby tra Turris e Savoia (serie C1, girone B), vinto dalla squadra ospite. Durante il primo tempo 350 tifosi di Torre Annunziata avevano raggiunto sprovvisti di biglietto lo stadio ed erano stati sistemati nella curva. Durante la partita si sono avuti fitti lanci di pietre tra le opposte fazioni e la polizia ha effettuato le prime cariche nel settore distinti riservato ai locali.

Gli incidenti hanno assunto particolare gravità al termine dell'incontro in coincidenza con il deflusso dei sostenitori di entrambe le squadre che è avvenuto in contemporanea. Un centinaio di tifosi si sono scontrati anche sul campo dove si erano riversati, in particolare quelli ospiti, per salutare il successo della loro squadra.

La polizia ha arrestato 10 tifosi per reati che vanno dalla resistenza, alle lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale. Il bilancio dei feriti è di sessanta persone - tra tifosi e rappresentanti delle forze dell'ordine - medicate per contusioni negli ospedali di Torre del Greco e Torre Annunziata.

L'amministratore della Turris, Acampora, ha annunciato il proposito di denunciare il presidente del Savoia Moxedano per le dichiarazioni fatte nel corso della settimana che a suo dire avrebbero creato particolare tensione sulla gara.

SERIE B

Perde la capolista ma il Venezia, che pareggia ad Andria, non ne approfitta

Salernitana, primo scivolone

La capolista della serie B, la **Salernitana** che fa invidia a un Napoli sempre più in crisi, ha perduto l'imbattibilità. Non che il 1998 le stia portando sfortuna, ma di sicuro la sta mettendo a dura prova. Infatti il **Venezia** incede, a passi lenti e silenziosi e la sconfitta campana contro un **Foggia** accanito ha rischiato di mettere partenopei e veneti a duro confronto già da questa domenica. Un pericolo che i primi in classifica hanno scampato nel momento in cui il Venezia non è riuscito ad approfittare di una tanto ghiotta occasione fiendo per pareggiare ad **Andria**: 1-1. Determinato poi il **Cagliari** che resta al terzo posto con i suoi tre punti stappati all'**Ancona** e costringendo il **Torino**, reduce da un pareggio, a mantenere intatta la quarta posizione: la meno affidabile in vista della promozione. Nessuna rincorsa affannata da parte delle altre squadre come il **Verona** (0-0 con il **Castel di Sangro**), il **Treviso** (ha battuto la **Lucchese** 3-0), il **Perugia** (0-0 con il Torino), la **Reggina** (3-0) con il **Padova** e il **Pescara** (3-1 con il **Chievo**), per quanto queste stazionino a metà, pronte a risalire la china. Il secondo troncone della classifica, laddove le regine sono la **Reggiana** e la Lucchese con i loro ventitrè punti, presenta poco divario a livello di punteggio. A testimonianza di quanto sia equilibrato e difficile il campionato in questione, ci sono l'Andria (22) e il **Genoa** (21) che scalpitano. A pari merito con i liguri anche Foggia e Chievo. Ma è a questo punto che la situazione si fa più drammatica e precaria: **Monza**, **Ravenna** e **Ancona** insieme a Casteldisangro e Padova stanno lentamente precipitando verso la retrocessione.

RISULTATI

Cagliari-Ancona	3-0
Fid. Andria-Venezia	1-1
Foggia-Salernitana	2-0
Genoa-Ravenna	1-0
Monza-Reggiana	0-0
Pescara-Chievo	3-1
Reggina-Padova	3-0
Torino-Perugia	0-0
Treviso-Lucchese	3-0
Verona-C.Sangro	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Foggia
C.Sangro-Treviso
Chievo-Cagliari
Lucchese-Torino
Padova-Genoa
Perugia-Monza
Ravenna-Verona
Reggiana-Pescara
Salernitana-Fid. Andria
Venezia-Reggina

	SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
1	Salernitana	37	18	10	7	1	9	8	1	0	9	2	6	1	36	16	0
2	Venezia	35	18	10	5	3	9	6	2	1	9	4	3	2	28	14	-2
3	Cagliari	32	18	8	8	2	10	5	5	0	8	3	3	2	26	15	-4
4	Torino	29	18	8	5	5	9	6	2	1	9	2	3	4	26	22	-6
5	Verona	26	18	7	5	6	9	6	2	1	9	1	3	5	23	14	-8
6	Treviso	26	18	6	8	4	9	6	3	0	9	0	5	4	21	17	-7
7	Perugia	25	18	6	7	5	9	4	4	1	9	2	3	4	17	19	-8
8	Reggina	24	18	6	6	6	9	4	3	2	9	2	3	4	18	18	-9
9	Pescara	24	18	6	6	6	9	6	2	1	9	0	4	5	23	24	-9
10	Reggiana	23	18	6	5	7	9	6	1	2	9	0	4	5	12	14	-10
11	Lucchese	23	18	6	5	7	9	5	1	3	9	1	4	4	16	20	-10
12	Fid. Andria	22	18	5	7	6	9	4	4	1	9	1	3	5	20	22	-10
13	Foggia	21	18	5	6	7	9	5	2	2	9	0	4	5	23	26	-11
14	Genoa	21	18	6	3	9	9	5	2	2	9	1	1	7	25	29	-12
15	Chievo	21	18	5	6	7	9	2	5	2	9	3	1	5	14	22	-11
16	Monza	20	18	3	11	4	9	2	7	0	9	1	4	4	18	23	-10
17	Ravenna	19	18	4	7	7	8	4	4	0	10	0	3	7	15	17	-11
18	Ancona	18	18	4	6	8	9	2	3	4	9	2	3	4	21	28	-13
19	C.Sangro	16	18	2	10	6	9	1	6	2	9	1	4	4	23	32	-13
20	Padova	14	18	3	5	10	9	2	5	2	9	1	0	8	10	23	-16

MARCATORI: 15 reti: Di Vaio (Salernitana); 10 reti: Schwoch (Venezia); 9 reti: Chianese (Foggia), Ferrante (Torino); 8 reti: Artistico (Salernitana), Muzzi (Cagliari); 7 reti: Aglietti (Verona), Biagioni (F.andria), Lorenzini (Reggina), Paci (Lucchese), Pisano (Pescara)

CALCIO SERIE C2 La Triestina si fa rimontare due gol dal Giorgione nel finale

L'Alabarda prima fa, poi disfa

Buttata dalla finestra una vittoria che sembrava ormai acquisita

Triestina 2
Giorgione 2

MARCATORI: p.t. 32' Tiberi (rigore); s.t. 15' Zampagna, 33' Campioli, 39' autogol di Modesti.
TRIESTINA: Vinti, Manni, Birtig, Modesti, Benetti, Bambini, Coti, Canella, Tiberi, Riccardo (s.t. 15' Gambaro), Zampagna (s.t. 41' Hervatin). All. Beruatto.
GIORGIONE: Fortin, Favaro, Movilli, Marchetto, Ossari (1' s.t. Cartini), Groppi, Dalle Nogare (1' s.t. Campioli), Conte, Baggio, Mantovani, Tollardo (s.t. 29' Zalla). All. Capuzzo.
ARBITRO: Tullio di Avezzano.
NOTE: angoli 6-6. Giornata fredda ma soleggiata con terreno scivoloso. Spettatori paganti 1082 per un incasso di 14 milioni. Ammoniti Marchetto, Ossari, Tiberi e Birtig.

A sinistra un tiro in corsa del centravanti Giovanni Tiberi; nella foto accanto una conclusione in acrobazia di Riccardo Zampagna. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Triestina sta scrivendo un nuovo manuale del calcio dal titolo molto esplicativo: «Come buttare via nel giro di pochi minuti una vittoria ormai acquisita». Una pubblicazione consigliabile per i masochisti. La squadra di Beruatto, in effetti, stavolta l'ha combinata grossa. Ma proprio grossa. E' riuscita a far riesumare una partita che dopo il gol del due a zero di Zampagna sembrava morta e sepolta. Il tracollo è avvenuto nel breve arco di sei minuti (dal 33' al 39') sotto gli occhi increduli dell' allenatore e dei tifosi che pensavano di essere prigionieri di un incubo. Una situazione devastante ma il risultato è giusto. Il Giorgione, schierato da Capuzzo con lo stesso modulo dell'Alabarda, non avrebbe meritato di perdere. Ha tenuto in mano il pallino del gioco per quasi tutta la gara con Baggio al centro e Tollardo e Dalle Nogare (sostituito poi da Campioli) che sfrecciavano da tutte le parti. In mezzo al campo hanno comandato sempre i castellani grazie alla buona vena di Mantovani e Conte. Solo Modesti è riuscito ad arginare le avanzate degli ospiti, mentre Canella è apparso spaesato. Le numerose assenze alla fine si pagano. Un po' meglio sono andati gli scontri sulle fasce dove Coti si è aperto molti varchi fuggendo a Groppi prima e a Cartini poi. Dall'altra parte è finito quasi in parità il match fra l'accoppiata Bambini-Birtig e il duo Favaro-Dalle Nogare. Il Giorgione ha fatto gioco, ha creato nei prini 45' almeno quattro maxi-occasioni ma a far gol, seppure su rigore, è stata la Triestina. L'Alabarda sembrava almeno furba e concreta ma era solo apparenza. L'allenatore Capuzzo è stato bravo a rimettere in asse la sua squadra cambiando due pedine: Cartini per Ossari e Campioli per Dalle Nogare. Ma il raddoppio del solito Zampagna, anche se potrà sembrare un paradosso, ha dato il colpo di grazia alla formazione di casa che è calata spaventosamente. In un eccesso di ottimismo Beruatto ha tolto Riccardo per inserire Gambaro il quale non ha ancora il carburante necessario. Una flessione atletica ma anche di concentrazione (vedi il liscio di Benetti) di tutto il collettivo. Sul 2-1 il Giorgione ci ha creduto e con quel briciolo di fortuna che gli era mancata prima ha trovato il pareggio. Vinti ha anche evitato il 3-2 tagliagambe. Con una mano questa Triestina fa e con l'altra disfa. Una vittoria avrebbe almeno fatto passare in secondo ordine i numerosi errori di misura e tutte quelle palle perse.

Beruatto all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a Catelli e rinviare il rientro di Gubellini e questo è stato un duro colpo per l'Alabarda. Il Giorgione è partito fortissimo: su cross di Groppi (10') testa di Baggio e salvataggio di Coti; riprende Favaro che spara in corsa centrando la traversa. Coti 7' più tardi ha una buona palla sul piede su liscio della difesa ma si fa «stoppare». Un errore di Canella al 22' fa scattare il contropiede veneto con Baggio e Dalle Nogare il quale si decentra troppo con Vinti in libera uscita. Al 23' Movilli sul secondo palo corregge di testa la palla in porta ma l'arbitro annulla per un fallo del difensore. Alla mezz'ora Movilli trattiene in area Riccardo che era stato lesto a girarsi. Rigore che Tiberi trasforma con una potente botta sotto la traversa. L'uno a uno sembra fatto al 35', ma Coti salva sulla linea sul colpo di testa di Conte. Prima dell'intervallo Tollardo conclude a lato su suggerimento di Baggio mentre Vinti blocca due tempi la successiva legnata di Mantovani.

Nella ripresa l'Alabarda pare più tonica. Fuga di Zampagna (6') che entra in area e tira sul primo palo: Fortin si salva in angolo. Anche il portiere alabardato si guadagna la giornata su un rasoterra di Marchetto. Al 15' il bis: Riccardo prova la conclusione da fuori che viene rimpallata proprio sui piedi di Zampagna la cui girata di sinistro si spegne nell'angolino. Grande esultanza. Dopo un «avvertimento» di Tollardo, il Giorgione accorcia le distanze al 33,' approfittando di un liscio di Benetti (fino a quel momento tra i migliori) Campioli scappa in contropiede e batte Vinti con un pallonetto dal limite. Partita dissotterata: sei minuti dopo il patatrac su punizione per un fallo (che non c'era) di Manni su Baggio. La punizione di Cartini è deviata in barriera da Modesti che mette Vinti fuori combattimento. Allo scadere i castellani sfiorano il successo ma il portierone di casa ribatte in uscita su Baggio. Hervatin al 47' potrebbe rimettere le cose a posto ma la sua deviazione sotto misura è respinta da Fortin. Alla fine la gente non ha più neanche la forza di fischiare.

Maurizio Cattaruzza

LA NOTA

Squadra autolesionista

Così non si va in serie C1

Le squadre autolesioniste non possono ambire al paradiso. Chi in sei minuti riesce a lanciare dalla finestra una vittoria che sembrava un pacco ormai imballato non può salire in C1. La Triestina ieri ha commesso un peccato mortale anche in considerazione del fatto che il misfatto è avvenuto sotto gli occhi degli allibiti tifosi. Di solito si dice che l'Unione non è capace di chiudere la partita: ebbene, stavolta l'ha fatto ma l'ha anche riaperta. Pro Patria e Varese ora sono di nuovo lontane (a sette punti). Il terzo posto (grazie alla sconfitta della Biellese) è l'unico zuccherino.

m.c.

LE PAGELLE Triestina

Vinti.....6,5
Manni.....5
Birtig.....6
Modesti.....6
Benetti.....5,5
Bambini.....6
Coti.....6,5
Canella.....5
Tiberi.....6
Riccardo.....6
(Gambaro).....5,5
Zampagna.....6
(Hervatin).....s.v.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Albinese-Voghera	1-2
Biellese-Leffe	0-2
Cittadella-Cremapergo	3-1
Ospitaletto-Mestre	2-1
Pro Patria-Mantova	1-0
Pro Vercelli-Pro Sesto	1-2
Sandona'-Solbiatese	1-0
Triestina-Giorgione	2-2
Varese-Novara	1-0

PROSSIMO TURNO

Cremapergo-Varese
Giorgione-Pro Vercelli
Leffe-Cittadella
Mantova-Triestina
Mestre-Albinese
Novara-Pro Patria
Pro Sesto-Sandona'
Solbiatese-Biellese
Voghera-Ospitaletto

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Varese	37	18	10	7	1	9	7	2	0	9	3	5	1	21	10	0
Pro Patria	37	18	11	4	3	9	7	1	1	9	4	3	2	20	10	-1
Triestina	30	18	7	9	2	9	4	5	0	9	3	4	2	25	15	-4
Biellese	30	18	8	6	4	9	6	2	1	9	2	4	3	20	17	-5
Cittadella	27	18	7	6	5	9	5	1	3	9	2	5	2	19	15	-7
Mantova	25	18	7	4	7	9	4	2	3	9	3	2	4	17	15	-9
Voghera	24	18	5	9	4	9	2	6	1	9	3	3	3	19	16	-8
Albinese	24	18	6	6	6	9	5	1	3	9	1	5	3	16	15	-9
Pro Sesto	22	18	4	10	4	9	2	5	2	9	2	5	2	16	16	-9
Sandona'	22	18	5	7	6	9	2	7	0	9	3	0	6	14	17	-10
Giorgione	21	18	4	9	5	9	2	4	3	9	2	5	2	16	16	-10
Leffe	20	18	4	8	6	9	2	4	3	9	2	4	3	11	14	-11
Mestre	20	18	5	5	8	9	3	4	2	9	2	1	6	13	18	-12
Pro Vercelli	19	18	4	7	7	9	3	5	1	9	1	2	6	16	18	-12
Cremapergo	17	18	3	8	7	9	3	4	2	9	0	4	5	12	18	-13
Ospitaletto	17	18	3	8	7	9	3	2	4	9	0	6	3	14	21	-13
Novara	16	18	3	7	8	9	1	3	5	9	2	4	3	11	18	-14
Solbiatese	15	18	3	6	9	9	1	5	3	9	2	1	6	10	21	-15

MARCATORI: 8 reti: Zirafa (Cittadella), Tiberi (Triestina); 7 reti: Russo (Voghera); 6 reti: Baggio (Giorgione), Della Giovanna (Mantova), Provenzano (Pro Patria), Zampagna (Triestina); 5 reti: Buonavita (Albinese), Terraneo (Biellese), Comi (Biellese), Martini (Mantova), Bertoni (Ospitaletto), Cavaliere (Pro Vercelli), Sala (Varese)

Le imprecazioni di Beruatto: «Quella maledetta barriera»

TRIESTE Un boato ed un urlo squarciano la quiete del sottotribuna. Il rombo proviene dal pugno di Paolo Beruatto sbattuto contro la porta degli spogliatoi, il grido dall'ugola inferocita dello stesso. Un: «La barriera...» rimbomba attraverso i corridoi del «Rocco».

Eh sì, quella maledetta barriera apertasi sul tiro malandrino del pareggio «castellano» che Beruatto prende a simbolo di tutta la sciagurata partita. «Imposti una barriera ben precisa – il lamento del tecnico piemontese – la riprovi addirittura prima della partita, e poi che succede? Che nel momento decisivo il tutto viene invertito e quanto provato va a farsi benedire».

La barriera malmessa, in effetti fotografa un incontro che più male non poteva andare. Il mantenimento del vantaggio (stavolta addirittura doppio) nuovamente non è riuscito ed una vittoria già raggiunta gettata inopinatamente alle ortiche. Non va giù questo pareggio a Beruatto. «Un'altra volta siamo costretti a recitare il mea culpa – osserva l'allenatore – per aver sprecato una partita già chiusa. In vantaggio di due gol ad un quarto d'ora dalla fine non puoi proprio permetterti di farti rimontare. Intendiamoci, noi siamo incappati in una giornata storta ed il Giorgione ha fatto sicuramente una partita migliore della nostra. Loro, quindi, meritavano il pareggio. Però, dopo aver "trovato" due gol, non ci saremmo dovuti permettere di sbagliare quei particolari».

Per «particolari», Beruatto intende la barriera aperta ma anche lo svarione difensivo sul primo gol veneto. Due «particolari», appunto, che sono costati una partita. E forse un campionato. «Eravamo stati bravi ad approfittare di due loro svarioni, anche il rigore a nostro favore, infatti, è stato frutto di una loro ingenuità, molto di meno nel gestirli. Se non si conducono in porto certe partite, bisogna per forza di cose abbassare le mire.

«Il Giorgione non è male, e lo sapevamo anche prima, ma non tanto da farci rischiare di perdere una partita simile». E la sconfitta non è arrivata per un pelino. Forse solo per una bambola finale del decantato «Baggino», e per qualche decisione arbitrale che ha fatto infuriare l'allenatore ospite Capuzzo al quale i conti proprio non tornano.

«Qui siamo a Trieste e noi siamo il Giorgione, quindi...». E quindi? «E quindi – incalza Capuzzo – succede che ci annullano un gol non solo regolare, ma pure viziato da un fallo a favore del mio giocatore. L'arbitro ha atteso che la palla entrasse in gol e poi, invece che il rigore, ci ha concesso una rete annullata.

«Comunque, per come si erano messe le cose il pareggio può starci anche bene. Ma la Triestina l'abbiamo messa in difficoltà per tutta la partita, dimostrando di non derci sino all'ultimo. Sinché l'alabarda è tro- e a corvata senza gambe le gambe to di fiato. sintetizzare. corte, per bugie. Come le

Alessandro Ravalico

Paolo Beruatto

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	
Alessandria-Montevarchi	2-0
Alzano-Carpi	3-2
Brescello-Lumezzane	1-2
Cremonese-Carrarese	0-0
Fiorenzuola-Prato	0-1
Lecco-Saronno	1-1
Livorno-Pistoiese	1-0
Modena-Cesena	2-1
Siena-Como	1-1

PROSSIMO TURNO

Carpi-Alessandria
Carrarese-Siena
Cesena-Fiorenzuola
Como-Modena
Lumezzane-Cremonese
Montevarchi-Livorno
Pistoiese-Alzano
Prato-Lecco
Saronno-Brescello

LA CLASSIFICA

Livorno	42	18	14	0	4	37	20
Cesena	37	18	11	4	3	24	9
Cremonese	37	18	11	4	3	25	16
Lumezzane	31	18	9	4	5	26	18
Como	26	18	6	8	4	20	17
Lecco	26	18	6	8	4	18	19
Modena	25	18	7	4	7	23	20
Alzano	25	18	6	7	5	22	20
Prato	22	18	5	7	6	15	18
Alessandria	21	18	4	9	5	16	18
Brescello	19	18	4	7	7	19	24
Pistoiese	19	18	5	4	9	10	16
Fiorenzuola	18	18	3	9	6	13	15
Montevarchi	17	18	3	8	7	21	26
Carpi	17	18	3	8	7	15	24
Siena	17	18	3	8	7	17	27
Saronno	16	18	1	13	4	13	16
Carrarese	11	18	1	8	9	14	25

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI	
Atl. Catania-Lodigiani	1-0
Battipagliese-Cosenza	0-2
Casarano-Ischia	1-1
Gualdo-Giulianova	2-0
Juve Stabia-Acireale	0-0
Nocerina-Fermana	2-0
Palermo-Avellino	1-0
Ternana-Ascoli	1-1
Turris-Savoia	0-1

PROSSIMO TURNO

Acireale-Palermo
Ascoli-Battipagliese
Avellino-Ternana
Cosenza-Gualdo
Fermana-Casarano
Giulianova-Nocerina
Ischia-Atl. Catania
Lodigiani-Turris
Savoia-Juve Stabia

LA CLASSIFICA

Cosenza	39	18	12	3	3	28	11
Ternana	34	18	8	10	0	18	8
Gualdo	34	18	10	4	4	18	12
Savoia	26	18	6	8	4	17	15
Nocerina	25	18	6	7	5	19	17
Juve Stabia	24	18	4	12	2	14	12
Avellino	24	18	6	6	6	16	16
Palermo	23	18	6	5	7	18	18
Ischia	23	18	6	5	7	12	16
Acireale	22	18	5	7	6	12	12
Fermana	21	18	5	6	7	17	23
Atl. Catania	20	18	4	8	6	14	14
Giulianova	20	18	5	5	8	16	18
Battipagliese	20	18	4	8	6	14	22
Lodigiani	18	18	3	9	6	13	18
Turris	17	18	3	8	7	12	14
Ascoli	17	18	2	11	5	13	16
Casarano	15	18	3	6	9	15	24

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Castel S.P.-Fano	3-0
Iperzola-Spal	0-2
Maceratese-Arezzo	0-0
Pisa-Baracca	2-1
Rimini-Torres	1-1
Spezia-Tolentino	2-0
Tempio-Pontedera	2-1
Teramo-Viterbese	2-1
Vis Pesaro-Viareggio	2-1

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Spezia
Baracca-Teramo
Fano-Tempio
Pontedera-Vis Pesaro
Torres-Pisa
Spal-Maceratese
Tolentino-Rimini
Viareggio-Castel S.P.
Viterbese-Iperzola

LA CLASSIFICA

Spal	36	18	11	3	4	25	12
Rimini	34	18	9	7	2	21	10
Teramo	30	18	8	6	4	23	18
Baracca	29	18	9	2	7	24	18
Spezia	28	18	7	7	4	19	14
Viterbese	28	18	7	7	4	26	23
Pisa	26	18	7	5	6	19	18
Vis Pesaro	26	18	7	5	6	19	20
Arezzo	25	18	7	4	7	13	19
Fano	22	18	5	7	6	15	16
Castel S.P.	21	18	4	9	5	19	19
Maceratese	21	18	5	6	7	14	15
Tolentino	21	18	3	12	3	15	17
Viareggio	19	18	4	7	7	21	22
Pontedera	19	18	4	7	7	19	21
Torres	18	18	3	9	6	20	26
Tempio	13	18	2	7	9	16	27
Iperzola	13	18	3	4	11	12	25

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI	
Bisceglie-Astrea	1-0
Castrovillari-Avezzano	1-0
Catania-Frosinone	1-0
Cavese-Tricase	3-1
Crotone-Chieti	2-0
Juveterranova-Catanzaro	0-0
Olbia-Benevento	1-0
Sora-Marsala	0-0
Trapani-Albanova	0-0

PROSSIMO TURNO

Albanova-Crotone
Astrea-Catania
Avezzano-Cavese
Benevento-Juveterranova
Catanzaro-Sora
Chieti-Bisceglie
Frosinone-Trapani
Marsala-Castrovillari
Tricase-Olbia

LA CLASSIFICA

Trapani	32	18	9	5	4	19	8
Sora	31	18	7	10	1	17	11
Crotone	28	18	8	4	6	20	14
Catanzaro	28	18	7	7	4	16	13
Tricase	28	18	8	4	6	22	23
Marsala	27	17	7	6	4	23	12
Castrovillari	27	18	7	6	5	21	19
Benevento	25	18	7	4	7	19	14
Avezzano	24	18	6	6	6	13	15
Bisceglie	22	18	5	7	6	14	17
Catania	22	18	4	10	4	12	15
Cavese	21	18	4	9	5	21	27
Frosinone	19	17	4	7	6	16	17
Juveterranova	18	18	3	9	6	16	19
Astrea	17	18	3	8	7	17	25
Olbia (-5)	16	18	5	6	7	20	26
Albanova	16	18	2	10	6	15	21
Chieti	15	18	3	6	9	14	19

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Mantova superato da una Pro Patria che ha ormai preso il volo

Provenzano fa la differenza

Pro Patria 1
Mantova 0

MARCATORI: 24' p.t. Provenzano.
PRO PATRIA: Righi, Dato, Tubaldo, Casabianca, Bandirali, Bonomi (29' s.t. Toniolo), Olivari, Rusconi, Lunini, Giani, Provenzano (17' s.t. Polvani). All.: Garavaglia.
MANTAOVA: Bellodi, Consoli, Martini, Laureri (1' s.t. Tenzon), Liberati, Perini, Trentini, Rossi (10' p.t. Frutti, 26' s.t. Ferrari), Soave, Avanzi, Nistri. All.: Agostinelli.
ARBITRO: Ciulli di Roma.
NOTE: spettatori 2200 circa. Ammonti: Casabianca, Bonomi, Provenzano, Perini, Dato, Consoli. Espulso: Avanzi al 46' s.t. per doppia ammonizione.

BUSTO ARSIZIO Vola la Pro Patria al comando della classifica, alla quinta vittoria consecutiva dopo aver piegato con molta caparbietà e determinazione un Mantova vivo e concentrato che fino all'ultimo ha tenuto in apprensione la retroguardia bustocca. Una partita sempre accesa e combattuta, abbastanza equilibrata e che comunque la Pro Patria si è aggiudicata con merito, sospinta anche con il calore del suo pubblico.

Manovra ben in velocità con una certa precisione il Mantova che al 21' sfiora il gol con un secco diagonale di sinistro di Soave. Ma tre minuti dopo è la Pro Patria e sbloccare il risultato. Lunini controlla al limite dell'area e serve sulla destra lo smarcatissimo Provenzano che dribbla il portiere in uscita e infila in rete di destro. Al 3' minuto della ripresa un gran tiro del mantovano Trentini manda la sfera a sibilare a fil di palo alla sinistra di Righi. Azione alterne da una parte e dall'altra, il Mantova premme con insistenza, ma la Pro Patria regge bene.

LA PARTITISSIMA

La squadra di Roselli resta in testa grazie al successo sul Novara

Possanzini arma il Varese

Varese 1
Novara 0

MARCATORE: nel s.t. al 3' Possanzini.
VARESE: Brancaccio, Tutone (nel s.t. al 28' Tondo), Citterio, Borghetti, Tolotti, De Stefani, Ferronato, Gorini, Sala, Nichetti (nel s.t. al 18' POrro), Possanzini (nel s.t. al 34' Gheller). All. Roselli.
NOVARA: Ghizzardi, Corti, Citi, Paradici, Morotti, Consonni, Galli, Saviozzi (nel s.t. al 45' Bonetto), Giordano, Pani, Pensalzini (nel s.t. al 30' Petrone). All. Vallongo.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia.

VARESE All'inizio del campionato Varese e Novara si incontrarono con obiettivi comuni: una stagione di alta classifica e la qualificazione ai play-off. Al giro di boa, la capolista ha più del doppio dei punti dei piemontesi e la storica rivalità tra le due squadre è assopita dalle condizioni di classifica. La squadra di Roselli fatica a sbloccare il risultato, che resta fermo sullo 0-0 fino allo scadere del primo tempo, complice una fitta rete difensiva sistemata dal nuovo Vallongo.

In apertura d'incontro Sala va vicino al gol in due occasioni: prima si tuffa e di testa spedisce sul fondo da buona posizione poi non riesce ad agganciare la palla, su calcio di punizione di Borghetti dalla sinistra. il predominio territoriale del Varese non produce frutti neppure quando Citterio si trova a tu per tu con Ghizzardi. In avvio di ripresa arriva il vantaggio della capolista. Possanzini riceve il passaggio di Nichetti dalla bandierina del corner e beffa Ghizzardi con un pallonetto che si insacca sul palo più lontano. Il momento migliore del Varese che, sullo slancio, continua ad attaccare. Il Novara reagisce e arriva a impensierire Brancaccio in due circostanze.

I PROTAGONISTI

La diagnosi di Zampagna: «Emersi i vecchi difetti»

TRIESTE «I vecchi difetti son tornati fuori. Il perché francamente non lo so». «Un mistero. Un po' per tutti. Nemmeno quel furbone di Zampagna riesce a spiegarsi una simile débâcle finale. Anche se una piccola stradina il «Zampa» riesce a individuarla.

«Siamo calati – assicura – sotto ogni profilo. Certe partite non le puoi regalare anche se il Giorgione non ha rubato nulla». Anzi. I rossostellati han fatto più del loro. E, soprattutto, l'hanno fatto sino alla fine. Al contrario dell'alabarda.

«Da fuori – sostiene il "sostituito" Riccardo – mi sono accorto subito che il Giorgione sembrava più lucido e più preparato per il finale. Noi invece eravamo in evidente calo. Dico la verità, abbiamo rischiato anche di prenderle, ma Vinti è stato bravo a intervenire su Baggio nel concitato finale».

Poco, invece, ha potuto fare il portierone alabardato su quella palla partita da una punizione e che, passando tra una selva di gambe, si è insaccata per il pareggio finale. «Purtroppo Modesti l'ha deviata con la coscia – ricorda Vinti – e mi ha messo fuori gioco. Peccato, perché il tiro era debole e ci sarei arrivato facile. La partita per noi si era messa al meglio, anche se il Giorgione aveva giocato al nostro stesso livello. Poi è però arrivato un certo rilassamento».

Già nella prima fase, per la verità, qualche rilassatezza c'era pur stata. Per due volte, Gianluca Coti era stato costretto a sventare sulla linea. «Diciamo che il Giorgione ci aveva già "avvisati" delle sue capacità – conferma Coti – ma sul 2-0 ormai pensavamo di avercela fatta. Forse ci è mancato un uomo che nei momenti difficili gestisse nel giusto modo la palla a centrocampo. In questo senso, l'assenza di Catelli è risultata decisiva. Vuol dire che recupereremo nella prossima partita a Mantova, anche se non sarà certo facile».

a.r.

Gianluca Coti

CALCIO SERIE D Turno positivo per tutte le regionali, con alcuni exploit degni di nota

Cormonese, Argentana dà punti d'oro

La Sanvitese passa a Rovigo, pareggiano Tamai e Pordenone, che ora rischia

Cormonese 4
Argentana 0

MARCATORI: nel p.t. al 30' Favero, al 31' Dean; nel s.t. al 35' e 39' Pinatti
CORMONESE: Fabbro, Favoni, Mauro, Hadzic, Del Fabbro, Di Benedetto, Buzzinelli, Dean (dal 17' s.t. Costantini), Perosa (dal 22' s.t. Francioni), Favero (dal 40' s.t. Moro), Pinatti. All. Manfredini.
ARGENTANA: Rossi, Ponti, Giorgi, Lugli (dal 1' s.t. Rossi), Pressi, Stradaroli, Conti, Vergnani (dal 25' s.t. Temporin), Matterazzi (dal 1' s.t. Pagnani), Zanoli, Del Prete. All. Zuccatelli.
ARBITRO: Latella di Potenza.
ANGOLI: 3-1 per l'Argentana.
NOTE: ammoniti Ponti, Rossi R., Vergnani, Temporin, Mauro. Spettatori 400 circa.

CORMONS Una saetta di Favero incenerisce l'Argentana. Un gran gol quello dell'attaccante cormonese che ha avuto il merito di sbloccare il risultato e trasformare in una passerella la delicata partita con i romagnoli. Anche perché fulmineo è stato il raddoppio di Dean.

Ma andiamo con ordine. Erano passati 30' nei quali è stato l'Argentana a far gioco, andando anche vicino al gol (al 9' con un colpo di testa di Matterazzi sul fondo sull'uscita a vuoto di Fabbro), quando Mauro dalla sinistra crossava un pallone basso al limite dell'area. Rapido era Favero ad avventarsi sulla palla e a calciare al volo bruciando tutti sul tempo, anche Rossi che non poteva far niente sul gran tiro. Il tempo di riprendere il gioco e i cormonesi raddoppiavano ancora con un gran tiro da fuori area. Stavolta spettava a Dean il compito di tradurre in rete una veloce manovra e mettere alle spalle di Rossi.

Un uno-due che taglia le gambe all'Argentana che non ha più la forza di reagire. Prima del riposo sono infatti ancora i cormonesi ad andare vicini al gol con Pinatti che non riesce a deviare il cross sotto porta di Favero.

La ripresa diventa una passerella per i cormonesi che vanno ancora in gol con Pinatti. Prima il bomber grigiorosso è bravo a sfruttare la corta respinta di Rossi sul tiro di Francioni che aveva dribblato tre giocatori in area, poi beffa Rossi con una gran rovesciata quasi dal limite.

Una «perla» che impreziosisce la quarta vittoria consecutiva dei cormonesi che confermano così l'ottimo stato di salute.

Claudio Femia

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano-L.Luparense	1-1	Adriese-Faenza
Cormonese-Argentana	4-0	Argentana-Pordenone
Faenza-S.Lucia	0-2	Caerano-Bassano
Martellago-Caerano	2-1	Forli'-Cormonese
Pievigina-Imolese	0-3	Imolese-Rovigo
Pordenone-Adriese	1-1	L.Luparense-Pievigina
Porto Viro-Santarcang.	0-0	S.Lucia-Martellago
Rovigo-Sanvitese	0-2	Santarcang.-Tamai
Tamai-Forli'	0-0	Sanvitese-Porto Viro

CLASSIFICA

Faenza	42	20	12	6	2	29	13	0
Pievigina	34	20	8	10	2	22	12	-8
Imolese	32	20	8	8	4	32	24	-6
Caerano	31	20	9	4	7	27	23	-7
S.Lucia	30	20	8	6	6	23	20	-8
Adriese	29	20	7	8	5	26	20	-11
Martellago	28	20	8	4	8	28	28	-14
Bassano	27	20	6	9	5	17	16	-15
Rovigo	26	20	7	5	8	18	20	-14
Santarcang.	25	20	6	7	7	18	16	-13
L.Luparense	25	20	6	7	7	21	21	-13
Porto Viro	25	20	7	4	9	23	24	-15
Pordenone	25	20	6	7	7	21	22	-17
Forli'	25	20	6	7	7	13	14	-15
Cormonese	25	20	7	4	9	19	28	-17
Sanvitese	24	20	5	9	6	18	17	-14
Tamai	15	20	3	6	11	9	26	-25
Argentana	14	20	3	5	12	12	32	-26

Pordenone 1
Adriese 1

MARCATORI: nel primo tempo, al 40' Petrolini,al 46' Vigorelli.
PORDENONE: Blanzan,.Zuppini, Benini (43' Casadio s.v.), Petrolini, Arcaba, Rigo, Giordano, Canzian, Motta, Brustolin, Locatelli. Allenatore: Frutti.
ADRIESE: Brunelli, Marchi, Zeffin, Farsoni, Greganin (47' s.t. Donà), Baroni, Renesto, Vigorelli, Poncina (39' s. t. Monti), Baccino, (23' s.t. Fassin), Martinello. Allenatore: Scabin.
ARBITRO: Franzi di Verbania.
NOTE: angolil 4-2 per il Pordenone. Espulso al 36' s. t. Canzian per proteste. Ammoniti Motta, Greganin e Baroni. Giornata fredda e soleggiata, terreno leggermente pesante, spettatori 600 circa.

PORDENONE La divisione della posta alla fine serve a poco al Pordenone che si avvicina sempre più, clamorosamente, alla zona retrocessione. Eppure il Pordenone aveva iniziato con il giusto cipiglio. Al 3' una punizione di Giordano mette in apprensione la retroguardia ospite ma si tratta di un fuoco di paglia. Un paio di guizzi di Locatelli non sorretto a dovere dal compagno di linea Motta sono il preludio al gol dei «ramarri». Al 40' Petrolini conquista palla al limite dell'area dei veneti e lascia partire un gran tiro che s'infila, imparabilmente, al sette della porta difesa da Brunelli. Il pareggio dell'Adriese arriva solo sei minuti più tardi. Un intervento mancato da Brustolin a metà campo da la possibilità ai venti di innescare il contropiede. Vigorelli s'invola dalle parti di Blanzan e viene steso. La conseguente punizione viene affidata proprio a Vigorelli che fulmina il portiere pordenonese.

Nella ripresa il Pordenone prova a far suo l'incontro ma con una scarsa convinzione. Ci provano Locatelli al 6' e Brustolin una decina di minuti più tardi ma le conclusioni non impensieriscono la difesa avversaria. Si fa vedere anche l'Adriese con un tiro cross di Bertipaglia.

Nel finale c'è pure l'espulsione di Canzian per proteste e inferiorità numerica le iniziative pordenonesi divengono più sporadiche. L'ultimo sussulto giunge al 38' con Motta che spara a lato.

c. f.

Rovigo 0
Sanvitese 2

MARCATORI: 3' st Rella (S); 5' st Zampieri (S).
ROVIGO: Marini, Toniolo, Beghetto, Paltanin (1' st Malaman), Negri, Lorenzini, Rota, Avona, Nicolazzi, (25' st Giammei), Mezzacasa (1' st Vigliotti), Agostini. A disp.: Guariso, Cregnanin, Arcuri, Lipralon. All.: Groppello.
SANVITESE: Ciganotto, Zoff, Cassin, Giacomuzzo, Pazzeu, Nuti, Rella (42' st Cabassi), Trangoni, Zampieri (36' st Roviglio), Tepancher, Ciro (45' st Lancerotto). A disp.: Zabagno, Camerotto, Fattori, trevisan. All.: Piccoli.
ARBITRO: Soraggi di Lucca.
ANGOLI: 5-2 per il Rovigo.
NOTE: spettatori 200 circa. Ammoniti: Avona, Cassin, Trangoni.

ROVIGO Preoccupante battuta a vuoto dei rodigini, che scontano nella ripresa un approccio alla gara totalmente sbagliato. Per lunghi tratti è asembrato quasi che la compagine di Groppello avesse preso l'impegno sottogamba. I risultati sono stati sotto gli occhi di tutti: dopo un primo tempo inguardabile con l'unica occasione frutto al 29' di un'errata uscita di Ciganotto su corner di Rota con Trangoni che salva sulla linea, si è dovuta infatti attendere la ripresa per registrare emozioni e tiri in porta.

Certamente il non gioco del Rovigo ha spianato la strada alla Sanvitese. Quasi incredduli, gli ospiti hanno deciso di approfittarne, facendo subito capire le loro intenzioni al rientro dagli spogliatoi. Bastano infatti solo tre minuti e Nuti fugge sulla fascia sinistra e dal fondo mette in mezzo per Rella che tutto solo batte di testa Marini.

Neanche il tempo di riprendersi e il Rovigo è costretto a capitolare per la seconda volta. Il solito Nuti lancia Zampieri sul filo del fuorigioco, che attende l'uscita del portiere e lo infila con un preciso rasoterra. Al 65' Ciro potrebbe arrotondare ulteriormente, ma Marini si oppone in angolo.

Per i friulani due gol e tre punti fondamentali per la salvezza, per il Rovigo la conferma di una crisi profonda che la sconcertante condotta della squadra, soprattutto sotto il profilo agonistico lascia intendere come non episodica. Piccoli e compagnia, comunque, ringraziano e tornano a casa con la convinzione che il campionato potrebbe essere ricominciato proprio a Rovigo.

Tamai 0
Forlì 0

TAMAI: Ferrati, Stella, Salatin, Giordano, De Marchi, Piccinin (Dalla Zotta), Follador, Zanardo, Cleva, Bortolin, Siciliano (Brescacin). Allenatore: Morandin.
FORLI: Fabbri, Scirica, Arrigoni, Patta, Donelli, Calderoni, Barbieri (Samorini), Degli Innocenti, Pazzaglia, Fabiani, Ghetti (Chierici). Allenatore: Zanetti.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: Ammoniti Arrigoni, Donelli, Ghetti, Stella e Zanardo. Angoli 7 a 2 per il Forlì.

TAMAI Un pareggio sostanzialmente giusto quello tra il Tamai e il Forlì. La palese superiorità tecnica degli ospiti esce intorno alla mezz'ora e il Forlì costruisce un paio di occasioni da gol. Patta al 30' smarca Fabiani che spara di destro a lato di poco. Due minuti più tardi occasionissima per Ghetti. L'ala si ritrova a tu per tu con Ferrati e cerca l'angolo lontano con un destro rientrante. Il portiere di casa non si fa sorprendere e devia in angolo. Nei minuti di recupero il Forlì va in gol con un colpo di testa di Ghetti ma l'arbitro annulla per un fallo precedente.

La ripresa vede un Tamai convinto e già al 2' Bortolin impegna severamente Fabbri con un calcio piazzato dal limite. Esce Piccinin ed entra Dalla Zotta e i padroni di casa trovano più dinamismo sulla fascia sinistra. Proprio Della Zotta alla mezz'ora va al tiro dai venti metri ma il suo proietto è alto sulla traversa.

Vicinissimo al gol il Tamai ci arriva con una bella azione tutta di prima. Cleva per Della Zonta che si fa largo sulla sinistra e rimette al centro dove Bortolin fa da torre smarcando Siciliano. Fabbri si supera deviando in angolo la conclusione ravvicinata.

Nel finale il Forlì agisce soprattutto in contropiede e trova il modo di rendersi pericoloso con Pazzaglia, Ghetti e Samorini.

Claudio Fontanelli

TORNEO BERRETTI

Alabarda pimpante contro i veneti

La Triestina è... Contento: il portierino e Carola smorzano le velleità mestrine

Triestina 2
Mestre 1

MARCATORI: p.t. 15' Muiesan; s.t. 10' Morosini (rig.), 15' Fadi.
TRIESTINA: Contento, Verdi (16' s.t. Cipracca), Prisco, Stancich (26' s.t. Cernaz), Iaconcich, Velner, Drioli, Fadi, Muiesan (17' s.t. Pertot), Princivalli, Carola. All. Verbich.
MESTRE: Marcato, Scarpa, Tegon, Libralesso, Ferrazzo (1' s.t. Gobita), Collauto, Morosini, Mori, Maso, Franceschi, Caenazzo. All. Vendramin.
ARBITRO: Laura Mauro di Udine.

TRIESTE Un'Alabarda pimpante si sbarazza del Mestre grazie alla giornata di vena del suo «gioiellino» Carola e alle buone parate del portiere Contento. Ma tutto il 3-4-3 riproposto da Verbich ha stavolta funzionato. Da un preziosismo di Carola è scaturito il vantaggio iniziale. Il triestino-napoletano si è alzato palla sulla linea dell'out rovesciandola al centro, dove pronto all'anticipo si è fatto trovare il bomber Muiesan. Poi è toccato a Contento tirar fuori dalla porta una precisa girata del mestrino Maso.

A inizio ripresa la signora Laura Mauro di Udine vede (bene) una strattonata in area di Verdi e decreta (decisa) il rigore che per Morosini vale il pareggio. Lo spazio di 5' e Fadi non si lascia sfuggire l'occasione regalatagli dall'incerta uscita del portiere mestrino: si aggiusta palla e batte preciso nella porta sguarnita. Il tridente alabardato punge in contropiede, ma tocca a Contento di sbrogliare le ultime matasse prima del meritato successo.

Alessandro Ravalico

JUNIORES REGIONALI

Dopo tredici vittorie consecutive la squadra di Sabot conosce la sconfitta

Il Sevegliano sgambettato dall'Itala E il Monfalcone si scatena a Muggia

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Pro Aviano	1-3
Fontanafredda-Tolmezzo	1-0
Gemonese-Basaldella	3-0
Porcia-Bearzicol.	2-1
Pozzuolo-Juniors	0-0
Pro Fagagna-Tricesimo	1-5
Spilimbergo-Codroipo	4-0
Riposa: Tavagnacco	

PROSSIMO TURNO
Basaldella-Porcia
Bearzicol.-Pro Fagagna
Codroipo-Gemonese
Juniors-Azzanese
Pro Aviano-Fontanafredda
Tavagnacco-Pozzuolo
Tolmezzo-Spilimbergo
Riposa: Tricesimo

CLASSIFICA

Tolmezzo	35	16	11	2	3	36	15	
Fontanafredda	35	16	10	5	1	33	13	
Tricesimo	33	16	9	6	1	35	16	
Spilimbergo	27	15	8	3	4	28	13	
Pro Fagagna	25	14	7	4	3	24	24	
Codroipo	24	16	7	3	6	33	22	
Pozzuolo	24	16	7	3	6	22	16	
Juniors	24	16	7	3	6	30	32	
Tavagnacco	21	15	7	0	8	20	31	
Porcia	18	15	4	6	5	19	19	
Gemonese	18	16	5	3	8	19	35	
Pro Aviano	15	15	3	6	6	16	23	
Bearzicol.	8	15	1	5	9	16	32	
Basaldella	8	15	2	2	11	12	32	
Azzanese	6	16	1	3	12	21	41	

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Capriva-Sangiorgina	0-0
Itala S.marco-Sevegliano	1-0
Manzanese-Ponziana	rinv.
Muggia-Monfalcone	1-4
Pro Romans-Pro Gorizia	0-1
Rivignano-S.Sergio	2-4
S.Canzian-Ronchi	6-2
San Luigi-Juventina	5-2

PROSSIMO TURNO
Capriva-Itala S.marco
Juventina-Muggia
Monfalcone-Pro Romans
Ponziana-San Luigi
Pro Gorizia-Rivignano
S.Sergio-S.Canzian
Sangiorgina-Ronchi
Sevegliano-Manzanese

CLASSIFICA

Manzanese	41	16	13	2	1	47	3	
Sevegliano	41	17	13	2	2	48	16	
Monfalcone	34	16	11	1	4	28	11	
Sangiorgina	32	17	10	2	5	23	13	
Ponziana	31	16	9	4	3	33	19	
S.Sergio	29	17	9	2	6	39	26	
Muggia	28	17	8	4	5	27	20	
San Luigi	27	17	7	6	4	33	23	
Pro Gorizia	23	17	7	2	8	19	21	
Ronchi	23	17	7	2	8	29	38	
Itala S.marco	19	16	5	4	7	20	28	
S.Canzian	16	17	4	4	9	26	43	
Capriva	15	17	4	3	10	18	25	
Pro Romans	13	17	4	1	12	21	45	
Rivignano	10	17	3	1	13	25	39	
Juventina	0	17	0	0	17	9	75	

TRIESTE Passo falso del Sevegliano che, nella seconda giornata di ritorno, esce sconfitto (1-0) dal campo di Gradisca. La compagine dell'Itala, scesa in campo con una formazione infarcita di Allievi, ha giocato con molta determinazione vincendo nella ripresa con un gol di Zorzetic. «C'è stato un calo di concentrazione – ammette l'allenatore ospite, Sabot – ma contro l'Itala è andato tutto storto. Abbiamo commesso molti errori in fase conclusiva e una papera del portiere ci ha condannato. Nessun dramma – continua Sabot – dopo tredici vittorie consecutive doveva prima o poi succedere».

Non si è disputata per impraticabilità del campo l'attesa sfida tra la capolista Manzanese e il Ponziana, mentre il Capriva conquista tra le mura amiche un importante pareggio contro la Sangiorgina (0-0). Riprende la marcia del Monfalcone che espugna Muggia (1-4) con la doppietta di Ortolano e i gol di Apollo e Della Rocca, mitigati dalla rete della bandiera di Cociani nel finale. «Sono amareggiato per la prestazione della squadra – racconto l'allenatore muggesano, Colomban – salvo solo Lo Pinto e Bossi».

Continuano i regali del San Sergio che costruisce gioco ma poi commette delle ingenuità imperdonabili. Questa volta però i lupetti sono riusciti a vincere (2-4) sul Rivignano segnando con Steiner, Iurissevich e una doppietta di Mancosu. I friulani hanno dato del filo da torcere al San Sergio, concludendo il primo tempo in parità (2-2) con un rigore di De Nicolò e il gol di Stefano Bertoli. Nella ripresa i triestini, pur in dieci per l'espulsione di Ghersinich, sono riusciti a vincere grazie a un grande Mancosu e alla «croce e delizia» Gerometta, portiere autore di alcune ingenuità ma capace di parare due rigori (De Nicolò e Paroni).

Tre punti importanti per la Pro Gorizia che espugna 1-0 (Ficarra) il campo di una Pro Romans vicina al gol con Ostan. Rotonda vittoria del San Canzian (6-2) sul Ronchi grazie alla doppietta di Rizzolo e alle reti di Comesatti, Colussi, Pacor e Dean. «Abbiamo sempre condotto la partita – dice l'allenatore di casa Pelosin – ma per due volte (Delutti e Ellero) il Ronchi ci ha raggiunto. Dopo il 4-2 gli avversari sono crollati».

Un brutto momento per il Ronchi, condizionato da alcuni prestiti alla prima squadra e dalla poca voglia di parecchi titolari. Chiude il 5-2 del San Luigi sulla Juventina con le reti di Viceconte, Tomadin, Merzliak, Cisternino e Germani, mitigate dai gol di Buonavitacola e Spigarolo per il momentaneo 2-2.

Pietro Comelli

ALLIEVI REGIONALI

Finisce come da pronostico il big-match

Sevegliano e Pordenone, un pareggio già scritto Alle loro spalle c'è il Bearzi

TRIESTE Nel girone A del campionato regionale Allievi il big match d'alta classifica tra la Sacilese e il Pordenone, secondo le previsioni della vigilia, finisce in parità, 1-1, grazie alla rete in avvio di Moro e alla replica pordenonese a opera di Savino. Il vertice resta invariato ma sulla scia delle battistrada spunta prepotente il Bearzi Cologna che saccheggia con un punteggio d'altri tempi il terreno del Ponziana (3-6).

In crescita invece l'Itala San Marco, il 3-2 inflitto all'Aurora rimarca i progressi della formazione di Bressan in questo scorcio di stagione. Di Lettic, Covacic e Radoli le redi dei gradiscani. Clamorosa battuta a vuoto casalinga del San Giovanni. I rossoneri di Podgornik, opposti alla Sangiorgina, vanificano il vantaggio iniziale di Marinelli, tra i migliori, e si fanno infilare nella ripresa con Barutto e Varuti, quest'ultimo su calcio di rigore: «Non bene – conferma l'allenatore Podgornik – abbiamo mancato il raddoppio e gli avversari non hanno rubato nulla».

Il San Sergio cattura un buon punto (2-2) al cospetto della Sanvitese. Finalmente con un organico al completo la compagine di Lenarduzzi allestisce una pregevole mezz'ora iniziale, subisce il ritorno degli avversari ma trova il carattere per approdare al pareggio. Di Galati e Sossi le realizzazioni del San Sergio.

Agevole affermazione del San Canzian (2-0) sull'Aquileia. A bersaglio per gli isontini Dean e Gallo, ottimi in difesa Cozzutto e Zulini. Tolmezzo-Pro Fagagna 3-2: per i padroni di casa a bersaglio Abate e Spangaro con una doppietta.

Nel girone B la Triestina concede il via libera (1-2) al Monfalcone. Per l'allenatore alabardato Muiesan si tratta d'una sconfitta legata anche alla stanchezza, visto che molti degli elementi schierati giocano anche con la "Berretti". Il Muggia cresce piano piano ma contro il San Luigi non riesce ad andare oltre alla spartizione della posta (1-1). Rivieraschi in vantaggio con Stefani, replica a poche battute dalla fine con una gran punizione di Angiolini.

Buone le prove tra il Muggia di Pizzarello e Arbore; San Luigi invece da rivedere alla luce di una flessione caratteriale. Una zampata di Sergianpietri regala i tre punti alla Pro Gorizia contro il Ronchi. Per la truppa di Visintin ancora in luce il trittico Banello. Longo e Interbartolo.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Itala S.Marco-Aurora	3-2
Ponziana-Bearzicolugna	3-6
Sacilese-Pordenone	1-1
San Canzian-Aquileia	2-0
San Giovanni-Sangiorgina	1-2
San Sergio-Sanvitese	2-2
Tolmezzo-Pro Fagagna	3-2
Union 91-Cormonese	0-1

PROSSIMO TURNO
Aquileia-San Sergio
Aurora-Ponziana
Bearzicolugna-Sacilese
Cormonese-San Canzian
Pordenone-Union 91
Pro Fagagna-San Giovanni
Sangiorgina-Itala S.Marco
Sanvitese-Tolmezzo

CLASSIFICA

Pordenone	42	18	13	3	2	38	13	
Sacilese	42	18	13	3	2	37	15	
Bearzicolugna	34	18	10	4	4	38	24	
Tolmezzo	33	18	10	3	5	35	23	
Sangiorgina	32	18	9	5	4	48	29	
San Giovanni	32	18	8	8	2	31	14	
San Canzian	30	17	8	6	3	27	19	
Sanvitese	29	17	8	5	4	51	27	
Ponziana	22	18	6	4	8	35	42	
Aquileia	22	18	7	1	10	22	36	
Cormonese	14	17	3	5	9	12	27	
Pro Fagagna	14	16	4	2	10	24	41	
Itala S.Marco	13	18	4	1	13	19	42	
Aurora	11	18	2	5	11	19	37	
San Sergio	11	17	2	5	10	20	39	
Union 91	11	18	3	2	13	22	50	

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Codroipo-Valvasone	1-0
Donatello-Ancona	2-0
Fontanafredda-Maniago	1-2
Manzanese-Sevegliano	2-0
Muggia-San Luigi	1-1
Pro Gorizia-Ronchi	1-0
Spilimbergo-Ita Palmanova	0-7
Triestina-Monfalcone	1-2

PROSSIMO TURNO
Ancona-Fontanafredda
Ita Palmanova-Manzanese
Maniago-Pro Gorizia
Monfalcone-Spilimbergo
Ronchi-Muggia
San Luigi-Triestina
Sevegliano-Codroipo
Valvasone-Donatello

CLASSIFICA

Ita Palmanova	45	18	14	3	1	69	16	
Codroipo	39	18	12	3	3	34	18	
Pro Gorizia	39	18	12	3	3	34	21	
Triestina	34	18	10	4	4	40	28	
Donatello	33	17	10	3	4	48	15	
Monfalcone	29	17	8	5	4	24	23	
Ancona	28	18	8	4	6	34	22	
Fontanafredda	24	18	6	6	6	29	29	
Maniago	23	17	6	5	6	26	30	
San Luigi	20	18	4	8	6	28	40	
Sevegliano	17	18	5	2	11	20	39	
Spilimbergo	14	18	4	2	12	24	42	
Ronchi	14	18	3	5	10	26	48	
Manzanese	12	17	3	3	11	20	36	
Muggia	11	18	2	5	11	22	44	
Valvasone	9	16	2	3	11	12	39	

GIOVANISSIMI REGIONALI

Dopo lo scivolone infrasettimanale del Monfalcone, la squadra di Bonnes allunga ancora il vantaggio

San Luigi fa un bel poker con Mullner

TRIESTE Facciamo un passo indietro e partiamo dal recupero di mercoledì scorso. Il Monfalcone torna a Opicina per recuperare la gara sospesa qualche tempo fa. I padroni di casa estraggono dal cilindro una prestazione a sorpresa e si impongono 2-1. Succede tutto nella ripresa quando prima Colasuonno e quindi Malusà mettono a segno i colpi che abbattono il gigante isontino.

Tornando all'attualità il San Luigi compie pienamente il suo dovere, supera con un netto 4-0 il Ponziana e allunga sulle inseguitrici. Giornata super per Mullner, a bersaglio con un poker e autentico trascinatore della sua squadra. L'attaccante esterno della formazione di Bonnes ha sfruttato al meglio l'ottimo lavoro del duo del Gaudio-Lodi regalandosi una giornata davvero memorabile. I veltri hanno opposto una resistenza comunque apprezzabile, non limitandosi a chiudersi ma cercando di creare e imporre, nei limiti del possibile, il loro gioco.

Alle spalle dei biancoverdi rallenta la Pro Gorizia fermata sul 3-2 da una Sangiorgina determinata. Primo tempo equilibrato chiuso sull'uno a uno. Nella ripresa uno-due dei padroni di casa che con Nalon e Del Pin si portano sul 3-1. La reazione della Pro Gorizia consente a Schiozzi di firmare il 2-3 ma non di raggiungere il pareggio.

San Giovanni tra le grandi a quota 31 dopo il netto 5-1 conquistato sul campo del fanalino di coda Pro Romans. Largo 7-1 del Monfalcone che ritorna in carreggiata e supera il San Canzian grazie alle reti di Sergio 3, Recupero 2, Ballerino e Piovesan netto 3-1 dell'Itala Palmanova che piega un Muggia al quale non è bastata la rete siglata dal bravo Valcovich.

Pareggio per 2-2 tra Ronchi e Itala San Marco, da segnalare la doppietta di Ferletti mentre si chiude 4-2 il derby che a Opicina ha messo di fronte i padroni di casa al San Sergio. Nonostante la battuta d'arresto l'Opicina ha confermato i progressi compiuti nel corso degli ultimi mesi e ha messo in difficoltà il San Sergio chiudendo il primo tempo in vantaggio 2-1 grazie alle reti dei «soliti» Colasuonno e Malusà e alla risposta di Puzer. Nella ripresa ancora Puzer e Coretti hanno trovato i gol fissando il definitivo 2-4.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Ancona-Codroipo	1-2
Cormonese-Udinese	0-6
Lignano-Pozzuolo	3-1
Maniago-Union 91	2-1
Pordenone-Don Bosco Pn	12-0
Sevegliano-Sacilese	0-5
Valvasone-Manzanese	5-0

PROSSIMO TURNO
Codroipo-Valvasone
Don Bosco Pn-Lignano
Manzanese-Cormonese
Pozzuolo-Maniago
Sacilese-Pordenone
Udinese-Sevegliano
Union 91-Ancona

CLASSIFICA

Sacilese	37	15	12	1	2	66	10	
Codroipo	34	15	11	1	3	34	20	
Udinese	33	13	11	0	2	61	9	
Pordenone	29	14	9	2	3	42	12	
Union 91	26	14	8	2	4	23	15	
Valvasone	23	16	7	2	7	23	41	
Lignano	22	16	7	1	8	20	26	
Ancona	21	14	6	3	5	29	18	
Maniago	20	16	6	2	8	17	17	
Sevegliano	19	15	6	1	8	25	29	
Cormonese	13	15	4	1	10	28	48	
Manzanese	12	14	4	0	10	15	31	
Pozzuolo	9	14	3	0	11	14	44	
Don Bosco Pn	3	15	1	0	14	6	83	

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Aurora Pn-Donatello	0-2
Bearzicol.-Fontanafredda	1-0
Gemonese-Spilimbergo	1-1
Pro Fagagna-Brugnera	2-1
Sanvitese-Tricesimo	1-2
Stella Verde-Rizzi	1-1
Tavagnacco-Tolmezzo	0-12

PROSSIMO TURNO
Brugnera-Gemonese
Donatello-Tavagnacco
Fontanafredda-Aurora Pn
Rizzi-Bearzicol.
Spilimbergo-Sanvitese
Tolmezzo-Pro Fagagna
Tricesimo-Stella Verde

CLASSIFICA

Donatello	45	15	15	0	0	61	1	
Tolmezzo	33	16	10	3	3	51	10	
Aurora Pn	30	16	9	3	4	32	20	
Rizzi	28	15	9	1	5	28	17	
Stella Verde	27	15	8	3	4	33	14	
Tricesimo	26	15	8	2	5	26	13	
Pro Fagagna	24	16	7	3	6	22	18	
Fontanafredda	21	15	5	6	4	30	15	
Sanvitese	18	16	5	3	8	22	30	
Brugnera	16	16	4	4	8	33	25	
Bearzicol.	14	14	4	2	8	16	31	
Spilimbergo	13	15	3	4	8	19	32	
Gemonese	7	16	1	4	11	19	47	
Tavagnacco	3	16	1	0	15	12	131	

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Ita Palmanova-Muggia	3-1
Monfalcone-San Canzian	7-1
Opicina-San Sergio	2-4
Pro Romans-San Giovanni	1-5
Ronchi-Itala S.Marco	2-2
San Luigi-Ponziana	4-0
Sangiorgina-Pro Gorizia	3-2

PROSSIMO TURNO
Itala S.Marco-Pro Romans
Muggia-San Luigi
Ponziana-Ronchi
Pro Gorizia-Opicina
San Canzian-Ita Palmanova
San Giovanni-Sangiorgina
San Sergio-Monfalcone

CLASSIFICA

San Luigi	38	16	12	2	2	49	7	
Pro Gorizia	32	15	10	2	3	43	14	
Sangiorgina	32	16	10	2	4	33	19	
Monfalcone	31	16	9	4	3	45	20	
San Giovanni	31	16	10	1	5	29	16	
San Sergio	28	16	7	7	2	29	15	
Ita Palmanova	27	16	8	3	5	44	26	
Ronchi	22	15	6	4	5	36	28	
Ponziana	19	16	5	4	7	15	17	
San Canzian	16	16	5	1	10	20	41	
Muggia	13	16	3	4	9	11	22	
Itala S.Marco	13	16	3	4	9	13	31	
Opicina	10	16	3	1	12	14	65	
Pro Romans	1	16	0

CALCIO ECCELLENZA I gradiscani conquistano altri tre punti proiettandosi nei quartieri alti della classifica

L'Itala piega una grande Sacilese

Il Pozzuolo conquista il vertice affossando le velleità della Manzanese

Itala S. M. 2
Sacilese 1

MARCATORI: al 28' su rigore Coan; al 3' Ilt Juculano; al 4' Ilt Bergomas.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Clemente, Beltrame, Piani, Peroni, Franti, Clapiz (dal 22' Ilt Bressan), Marras (dal 32' Ilt Rigonat), Juculano (dal 47' Ilt Pauletto), Covazzi, Bergomas. All.: Agostino Moretto.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Casagrande, Pagotto, Toffolo, Giavon, Schiabel (dal 30' Ilt Mazzariol), Luderin, Scodeller, Piovanelli (dal 25' Ilt Giust), Coan. All.: Ermanno Tomei.
ARBITRO: Bonesso di Mestre.
NOTE: angoli 9-5 per la Sacilese. Recuperi: nel primo tempo 5', nella ripresa 7'.

GRADISCA D'ISONZO Piacevole partita quella giocata a Gradisca tra l'Itala San Marco e la Bm Service Sacilese. Il match si è concluso con la vittoria della squadra di casa per 2-1. Grandissimo il merito dei padroni di casa che hanno avuto di fornte una grande Sacilese. Una bella partita, dal risultato sempre aperto e con continui rovesciamenti di fronte.

L'Itala è scesa in campo con il 4-4-2, Questele fasi slaienti dell'incontro. Al 2' cross da destra di Bergomas con tiro deviato in angolo. Al 3' azione Clapiz-Piani con Marras, migliore in campo, che tira e con Dalla Libera che devia in angolo. Al 6' Bergomas impegna il guardiano avversario ospite in angolo. Al 10' Scodeller, di testa, impegna Zanier che riesce a deviare il tiro. Al 13' ancora Bergomas viene messo a terra in area, ma l'arbitro non concede il rigore, che a molti è parso nettissimo.

Al 28' rigore dei sacilesi per un presunto fallo di mani in area di Clemente. Batte Coan che trasforma. Al 38' Juculano scheggia la parte alta della traversa.

Nella ripresa altra musica. Al 3' Marras lancia un assist di testa per Juculano a centro area che rasoterra batte Dalla Libera.

Al 4' il raddoppio è cosa fatta. Cross per Bergomas che di interno destro batte l'estremo Sacilese. Al 6' Covazzi imbeccato bene a centro area potrebbe triplicare, ma si fa anticipare da Dalla Libera. Al 17' suggerimento di Piovanelli a centro area per Scodeller che sfiora la traversa. Al 24' Peroni, da quattro metri, spara alto e al 32' Scodeller, imbeccato sulla destra, fionda un diagonale che Zanier tocca provvidenzialmente mettendo in angolo.

Manlio Menichino

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Mossa	0-0	Manzanese-Pro Gorizia
Gradese-Rivignano	2-0	Mossa-Pozzuolo
Ita Palmanova-Ronchi	0-0	Porcia-Ita Palmanova
Itala S.Marco-Sacilese	2-1	Rivignano-S.Sergio
Pozzuolo-Manzanese	2-0	Ronchi-Gradese
Pro Fagagna-Sevegliano	2-2	Sacilese-Pro Fagagna
Pro Gorizia-Porcia	1-1	Sangiorgina-Itala S.Marco
S.Sergio-Sangiorgina	1-2	Sevegliano-Centro Mobile

CLASSIFICA

Pozzuolo	33	16	10	3	3	31	12
Sacilese	32	16	9	5	2	27	12
Itala S.Marco	30	16	8	6	2	20	12
Sevegliano	29	16	8	5	3	25	17
Sangiorgina	28	16	8	4	4	25	21
Pro Gorizia	28	16	8	4	4	18	14
Porcia	25	16	7	4	5	23	15
Rivignano	25	16	7	4	5	14	11
Manzanese	22	16	6	4	6	19	19
Mossa	18	16	4	6	6	11	15
Ronchi	18	16	4	6	6	16	21
Gradese	14	16	4	2	10	23	33
S.Sergio	13	16	3	4	9	9	22
Ita Palmanova	11	16	1	8	7	7	16
Centro Mobile	11	16	2	5	9	11	28
Pro Fagagna	10	16	2	4	10	13	24

San Sergio 1
Sangiorgina 2

MARCATORI: 3' Salvador, 7' st Pozzar, 30' Cernecca.
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Godas, Tognon, Cernecca, Lovullo, Luce (22' st Tamburini), De Bosichi, lotti, Bussani, Pellaschiar (1' st Mervich). All.: De Bosichi.
SANGIORGINA: Croatto, Pascut, Carletti, Sinigaglia, Giacuzzo, Cestari, Ioan (43' st Andreotti), Del Pin, Pozzar (43' st Muzzolini), Macor, Salvador (24' st Vecchiet). All.: Del Piccolo.
ARBITRO: Morano di Latisana.
NOTE: espulso Macor, ammoniti De Bosichi, Carletti, Luce, Ioan e Cestari.

TRIESTE Ormai è di dominio pubblico: il San Sergio è masochista e a «scoppio ritardato». I giallorossi sono capaci di subire due gol a dir poco regalati, sbagliarne altrettanti clamorosamente e svegliarsi solo nel finale. La Sangiorgina, in una brutta partita, ha fatto poco per conquistare i tre punti, dimostrando di avere una difesa rocciosa e un grande Pozzar in attacco. partenza subito in salita per i locali che già al 3' devono rincorrere. Dopo una tranquilla azione ospite il pallone perviene sui piedi di Godas che, chiamato dal portiere, compie un retropassaggio a Cipollone. L'estremo difensore giallorosso, forse accecato, «rinvia» direttamente sui piedi di Salvador che a porta vuota segna.

Il San Sergio reagisce e al 23' ha un'occasionissima: grande azione di Bussani che, dopo aver bevuto la difesa avversaria, entra in area crossa per Pellaschiar che incredibilmente calcia a fil di palo. Cipollone respinge una punizione di Pozzar e al 43' Lotti, servito da Luce, compie un numero in acrobazia ma la palla esce di poco.

Nella ripresa subito il raddoppio, su una dormita della difesa e un'uscita titubante di Cipollone, con Pozzar che appoggia in rete indisturbato. La Sangiorgina rimane in dieci per l'espulsione per doppia ammonizione di Macor, ma il San Sergio latita a cominciare da De Bosichi. Mervich prova, su suggerimento di Bussani, senza fortuna, ma al 30' ci pensa Cernecca, con un tiro da 25 metri, a risvegliare l'incontro. Tamburini centra di testa l'incrocio e Cernecca sfiora la doppietta, ma è troppo tardi.

Pietro Comelli

Pro Gorizia 1
Porcia 1

MARCATORI: al 36' p.t. Barbieri, al 14' s.t. Pivetta (su rigore).
PRO GORIZIA: Da Pas, Patat, Ziraldo, Zucca, Tiberio, Pivetta, Pellizzer (dal 16' s.t. Braida), Drioli (dal 1' s.t. Basaglia), Lovisa, Degano, Petrillo. All. Zilli.
PORCIA: Bortoluzzi, Bellese, Simionato (dal 16' s.t. Della Flora), Pignaton, Fabbro, Carlon, Cicagna, Scaramuzzo, Zotaj, Marci (dal 12' s.t. Bazzetto), Barbieri (dal 25' s.t. Vidoni). All. Saccher.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
ANGOLI: 4-4.

GORIZIA Il pareggio con il Porcia va un po' stretto alla Pro Gorizia che pur non giocando una grandissima partita è riuscita a costruire un numero maggiore di occasioni rispetto agli avversari.

L'incontro non è stato bello. Il gioco è apparso infatti troppo frammentario. La Pro Gorizia è partita malino, sembrava giocare con il freno a mano tirato.

Con uno schieramento molto guardingo, i goriziani lasciavano troppo spesso le redini del gioco agli ospiti. La Pro Gorizia però ogni tanto riusciva a distendersi e in una di queste al 18' Degano aveva sul piede il pallone buono.

Con la porta quasi sguarnita Degano però cercava la finezza e il piede di un difensore salvava, poi Petrillo calciava fuori.

I goriziani venivano castigati al 36' quando Scaramuzzo se ne andava sulla fascia destra da dove pennellava al centro per Barbieri che con una bella girata al volo insaccava quasi all'incrocio.

La reazione era immediata, ma Lovisa al 38' si faceva anticipare al momento del tiro.

Nella ripresa la partita si ravvivava. Il gioco diventava più pressante.

La Pro Gorizia insisteva nella sua azione offensiva e andava vicino al gol al 27' con una gran botta deviata dal portiere in calcio d'angolo.

L'occasione più ghiotta l'aveva però Petrillo al 30' quando da pochi passi dal portiere calciava piano permettendo a Bortoluzzi di respingere. Poi recuperato il pallone, lo stesso Petrillo sbagliava incredibilmente il bersaglio.

Antonio Gaier

IL PUNTO

Squadre a rotazione a insidiare la tranquilla Sacilese

TRIESTE La prima di ritorno ha fatto subito vedere che l'andazzo del girone d'andata potrebbe ripetersi. Nella prima parte del campionato infatti, a rendere molto interessante la competizione, soprattutto in cima alla classifica, si sono alternate continuamente più squadre fino al primato solitario della Sacilese (Ronchi, Pro Gorizia, Porcia, Sangiorgina e Sacilese).

Sta succedendo di nuovo, ma a parte la Sacilese, sempre in agguato, le protagoniste sono un po' diverse e per questo, più accreditate. Pozzuolo, Itala, Sevegliano, e la stessa Sacilese, all'inizio del campionato hanno trovato delle difficoltà, poi, una volta ingranata la marcia giusta, possono rallentare solo scontrandosi tra loro o perdendo punti a favore di qualche pericolante.

Il Pozzuolo aveva il compito di affossare le residue velleità della Manzanese e lo ha fatto seccamente. L'Itala doveva ripetere la partita fatta con il Sevegliano, sette giorni prima e ne ha proposta quasi la fotocopia, con l'unica differenza che con il Sevegliano perdeva e ha pareggiato, mentre con la Sacilese pure, ma con un tremendo uno ha ridato speranze di promozione a tutti.

In coda, come ormai è solito si sono mosse tutte con Gradese in testa, non il San Sergio che ha messo in carreggiata la Sangiorgina.

Oscar Radovich

Gradese 2
Rivignano 0

MARCATORE: 13' p.t. e 40' s.t. Iussa.
GRADESE: Golizia, Menegaldo, Di Gioia, Clama, Cicogna, Iaccarino (25' Corazza), Marin, Benvegnù, Marchesan (42' s.t. Tognon). Gerin, Iussa. All. Vidiak.
RIVIGNANO: Zardini, Cesco, Specogna (44' s.t. Colovatti), Toniutto, Tonizzo, Della Negra, Pontisso, Beltrame (1' s.t. Maggi), Minatel, Marani (7' s.t. Ganis), Deganis. All. Tedeschi.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: Ammoniti: Toniutto, Cesco, Gerin, Marin e Cicogna.

GRADO Si parte con l'ormai collaudato 3-5-2 della Gradese e con il Rivignano disposto con marcature per gran parte a uomo. E ha vinto, e meritatamente, la zona. Certo ci sono sempre i rischi da correre, ma Vidiak sta giocando davvero il tutto per tutto per portare fuori dalle secche della zona retrocessione quella Gradese che sembra davvero aver ingranato la giusta marcia.

Oltre alle due reti (molto belle) di Iussa, i lagunari recriminano e protestano anche vivacemente per almeno un paio di falli in area non ravvisati dall'arbitro. Ma alla fine i canti di gioia in spogliatoio fanno sparire anche le arrabbiature per quelle punizioni non concesse, sullo 0-0 ai danni di Marchesan e un'altra sull'1-0 per un presunto fallo su Marin (ammonito per simulazione).

Al 13' la prima rete lagunare. Fa tutto solo Iussa che supera in velocità un avversario, rientra e di destro spara uno splendido e imparabile bolide che fa gonfiare la rete difesa da Zardini. Il Rivignano cerca di rifarsi sotto e ci riesce spesso, ma arrivando solamente ai limiti dell'area. E però ancora la Gradese a sfiorare il bersaglio. Al 38' ci prova nuovamente Iussa (il migliore dei gradesi assieme a Menegaldo e Golizia) e al 40' Gerin. In entrambe le occasioni il portiere friulano riesce a deviare splendidamente in angolo.

Ma è bravo anche l'estremo gradese che al primo e al 22' della ripresa neutralizza le conclusioni di Pontisso e Della Negra. Il raddoppio della Gradese a cinque minuti dal termine. Caparbiamente Iussa recupera una palla a tre quarti campo e s'invola verso il vertice dell'area da dove fa partire un secco e preciso fendente che supera per la seconda volta l'incolpevole Zardini.

Antonio Boemo

Pozzuolo 2
Manzanese 0

MARCATORI: 32' st Miano, 42' Zani.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Papais, Zamaro, Rizzi (1' st Mini), Zani, Pitta (37' st Gigante), Bernardo, Giordano, Pinos (20' st Miano). All. Leita.
MANZANESE: Bortoluz, Favero, Beltrame F., Targato (36' st Trevisan), Fabbro, Zanutta, Fabbian (29' st Mansutti), Beltrame M. (22' st Gazzino), Tolloi, Casarsa, Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pontonutti e Braida. Espulso al 51' st Beltrame. Spettatori 150 circa.

ZUGLIANO Il gol più bello della partita arriva dopo il fischio finale. Da un telefonino di un dirigente del Pozzuolo esce la notizia della sconfitta della Sacilese. La squadra biancoverde, dunque, vince il suo sei al Superenalotto: compie il sorpasso e agguanta il primato in classifica proprio ai danni della compagine pordenonese dopo una soffertissima vittoria nel derby fra friulane con gli arancioni di Manzano.

Entrato al 20' della ripresa, l'ex centrocampista dell'Udinese Paolo Miano ha rivoltato la partita come un calzino dando ai suoi la profondità di manovra che, fino a quel momento, non erano riusciti ad avere. Nel primo tempo, solo un paio di occasioni: al 39' con Rizzi che entra nell'area della Manzanese e spara a lato, al 41' con Targato che si inserisce e, dopo un dribbling dal limite, batte blandamente verso il portiere del Pozzuolo.

Nella ripresa è la Manzanese a farsi vedere per prima in area avversaria. Il mediano Marco Beltrame pesca dal corner la testa di Fabbro che, siamo al 16', gira poco fuori. Il Pozzuolo risponde con Miano che arma le ripartenze veloci di Bernardo senza, tuttavia, diventare velenoso. Poco dopo la mezz'ora, comunque, è lo stesso ex bianconero a fare tutto da solo. Inizia, rifinisce e conclude un'azione manovrata entrando poi nella parte destra dell'area e piazzando il tocco decisivo per il gol che scardina gli arancioni. La reazione della Manzanese è sempre quella: gran lavoro a centrocampo e poco costrutto. Al 42' Zani chiude il conto dopo una travolgente azione di Bernardo che mette a sedere per tre volte il portiere Bortoluz. Tiro, ribattuta e Zani e lì pronto a spedire in rete.

Francesco Facchini

Ita Palmanova 0
Ronchi 0

ITA PALMANOVA: Reale, Del Vasto, De Crignis, Tomasetig, Pagnucco, Scarica, Lanzilli (25' st Izzo), Fierro, Battistella, Ghirardo, Krmac. All. Peressoni.
RONCHI: Carloni, Novati, Goretti (43' pt Bruno), Samsa, Candotti, Riondato, Iacoviello, Furlan (20' st Gellini), Longo (16' st Picco), Doria, Tonca. All. Tricarico.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: Goretti, Candotti, Ghirardo, Scarica. Espulso per doppia ammonizione Pagnucco.

PALMANOVA Ennesimo pareggio per l'Ita Palmanova che non cambia la sua precaria situazione di classifica. La gara è stata abbastanza avvincente dal lato agonistico ma appena sufficiente dal punto di vista tecnico. Indubbiamente, sotto un certo profilo, ha inciso anche la condizione del terreno di gioco particolarmente fangoso ieri pomeriggio.

Le due compagini si sono equivalse, almeno per quanto concerne le occasioni da rete, ma i palmarini possono recriminare per una traversa colpita in chiusura di primo tempo da Krmac, con palla finita anche sul palo prima di carambolare tra le braccia di Carloni e su un nettissimo fallo da rigore, in apertura di ripresa, provocato dal portiere amaranto su Ghirardo lanciato a rete che l'arbitro, tra lo stupore generale, ha ritenuto simulato ammonendo l'attaccante palmarino.

Al di là di questi singoli episodi, di occasioni da rete se ne sono viste ben poche in tutto l'arco dei 90 minuti anche se il primo tempo ha visto le due squadre cercare con maggior convinzione la via del gol.

Infatti, dopo un avvio veemente dei ragazzi di Peressoni, il Ronchi ha cominciato a farsi più intraprendente dalle parti di Reale, anche per l'innesto di Bruno che ha garantito migliori geometrie alla formazione ronchese.

Da segnalare per i palmarini le buone prestazioni di Ghirardo, sempre attivo a centrocampo, Krmac che ha sfiorato la rete in varie occasioni e Fierro, molto efficace a centrocampo.

Alfredo Moretti

Pro Fagagna 2
Sevegliano 2

MARCATORI: al 2' Paolini, al 47' Sartor (r); nel s.t. al 37' Conzutti, al 43' Tosoni.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quarino, Comuzzi, Cecone (Tulisso), Iuri, Foschiani, Rocco, Zilli, Sartore (Bearzi), Tosoni, Filippuzzi.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Terpin, Buso, Favalessa, Negeydi, Ferro, Colussi, Paolini, Pentore (Conzutti).
ARBITRO: Zanatta di Treviso.
NOTE: ammoniti Paolini, Negeydi, Conzutti.

FAGAGNA La Pro Fagagna dimostra di essere una squadra mentalmente a posto e agonisticamente ben preparata in quanto nei minuti iniziali del primo e del secondo tempo riesce a recuperare i gol di svantaggio e pareggiare una delicata partita contro una delle squadre più forti del campionato. Infatti il Sevegliano ha confermato di possedere un organico di elevate qualità tecniche che gli permettono di occupare i primi posti della classifica. Purtroppo però non ha fatto i conti con la volontà della squadra di casa, vogliosa di continuare a conquistare punti. L'inizio gara è subito in salita per i rossoneri in quanto già al secondo minuto, per uno svarione difensivo, si trovano in svantaggio per merito di Paolini, lesto a inserirsi e calciare in rete una palla vagante. sembra tutto facile per gli ospiti che diventano protagonisti nell'impostare il gioco, ma poco lucidi nel finalizzare le occasioni. La Pro comincia a credere nella reazione, così al 39' Filippuzzi con un'ottima girata volante permette a Metti di esibirsi in una grandissima deviazione. Al 43' il raddoppio sui piedi di Pentore, ma la palla finisce sul palo e quattro minuti dopo Sartore, liberatosi in area, viene placcato da Terpin causando il rigore che lo stesso attaccante rossonero realizza. Nella ripresa il bel gioco non fa difetto e di conseguenza vengono create altre buone occasioni e se l'inizio è favorevole ancora una volta agli ospiti, con tiri di Negeydi, il finale è dichiara marca rossonera. Al 37' il Sevegliano realizza il raddoppio con Conzutti che di testa realizza un bel gol. Gli ospiti credono di aver raggiunto la vittoria e si imbambolano in difesa e così la Pro negli ultimi dieci minuti trova i guizzi giusti, come al 42' con Bearzi, il cui tiro viene respinto sulla linea da Buso, mentre al 43' Tosoni inventa un gran tiro che si insacca nell'angolino di Metti.

Carla Bruno

Centro del M. 0
Mossa 0

CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Ros, Condolo, Bassetto, Giacchetta, Monai, Gava (Restiotto), Sala, Bisiol (Mareschi), Stocco (Diperro), Ruzzoni.
MOSSA: Orsini, Coceani, Doriguzzo, Candotti, Odina, Don, Fantini, Tomizza (Giacomello), Gambino (Concina), Ferresin (Medeot), Pizzimenti.
ARBITRO: Zim di Cervignano.

BRUGNERA Il Mossa alla fine esce con un punto ma deve recitare il classico mea culpa. Gli isontini infatti hanno avuto parecchie occasioni per aggiudicarsi l'incontro ma hanno sprecato a più non posso compreso un calcio di rigore con Tomizza.

La solita ventina di minuti per entrare in carburazione e il Mossa inizia la danza. Ferresin al 25' manca di poco la porta di Sellan con un delizioso pallonetto. La replica del Centro è affidata a Gava che smarca Sala, la cui rovesciata termina di poco sopra la traversa. La grande occasione giunge al 30' quando l'arbitro decreta il calcio di rigore per un fallo in area di Gava ai danni di Coceani. Tomizza sparacchia mea. mente sopra la traquat- Ancora pericoloso Bo e altro in area del Ce rugio giula fine trova il pa rasoterra sto per un prel Sellan. fermato da seconda frazione di

Nella ripresa il ritmo aumenta e le gioco il primo pure. Entrano Reemozioni stiotto e Giacomello e le due formazioni ci guadagnano in fase offensiva. Restiotto si rende protagonista di belle discese lungo la fascia ma i suoi illuminati suggerimenti non vengono capitalizzati dai compagni di linea. Giacomello da per suo è una vera spina nel fianco della difesa di casa. All'11' semina un paio di avversari ma il suo passaggio finale viene contrato da Ros. Ferresin ci prova con un forte tiro dal limite ma la conclusione viene ribattuta. Nel finale ancora il Mossa in evidenza con il Centro ormai alle corde. Giacomella dribbla due avversari e conclude con forza, Sellan compie il miracolo e salva la sua porta.

Uno svarione di Monai favorisce tre minuti più tardi l'inserimento di Medeot che serve su un piatto d'argento l'assist partita a Gambino. A metterci una pezza ancora l'ottimo Sellan.

c.f.

TERZA CATEGORIA E

Crolla il Camino, terremoto in classifica

Terremoto in classifica, nel girone E di terza categoria, dovuto all'inaspettato crollo interno della capolista Camino.

Il Bagnaria ha avuto il grande merito di giocare senza timori reverenziali, portandosi sul 2-0 nel primo tempo. Nella ripresa i padroni di casa hanno letteralmente perso la testa, chiudendo l'incontro in nove uomini e subendo la terza rete. Per i giallorossi il gol della bandiera porta la firma di Moletta.

In vetta non resta più solo il Tagliamento, dato che sulla prima poltrona siede anche il Pocenia, autore di un'ottima prestazione contro il Talmassons. I biancoverdi, dopo aver subito le sfuriate iniziali dei talmassonesi, hanno preso in mano le redini dell'incontro (svegliati dalla parata di Feltrin, sul rigore degli ospiti), piegando gli avversari con due prodezze, firmate Edo Nolci e Trevisan.

Il Bertiolo conquista tre punti sul terreno del Brian, superando i biancocelesti del Precenicco grazie a Gazzola, il cui gol su rigore consente ai bertiolesi di restare aggrappati ai quartieri alti della graduatoria.

Vince anche il Castions, superando il Rivolto per 3-1, firmato Di Blas e Saranovic (doppietta). Ottima prova dell'Ontagnano sul terreno del Baby Pertegada. Gli ontagnanesi infatti hanno superato per 4-2 l'undici di casa.. Infatti gli ospiti, dopo essersi trovati per due volte in svantaggio (due rigori a favore dei locali) hanno reagito rabbiosamente, andando in gol con Giacinto (doppietta), Faccini e Roccia.

Rocambolesco 2-3 fra Gorgo e Romans, condito da quattro rigori (due per parte e tutti realizzati), un'autorete decisiva del difensore latisanese Odorico e da ben sette pali colpiti dai padroni di casa.

Pareggiano Malisana e Folgore (1-1) in una gara assai modesta, raddrizzata dai malisanesi grazie al rigore di Cristin.

Massimo Alvaro

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Brian-Bertiolo	0-1
Camino-Bagnaria	1-3
Castions-Rivolto	3-1
Cg Gorgo-Romans	2-3
Malisana-Folgore	1-1
Partegada-Ontagnano	2-4
Pocenia-Talmassons	2-0

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Brian
Bertiolo-Pocenia
Folgore-Cg Gorgo
Ontagnano-Malisana
Rivolto-Partegada
Romans-Camino
Talmassons-Castions

CLASSIFICA

Pocenia	30	14	9	3	2	31	9
Camino	30	14	9	3	2	37	16
Bertiolo	28	14	9	1	4	23	13
Castions	27	14	8	3	3	32	18
Bagnaria	23	14	6	5	3	29	24
Brian	20	14	5	5	4	21	21
Folgore	19	14	4	7	3	17	12
Malisana	19	14	5	4	5	14	11
Romans	17	13	4	5	4	20	21
Ontagnano	14	14	3	5	6	12	22
Talmassons	14	14	4	2	8	18	30
Partegada	12	13	3	3	7	16	24
Cg Gorgo	7	14	2	1	11	18	39
Rivolto	7	14	2	1	11	13	41

TERZA CATEGORIA F

Il Villa non molla, le inseguitrici neanche

TRIESTE Vincono tutte le prime della classe: il Villa non accenna a perdere colpi ma nemmeno le inseguitrici mollano la presa. La capolista si sbarazza facilmente del Grado con un avvio travolgente. Diego Portelli ritorna al gol dopo una lunga esistenza, Tuniz ed Oritti firmano le resti della sicurezza. i biancazzurri tirano i remi in barca e gli isolani ne approfittano per accorciare nella ripresa con Corbatto. Prevedibile ma soferto il successo dell'Azzurra ai danni di una caparbia Romana: ha deciso Gismano a metà ripresa con la complicità del guardiano Gialloblu Colautti. incontro piacevole nel quale anche i monfalconesi hanno saputo rendersi protagonisti vendendo cara la pelle.

Il Fogliano sbanca Strassoldo in una gara dalle mille emozioni nella quale l'unica stonatura è stata la direzione della giacchetta nera, lasciatasi sfuggire di mano il match. Passa un minuto e l'italo-peruviano Cavagneri porta in avanti in foglianini, in pieno recupero lo stesso attaccante calibra alla perfezione un calcio piazzato: sembra fatta, pur in dieci per l'espulszione affrettata di Fulizio. Nella ripresa i friulani pervengono al pari grazie a due pregevoli marcature di Coghetto (spettacolare girata) e Vittor (calcio piazzato) ma in contropiede la formazione di Bertogna allunga nuovamente con Cecconi e Campo dell'Orto.

Il Terzo continua a macinare gioco e avversari uscendo a testa alta dal terreno di un Pieris rimaneggiato ma in netta ripresa. Succede tutto nella ripresa, la pressione ospite della prima mezz'ora porta alle reti di Bidut (anche un palo nel primo tempo) e Zerbin, i granata recuperano solo parzialmente con la rete del solito Mattiuzzi.

L'unico pareggio è scaturito dal derby di Vermegliano tra i locali e il Begliano, un punto che non serve a nessuna delle due squadre.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Azzurra-Romana	1-0
Pieris-Terzo	1-2
Strassoldo-Fogliano	2-4
Vermegliano-Begliano	1-1
Villa-Grado	3-1
Riposa: Fossalon, Audax	

PROSSIMO TURNO

Audax-Azzurra
Begliano-Villa
Fogliano-Vermegliano
Fossalon-Pieris
Romana-Strassoldo
Riposa: Grado, Terzo

CLASSIFICA

Villa	28	12	8	4	0	25	7
Fogliano	24	12	7	3	2	20	11
Azzurra	23	12	7	2	3	22	10
Terzo	21	12	6	3	3	16	10
Begliano	18	12	4	6	2	16	10
Strassoldo	15	12	4	3	5	16	19
Vermegliano	14	12	3	5	4	11	12
Audax	14	11	3	5	3	10	11
Pieris	12	12	3	3	6	16	19
Grado	11	12	3	2	7	16	26
Romana	9	12	2	3	7	13	24
Fossalon	4	11	1	1	9	11	33

CALCIO PROMOZIONE B Bruttissima partita con molti errori da entrambe le parti, ma è il Flumignano a sbagliare di più

Inarrestabile, il San Luigi vola in alto

Monfalcone stoppato in casa dall'Aiello - Pareggio per il Muggia a Trivignano

San Luigi 2
Flumignano 0

MARCATORI: 20' pt Cermelj su rig.; 30' pt Alessandro Giorgi.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Trevisan, Bossi, Calò, Amarante, Alessandro Giorgi (30' st Rorato), Michelazzi, Lo Russo (1' st Cok), Drago, Cermelj (33' st Antonio Giorgi). All.: Milocco.
FLUMIGNANO: Tomasin, Gattuso, Grattoni (1' st Econ retti), Paravan, Livon, Tirelli, Tuan, Dri, Rossit (1' st Bon), Monte (25' st Visentin), Burelli. All.: Clemente.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: espulso Trevisan al 35' del st.

PROSECCO Quattro tiri in porta complessivi, due gol realizzati. Percentuale altissima per una partita contrassegnata da un gioco confuso e con parecchi errori, ma a sbagliare di più è stato il Flumignano.

Come si fa a subire un contropiede quando si gioca in trasferta e si è ancora sullo zero a zero? L'allenatore dei friulani, Clemente, lo starà ancora chiedendo ai suoi giocatori, che hanno agevolato il compito al San Luigi con una difesa piuttosto allegrotta.

Dal canto suo, la compagine biancoverde ha fatto vedere di che pasta è fatta. Concreta e pratica, ha infilzato gli avversari alla prima occasione e pochi minuti dopo ha chiuso il conto. Quanto al gioco è meglio ripassare un'altra volta. Si è visto qualche sprazzo armonioso in occasione dei due gol, ma per il resto rimane solo qualche spunto del brillante Alessandro Giorgi, qualche giocata di Cermelj dedicata alla platea, non numerosissima, dell'Ervatti di Prosecco, e la generosità in fase propulsiva di Bossi.

Al 10' Trevisan sbaglia l'intervento di testa servendo un assist per Tuan che da fuori area chiama al facile intervento Daris.

Al 20' il San Luigi passa in vantaggio con una classica azione di contropiede. I biancoverdi rubano palla nella loro metà campo e rilanciano in avanti per Alessandro Giorgi, che controlla e serve sulla destra Drago. Questi manda di nuovo in mezzo per Giorgi, che controlla e si prepara a entrare in area, ma viene messo a terra. L'arbitro decreta il rigore, ma dagli spalti non è parso chiaro se l'azione fosse iniziziata fuori o dentro l'area. Batte dal dischetto Cermelj che spiazza Tomasin.

Dieci minuti dopo ancora un micidiale contropiede del San Luigi. Giorgi aggancia un lungo rinvio e insacca dal limite.

Paolo Marcolin

Promozione / A

RISULTATI

Bearzicol.-Azzanese	0-3
Fiume Ven.-Flaibano	2-1
Juniors-Fontanafredda	3-3
Pagnacco-Cordenons	1-1
San Daniele-Spal Cordovado	2-1
Sarone-Gemonese	2-0
Tolmezzo-Fanna Cav.	1-2
Tricesimo-Pro Aviano	0-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tricesimo
Cordenons-Tolmezzo
Fanna Cav.-Fiume Ven.
Flaibano-Juniors
Fontanafredda-Bearzicol.
Gemonese-San Daniele
Pro Aviano-Sarone
Spal Cordovado-Pagnacco

CLASSIFICA

Fanna Cav.	34	16	10	4	2	24	9
Azzanese	28	16	8	4	4	26	13
Tolmezzo	28	16	8	4	4	17	18
Pro Aviano	27	16	8	3	5	27	15
Sarone	27	16	7	6	3	25	13
Juniors	27	16	7	6	3	24	18
Spal Cordovado	25	16	7	4	5	19	14
Tricesimo	24	16	6	6	4	21	17
San Daniele	21	16	5	6	5	25	26
Fiume Ven.	21	16	5	6	5	10	12
Pagnacco	16	16	2	10	4	13	16
Fontanafredda	16	16	4	4	8	15	22
Cordenons	15	16	3	6	7	17	30
Gemonese	11	16	1	8	7	12	23
Bearzicol.	10	16	1	7	8	8	25
Flaibano	9	16	1	6	9	9	21

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Primorie	1-2
Capriva-Zarja	4-4
Lucinico-Ponziana	5-1
Manzano-Juventina	0-0
Monfalcone-Aiello	2-2
S.Canzian-Maranese	1-2
San Luigi-Flumignano	2-0
Trivignano-Muggia	0-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-S.Canzian
Flumignano-Monfalcone
Juventina-Trivignano
Maranese-Aquileia
Muggia-Lucinico
Ponziana-Capriva
Primorie-Manzano
Zarja-San Luigi

CLASSIFICA

San Luigi	34	16	10	4	2	33	12
Monfalcone	31	16	8	7	1	22	9
Capriva	26	16	6	8	2	16	12
Zarja	25	16	6	7	3	30	17
Manzano	25	16	6	7	3	19	14
Ponziana	23	16	6	5	5	17	16
Lucinico	22	16	5	7	4	22	20
Muggia	22	16	5	7	4	15	23
S.Canzian	21	16	4	9	3	13	13
Maranese	21	16	5	6	5	16	18
Flumignano	19	16	5	4	7	14	14
Primorie	17	16	3	8	5	19	24
Aquileia	15	16	3	6	7	23	28
Trivignano	13	16	2	7	7	15	26
Juventina	10	16	1	7	8	11	24
Aiello	9	16	2	3	11	16	31

Trivignano 0
Muggia 0

TRIVIGNANO: Vicario, Grione, Bosco, Marcuzzi, Birri, Lombardi (Tavano), Monte, Marioni, Bernardis (Passoni), Scridel, Vosca. All. Buccino.
MUGGIA: Romano, Busetti, Negrisin, Bassanese (Marangoni), De Marchi, Masutti, Costantini, De Grassi, Bertocchi, Zugna (Frau), Toffolutti. All. Jannuzzi.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.

TRIVIGNANO Senza eccessivi batticuori il Muggia centra l'obiettivo minimo della sua trasferta in terra friulana, vale a dire il pareggio, risultato che, invece, va un po' stretto ai padroni di casa incapaci, comunque, di concretizzare, soprattutto, nel secondo tempo il loro predominio. L'inizio è per gli ospiti che, a cavallo del 5' costringono Vicario a un'uscita a terra e a ribattere un tiro da distanza ravvicinata di Bertocchi.

Al 12' la replica del Trivignano con Lombardi che spreca un cross di Vosca, il più pericoloso dei bianconeri, appoggiando di testa tra le braccia di Romano. Al 17' Scridel batte oltre la traversa una punizione dal limite per fallo su Vosca e ancora Vosca imperversa al 27', viene toccato duro e resta ai bordi del campo per circa 5'.

Due interventi ancora del portiere ospite, al 28' e al 44' mentre per il Muggia un instancabile Toffoletti non trova compagni che possano appoggiarlo nelle sue iniziative. Nella ripresa, dopo un pericolo iniziale da una parte e dall'altra, è il Trivignano a condurre la gara mentre il Muggia, soltanto al 15' e al 41', su due errori difensivi dei padroni di casa va vicino alla marcatura. Il resto è solo per il Trivignano.

Al 4' Bernardis ben smarcato da Vosca si fa precedere da Romano, al 29' è Vosca a battere a rete ma ancora Romano si oppone. In pieno recupero prima Romano para una punizione di Tavano a fil di traversa e poi è Monte a colpire la parte superiore della stessa. È troppo tardi e il Trivignano resta orfano di vittorie da otto giornate.

Alberto Landi

Monfalcone 2
Aiello 2

MARCATORI: Novati all'8' e al 22' del p.t., Pez al 20' del p.t., Faggiani su rigore al 17' del s.t.
MONFALCONE: Mainardi, Krosely, Blasi, Colakovic (dal 25' del s.t. Milan), Giorgi, Floreani, Cocchietto (dal 15' del s.t. Raffaeli), Fogar, Novati, Pacor, Martignoni. All.: Grillo.
AIELLO: Gallussi, Basso (dal 20' del s.t. Ridolfo), Della Vedova, Cechet, De Piero, Manfrin, Faggiani, Tomasinsig, Padoan (dal 38' del s.t. Ciani), Pez, Prestifilippo (dal 34' del s.t. Moretti). All.: Mian.
ARBITRO: Canali di Trieste.
NOTE: Espulsi Manfrin, Milan e Giorgi. Ammoniti: Martignoni, Fogar, Basso, Floreani, Manfrin e Giorgi.

MONFALCONE Ormai abbonato al pareggio interno, il Monfalcone si fa bloccare anche da un ottimo Aiello, sprecando nel recupero un penalty calciato da un irriconoscibile Martignoni. Sembra l'ideale partita del riscatto per gli azzurri di casa, che dopo 8' si trovano in rete grazie a Novati, il migliore dei suoi, che ruba il tempo a Gallussi in uscita e deposita a porta vuota.

Il Monfalcone spinge con convinzione, ma al 20' arriva la doccia fredda: Pez sfonda una difesa immobile e con un diagonale sorprende Mainardis. Ma il Monfalcone non ci sta e due minuti dopo arriva al vantaggio: Cocchietto dalla sinistra mette in mezzo, «buco» di un difensore e Novati colpisce di rapina.

La gara sembra aver sparato tutte le sue cartucce: i padroni di casa controllano, pur denunciando degli scompensi difensivi che l'Aiello, tutt'altro che timido, non sfrutta a dovere. Nella ripresa gli azzurri di Grillo giochicchiano e «rischiano» il terzo gol con Martignoni la cui girata è respinta sulla linea. Ma al 16' arriva il pari. Krosely solo in area controlla il pallone con un braccio. Faggiani realizza il susseguente rigore spiazzando il numero uno di casa.

Il Monfalcone allora tenta l'arrembaggio, anche se è troppo confusionario e lasciando ampi spazi fa la gioia degli ospiti. I quali al 28' potrebbero piazzare il colpaccio, ma Padoan dopo essersi bevuto mezzo difesa calcia sui piedi di Mainardis. Si arriva così al recupero, quando Novati è steso in area. Ma le gambe di Martignoni vacillano e Gallussi consegna un punto prezioso ai suoi...

Enrico Colussi

IL PUNTO

Come un diesel, lenta ma decisa l'avanzata del Prosecco

TRIESTE Altri due punti portati via da parte del San Luigi al Monfalcone e sono tre di vantaggio e una domenica in meno da giocare. La vittoria sul Flumignano che torna in brutte acque, significa cascasse anche il mondo, che per una settimana minimo, la truppa di Milocco non la scalza dal vertice nessuno.

Se poi si pensa che alla settima giornata, Cermelj e soci erano indietro di sei punti, questo significa che il San Luigi ha portato via ai monfalconesi un punto a partita: è un crescendo impressionante e degno di una macchina diesel delle migliori. Se per i biancoverdi è una conferma, per gli azzurri anche; i secondi non sanno più vincere.

Il bello è che mancavano solo i gol alla squadra di Grillo, ma con un attacco a tre, contro l'Aiello le reti sono arrivate, ma proprio quello che doveva essere il reparto più affidabile, cioè la difesa, che è stata ulteriormente rinforzata con l'arrivo di Kroselj, ha toppato.

La prima di ritorno ha elargito uno scontro tra le terze che ha disatteso in pieno i pronostici. Ci si aspettava una partita chiusa tra Capriva (poco attacco e ottima difesa) e Zarja (solo attacco) ed invece è nato un 4-4 che conferma il momento «si» di Di Donato e soci, ma non è normale per il Capriva fare quattro gol e soprattutto subirne altrettanti.

Oscar Radovich

Lucinico 5
Ponziana 1

MARCATORI: al pt 19', 29' e 35' Valentinuzzi; st all'8' D'Aquino, al 10' Valentinuzzi su rig. al 37' Condolf.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco F., Pizzi, Trevisan (27' st Marega), Bianco D., Valentinuzzi (36' st Condolf), Zulli, Peressini, Germinario, Bianchetti. All.: Clama.
PONZIANA: Gherbaz, Rossi, Tedeschi, Postogna, Lombrado, Zanon (10' st Chmet), Prestifilippo, Rizzitelli (1' st Guadagnoli), Zei, Tomasi, Papano (1' st D'Aquino). All.: Di Mauro.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone

LUCINICO È il Valentinuzzi day. Il bomber neroazzurro deflagra in tutta la sua potenza nella difesa triestina. Ne mette quattro nella rete dello sventurato Gherbaz. Quattro gol, che cancellano la batosta della scorsa settimana. Quel pesante quattro a zero subito dallo Zarja. E, dunque, è proprio Valentinuzzi a rilanciare il Lucinico. A dare, insomma, quell'iniezione di fiducia e rabbia all'ambiente neroazzurro. La stessa rabbia messa in «campo», anzi in panchina, da mister Clama. Davvero scatenato. Ha sostenuto, consigliato, urlato ai suoi ragazzi per tutta la partita. Anche quando il risultato era ormai deciso.

Dall'altra parte davvero insufficiente la prova del Ponziana. Lenta, scontata e poco motivata, la formazione triestina non è mai riuscita a mettere in discussione il risultato.

Ecco, dunque, gol ed emozioni dell'incontro. Al 19' Valentinuzzi stoppa in area si gira e trafigge Gherbaz. Al 35' Valentinuzzi, incontenibile, fa la «triple», grazie a un perfetto colpo di testa su cross di Peressini. Al 37' ci prova Trevisan dal limite, ma il suo tiro è alto.

Nel secondo tempo, al 5' Valentinuzzi apre per Peressini, controllo di testa e destro al volo che sorvola la traversa. All'8' il Ponziana accorcia le distanze con D'Aquino che raccoglie un cross di Postogna. Al 10' Gherbaz ferma in tuffo Zulli lanciato in area; dal dischetto Valentinuzzi non perdona. Al 37' arriva la cinquina; Dodo Bianco lancia dal centro campo per Condolf che stoppa e con un pallonetto scavalca Gherbaz un uscita.

Ascanio Cosma

San Canzian 1
Maranese 2

MARCATORI: 41' Regattin; st 19' G. D'Anna, 22' Trevisan.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Bozzero (Biondo), Sain, Giacuzzo (Cadez), Sartori, Giraldi, De Fabris, Trevisan, Bass, Trentin. All. Pribac.
MARANESE: Rossetto, Varone, Fabello, Dantoni, Zentilin, Bianco, Da Monte, Milocco, G. D'Anna (Popesso), Borgobello (Bortolusso), Regattin. All. Zimolo.
ARBITRO: Candusso di Cervignano.
NOTE: espulsi Zanolla e Varone.

SAN CANZIAN D'ISONZO Termina con l'estremo Suraci vanamente proteso in area a dare man forte ai suoi compagni rabbiosamente riversatisi per raddrizzare le sorti. Ma non c'è stato nulla da fare. Evidentemente la Bisiacaria porta bene alla Maranese, la quale dopo aver imposto sette giorni prima il nulla di fatto al Monfalcone, ieri, al «Furlan», l'undici di Zimolo si è comportato ancora meglio superando di misura i locali alla conclusione di una gara tecnicamente avara, ma ricca di qualità gladiatorie palesate su entrambi i fronti.

Il San Canzian, a scanso di equivoci, diciamo subito che non c'è e... si vede. Latita talmente tanto, specie nella prima parte, da indurre i lagunari a balzare sul posto di comando e dettare le coordinate. Dantoni, Borgobello e Regattin appaiono inizialmente gli elementi più ispirati, ai quali il distratto pacchetto arretrato isontino fatica a contenere.

Si giunge così al 41', allorquando Zentilin e compagni passano a condurre. Tutto ha origine dalla fascia destra sugli sviluppi di una punizione, sulla quale svetta il lungagnone Regattin, che incorna alle spalle di Suraci. Dopo il te nell'intervallo, la ripresa si schiude con i rossoneri finalmente più tonici e ardimentosi nei pressi del guardiano Rossetto. Ma dopo un paio di opportunità scialacquate, al 19', G. D'Anna virtualmente pone fine alla contesa firmando d'un passo su pennellata di Da Monte.

I padroni comunque non si perdono d'animo e dopo aver dimezzato il punteggio con Trevisan (22'), si gettano a capofitto nei 16 metri antagonisti, senza però raddrizzare il risultato complici anche alcune interpretazioni invero personali dell'arbitro, su altrettanti falli in area e non ravvisati dallo stesso.

Moreno Marcatti

Manzano 0
Juventina 0

MANZANO: Cantarutti, Piccaro, Carlo Novelli, Boreanaz (Luca Novelli), Battistutta, Bolzon, Magnis, Passoni (Mocchiutti), Moreale, Bosco, Manente. All.: Grop.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Costa, Gomiscek, Manfreda, Stacul, Kovic, Villani, Brandolin, Braida, Devetak. All.: Gallizia.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti Costa, Kaus, Devetak, Villani, Stacul; Boreanaz, Magnis, Bolzon. Espulso Bosco (32' s.t.).

MANZANO La giornata primaverile ha fatto si che lo 0-0 fosse di quelli emozionanti: continui ribaltamenti di fronte con possibilità di vantaggio da una parte e dall'altra. La Juventina tutto sommato meritava di più per iniziativa, ma il Manzano è stato più pericoloso e ha giocato in dodici.

Già al 3' qualcosa non convince: Devetak salta la difesa, ma viene atterrato da Boreanaz. L'arbitro indica il rigore, ma mentre fa la strada per arrivare al dischetto, cambia idea, tira dritto e concede una punizione dal limite (forse ha visto male e pensato bene...). Il gioco ristagna a centrocampo e appena al 27' un girata di Moreale a fil di palo dà qualche pensiero a Cantarut.

Prima delle fine del tempo, Novelli, molto attivo, arriva a tu per tu col portiere, ma il suo pallonetto non è preciso e neanche Passoni a porta vuota lo mette in gol. Ripresa con Moreale che semina tutti sulla riga di fondo e fa un assist grandioso per Passoni che sfiora l'incrocio. Nonostante il predominio territoriale dei goriziani è ancora Moreale su punizione ad impegnare Cantarut che con bel intervento manda in corner.

Nel finale con le squadre che cercano i tre punti a tutti i costi succede molto: l'arbitro in tilt, finita l'autonomia, ammonisce a destra e a manca; al 90' il mastino Kaus viene atterrato in area da Bolzon, lo vedono tutti... ma non c'è né rigore né simulazione. Infine, mentre i goriziani protestano, su lancio lungo Cantarutti va a farfalle e Manente dal limite batte a porta vuota, ma Stacul salva sulla riga.

o. r.

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

CGS-Sant'Andrea	1-0
Cus TS-Venus	4-0
Kras-San Vito	1-3
Mont.D.Bosco-Campanelle	0-3
Union-Pieris B	2-0
Zarja-Servola	3-2
Riposa: Breg B	

PROSSIMO TURNO

Breg B-Cus TS
Campanelle-Kras
San Vito-Zarja
Sant'Andrea-Union
Servola-CGS
Venus-Mont.D.Bosco
Riposa: Pieris B

CLASSIFICA

Cus TS	32	13	10	2	1	31	6
Sant'Andrea	30	13	9	3	1	39	10
Campanelle	30	13	10	0	3	42	16
Kras	28	13	9	1	3	25	12
San Vito	25	13	8	1	4	19	12
CGS	22	13	6	4	3	24	17
Mont.D.Bosco	20	13	6	2	5	30	24
Breg B	14	12	4	2	6	20	23
Zarja	13	13	4	1	8	17	31
Servola	10	13	3	1	9	17	36
Pieris B	7	13	2	1	10	15	37
Venus	6	13	1	3	9	7	31
Union	4	13	1	1	11	5	36

Aquileia 1
Primorje 2

MARCATORI: nel p.t. al 7' Pescatori, al 20' Iacumin; nel s.t. al 40' Leghissa.
AQUILEIA: Paduani, Cragnolin, Cosolo, Macor, Carbone, Bulian, Scapolo, Tassin, Bonato, Iacumin, Polvar (dal 10' s.t. Forte). All. Sari.
PRIMORJE: Babich, Crocetti (dal 16' s.t. Miclausich), Bazzara, Lovrica, Dagri (s.t. Braini), Leghissa, Stocca, Misley, Pescatori, Lando, Stolfa. All. Bidussi.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.
NOTE: espulsi nel p.t. al 40' Iacumin per gioco scorretto, nel s.t. al 7' Scapolo per somma di ammonizioini, al 37' Stocca per proteste.

AQUILEIA Gran bel colpo del Primorje: approfittando della superiorità numerica di cui hanno goduto per tutto il secondo tempo, infatti, i ragazzi di Bidussi hanno avuto la meglio sull'Aquileia, una delle dirette concorrenti nella lotta per la salvezza. La partita per gli ospiti inizia subito bene. Dopo appena sette minuti di gioco, infatti, il Primorje va in vantaggio grazie a capitan Pescatori che è bravo a calciare al volo in porta la palla arrivatagli dalla destra.

L'Aquileia, però, non ci sta a perdere e così, dopo essere andata vicino al gol al 16' con Polvar, raggiunge il pareggio al 20'; sugli sviluppi di una punizione battuta a sorpresa, infatti, Polvar mette al centro per per la testa di Macor che colpisce. Babich riesce a deviare, ma non a trattenere: sulla palla arriva Iacumin che porta il risultato sull'1-1. L'equilibrio che viene così a crearsi si rompe però al 40' quando l'arbitro espelle proprio Iacumin per gioco scorretto.

In avvio di ripresa, poi, l'Aquileia resta addirittura in nove: al 7', infatti, Scapolo colleziona il secondo cartellino giallo della partita ed è costretto ad accomodarsi negli spogliatoi anzitempo. Nonostante la disparità numerica, comunque, il Primorje non riesce a prendere il sopravvento e quando, al 38', il direttore di gara butta fuori Stocca per proteste, sono in molti quelli che scommettono sul pareggio.

Al 40', però, Leghissa, sul filo del fuorigioco, piazza la zampata vincente e permette ai suoi di portare a casa l'intera posta.

Michele Tibald

Capriva 4
Zarja-Gaja 4

MARCATORI: nel pt al 2' Deste; al 10' Di Donato; all'11' Gandin; al 16' Scarel; al 43' Cotterle su rigore; nel st al 4' Tonetti; al 6' Deste; al 15' Macuglia.
CAPRIVA: Dreossi, Vezzil, Gruden, Canciani, Azzano, Scarel, Ambrosi (daòl 30' st Tassin), Gandin, Macuglia, Grion (dal 1' st Tonetti, Medeot. All. Zuppichini.
ZARJA-GAJA: Grgic, Strukelj, Cotterle, Sclaunich, Donaggio, Kalc (dal 18' st Dussoni), Ribarich, Martinuzzi (dal 1' st Altarac), Di Donato, Deste. All. Tul.
NOTE: Espulsi al 23' st Sclaunich per fallo a gioco fermo, al 28' st Ribarich per doppia ammonizione, al 44' st Gandin per proteste.

CAPRIVA Una gara scoppiettante, a cui si assiste raramente, quella tra Capriva e Zarja-Gaja. Un 4-4 con statistiche ampiamente eloquenti sulla spettacolarità della partita: otto gol, una traversa, tre espulsi, 4 ammoniti.

Lo Zarja-Gaja parte a razzo e dopo 10' di gioco è sul 2-0: al 2' Deste sorprende Dreossi con un velenoso tiro-cross, mentre al 10' Di Donato consegna una castagnata su punizione dal limite che si infila sotto la traversa, con Dreossi immobile.

Il Capriva mostra però gli artigli: passa un minuto dal doppio k.o. e i rossoneri dimezzano lo svantaggio con un preciso colpo di testa di Gandin su cross dalla sinistra di Gruden.

Al 16' i padroni di casa impattano con una punizione-siluro di Scarel che si infila all'incrocio dei pali. Lo Zarja-Gaja al 43' ritorna in vantaggio grazie a un rigore trasformato da Cotterle e concesso per fallo di Azzano su Deste.

Il Capriva impatta nuovamente all'inizio della ripresa con un tempestivo colpo di testa del nuovo entrato Tonetti su assist di Macuglia. Passano due minuti e lo Zarja-Gaja, incredibilmente, ritorna in vantaggio: cross di Ribarich e gran gol in tuffo di Deste.

Al quarto d'ora però Macuglia sigla il definitivo 4-4 con un missile su punizione dal limite che toglie la ragnatela dall'incrocio dei pali.

Tullio Grilli

TERZA CATEGORIA - GIRONE G

A sorpresa il Sant'Andrea cede davanti al Cgs

TRIESTE La prima giornata di ritorno riapre il campionato. Numerose infatti le sorprese, a cominciare dalla sconfitta (1-0) del Sant'Andrea ad opera del redivivo Cgs. «Gli avversari – spiega l'allenatore degli sconfitti, Allegretto – sono stati più determinati della mia squadra. Il gol di Marchetti, rocambolesco, è arrivato su un nostro errore».

Resta il fatto che l'ex capo-classifica ha fatto ben poco per vincere. «Il Sant'Andrea non ha mai tirato in porta - dice il presidente del Cgs, Brandmayr – mentre la mia squadra ha avuto due occasioni limpide».

Inaspettata sconfitta del Kras ad opera del San Vito (1-3). Dopo un primo tempo a reti inviolate, gli ospiti sono passati con Kozina e, dopo il pareggio di Bercè, hanno chiuso l'incontro con un secondo gol di Kozina e uno di Barbiani. «Il Kras, ridotto in dieci per l'espulsione di Scrigner – dice il dirigente del San Vito, Maio – non si è accontentato del pareggio, lasciando ampi spazi per i nostri attaccanti». Alla fine la squadra di Rupingrande è rimasta in nove per l'espulsione di Bercè. «Il San Vito è la nostra bestia nera – commenta l'allenatore del Kras, Cellie – anche se il primo tempo abbiamo dominato».

Prima vittoria dell'Union sul Pieris grazie alla doppietta di Mario Donadona (2-0), mentre il Cus ritorna in testa vincendo 4-0 (macchia, doppietta di Robba, Vucetti) sul Venus. Gli sconfitti, dopo un primo tempo chiuso sotto di un gol, sono crollati negli ultimi 20' di partita dove gli universitari hanno fallito anche un rigore.

Ritorna in corsa il Campanelle che piega per 3-0 (Piergianni, Sestan e Giugovaz) il Montebello Don Bosco. La squadra di Ricciardi non meritava un passivo così pesante maturato, dopo un primo tempo chiuso sul punteggio di 1-0, negli ultimi 8' di gioco dove Monzoni ha anche fallito un rigore. Vittoria di misura, invece, dello Zarja/Gaja sul Servola (3-2) grazie al gol di Argentin e alla doppietta di Kalc, cui si sono opposti Donaggio e Scrigner.

p. c.

ALLIEVI PROVINCIALI

A reti inviolate il big match Primorje - Esperia

TRIESTE Il match tra Primorje-Esperia si conclude a reti inviolate e permette all'Esperia, che ha già riposato, di ipotecare la vittoria finale. I ragazzi di Mongardini, nonostante lo svantaggio del campo in erba, sono riusciti a limitare un Primorje che doveva a tutti i costi vincere. La partita, molto combattuta e sentita, ha visto l'Esperia colpire un palo e una traversa, mentre i giallorossi si sono resi pericolosi con Giraldi.

A questo punto l'Esperia può temere solamente un calo di concentrazione nelle cinque giornate ancora da disputare contro formazioni, sulla carta, inferiori.

Terzo posto per l'Opicina che piega per 5-1 il Domio. «È stata una bella partita — dice l'allenatore dei "polisportivi" Carretti — con triangolazioni e gioco sulle fasce».

Il Domio non ha mai buttato via la palla. Già nel primo tempo (1-4) la partita è stata segnata dalla doppietta di Ferluga e i gol di Cipolla e Liciardello, mitigati dalla rete biancoverde di Guzic. Nella ripresa, invece, è arrivato il definitivo gol di Caputo.

Vittoria di misura (2-3) del Montebello/Don Bosco in viale Sanzio contro il Cgs. I ragazzi di Ferrante, in vantaggio per 3-0 (Riezzo, Piemontese e Dalberto), sono stati rimontati da un avversario mai domo.

«Abbiamo disputato una buonissima partita — dice Ferrante — sia dal punto di vista tecnico che tattico. A 30' dalla fine, però, molti giocatori hanno mollato e il Cgs ha avuto l'occasione per pareggiare. Spero che serva di lezione».

Balzo in avanti per lo Zaule che nel recupero batte per 3-1 (Boccia e doppietta di Cozzella) il Chiarbola e contro il Latte Carso 6-2. I lattai, in vantaggio con Marino, sono stati superati da Fiesoli, Cozzella, Mancosu, Fratnik e la doppietta di Boccia, segnando con Netti il 2-3.

«Dopo il vantaggio - spiega l'allenatore del Latte Carso, Cernuta — potevamo chiudere la partita e invece dopo il 2-4 siamo calati». Impeccabile lo Zaule impersonato da Fiesoli che, nonostante un infortunio al piede, ha resistito trascinando la sua squadra alla vittoria.

Pietro Comelli

Risultati Allievi Provinciali

Latte Carso-Zaule	2-6
Cgs-Mont./Don Bosco	2-3
Domio-Opicina	1-5
Primorje-Esperia	0-0
Riposava: Chiarbola	

Classifica

Primorje	28
Esperia	27
Opicina	21
Mont./Don Bosco	17
Zaule	17
Latte Carso	11
Domio	10
Chiarbola	5
Cgs	3

CALCIO PRIMA CATEGORIA C Prima di ritorno favorevole per la formazione di San Pier

Vesna scavalcato dall'Isonzo

Amaro in bocca per il San Giovanni fermato a Fiumicello

Pro Fiumicello 2
San Giovanni 1

MARCATORI: s.t. 18' Zito, 25' Zampar, 36' Giolo.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Pinat, Dapas, Tentor, Marega, Merluzzi, Andrian (14' s.t. Salvador), Zampar, Barbana (49' s.t . Puntin), Giolo, Castiglione (20' s.t. Raza). All. Bonaldo.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca (35' s.t. Sessi), Marega, Redonini, Ardizzon, Zetto, Postiglione, Bibalo, Titonel (1' s.t. Meola), Bonelli (1' s.t. Luiso), Zito. All. Ventura.
ARBITRO: Tosolini di Udine.
NOTE: ammoniti Castiglione, Zampar, Redonini, Barbana, Meola.

FIUMICELLO Vittoria importante anche se sofferta per la Pro Fiumicello, guidata per la prima volta in panchina dall'allenatore Giorgio Bonaldo.
Un risultato che ha lasciato, tuttavia, l'amaro in bocca ai triestini del San Giovanni (reduci dal successo esterno di una settimana fa a Staranzano), che sono riusciti a creare varie azioni da gol a dispetto delle poche – ma concrete – dei friulani.
Nel primo tempo sono stati registrati pochi momenti pericolosi per entrambe le compagini, se non per le azioni di Bonelli, Marega, e la bella rovesciata di Barbana finita sul portiere.
Tutt'altra musica nella ripresa.
Al 18' va in rete il San Giovanni: Marega crossa in area per Zito che in tuffo colpisce di testa la sfera che supera l'estremo friulano.
Dopo sette minuti Barbana serve un perfetto assist e Zampar insacca di testa pareggiando le sorti dell'incontro.
Al 31' Giolo spreca una buona occasione: il calcio di punizione battuto da Merluzzi viene deviato dalla barriera e finisce sui piedi del friulano che, però, colpisce male la sfera.
Al 36' è nuovamente il veloce Barbana a filtrare una buona palla per Giolo che, con un preciso tocco, porta alla vittoria la sua squadra.

Cristina Boemo

Vesna 1
Castionese 1

MARCATORI: pt 37' Sambaldi; st 34' Fierro.
VESNA: De Rota, Kriscjak, Giovini, Sambaldi, Soavi, Malusà, Lakoseliac, Grassi (40' st Sustersic), Sirca, Versa, Visintin (1' st Kostnapfel). All.: Nonis.
CASTIONESE: Colautti, Gloazzo, Pellizzari, Cantarutti, Tomada, Canevarolo (44' pt Di Blas), Strizzolo, Basello, Leonarduzzi, Fierro, Cantarutti. All.: Moretti.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.
NOTE: ammoniti Basello, Colautti, Kriscjak, Soavi, Versa, Giovini.

TRIESTE Il risultato finale non fa una piega. Il Vesna rimane con l'amaro in bocca per non aver saputo amministrare meglio il vantaggio acquisito nel primo tempo, ma d'altra parte la Castionese ha meritato il pareggio. Sul taccuino si contano almeno quattro chiare occasioni da gol per gli ospiti. La squadra di Nonis, invece, è apparsa in difficoltà soprattutto nella fase d'impostazione del gioco, e ha sofferto nei primi trenta minuti la pressione degli avversari. La Castionese, infatti, è partita subito decisa, tanto da sfiorare la rete per ben due volte. Prima al 15' con Cantarutti e poi al 20' con Fierro, complice un'indecisione del numero uno di casa, De Rota.
Ma è stato il Vesna a passare in vantaggio al 37': su corner dalla destra, si è inserito Sambaldi che di testa ha schiacciato in rete. Nella ripresa, gli ospiti non hanno sfruttato a dovere altre due opportunità. E questa volta anche per merito di De Rota. Al 14' il portiere del Vesna si è trovato a tu per tu con Di Blas, ma è riuscito a chiudergli lo specchio della porta in uscita, e poi al 32' si è disteso su un tiro di sinistro di Fierro. Due minuti più tardi, però, non ha potuto fare nulla sulla bellissima conclusione al volo sempre del numero dieci della Castionese.

m.k.

Edile Adriatica 2
Gonars 2

MARCATORI: p.t.. 9' Schiraldi, 29' Moselli, 35' aut. Forasacco; s.t.. 22' De Marco (rig.).
EDILE: Barbato, Sturni, Candot, Terpin, Porzelli, Vatta, Franchi (29' s.t. Beorchia), Radin, Derman (45' s.t. Fontanot), Schiraldi, Mazzaroli (32' s.t. Marino). All. Beorchia.
GONARS: Moretti, Forasacco, (37' s.t. Devenuto) Mian, Carturan, Del Bianco, De Marco, Chiaruttini, Bertoldi, Domada, Carducci (20' s.t. Buttazzoni) Moselli. All. Geissa.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: Ammoniti Carturan, Mazzaroli, Terpin, Domada, Beorchia. Espulsi: Vatta, Bertoldi.

TRIESTE Per l'Edile il bel gioco è un po' come il paradiso: può decisamente attendere. Ciononostante la truppa di Beorchia respira da vicino il profumo del successo. Sotto il profilo squisitamente tecnico è il Gonars a far vedere le cose migliori, soprattutto grazie ai guizzi dello scatenato Moselli, protagonista nel primo tempo, ma scomparso nella ripresa.
Il vantaggio è di marca locale: sfera vagante nei pressi del vertice dell'area piccola, si avventa Schiraldi che spara un laser al volo di destro che per poco non caccia in porta anche l'estremo Moretti. Pareggio bellissimo di Moselli: show di finte, dribbling di Moselli e diagonale vincente. Replica ancora l'Edile con una incursione di Terpin la cui conclusione viene goffamente ribattuta in rete da Forasacco.
Nella ripresa Lupi abbocca nel tuffo di Miani: rigore del 2 pari di De Marco con l'Edile ridotta ingiustamente in 10 per l'espulsione di Vatta, per presunto fallo su ultimo uomo.

Francesco Cardella

San Lorenzo 2
Fincantieri 2

SAN LORENZO: Calligaris, Comand, Tonut, Donato, Graziano, Candutti Furlani (1 s.t. Turus), Canciani, Toscani, Visintin, Mattioli. All. Rapone.
FINCANTIERI: Zearo, Guerin, Zaja, Palombieri, Pangos, Gaiducci, Moratti (4' s.t. Buonocunto), Baldan (dal 31' s.t. Tortolo), Mauri, Soncin, Maggio (dal 20' s.t. Cinello). All. Cossaro.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Canciani, Baldan, Comand, Candutti, Balducci; nessun espulso.

SAN LORENZO Continuano ad apparire pericolosamente appesantiti e stanchi i ragazzi di Gigi Rapone, che, orfani in campo del loro capitano, non sono riusciti ad andare oltre al pareggio a reti inviolate contro un decisamente più tonico Fincantieri.
Forse, in definitiva, è andata anche bene ai giallorossi, più volte sul punto di venire superati, e pur sempre abili esecutori del fuori gioco.
Al 25' i cantierini hanno la loro prima, ghiotta occasione da rete; Maggio colpisce dalla destra ma, l'ottimo Calligaris riesce a sfiorare quel tanto che basta a evitare l'irreparabile.
La reazione dei padroni di casa si fa attendere per tutto il primo tempo, ma è appena all'11' della ripresa che gli isontini aggiustano un po' la mira.
Ci provano prima Canciani e a seguire Toros. Il risultato purtroppo non cambia e non cambierà fino alla fine.

Gianluca Morini

Futura 2
Opicina 1

MARCATORI: 7' p.t. Marani, 9' Cristin; 20' s.t. Monte.
FUTURA: Versolatto, Sandrin, Sandri, Pirusel, Lepre, Zanutta, Cristin, Marcuzzo (Vicenzino), Tattoli (Nogarutto), Del Sal, Marani (Ceroni). All. Billia.
OPICINA: Carmeli, Podrecca, Sau, Massai, Recidivi (Corso), Borstner, Piciga, Di Tora, Monte, Leone, Paljuh (Giacomelli). All. Stoini.
ARBITRO: Delvecchio di Monfalcone.
NOTE: espulso all'88' Borstner.

CARLINO Bastano i primi 9' al Futura per segnare una coppia di reti all'Opicina ma i padroni di casa mancano la rete della sicurezza e, nel finale, dopo che gli ospiti hanno riaperto la partita, rischiano di subire il pareggio.
Pronti via e al 7' Zanutta in profondità, serve al centro Marani il quale porta in vantaggio i suoi. Nemmeno due giri delle lancette dei secondi ed è Marani a servire Cristin il quale raddoppia. Nella ripresa al 20' Monte ha la possibilità di dimezzare il distacco superando con un pallonetto Versolatto e nel finale è Leone, su punizione, a far correre un brivido lungo la schiena dei padroni di casa, colpendo, su punizione, la parte superiore della traversa.
Con i tre punti conquistati contro i triestini dell'altopiano i carlinesi proseguono nella navigazione in alta classifica mentre l'Opicina resta nella posizione medio-bassa della graduatoria.

c.l.

Sovodnje 0
Ruda 1

MARCATORE: 9' s.t. Casotto.
SOVODNJE: Gergolet, Hhemlyak, V. Peteani (40' s.t. Cernic), Cescutti, Bregant, Interbartolo, Zotti, M. Peteani (32' s.t. Sambo) Cecotti, Fayt, Businelli, All. Trentin.
RUDA: Burino, Tosoratti, Lepre, Gon, Rana, Faro, Catania, Fumo, Casotto, Sesso, Paviz. All. Malisan.
ARBITRO: Brugnani (Trieste).

SAVOGNA Prova del nove per il Savogna alla ricerca del suo stato di salute dopo il risultato positivo di domenica scorsa, ma l'esame non è stato superato.
Al fischio d'inizio di fronte due squadre che palesano subito la volontà di fare risultato pieno. I primi minuti di gioco registrano una superiorità degli ospiti, che schierano, assente Braida, Sesso nel suo vecchio ruolo di attaccante ed è proprio lui la vera spina nel fianco del Savogna. Nonostante tutto sembrava che la squadra di casa potesse, almeno, portare a casa un punto.
Ma la solita beffa è dietro l'angolo: all'8' della ripresa, dopo una ghiotta occasione sprecata da Businelli, per un buco difensivo Casotto si trova a tu per tu con Gergolet che nulla può fare per evitare il tracollo.

Pio Esposito

Staranzano 0
Isonzo San Pier 1

MARCATORE: al 26' s.t. Del Bianco.
STARANZANO: Pinat, Sansone, Pizzignacco (34' s.t. Cergolj), Striolo, Cerni, Venier, Pivetta (35' s.t. Pupi), Boem, Cecchi, Dantignana, Peresson. All. Del Frate.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Ceglia (27' s.t. Piran), Sell, Piccotti, Codra P., Codra R., Sabalino, Budicin (5' s.t. Vittor), Devetta, Gregorutti, Del Bianco (41' s.t. Cussig). All. Furlan.
ARBITRO: Fantin di Pordenone.
NOTE: ammoniti Vittor, Gregorutti.

STARANZANO L'importanza della posta in palio ha probabilmente influito sulla prestazione delle due bisiache in un derby accesosi solamente nel finale.
Schermaglie su ambo i fronti con i locali che al 43' confezionano un'azione da manuale, scambio Cecchi-Peresson sulla trequarti e precisa imbeccata di quest'ultimo per Venier: la conclusione del cursore sibila alta di poco.
Al 26' del secondo tempo succede di tutto: Cecchi perde sciaguratamente palla in azione offensiva (contropiede in superiorità numerica) e da il la alla ripartenza ospite che deciderà di fatto l'incontro. La sfera giunge in un batter d'occhio dall'altra parte del campo dove Devetta riesce a nasconderla ai difensori avversari, tocco indietro per Sabalino che taglia l'area cercando e trovando il solissimo Del Bianco che infila dal basso verso l'alto. C'è spazio per un velleitario tentativo di Cecchi al 33' respinto in tuffo dall'estremo ospite e per un colpo di testa di Piccotti al 36' che mette i brividi a Pinat.

Matteo Marega

Pro Romans 1
Lignano 2

MARCATORI: p.t. 31' De Marco; s.t. 23' Sgubin (r.), 50' Biancoletto.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Livon, Freschi, Olivo, Moretti (18' s.t. Di Matteo), Morandini, Iacumin, Candussi, Falzari, De Rio. All. Simonetti.
LIGNANO: Zanin, Natalini (4' s.t. Biancoletto), Rodaro (45' s.t. Marosa), Serafini, De Marco, Pinzani, Bruno (25' s.t. Neri), Colle, D'Antoni, Monibidin, Pizzolato. All. Blasigh.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: espulso Colle 15' s.t.

ROMANS D'ISONZO Dopo un primo tempo in cui gli ospiti hanno dimostrato una maggior concretezza e lucidità di gioco, fino a portarsi in vantaggio al 31' con De Marco, che ha insaccato di testa su corner, la Pro Romans, pur palesando i soliti difetti in fase di costruzione, ha saputo generosamente raddrizzare la gara nella ripresa, cogliendo il meritato pareggio al 23' con Sgubin che ha trasformato un calcio di rigore concesso per atterramento in area di Di Matteo.
A tal punto, favoriti anche dall'espulsione di Colle, i romanesi, pur disordinatamente, si son gettati in avanti assediando l'area degli avversari, che sembravano ormai prossimi alla resa. Sprecando però anche stavolta numerose e facili palle gol, la Pro Romans ha gettato al vento l'ennesima occasione per affermarsi tra le mura amiche, facendosi addirittura beffare al 5' di recupero quando Biancoletto è fuggito in contropiede sulla destra trafiggendo l'incolpevole Peresson.

Edo Calligaris

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Baseldella-Chions	0-2
Codroipo-Visinale	3-0
Doria-Caneva	0-0
Maniago-Zoppola	0-4
Salesiana-Spilimbergo	0-0
U.Pasiano-Villanovese	1-1
V.Rovereto-Valvasone	2-1
Varmo-Morsano	0-2

PROSSIMO TURNO

Caneva-Maniago
Chions-Codroipo
Morsano-Baseldella
Spilimbergo-U.Pasiano
Valvasone-Varmo
Villanovese-V.Rovereto
Visinale-Doria
Zoppola-Salesiana

CLASSIFICA

Chions	36	16	10	6	0	25	9
Morsano	31	16	8	7	1	22	10
Codroipo	30	16	8	6	2	28	13
Valvasone	24	16	5	9	2	23	13
V.Rovereto	23	16	7	2	7	20	22
Doria	21	15	5	6	4	24	17
Zoppola	21	16	6	3	7	15	16
Caneva	20	16	5	5	6	16	17
Maniago	19	15	5	4	6	15	18
Villanovese	19	16	4	7	5	14	17
Varmo	17	16	4	5	7	23	26
U.Pasiano	17	16	3	8	5	18	21
Salesiana	16	16	4	4	8	16	31
Baseldella	15	16	3	6	7	16	21
Visinale	15	16	3	6	7	18	31
Spilimbergo	12	16	2	6	8	18	29

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Valnatisone	0-3
Cividalese-Buiese	2-1
Corno-Riviera	0-1
Cussignacco-Domio	2-1
Latte Carso-Tavagnacco	2-0
Reanese-Torreanese	1-1
Tarcentina-Union 91	2-1
Venzone-Costalunga	3-0

PROSSIMO TURNO

Buiese-Venzone
Costalunga-Corno
Domio-Tarcentina
Riviera-Cussignacco
Tavagnacco-Ancona
Torreanese-Cividalese
Union 91-Latte Carso
Valnatisone-Reanese

CLASSIFICA

Cividalese	32	16	10	2	4	23	14
Tarcentina	31	16	9	4	3	35	26
Torreanese	28	16	7	7	2	16	7
Latte Carso	26	16	7	5	4	23	13
Venzone	25	16	7	4	5	20	18
Domio	24	16	7	3	6	23	15
Valnatisone	24	16	6	6	4	19	15
Costalunga	24	16	7	3	6	24	24
Buiese	23	16	6	5	5	16	15
Riviera	23	16	6	5	5	19	20
Corno	22	16	5	7	4	18	14
Reanese	20	16	5	5	6	18	17
Union 91	18	16	5	3	8	21	21
Cussignacco	10	16	2	4	10	8	30
Tavagnacco	9	16	1	6	9	10	20
Ancona	9	16	2	3	11	11	35

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Edile-Gonars	2-2
Futura-Opicina	2-1
Pro Fiumicello-S.Giovanni	2-1
Pro Romans-Lignano	1-2
S.Lorenzo-Fincantieri	0-0
Sovodnje-Ruda	0-1
Staranzano-Isonzo	0-1
Vesna-Castionese	1-1

PROSSIMO TURNO

Castionese-Futura
Fincantieri-Pro Romans
Gonars-Sovodnje
Isonzo-Pro Fiumicello
Lignano-Edile
Opicina-Staranzano
Ruda-Vesna
S.Giovanni-S.Lorenzo

CLASSIFICA

Isonzo	34	16	10	4	2	19	7
Vesna	33	16	9	6	1	29	14
Futura	31	16	9	4	3	24	12
Lignano	28	16	7	7	2	20	10
Ruda	25	16	7	4	5	16	18
Pro Romans	24	16	5	9	2	20	13
S.Giovanni	24	16	6	6	4	19	12
Sovodnje	24	16	6	6	4	17	11
Gonars	20	16	5	5	6	13	12
Opicina	18	16	4	6	6	15	17
Pro Fiumicello	17	16	4	5	7	15	21
S.Lorenzo	16	16	3	7	6	11	17
Fincantieri	13	16	2	7	7	12	20
Edile	12	16	3	3	10	14	38
Castionese	11	16	2	5	9	9	19
Staranzano	9	16	1	6	9	9	21

GIOV. PROV.

San Luigi, 7 gol

Sempre in vetta gli «studenti» che liquidano la pratica-Zarja

TRIESTE *Superando di misura (2-1) lo Zaule, il Cgs continua a comandare il campionato Giovanissimi provinciale. Gli studenti di Di Summa, dopo un primo tempo fissato sullo 0-0, sono riusciti a passare in vantaggio nei primi minuti della ripresa con Basa e Tron, subendo il gol ospite su un rigore, contestato, trasformato da Scarpa.*
Contina l'inseguimento della prima posizione del Montebello/Don Bosco che piega per 2-1 il Domio B, risultato già acquistato alla fine del primo tempo. I ragazzi di Iurissevich si sono portati sul 2-0 con una doppietta di Delle Fave, mentre i biancoverdi ospiti hanno accorciato con un gol da 20 metri di De Toni. Il Montebello/Don Bosco ha fallito alcune buone occasioni, mentre gli ospiti recriminano per un gol fallito da Cerut sullo 0-0. I salesiani, guidati in difesa da Manzin e Cazzador, si apprestano a disputare domenica lo scontro al vertice con la capolista Cgs.
Pareggio senza reti tra Domio A-Roianese in cui gli ospiti vicini al gol finalmente ne occasioni creato come vo abbiamo detto l'allenatore glio Roianese, Primi — della numerosi scambi e so con contrapposizioni. Aspettiamo il recupero con il San Luigi (giovedì alle 15.30 in via Felluga), sperando che lo sportivo allenatore Mari non schieri la formazione regionale».
Intanto l'undici vivaista si sbarazza per 7-0 (doppiette di Pozzecco, Romano, Navone e un'autorete) del Chiarbola. Deludo tra le mura amiche lo Zarja/Gaja, sconfitto per 3-1 dal Ponziana al termine di una partita molto combattuta. I veltri, dopo esser passati sul 3-0 con un rigore di Di Sciacca e una doppietta di Rovatti, hanno subito nel finale il gol di Svara. Una brutta partita che il Ponziana ha sfruttato al meglio con l'arma del contropiede e trovando una grande Pestel tra i pali, mentre lo Zarja/Gaja ha fallito alcune occasioni con Kante e Paoletic.
L'inferiorità numerica, dovuta all'espulsione di Paoletti al 15', costringe al pareggio un Latte Carso passato in vantaggio con Larzak e raggiunto da Bonnes.

Pietro Comelli

Risultati

Latte Carso-Esperia	1-1
Domio A-Roianese	0-0
Zarja/Gaja-Ponziana B	1-3
Chiarbola-San Luigi B	0-7
Mont./D. Bosco-Domio B	2-1
Cgs-Zaule	2-1

Classifica

Cgs	27
Mont./Don Bosco	24
San Luigi B	23
Ponziana B	20
Zarja/Gaja	19
Domio B	17
Roianese	16
Esperia	12
Domio A	10
Latte Carso	10
Chiarbola	8
Zaule	2

PRIMA CATEGORIA B

Cadono in trasferta il Domio (1-2 a Cussignacco) e il Costalunga (che subisce una tripletta a Venzone)

Latte Carso, un gol per tempo al Tavagnacco

Cussignacco 2
Domio 1

MARCATORI: p.t., 27' Bagattin F., 47' Caserta; s.t., 10' Marinelli (r.).
CUSSIGNACCO: Parlato, Nardone, Rotter, Marinelli, Nigris, Chiarandini, Aiello, Maina, Carraro, Caserta, Rosa. All. Cudia.
DOMIO: Biloslavo, Ursic (s.t. 10' Porcorato), Bagattin M., Notarstefano, Fuccaro, Ellero, Colli (s.t. 17' Bursich M.), Stefani (s.t. 5' Kerin), Bagattin F., Vignali, Fazio. All. Sciarrone.
ARBITRO: Canese.

CUSSIGNACCO Brutta sconfitta per il Domio, superato 2-1 da un Cussignacco tecnicamente inferiore ma caratterialmente più forte, desideroso di portare a casa un successo importante per la classifica.
La compagine di Sciarrone, che ha affrontato la trasferta priva del mordente necessario, si è portata in vantaggio grazie a un bel gol del rientrante Fabrizio Bagattin, ma poi si è fatta raggiungere nel finale del primo tempo per poi passare in svantaggio in apertura di ripresa quando per un fallo di Fuccaro l'arbitro ha assegnato ai padroni di casa un giusto rigore.
Una volta sotto il Domio ha provato a reagire costruendo diverse palle-gol senza però riuscire a sfruttarle.
In particolare da segnalare una conclusione di Bagattin respinta dal portiere Parlato e una sotto misura di Fazio terminata di un soffio a lato.
Nel prossimo turno i biancoverdi ospiteranno la Tarcentina, un incontro difficile vista la posizione di classifica dei friulani, ma da vincere per cancellare il momento negativo.

l.g.

Latte Carso 2
Tavagnacco 0

MARCATORI: p.t. al 45' Novati; s.t. 15' Valzano (rig.)
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Udina, Tognon, Valzano, Visintin, Ferrarese, Cappelli (42' s.t. Ludovini), Falanga (10' s.t. Ravalico), Milos (46' s.t. Marin), Novati. All. Palcini.
TAVAGNACCO: Moro, Zoppi (32' st. Baiutti), Morassutto, Travani, Fumagalli, Tonutti, Della Putta (32' s.t. Comuzzi G.), Gomboso (35' s.t. Pinton), Vendetta, Comuzzi F., Di Fant. All. Comuzzo.
ARBITRO: Fusco di Cormons.

TRIESTE Il Latte Carso è dovuto scendere in campo con una formazione alquanto rimaneggiata a causa della squalifica per due turni di Rabacci, l'assenza di Pribaz e la sostituzione all'ultimo minuto di Saina costretto a dare forfait durante la fase di riscaldamento.
Nonostante tutto, però, è riuscito a esprimersi a un buon livello mettendo in saccoccia altri tre punti e la quarta vittoria consecutiva superando in graduatoria i cugini del Costalunga fermati da una tripletta a Venzone.
Sin dalle prime battute i padroni di casa fanno capire di voler continuare la serie di risultati positivi e al 10' Milos tenta di testa; al 20' sono gli ospiti a tentare con una punizione dal limite calciata da Morassutto, ma Samsa in tuffo neutralizza l'insidioso tiro spedendolo in corner.
Al 33' gli udinesi del Tavagnacco si vedono annullato un gol per fuorigioco e Falanga al 36' mette di poco a lato.
Quasi allo scadere del primo tempo Ferrarese tira un preciso calcio d'angolo e Novati di testa gonfia la rete.
Nella ripresa il Latte Carso continua a pressare, al 15', Milos lanciato in area viene atterrato; del rigore si incarica Valzano che non sbaglia.
Il Tavagnacco non riesce a reagire e i triestini si rendono pericolosi nuovamente al 30' con Ravalico e al 40' con Milos.

Domenico Musumarra

Venzone 3
Costalunga 0

MARCATORI: 43' p.t. Del Bianco; s.t. 15' Di Lena, 41' Goi.
VENZONE: Sant, Micelli, Del Bianco (19' s.t. Sangoi), Lepore, Forte, Toppano, Paoloni, Busolini, Goi, Di Lena, Vlagoievich (30' s.t. Signorelli). All. Coppetti.
COSTALUNGA: Craglietto, Del Rio (8' s.t. Cotide), Giacomin, Vatta, Manteo, Montestella (21' s.t. Scarantino), Germanò (29' s.t. Marchesi), Sodomaco, Albanese, Olivieri, Bevilacqua. All. Tesovic.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

VENZONE Partita equilibrata, occasioni in ugual misura da ambo le parti. Il Venzone la butta dentro tre volte, il Costalunga nessuna. La partita sta tutta qua. Nel primo tempo occasioni per Germanò (15' e 19'), Bevilacqua (21'), Goi (30') e Di Lena (37' e 39'). Poi il vantaggio locale con una punizione da quaranta metri di Del Bianco che sorprende Craglietto abbagliato dal sole.
Nella ripresa ancora un paio di buone opportunità per gli ospiti con una gran incornata di Sodomaco che Sant manda in angolo e con un atterramento in area di Bevilacqua e un conseguente tiro dello stesso Sodomaco terminato alto. Il Venzone è però concreto e trova il raddoppio con una punizione di Di Lena dal limite e, il tris, con una conclusione al volo di Goi su azione seguente a calcio piazzato.

LE ALTRE GARE

Cividalese 2
Buiese 1
Marcatori: Liberale (rig.), Lena, Isola.

Corno 0
Riviera 1
Marcatore: Crapiz.

Reanese 1
Torreanese 1
Marcatori: Miani, Barnaba.

Tarcentina 2
Union '91 1
Marcatori: Busiello (2), Tosolini.

Ancona 0
Valnatisone 3
Marcatori: Golles, Masarotti, Bermach.

JUNIORES PROVINCIALI

Il Costalunga nella ripresa «castiga» lo Zarja-Gaja

TRIESTE Il risultato più sorprendente dei recuperi arriva da Padriciano dove lo Zarja/Gaja è stato sconfitto per 3-2 dal Costalunga. I padroni di casa, in vantaggio per tutto il primo tempo con Furlani, sono stati superati nella ripresa dai gol di Marchesi, Searantino e Cossetti, accorciando a tempo scaduto con Bavazzano. «Abbiamo dormito in difesa – dice l'allenatore dello Zarja-Gaja, Krizmancic – calando nettamente nella ripresa dopo un primo tempo che potevamo chiudere sul 3-0». Derby combattutissimo tra Mossa-Lucinico, chiuso a reti inviolate. I padroni di casa hanno premuto di più ma non sono riusciti a passare, mentre Chiarbola e Montebello-Don Bosco impattano 1-1 (Pecorari, Giannico). Niente da fare per il Chiarbola travolto a Fogliano (3-0), mentre il Primorje prevale sull'Edile (2-1) in gol con Arban.
Classifica: Latte Carso 33; Mossa 28; Zarja/Gaja 23; Opicina e Costalunga 22; Portuale 21; Primorje 20; Lucinico 19; Vesna 18: Domio 17; Edile 12; Fogliano 11; Chiarbola 7; Mont./Don Bosco 2.

p.c.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Finisce in pari l'incontro col Sagrado

Roianese agganciata dal Natisone Portuale «spennato» a Medeuzza

Sagrado 2
Roianese 2

MARCATORI: nel p.t. all'8' Circosta, al 17' Floridan; nel s.t. all'11' Scarel (autorete), al 41' Sarcina (rigore).
SAGRADO: Scarel, Circosta (dal 47' s.t. Lupieri), Giannini, Tosetto (dal 46' s.t. Manià), Iernetich, Fabbro, Candussi, Pian, Sarcina, Planian, Lanza. All. Fabris.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Gabriele Germani, Pocecco, Gianluca Germani, Fratepietro, Floridan, Palmisano, Macor, Musco, Luiso (dal 28' s.t. Cericola). All. Gatta.
ARBITRO: Minisini di Udine.
NOTE: espulso al 15' s.t. Clagnan per proteste.

SAGRADO D'ISONZO Il Sagrado costringe alla divisione della posta la capolista Roianese al termine di una partita molto combattuta. L'undici di casa si porta in vantaggio all'8' con Circosta, che batte l'estremo difensore giuliano con un diagonale dal limite dell'area su assist di Fabbro. I triestini replicano dopo una decina di minuti e al 17' Floridan indovina un tiro da fuori area dopo essere stato servito da Luiso. La compagine isontina si procura parecchie opportunità per passare in vantaggio ma solo i miracoli di Lorenzutti evitano la segnatura dei locali. Sono i giuliani a portarsi in vantaggio su una papera difensiva di Scarel che si trascina innocentemente in rete un angolo calciato da Musco all'11' della ripresa. L'esito finale viene sancito da Sarcina al 41' grazie al rigore per un fallo commesso ai danni di Candussi.

Vittorio Piccotti

Medeuzza 2
Portuale 0

MARCATORI: nel s.t. al 1' Flocco; nel s.t. al 30' Vizzutti.
MEDEUZZA: Burba, Sclauzero, Mangoni, Sattolo, Tonso, Flocco, Crainich, Ceccotti, Vizzutti (dal 30' s.t. Nardin), Bergamin, Tomasettig. All. Grion.
PORTUALE: Sincovich, Franco, Ingrao (dal s.t. Cerovenich), Zocco, Pugliese, Gurtner (dal 10' s.t. Mihely), Daris, Fonda, Moscolin (dal 30' s.t. Pase), Di Uma, Vestidello. All. Ramani.
ARBITRO: Ingrao di Pordenone.
NOTE: espulso Crainich per doppia ammonizione. Ammoniti: Mangoni, Tonso, Bergamin, Crainich del Medeuzza, Ingrao, Zocco, PUgliese, Daris, Fonda e Mihely del Portuale.

MEDEUZZA Davvero un brutto periodo per il Portuale. Sembrava che le cose andassero per il meglio con il raggiungimento della vetta, seppur in coabitazione con la Roianese, ma con l'anno nuovo ecco inaspettate due sconfitte. Ci poteva stare quella di otto giorni fa con lo Zaule ma non ci doveva stare quella di ieri contro un non trascendentale Medeuzza.

Grande grinta e grande convinzione nei padroni di casa, poco o niente per il Portuale, pericoloso solo con qualche cross o con qualche tiro debole. Il deconcentramento degli ospiti arriva alle stelle nelle azioni dei due gol, permettendo prima di far fare ad un giocatore mezzo campo palla al piede senza tentare di fermarlo, e poi di non fare lo stesso su un altro lanciato solitario in contropiede.

Breg 1
Isonzo 0

MARCATORI: s.t. 40' Clapiz aut.
BREG: D'Agnolo P., Botteri, Maiorano, Doz (Vuk), Paoletti, Castro, Sabini, D'Agnolo S. (Mauri), Porro, Svab, Canelli. All. Tron.
ISONZO: Peressin, Brandolin, Tomasin (Clapiz), Anut, Zorzi, Tamburini, Pizzin, Croci, Donda, Pinotti, Spessot. All. Benotto.
ARBITRO: Ticozzi.

TRIESTE Vittoria casalinga per il Breg che torna al successo dopo quasi tre mesi di «astinenza». Partita equilibrata, bruttina sotto l'aspetto tecnico, combattuta sul piano agonistico.

Le due squadre, complice anche un atteggiamento piuttosto prudente, non sono riuscite a creare grosse opportunità per sbloccare il risultato, e non è un caso che il gol decisivo sia giunto su una sfortunata autorete di Clapiz.

Correva l'85' quando un cross di Porro veniva rincorso al limite dell'area da Mauri e Clapiz. Il difensore ospite, nel tentativo di anticipare il suo uomo, anticipava Peressin infilando la porta.

Subìto il gol, l'Isonzo si sbilancia alla ricerca del pareggio, e per i padroni di casa si aprivano invitanti spazi nei quali, per un soffio, Porro e Mauri mancavano il raddoppio.

l.g.

Chiarbola 2
Villesse 2

MARCATORI: p.t. 15' Neri; s.t. 9' Bevilacqua, 37' Curzolo, 48' Nocent.
CHIARBOLA: Francioli, Neri (22' s.t. Giraldi), Sossi, Facciuto, Scotto Di Minico, Belich, Apollonio, Milinco (40' s.t. Honovic), Tamburini, Botta, Curzolo. All. Curzolo.
VILLESSE: Duca, Sartori, Rongione, Cabass, Vecchi, Bevilacqua (31' s.t. Nocent), Fort, Ferri, Marega, Circosta. All. Medeot.
ARBITRO: Broso di Monfalcone.

TRIESTE Ore 16.18: la beffa è servita. Ben oltre il novantesimo il neoentrato Nocent, in una confusa azione di contropiede, con un pallonetto sull'uscita di Francioli, toglie la soddisfazione dei tre punti a mister Curzolo, che proprio ieri ha preso il posto in panchina dell'esonerato Ligia.

Grande intensità e più occasioni per i padroni di casa. Fra le molte opportunità da segnalare nel primo tempo, una capocciata di Tamburini e una punizione di Scotto Di Minico, entrambe ben parate da Duca.

Il tutto oltre al gol di Neri, con un ingannevole tiro dalla destra.

Nella ripresa subito il pareggio di Bevilacqua con una botta nel «sette» dal limite. Poi il 2-1, con l'assist di Milinco per Curzolo, con tiro finale di controbalzo, e quindi il già descritto pareggio del Villesse proprio in extremis.

Massimo Umek

SECONDA CATEGORIA E Quattro reti nella partita casalinga con l'Azzurra

Medea scavalca il Piedimonte Cervignano allunga il passo

Savorgnanese 0
Pro Cervignano 1

MARCATORE: 42' p.t. Florit su rigore.
SAVORGNANESE: Goz, Basso, Tommaso, Bronzin, Flebus, Giorgiutti, Nicoloso, Bortolotto, Schiffo, Segreto, Bassi Cristian, Venuti. All. Zamparo.
PRO CERVIGNANO: Buttignon, Pasian, Fracaros (Donada), Boz, Morlacco, Tellini, Tosolini, Gigante, Tecovich (Portelli), Florit, Donda. All. Zanutel.
NOTE: ammoniti Gigante, Donda, Tecovich, Flebus.

POVOLETTO Continua la marcia sicura e spietata della Pro Cervignano, che sul terreno della Savorgnanese, ha conquistato tre preziosissimi punti in prospettiva promozione.

L'undici di Zanutel, al contrario di quanto possa sembrare dal risultato, ha largamente dominato l'incontro, stringendo d'assedio l'area locale nell'arco della prima frazione di gioco.

Al 42', la svolta della gara: Flebus strattona in area di rigore il liberissimo Tecovich e il direttore di gara non ha dubbi nel concedere il rigore ai cervignanesi. Dal dischetto realizza con freddezza lo specialista Florit.

Nella ripresa i gialloblù sciupano numerose occasioni per rendere più pesante il passivo, da citare in particolare due errori sotto porta di Donda e Tosolini.

La partita si spegne intorno al quarto d'ora della ripresa per la sterile reazione dei padroni di casa che nel complesso si è concretizzata in una sola conclusione di Bassi Cristian al 10' del secondo tempo.

Massimo Alvaro

Bressa 1
Piedimonte 0

MARCATORE: nel s.t. al 44' Bozzo.
BRESSA: Chiandetti, Mariani, Borghini (dal 1' s.t. Bozzo), Zorzi, D'Agostini, Fiorenzo (dal 46' s.t. Modotto), Culos, Campi, Durat, Tomini (dal 40' p.t. Starel), Damo. All. Fortunato.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè (dal 30' s.t. Millia), Marega, Coco, Saveri A., Maggi, Moretti, Tesolink Andaloro, Saveri N., Casagrande (dal 35' s.t. Marassi). All. Bordin.
ARBITRO: Zuccheri di Trieste.
NOTE: espulso al 45' s.t. Coco.

BRESSA DI CAMPOFORMIDO Il Piedimonte ha dominato il match ma la fortuna non l'ha assistito.

E così il Bressa, sfruttando una sola occasione, al 44' della ripresa, ha portato a casa tre punti regalati dalla buona sorte.

Nel primo tempo il gioco ristagna. E' però il Piedimonte a farsi notare con due conclusioni graffianti di Tesolin e Andaloro, mentre i friulani puntano a controllare il gioco senza ribaltare mai il fronte.

Nella seconda frazione gli ospiti dettano legge: al 16' Tesolin per Andaloro; cross basso per Marega che gira al volo, ma il portiere si oppone alla grande.

Al 27' bolide dal limite di Andaloro, ma la sfera incoccia sulla traversa.

Al 44' il Bressa passa: tiro dal limite di Dura, Pavio respinge ma irrompe Bozzo che infila l'1-0.

Nei minuti di recupero il Piedimonte si vede annullare il gol del pari: cross di Marega dal fondo, Andaloro spara in porta e segna ma l'arbitro annulla inspiegabilmente per fuorigioco dello stesso.

Incredibile, davvero, perchè il cross scoccato dal fondo azzerava qualsiasi rischio di off-side.

Medea 4
Azzurra 1

MARCATORI: 23' Cristancich, 49' Cabass, 57' Simonelich, 79' Cristancich, 90' Virgolini.
MEDEA: Ulian, Tonet, Urizzi, Lestani, Cabass, Spessot, Casali, Cristancich, Virgolini, Baresi, Buiatti (81' Godeas).
AZZURRA: Ciani, Delle Case, Dorbolò, Michelutto, Alessandro Fantini, Dorigo, Cantarutti, Petruzzi, Giorgio Fantini (55' Stanissavlievich), Simonelich, Pontonutti.
ARBITRO: Sant di Pordenone.

MEDEA Il Medea, in formazione rimaneggiata e privo di due squalificati e di tre pedine importanti all'attacco, ha reagito bene alla sconfitta della settimana scorsa. Già al 10' si faceva pericoloso con una discesa di Cristancich ma Buiatti non riusciva a concretizzare. Al 23' su un'azione conseguente a punizione era sempre Cristancich che si infilava nella difesa e tirava a colpo sicuro. A inizio di ripresa Martino Cabass dribblava quattro uomini e infilava il portiere in uscita. Gli ospiti al 57' accorciavano lo svantaggio con un' azione di Michelutto sulla sinistra che Simonelich raccoglieva infilanddo Ulian. Al 65' un gran tiro di Virgolini sotto la traversa rimbalzava in campo, I padroni di casa concretizzavano la loro superiorità al 74' con Cristancich (un bel tiro dal limite) e al 90' con un'azione in contropiede di Virgolini.

r.c.

Rizzi 3
Moraro 1

MARCATORI: nel p.t. al 19' Barile (su rig.); nel s.t. al 26' Diviacchi (su rig.), al 34' Roberto Tosoratti e al 43' Barile.
RIZZI: Bragaglia, Candotti (dal 27' s.t. Conte), Polidoro, Busana, Rizzi (dal 43' s.t. Mattiussi), Zuliani, Roberto Tosoratti, Metus, Victor Tosoratti, Barile, Kratky. All. Bertuzzi.
MORARO: Marussig, Fulizio, Vendrame, Blasizza (dal 10' s.t. Feresin), Calvani, Cassani (dal 20' s.t. Davide Donda), Pian, Ranocchi, Andrea Donda (dal 35' s.t. Bevilacqua), Diviacchi, Denis Battistin.
ARBITRO: Simeoni.

UDINE Era reduce da un buon periodo, il Moraro, ma a Udine la buona stella si è rivoltata contro le zebrette. Il match, in verità, avrebbe potuto chiudersi tranquillamente con un pareggio se nel quarto d'ora finale gli ospiti di mister Valente non avessero compiuto il grave errore di perdere la concentrazione e riversarsi un po' troppo ingenuamente in attacco.
Al 30' il Rizzi passa in vantaggio su un rigore dubbio; dagli 11 metri Barile segna: 1-0. I friulani insistono; al 30' tira Metus ma Marussig para.
Nella ripresa il Moraro va all'attacco e impatta; Feresin viene steso in area lanciato a rete e Diviacchi trasforma il penalty: 1-1.
Il match lievita nell'ultimo quarto d'ora; è il 34', calcio da fermo di Barile, boccia in mezzo e Roberto Tosoratti gira di testa nell'angolo: 2-1.
Le zebrette si sbilanciano e un altro svarione difensivo viene punito severamente; dalla destra Roberto Tosoratti scodella e Barile, solo soletto, infila l'incolpevole Marussig.

Villanova 1
Mladost 1

MARCATORI: nel p.t. al 29' Manià; nel s.t. al 17' Mazzilli su rigore.
VILLANOVA: Martina, Capotorto, Rodaro (Flavio Dilena), Petruz, Mauro Ermacora, Ventura, Moreno Ermacora, Cappello, Fabrizio Dilena, Grattoni, Mazzilli.
MLADOST: Piscedda, Argentin, Pellicani, Kobal, Zin, Sità, Manià, Fontana, Marussig, Viturelli, Caiffa.
ARBITRO: Klerk di Trieste.

MONFALCONE Giusto il pareggio che ha contrassegnato lo scontro al vertice tra Villanova e Mladost.

I «carsolini» si sono messi in evidenza specie nel primo tempo, quando oltre a trovare il vantaggio con Manià, il quale ha insaccato di sinistro sfruttando un calcio piazzato, si sono fatti sentire in avanti, pur con ridotta pericolosità, grazie ad azioni in contropiede ben organizzate.

Nella ripresa invece lo spirito dei locali si è fatto sentire maggiormente e il Villanova ha messo sotto gli ospiti, i quali hanno pagato il calo fisico dovuto agli altissimi ritmi tenuti dai rossoblù nella prima metà e gli infortuni dei cardini di centrocampo Marusig e Fontana.

Il Villanova allora ha pigiato sull'acceleratore ed è stato capace di raggiungere il pareggio, grazie al calcio di rigore del bomber Mazzilli, decretato dal signor Klerk in seguito a un contrasto in area apparso peraltro veniale.

L'1-1 finale permette dunque ai padroni di casa di continuare la propria rincorsa nei confronti della capolista e nello stesso tempo di respingere l'approdo nelle zone alte della classifica di un Mladost che si è comunque mostrato combattivo.

e.c.

Aurora 0
Pro Farra 0

AURORA: Mauro, Ellero, Gilbero Gallai, Elia, Brusatin, Da Dalt, Vidussi, Cristiancigh, Maselli, Selli, Rossi (dal 25' s.t. Flocco). All. Ceschia.
PRO FARRA: Capolicchio, Radinia, Ermacora, Brumat, Girardo, Zaccai (dal 30' s.t. Scrazzolo), Rupil, Elesson (dal 42' s.t. Trevisan), Mlacar, Donda, Pacor (dal 1' s.t. Porcari). All. Sorci.
ARBITRO: Zavagno di Maniago.
NOTE: espulso al 28' s.t. Cristiancigh per somma di ammonizioni.

REMANZACCO Partita non esaltante e terminata con un giusto pareggio tra due ottime formazioni ben disposte in campo dai due tecnici.

Nel primo tempo il gioco si equivale e l'occasione migliore si presenta a favore degli isontini con Mlacar, il quale sciupa clamorosamente la possibile segnatura calciando fuori la sfera.

La seconda frazione di gioco si presenta migliore procurando varie opportunità ad ambedue le parti, ma non sfruttate a dovere. I giocatori più incisivi in campo a procurarsi l'occasioni propizie sono stati Ghirardo per gli isontini, mentre per i locali pericoloso Selli.

L'incontro è stato comunque molto corretto e tenuto saldamente in mano dall'arbitro, giocato prevalentemente a centrocampo.

Zaule
Primorec 2

MARCATORI: al 42' Srebernich; nel s.t. al 34' Savino, al 38' Bertoli (r.).
ZAULE: Scirè, Bozieglav, Musolino (nel s.t. al 25' Iermano), Razem, Bruschina, Godas, Ravalico, Sorini (nel s.t. al 44' Iovino), Kaucic, Bertoli, Cristofaro (nel s.t. al 14' Mutton). All. Flora.
PRIMOREC: Martellani, Cisilin, Pagliaro (nel s.t. al 43' Predonzan), Parovel, Pollicardi, Naperotti, Santi, Sorrentino, Perlitz (nel s.t. al 34' Giassi), Srebernich, Blanos (nel s.t. al 22' Savino). All. Leone.
ARBITRO: Bocciero di Gorizia.

TRIESTE Il Primorec sbanca il terreno dello Zaule e si allontana dalle zone calde della classifica. Gli ospiti, con un gol per tempo, hanno messo alle corde i locali, che non hanno mai dato l'impressione di poter rimontare. Parte a spron battuto il Primorec che dopo 30 secondi potrebbe segnare. Blanos si involа verso l'area e si presenta solo davanti a Scirè, ma spreca calciando a lato. Risponde al 3' Sorini, che tira al volo da fuori vicino al palo. Al quarto d'ora Godas scambia con Sorini e spara una bordata dal limite che impegna Martellani di pugno. Sul finire del tempo il goal di Srebernich che anticipa Scirè, Dopo la pausa è Godas a impegnare Martellani che smanaccia sulla traversa. Al 34' il raddoppio ospite con Savino al quale risponde solo il penalty di Bertoli.

Poggio 0
Natisone 1

MARCATORE: nel s.t. al 1' Sdrigotti (su rigore).
POGGIO: Franco, Piagno, Ripellino, Leban, Trevisan, Soranzio, Sabini, Minin, Ferles (dal 30' s.t. Noacco), Visintin Matteo, Laurenti. All.: Curato.
NATISONE: De Sabbata, Venuti, Romano, Zamò, Donada, Sdrigotti, Bernardis Andrea (dal 34' s.t. Bernardis Mauro), Chiussi, Faleschini, Muzzolini, Bosco (dal 30' s.t. Franco). All.: Terpin.
ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.

POGGIO TERZA ARMATA Il Poggio ha perso la prima partita dell'anno in casa. L'incontro si infiamma nella ripresa, dopo 45' senza sussulti ma comunque di marca Natisone.
Dunque, al 1' del secondo tempo gli ospiti passano: Muzzolini va sulla sinistra, entra in area e Leban lo falcia: rigore. Dal dischetto Sdrigotti fa esplodere una bomba, 1-0.

Il Poggio reagisce subito: al 2' Minin lancia Ferles che sbaglia clamorosamente. Al 6' per un fallo di mani in area il Poggio ottiene un rigore: Laurenti però stampa la palla sulla traversa.

Al 10' cross di Laurenti, tiro al volo di Ferles e palo. I locali insistono: al 30' Laurenti spara ma De Sabbata si supera.

Sangiorgina 2
Mariano 2

MARCATORI: nel p.t. al 25' Sartori I; nel s.t. al 1' Sandri, al 47' Buttazzi, al 49' Luisa Federico.
SANGIORGINA: Colussa, Consoldi, Bettarini, Sandri, Basello, Falcioni, Mese, Sirc, Asquini, Martellucci (Rodaro), Buttazzi. All. Zonca.
MARIANO: Bononcini, Luisa Alessio, Crali, Bortolus, Luisa Federico, Blason, Zorzin (Peroni), Silvestri, Sartori I, Sartori II, Mestroni. All. Piscopo.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

UDINE Nonostante una partita giocata all'attacco, la Sangiorgina non riesce a conquistare la seconda vittoria della stagione.

I ragazzi di Zanca, dopo esser passati in svantaggio, sono stati capaci di pareggiare con Sandri e di passare, a tempo scaduto, con Buttazzi. Il gol di quest'ultimo, però, veniva vanificato dal pareggio di Federico Luisa al 49'.

«Strameritavamo i tre punti – racconta il presidente della Sangiorgina, Buttazzi – ma purtroppo i nostri centravanti sono stati poco precisi in fase conclusiva».

Continua dunque il momento delicato della Sangiorgina, che per abbandonare le zone basse della classifica dovrà assolutamente sconfiggere nel prossimo turno il diretto concorrente Ciseriis.

p.c.

Torre 1
Ciseriis 1

MARCATORI: al 20' Peressin, al 47' Gatti.

TORRE: Coden, Ciani, Rigonat (Piazza), Pecorari, Cossar, Bertossi, Tomasin, Macuglia, Peressin, Macoratti (Barchetta), Gregorat. Al. Cabas.

CISERIIS: De Luca D., Moro, Floreani, Revelant, De Luca V., Preppo, Dose, Minini, Gatti, Leonetti (Venier), Minini. All. Cescutti.

ARBITRO: Pisarioli di Trieste.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Ceolini-Prata	1-1
Liventina-Torre	1-6
Polcenigo-Vallenoncello	2-1
S.Antonio-Bannia	0-2
San Leonardo-Villanova	1-0
San Quirino-Vivai Raus.	1-0
Vigonovo-Sangiovan.	1-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-San Leonardo
Prata-Polcenigo
Sangiovan.-Liventina
Torre-Ceolini
Vallenoncello-San Quirino
Villanova-Vigonovo
Vivai Raus.-S.Antonio

CLASSIFICA

Torre	33	14	11	0	3	42	12
Bannia	31	14	9	4	1	25	11
Polcenigo	25	14	7	4	3	30	18
Ceolini	25	14	7	4	3	20	17
Vivai Raus.	22	14	7	1	6	19	16
San Leonardo	19	14	6	1	7	25	26
Vigonovo	18	14	4	6	4	12	14
Villanova	18	14	5	3	6	11	24
Prata	17	14	4	5	5	11	17
Vallenoncello	15	14	4	3	7	16	19
Sangiovan.	14	14	2	8	4	11	17
San Quirino	14	14	4	2	8	17	26
S.Antonio	10	14	2	4	8	13	21
Liventina	9	14	2	3	9	9	23

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Caporiacco-Mereto	0-0
Maianese-Arteniese	0-1
Ragogna-C.Atletico	1-1
Rive d'Arcano-Vibate	2-0
Travesio-Martignacco	2-0
Union N.-Diana	1-1
Valeriano-Forgaria	2-3

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Ragogna
C.Atletico-Union N.
Diana-Rive d'Arcano
Forgaria-Maianese
Martignacco-Valeriano
Mereto-Travesio
Vibate-Caporiacco

CLASSIFICA

Rive d'Arcano	26	14	7	5	2	26	14
Martignacco	24	14	6	6	2	21	15
Vibate	24	14	7	3	4	18	13
Caporiacco	23	14	6	5	3	22	13
C.Atletico	22	13	6	4	3	26	12
Travesio	20	14	5	5	4	11	7
Union N.	17	14	4	5	5	12	16
Maianese	17	14	5	2	7	22	28
Arteniese	16	13	3	7	3	20	17
Valeriano	15	14	3	6	5	21	23
Ragogna	15	13	3	6	4	13	15
Forgaria	15	14	3	6	5	10	21
Diana	13	13	2	7	4	12	20
Mereto	5	14	0	5	9	12	32

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Latisana-7 Spighe	1-0
Lavarianese-Mortegliano	1-1
Palazzolo-Torviscosa	0-0
Porpetto-Ronchis	0-5
Risanese-Zompicchia	2-3
Santamaria-Muzzanese	0-2
Teor-Flambro	1-3

PROSSIMO TURNO

7 Spighe-Lavarianese
Flambro-Latisana
Mortegliano-Palazzolo
Muzzanese-Risanese
Ronchis-Teor
Torviscosa-Santamaria
Zompicchia-Porpetto

CLASSIFICA

Muzzanese	28	14	8	4	2	21	11
Palazzolo	25	14	6	7	1	20	12
Zompicchia	25	14	6	7	1	23	17
Latisana	25	14	7	4	3	19	11
Ronchis	23	14	6	5	3	19	13
Torviscosa	20	14	5	5	4	21	15
Mortegliano	18	14	5	3	6	17	17
Teor	18	14	4	6	4	23	14
Risanese	18	14	4	6	4	17	15
Lavarianese	17	14	4	5	5	19	19
Santamaria	14	14	3	5	6	18	19
Flambro	13	14	3	4	7	16	19
7 Spighe	9	14	2	3	9	15	21
Porpetto	8	14	2	2	10	14	31

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Breg-Isonzo	1-0
Chiarbola-Villesse	2-2
Medeuzza-Portuale	2-0
Poggio-Natisone	0-1
Sagrado-Roianese	2-2
Villanova-Mladost	1-1
Zaule-Primorec	1-2

PROSSIMO TURNO

Isonzo-Sagrado
Mladost-Poggio
Natisone-Zaule
Portuale-Chiarbola
Primorec-Medeuzza
Roianese-Villanova
Villesse-Breg

CLASSIFICA

Roianese	26	14	7	5	2	24	16
Natisone	26	14	8	2	4	20	12
Villanova	25	14	7	4	3	19	11
Portuale	24	14	6	6	2	18	13
Mladost	23	14	6	5	3	17	9
Zaule	22	14	6	4	4	18	14
Poggio	22	14	6	4	4	13	13
Medeuzza	19	14	5	4	5	16	14
Breg	17	14	4	5	5	11	13
Primorec	15	14	4	3	7	16	22
Isonzo	13	14	3	4	7	16	24
Chiarbola	12	14	2	6	6	9	16
Sagrado	11	14	3	2	9	18	30
Villesse	10	14	2	4	8	16	24

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aurora-Pro Farra	0-0
Bressa-Piedimonte	1-0
Lib.Rizzi-Moraro	3-1
Medea-Azzurra	4-1
Sangiorgina-Mariano	2-2
Savorgnanese-Pro Cervignano	0-1
Torre-Ciseriis	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Aurora
Ciseriis-Sangiorgina
Mariano-Savorgnanese
Moraro-Torre
Piedimonte-Lib.Rizzi
Pro Cervignano-Medea
Pro Farra-Bressa

CLASSIFICA

Pro Cervignano	30	14	9	3	2	31	7
Pro Farra	26	14	7	5	2	17	8
Medea	25	14	7	4	3	21	18
Piedimonte	24	14	7	3	4	19	13
Bressa	22	14	6	4	4	18	12
Aurora	21	14	4	9	1	18	14
Lib.Rizzi	21	14	6	3	5	16	15
Azzurra	20	14	5	5	4	15	22
Mariano	19	14	4	7	3	19	18
Torre	17	14	5	2	7	16	19
Moraro	14	14	4	2	8	16	22
Savorgnanese	12	14	2	6	6	11	19
Sangiorgina	7	14	1	4	9	13	26
Ciseriis	6	14	1	3	10	10	27

CAMPIONATO REGIONALE FEMMINILE

San Marco e Campanelle Prisco pareggiano entrambe in trasferta

Triestine, un punto a testa

TRIESTE Le due compagini triestine impegnate nel campionato regionale femminile ritornano dalle rispettive trasferte con un risultato identico di parità (1-1).

Il San Marco, impegnato a Porcia, ha subito il gioco della squadra friulana per quasi tutti i 90'. le ragazze di Adamic sono andate subito sotto per un gran gol della Codia, abile a stoppare il pallone con il sinistro e mandarlo, con il destro, sotto la traversa. Dopo il vantaggio il Porcia ha insistito nella manovra, impegnando più volte il portiere Norrys e colpendo anche una traversa. Nella ripresa, invece, dopo un primo quarto d'ora di marca friulana, il San Marco si svegliava e, dopo aver colpito una traversa con la Tamburelli, pareggiava con la Cantalupo, pronta a rubare palla al portiere avversario. Il pareggio galvanizzava la squadra del Villaggio del Pescatore, che al 47' mancava il colpaccio con la Cantalupo. Il bomber giallorosso, a tu per tu con il portiere, mandava però il pallone sopra la traversa.

Buon punto del Campanelle-Prisco a Gemona. Le ragazze di Bonanno, scese in campo con undici giocatrici contate, sono pervenute al pareggio, dopo un primo tempo chiuso sul punteggio di 1-0, con un tiro da fuori area della De Vecchis, che mandava inporta pallone e portiere.

Risultati: Rivignano-Basaldella 3-2; Gemona-Campanelle 1-1; Pro Cervignano-Tavagnacco 0-13; Porcia-San Marco 1-1; San Gottardo-Visco 2-6. Riposava: Valvasone.

Classifica: Tavagnacco 31; Rivignano 26; Valvasone 25; San Marco 18; Basaldella 17; Porcia 16; Visco 14; Gemona 10; Campanelle 7; San Gottardo 6; Pro Cervignano 0.

Pietro Comelli

a18052
comunità educante
"VITTORIO BACHELET"
■ SCUOLA MEDIA Seconda lingua straniera (tedesco) Laboratorio di informatica e scienze
■ LICEO LINGUISTICO EUROPEO Area linguistico-giuridico-artistica
ENTRAMBI LEGALMENTE RICONOSCIUTI
Per facilitare la frequenza aperta a ragazzi e ragazze sono stati istituiti speciali
BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO
(Legge reg. n.14/'91)
per informazioni: Via Besenghi, 16 - Trieste - Tel./Fax 308060
■ CENTRO ESTIVO da giugno a settembre
TUTTE LE NOSTRE STRUTTURE DISPONGONO DI: GIOCHI, ATTREZZATURE, AMPI SPAZI, GIARDINO, PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

A12051
ROLLER
(PATTINI IN LINEA)
TUTTI I TIPI
-30%
FINO AD ESAURIMENTO
SPORT&SPORT
SPORT & SPORT
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 22

A01271
CONTINUA LA
Fiera del
BIANCO
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA
E PER LA CASA
COM. EFF.
monti
TRIESTE - Via Santo Spiridione 5
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 14

BARUT VINCENZO
A10207
La risposta globale ai vostri problemi di intervento aereo negli spazi ristretti.
Molto adatto specialmente per interventi interni

Riparazioni facciate - Ristrutturazioni facciate
Sostituzione e riparazione delle grondaie pluviali
Potature alberi e piante
Tel. e fax 040/228687

CALCIO AMATORIALE In Coppa Trieste riprende la corsa della capolista, sempre braccata dal Bar Sportivo

Le Gomme non frenano sulle Autovie

Domenica prossima lo scontro diretto - In serie B allunga la Cooperativa Arianna

TRIESTE Classifica invariata nella serie A di Coppa Triste, dove le squadre al comando hanno vinto rispettivi confronti mantenendo immutate le loro posizioni. Sempre in testa le Gomme Marcello dopo il 5-2 inflitto alle Autovie Venete. Partita combattuta caratterizzata da qualche episodio poco edificante. Non sono bastate ai padroni di casa le reti di Trevisan e Rebec per replicare alle segnature di Nigris e Muiesan (doppiette) e di Di Pauli.

Resta nella scia il Clp Bar Sportivo dopo il 3-0 inflitto all'Agip Università. Vittoria meritata per i ragazzi di Vergan che domenica prossima, nello scontro diretto, potrebbero annullare il distacco. Riparte, dopo l'inopinata sconfitta della scorsa settimana, l'Abbigliamento San Sebastiano che si impone 7-4 a spese della Pizz. Agavi. La squadra di Vitturi, scesa in campo con un prudente 4-1-1, ha disputato una gara attenta e ha sfruttato l'ottima giornata di Klinkon che con le sue 4 reti ha guidato i compagni al successo. A bersaglio anche Perrone, Punis, Zurini, Zagaria (tripletta) e De Marco.

Resistono nelle zone alte la Cooperativa Gamma (4-2 a un Rebula adesso invischiato nelle retrovie) e il Mediagest/Atrio, che ha piegato con un netto 8-1 un Benningan's Scooter che non è ancora riuscito a recuperare i numerosi assenti.

Dopo tante partite sfortunate, l'Elettrolight raccoglie i frutti del suo lavoro. Con il 2-1 ottenuto a spese della Taverna Babà la compagine di Gaetano Acampora risale la china e si insedia in settima posizione. Partita equilibrata nel corso della quale ha pesato l'ottima marcatura di Simionato sul pericoloso Matcovich. Elettrolight in vantaggio con Bomber Bembich e raggiunto nella seconda parte di frazione proprio da Matcovich. Nella ripresa decisivo Bembich per il 2-1 finale.

In zona retrocessione successi importanti per l'Abbigliamento Nistri e per un Pittarello Il Giulia che imponendosi sul fanalino Sporting Club lascia il terz'ultimo posto a 4 lunghezze.

In serie B allunga ancora la Cooperativa Arianna. A fermarla ci ha provato un buon Bar Marino la cui imprecisione in fase realizzativa è costata cara e ha consentito ai ragazzi di Lizzi di vincere. Sale in seconda posizione il Seven che piega 8-2 la Pan. Scorpion e supera uno Jez fermato a sorpresa dalla Pizz. Cantinon. A 34 punti risale Il Trifoglio mentre perde terreno l'Amm. Tergeste fermata sul 4-4 da una Pizz. da Manuel che ha trovato il pareggio proprio nelle battute finali. In coda continua l'ascesa dei Fratelli Schiavone che, dopo il 6-4 inflitto al Bar «F» Romano esce dalla zona calda e conquista la quart'ultima posizione.

In serie C sono 4 le squadre che allungano. Al comando la Centralgrafica che a fatica piega la Fincantieri seguita dal Metti Sport (2-0 sullo Stigliani Sfreddo con doppietta di Zeugna) dal Buffet 2 Moreri (4-2 alla Carr. Simonetto) e dal Moderno Mediterraneo (7-3 al fanalino di coda Vulcania/Spetic). Da segnalare i 6 punti del Quadro che sconfigge Capitolino nel recupero e Trattoria Acquario.

Lorenzo Gatto

Una formazione del Bar «F» Romano, sconfitto per 6-4, al termine di una partita molto combattuta, dal Fratelli Schiavone nell'ultimo turno del campionato di serie B.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Abb. Nistri-Acli San Luigi	7-1
Montuzza-Moto Shop	4-1
Sporting Club-Pittarello	1-5
Taverna Babà-Elettrolight	1-2
Autovie Venete-Gomme Marcello	2-5
A. S. Sebastiano-Pizz. Agavi/My bar	7-4
Atrio/Mediagest-Bennigan's Scooter	8-1
Laurent Rebula-Coop. Gamma	2-4
Clp Bar Sportivo-Agip Università	3-0

CLASSIFICA

Gomme Marcello 41; Clp/Bar Sportivo 39; Abb. S. Sebastiano 33; Coop. Gamma 32; Mediagest/Atrio 31; Montuzza 25; Elettrolight 24; Le Agavi/My Bar, Taverna Babà 23; Autovie Venete 22; Agip Università, Abb. Nistri 19; Acli San Luigi, Laurent Rebula, 18; Pittarello/Il Giulia 17; Moto Shop, Bennigan's Scooter 13; Sporting club 1.

SERIE B

Coop Alfa-Acli Cologna	4-3
Spaghetti House-Il Trifoglio	2-6
Pizz. Manuel-Amm. Tergeste	4-4
Coop. Arianna-Bar marino	6-2
Sarc-Pizzeria Ferriera	0-3
Bar Mario-Delta Distribuzione	5-2
Paninoteca Scorpion-Seven	2-8
Pizz. Cantinon-Supermercato Jez	3-2
F.lli Schiavone-Bar "F" Romano	6-4

CLASSIFICA

Coop. Arianna 41; Seven 36; Trifoglio, Supermercato Jez 34; Amm. Tergeste 33; Pizz. Ferriera 30; Pizzeria Cantinon 26; Coop. Alfa 24; Bar Mario 21; Acli Cologna, Pizz. Da Manuel, 19; Delta Distribuzione 18; Spaghetti House 17; Bar F. Romano 15; F.lli Schiavone 14; Pan Scorpion 12; Sarc 11; Bar Marino 7.

SERIE C

Rec./Il Quadro-Capitolino	5-4
Mod. Mediterraneo-Vulcania/Spetic	7-3
Stigliani/Sfreddo-Metti Sport	0-2
Centralgrafica-Fincantieri/Sasa	4-3
Discount Eurospin-Rapid Gsa	1-2
Tratt. Acquario-Il Quadro	5-6
Capitolino-Tratt. Nora	5-4
Allyson Tgam-Imm. L'Alveare	7-3
Carr. Simonetto-Buffet 2 Moreri	2-4
Rmtende-Agip Monfalcone	2-5

CLASSIFICA

Centralgrafica 39; Metti Sport 38; Buffet 2 Moreri 37; Moderno/Mediterraneo 36; Capitolino 32; Stigliani/Sfreddo 29; Tr. Da Nora 29; Il Quadro 26; L'Alveare Imm. 24; Rapid GSA 21; Agip Monfalcone, Fincantieri Sasa 16; Carr. Simoneto 15; Rmtende 11; Discount Eurospin, Tratt. Acquario, Allyson/Loriana 10; Vulcania/Spetic 9.

ALABARDA

Disputati alcuni recuperi

Tonfo inatteso del Germadata L'Imbe supera i Rangers e diventa campione d'inverno

TRIESTE Dopo la sosta per le festività di fine anno, riprende la Coppa Alabarda con alcuni recuperi. Vola l'Imbe che fa cadere per la prima volta in casa il Rangers Monfalcone e si laurea così campione d'inverno grazie alla concomitante sconfitta dei campioni in carica del Germadata.

Nella città dei cantieri non ha avuto vita facile la capolista, il Rangers passa infatti subito in vantaggio con Colussi, pochi minuti dopo pareggia per l'Imbe Milkovic in sospetto fuorigioco, nel finale il gol della vittoria giunge per merito del capocannoniere Antoni (16 centri per lui fino adesso). Nell'altro scontro di fronte le corazzate Termoidraulica Paniziuti e Germadata, come già preannunciato vittoria nei primi per 2-0 con le reti di Vrsè e El Khoury, decisamente netto comunque il dominio del Paniziuti a cui il risultato sta perfino stretto. Il Germadata può però presto rifarsi di questa sconfitta, nell'ultimo recupero in programma dovrà vedersela con una delle ultime squadre della classifica, il Market Angelo Ortofrutta, con la possibilità dunque di avvicinarsi alla vetta.

Prima di iniziare il girone di ritorno avrà luogo il primo turno della seconda edizione delle «Coppa di Lega – I Trofeo Maglificio Venjiulia». Dalla scorsa stagione, infatti, oltre al campionato in sé stesso si svolge una manifestazione parallela modellata sulla falsariga delle coppe inglesi, ovvero partite uniche a eliminazione diretta. Al torneo prendono parte 16 formazioni, le 12 partecipanti al campionato più altre 4. Dal sorteggio libero è emerso già al primo turno un big match, si ritroveranno infatti il Paniziuti e il Germadata, ma ecco le altre sfide: Anolf-Hellas Trieste, Barbarians-Imbe, Bar Tris-Audax, Gymnicus-Club Anthares, Lokomotiv Ronchi-Market Angelo, Sphera Computers-La Barcaccia, Tecnoklima-Rangers Monfalcone.

MONTUZZA

Nessuna sorpresa nella nona giornata

Sagi non soffre di Miraggio: vince e si conferma prima Ma l'Act sta accelerando

TRIESTE Riprende il torneo Montuzza con la disputa della nona giornata. La capolista Sagi Serramenti riparte con il piede giusto e supera 7-3 la paninoteca il Miraggio. Partita segnata già nel primo tempo, parziale nel quale al compagine di Francini conduce con un largo 4-1. Ripresa più combattuta con le due squadre che si danno battaglia e chiudono sul 7-3. Marcatori Mervich 3, Filippas e Drioli 2, Pizzul, Riosa e Klinkon. Da sottolineare le prove dei portieri Cattunar e Keber.

Resiste senza difficoltà alle spalle della capolista l'Act, vittorioso a spese del Gretta. I ragazzi di Della Venezia resistono per un tempo alla forza d'urto degli avversari: nella ripresa si scatenano Paoli e Loggia che con i rispettivi 5 e 3 gol guidano la loro squadra all'11-3 finale. Gli altri marcatori della gara Leonardi, Poboni, Grimaldi per l'Act Volo 2 e Loiacono per il Gretta. Migliori in campo Fabio Volo e Lorenzo Loggia.

Bel 4-2 tra Gsa e Montuzza. Con i tre punti ottenuti contro la compagine oratoriana il Gsa si mantiene al terzo posto e tiene sotto stretto controllo il duo di testa. Marcatori della contesa Olivo – doppietta –, Gordini e Oldani tra i vincitori, de Mola e Gangi Salvatori per il Montuzza. Da segnalare tra i migliori Gordini, Oldani, Aquilante e i due Gangi.

Tirata e combattuta l'ultima gara della giornata. Le Gomme Marcello si sono imposte 1-0 contro il fanalino di coda X Team grazie a un'autorete sfortunatamente causata da Glavina, che ha sorpreso il portiere Latin regalando i tre punti agli avversari.

l. g.

Risultati nona giornata: Gsa-Montuzza 4-3; X Team-Gomme Marcello 0-1; Il Miraggio-Sagi Serramenti 3-7; Act-Gretta 11-3.
Classifica: Sagi 21, Act 19, Gsa18, Gomme Marcello 14, Montuzza 12, Il Miraggio 7, Gretta 6, Crut 5, X Team 3.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Novità di quest'anno

Sul calcio d'inizio si può segnare tirando subito verso la porta

Regola 8
Calcio d'inizio e ripresa del gioco

Il sorteggio per la scelta del terreno di gioco è obbligatoria e deve essere effettuata dal direttore di gara alla presenza dei due capitani con una moneta.

Chi vince sceglierà la metà campo in cui giocare il primo tempo. La precedenza della scelta del «recto o verso» toccherà al capitano della squadra seconda nominata o ospite. Al segnale dell'arbitro il gioco avrà inizio con un calcio piazzato obbligatoriamente diretto verso la metà campo avversaria. I giocatori avversari dovranno trovarsi a una distanza non inferiore ai 6 metri. Si può segnare una rete direttamente su calcio d'inizio. Il pallone sarà in gioco non appena sarà in movimento.

Il calcio d'inizio della seconda frazione sarà battuto dall'altra squadra. Dopo la segnatura di una rete il gioco sarà ripreso nel modo indicato *sopra* da un calciatore della squadra che ha subito la rete. Dopo ogni interruzione temporanea decisa dal direttore di gara il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione salvo quando il pallone non abbia oltrepassato una linea laterale o di fondo o quando egli effettui una rimessa scodellando il pallone, il quale sarà in gioco non appena avrà toccato il terreno stesso. Un calciatore che ha battuto un calcio d'inizio o di punizione non potrà più giocare il pallone prima che questi sia stato giocato (toccato) da un compagno o avversario.

Un calciatore che su calcio di punizione o corner si ritrova il pallone a portata di gioco (respinta dei pali o traversa, dall'arbitro o assistenti che si trovino sul terreno di gioco o bandierina del calcio d'angolo) non potrà giocare il pallone stesso se questi non verrà toccato da un compagno o avversario. In caso contrario verrà punito con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui avrà toccato la sfera.

A17504
VOLVO S40
LA NUOVA FORMA DELLA SICUREZZA
Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 litri Turbodiesel • Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza
DA LIRE 37.916.000
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,45 Spese istruttorie Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)
Salvo approvazione della Finanziaria SveviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Love Cars
TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365 - 830308

CALCIO AMATORIALE Ricco di spunti il turno del torneo Città di Trieste

Zagaria, un meritato «9»

Tanti sono i gol segnati dal bomber dell'Rsb al Kovacic

Kovacic	**4**
Rsb Inline Skate	**15**

IMP. EXP. KOVACIC: Vecchiet, Saincich, Zoch, Gelleni, De Marco, Forza.
RSB: Fon, Boscarol, Furlan, Artico, Brusatin, Celea, Viezzoli, Zagaria, Bussani, Ricci.

Cooperativa Primavera	**9**
Esso Di Ilio Monfalcone	**5**

COOPERATIVA PRIMAVERA: Toffolet, D. Pertot, Cerchi, Faraone, Majcen, Visintin, Rizzo.
ESSO DI ILIO MONFALCONE: M. Pertot, Ursich, Braida, centis, Goina, Taucer, Gerzeli, Romanin.

TRIESTE I suoi compagni lo definiscono affettuosamente «un po' rompiscatole ma bravo». Noi ci soffermiamo su quest'ultimo aggettivo. Lui, «Bobo» Zagaria, in questi ultimi anni è sempre ai primi posti della classifica dei marcatori, in questa circostanza ne ha fatti ben 9 alla seconda della classe. Il Kovacic però lo ha facilitato scendendo in campo con soli sei giocatori, i suoi compagni invece hanno fatto spesso gli altruisti cercando di farlo segnare il più possibile. Incontro equilibrato all'inizio, poi via via sempre più in discesa per l'Rsb. Al 4' azione personale di Saincich con gran sventola verso la porta di Fon, il portiere ci mette i pugni; al 6' rasoterra dalla distanza di Celea e pallone che s'insacca per l'1-0. Neanche il tempo di gioire e nell'azione successiva Forza con un diagonale trova il pari; all'8' però Zagaria a porta vuota su assist di Boscarol riporta in vantaggio i suoi. Sessanta secondi più tardi lo stesso Zagaria centra la traversa con una pregevole girata. Al 12' su azione d'angolo ancora Celea a bersaglio con un tiro al volo. L'incontro termina virtualmente nel finale della prima frazione con una doppietta dello scatenato Zagaria. A inizio ripresa subito un clamoroso errore di Viezzoli che calcia a porta vuota da centroarea, poi dal 5' all'11' un poker di gol del solito Zagaria e quindi i gol di De Marco, Artico e Saincich. Al 16' ancora a referto Zagaria che segnerà anche al 23', vanno a bersaglio poi nel finale Bussani (doppietta), Forza e Boscarol.

TRIESTE Se Cerchi... la vittoria sboccia... La Primavera. Da questo gioco di parole si può capire l'intero andamento del match. Gran protagonista nei vincitori è Stefano cerchi, inesauribile nello spingere sulla fascia sinistra, per lui anche due gol e due assist deliziosi. Il resto lo fa Rizzo, quattro volte a bersaglio e tante belle giocate. Gol a grappoli nel primo tempo che si chiude giustamente in parità, corri e tira per entrambe le squadre, con le difese ballerine ne guadagna lo spettacolo. Al 3' Rizzo ci prova da lontano, palo basso; al 10' diagonale di destro di Taucer, per un tutto sinistro niente male davvero, 1-0. Il raddoppio due minuti più tardi con Gerzeli che supera Toffolet con un preciso pallonetto. Al 13' una cannonata di Cerchi dalla distanza sfiora il palo; al 15' lo stesso Cerchi serve Visintin sulla linea di porta che accorcia le distanze. Dal 16' al 19' i gol di Braida, D. Pertot e Rizzo per il momentaneo 3-3. Al 21' ancora Rizzo protagonista, cerca e trova il «sette», al 26' M. Pertot si salva d'istinto su un diagonale di Cerchi e al 28' gran sinistro di Taucer per il 4.4. Ancora emozioni nel secondo tempo, al 1' Gerzeli da vicino porta in vantaggio i benzinai. Al 3' mezza rovesciata di Cerchi, splendida risposta di M. Pertot e poi La Primavera si scatena non concedendo quasi più nulla agli avversari, va a rete con un diagonale di Rizzo all'8', con un tocco a porta vuota di Visintin all'11', con un'incornata ancora di Rizzo al 14' e con una doppietta di Cerchi, bellissimo il secondo con una conclusione da oltre venti metri.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Tecnotransport-Inter Trieste 9-4; Pizzeria da Gigi-Serbia Sport/Bar Garibaldi 8-2; Pizzeria Perugino-Telebit 6-2; Tea Room/Drogh. Francesca-Parrucch. Miramare/Alta Trade 1-3; Paninoteca Scorpion-Abbigliamento S. Sebastiano 5-7; Autotrasporti Cunja-Color. Italia/Dlf/Pizz. Mediterranea 3-12; Salumificio Sfreddo-Immobiliare Marketing 3-3.
Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano 20; Immobiliare Marketing, Telebit 19.

SERIE B
Pizzeria Golosone/Oreficeria Borsatti Servola 2-2; Bar Diego-L'Angolo delle Bontà 3-22; Import Export Kovacic-Rsb Inline Skate 4-15; Pacorini-Cooperativa Servizi Portuali 4-4; Buffet Toni da Mariano-Old London Pub 3-5; Impianti Elettrici Cascella-Sponza Tappezzeria 6-4; Carrozzeria Servola-Enoteca al Canal 10-1.
Classifica: Old London Pub 19; L'Angolo delle Bontà, Import Export Kovacic, Carrozzeria Servola, Enoteca al Canal 15.

SERIE C
Elettronic Center/Mea Culpa-Endas San Giusto 2-6; Cooperativa Arianna-Tergeste 2-2; Brezzilegni-Antiche Distillerie Triestine 3-5; Pensione Brioni-Gestione Autoporto Fernetti 4-3; Tratt. da Dino/Trasl. Allegretto-Autamarocchi 9-2; Coop. Primavera/Abb. Mauri-Esso di Ilio Monfalcone 9-5; Pizzeria Glou Glou-Samer & Co. Shipping 2-2.
Classifica: Pizzeria Glou Glou 25; Coop. Primavera/Abb. Mauri 20; Cooperativa Arianna 19.

SERIE D
Bar Piccolo-Trattoria Pub Casablanca 1-3; Pulistab-Pierremme Impianti Elettrici 0-13; Black Out-Carrozzeria Augusto 11-6; Panificio Franza-Audax/Exner Traslochi 5-2; G.M.C. 2000 Termoidraulica-Locanda Scalo Legnami 3-2; Bar Verdi/Muggia-Trattoria Radio 2-3; Caffè Viennese-Despar S. Rocco/Muggia 1-6.
Classifica: Trattoria Radio 23; Despar S. Rocco/Muggia, Pierremme Impianti Elettrici 22.

GOLOSONE

Importante successo dei padroni di casa in una vibrante contesa

Ora il Bar Elena fa sogni di gloria

Contro Il Mercatino determinante ancora una volta Kozlovic

Bar Elena	**2**
Il Mercatino	**1**

BAR ELENA: Francovich, R. Kozlovic, Moscolin, Sedmak, Lombard, Rotta, Abbate, Milos, Benet, C. Kozlovic.
IL MERCATINO: Giacomini, Rui, S. Vascotto, D. Ienco, Sorini, Chiaradia, Della Pietra, A. Ienco, B. Vascotto.

TRIESTE Vittoria firmata da C. Kozlovic, il bomber raggiunge quota 14 in fatto di gol e lancia il Bar Elena al secondo posto in classifica. La prima emozione arriva dopo tre minuti di gioco, Sedmak sfiora il palo alla destra di Giacomini su calcio piazzato. Due minuti più tardi gran parata di Francovich su conclusione di Della Pietra; al 7' il Mercatino è in vantaggio; azione Rui - Ienco - Della Pietra con quest'ultimo che si destreggia abilmente fra un nugolo di avversari e da posizione defilata coglie lo spiraglio giusto per infilare il portiere.
Al 12' C. Kozlovic su assist di Sedmak impegna severamente Giacomini che mette in angolo. Dalla bandierina batte rotta, lo stesso C. Kozlovic svetta più in alto di tutti e trova l'1-1. Con il morale alle stelle i baristi attaccano ancora, al 16' Sedmak scende sulla destra e dopo aver saltato un difensore pennella per il solito Kozlovic che al volo batte ancora Giacomini.
Al 20' può pareggiare il Mercatino con un velenoso pallonetto di B. Vascotto che Francovich riesce miracolosamente a deviare in corner. Nella ripresa il Bar Elena cerca di rallentare il ritmo facendo arretrare C. Kozlovic e lasciando in avanti il solo Abate. Il Mercatino spinge ma non riesce a sfondare, al 22' Ienco spreca ancora; un minuto dopo Della Pietra sfiora il 2-2, ma Moscolin salva sulla linea. Poi è Francovich a sventare un paio di mischie e quando Rui riesce finalmente a superarlo è la traversa a salvare il Bar Elena. Nel finale il Mercatino diverte con alcune ottime giocate ma sono i baristi, al triplice fischio, a divertirsi portando a casa un'importante vittoria in prospettiva promozione.

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI SERIE A
Fer. Frausin/Puglia Club-Acli Cologna 5-3, Finc./Sasa Ass.ni-Real Hugin Ursino 5-3, Metti Sport-Agip Università 2-7, Coop. La Fenice-Agemar 13-1, Bar A'Vous/Ediltecnica-Bar Zaule 1-2, 3Kappa/Caldaie Fer-Piemme Ascensori/Bar G 2-5.

RISULTATI SERIE B
Piadineria Ruvido-Pulisecco Due Stelle 2 6-3, Il Mercatino-Bar Elena 1-2, Victoria Pub Scodovacca-Agip Nazario Sauro 3-4, Regina Pacis-Fer. Frausin 2/Puglia Club 7-2, Nuc. Bev./Euroteam-Nangano/C. La Quercia 0-3, London Pub-Susy Forever 3-2.

CLASSIFICA SERIE A

Frausin/Puglia Club	27
Pm Ascensori/Bar G	24
Bar A'Vous/Ediltecnica	22
Agip Università	22
Bar Zaule	19
Coop. La Fenice	14
Real Hugin Ursino	12
Finc./Sasa Ass.ni	12
Metti Sport	12
Acli Cologna	11
Agemar	8
3Kappa Caldaie Fer	7

CLASSIFICA SERIE B

Piadineria Ruvido	30
Bar Elena	24
Old London Pub	21
Il Mercatino	21
Susy Forever	19
Nangano/Coop. La Quercia	19
Pulisecco Due Stelle 2	14
Agip Nazario Sauro	13
Regina Pacis	13
Victoria Pub Scodovacca	8
Fer. Frausin 2/Puglia Club	3
Nuc. Bev./Euroteam	2

LE PARTITISSIME Coppa Venezia Giulia

Brinda il Bar A'Vous La Bella Trieste fa neri i Black Boys

Bar Politeama	**5**	**Black Boys**	**1**
Bar A'Vous	**7**	**Bella Trieste**	**9**

BAR POLITEAMA: M. Iaconfcic, E. Iaconfcic, Covelli, Marion, Pantaleo, Koslovic, Blocker, Naseddu, Barzellato.
BAR A'VOUS: Pin, Dubs, Leghissa, Bembic, Volpis, Marcosini, Perrelli, Pitacco, Mattarelli, Canziani.

BLACK BOYS: Baldas, Morgardini, Spagnoleto, Cosolini, Bertoni, Bubnich, Rassiat.
OSTERIA ALLA BELLA TRIESTE: Sulcic, Marchese, Pahor, Geppi, Babic, Lipovic, Cherin, Kolenc, Stefancic, Bertesina, Perselli.

TRIESTE Per i valori visti in campo un pari sarebbe stato il risultato più giusto. In un incontro dai continui cambi di fronte non era permesso a nessuna delle due squadre sbagliare mossa. L'attimo determinante per il morale del Bar Politeama è stato il 13' della ripresa quando Naseddu ha fallito il colpo del kappaò non riuscendo a mettere dentro il pallone del 6-4. Subito dopo la doppietta di Canziani capovolge il risultato e a pochi istanti dal termine lo stesso attaccante chiude il match con un tocco da distanza ravvicinata.
Ma andiamo con ordine: nel primo tempo subito il Politeama in vantaggio con un tiro di Blocker, il raddoppio al 6' con Koslovic. Accorcia le distanze un minuto dopo Mattarelli con un diagonale. Il 3-1 al 14', Koslovic per Covelli e palla in rete; passano 2' e ancora Mattarelli riporta sotto i suoi; il pareggio al 20' con un'azione personale di Canziani e tocco vincente da pochi passi. A inizio ripresa subito un gol per parte, dapprima tocca a Koslovic esultare, poi è il turno di Leghissa. L'ultimo vantaggio del Politeama giunge per merito di Pitacco, poi il finale già descritto.

TRIESTE Troppa la differenza tecnica fra le due squadre, vittoria agevole della Bella Trieste che si presenta a questo appuntamento in grande forma non lasciando scampo agli avversari. Subito pericoloso comunque il Black Boys che su calcio d'inizio sfiora il vantaggio con Rassiat. Al 3' traversa di Babic e al 5' su tiro di Bertesina ottima risposta di Baldas. Un minuto più tardi il primo gol della Bella Trieste con Stefancic. Poco dopo lo stesso attaccante protagonista, questa volta però il numero uno avversario ha la meglio. Può pareggiare il Black Boys al 9' ma Bubnich si trova sulla strada la traversa; arriva all'11' il 2-0 con assist di Cherin per il liberissimo Kolenc. Ancora due minuti e altro gol di Kolenc, nel finale di tempo gloria anche per Cherin, Bertesina e ancora per Kolenc. Accorcia le distanze al 23' per il Black Boys Bertoni.
Nella ripresa gli sconfitti cercano di reagire e hanno diverse buone occasioni, al 2' Bubnich da vicino sfiora la traversa, poi Bertoni reclama un rigore e quindi Spagnoleto si vede anticipare per un soffio da Sulcic. Le ultime reti dell'incontro portano la firma di Stefancic, Kolenc e Cherin.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Edicola Zaule-Sporting Trieste Geo Fosa	0-14
Edoardo Mobili-Bar Tris Taxi Radio 407730	3-2
Paninoteca al Feudo-Atletico Spritz Gel. Nicola	4-4
Real Malvasia F.C.-Hellas Trieste	2-3
Riposava Corsia Stadion	

SERIE B - 6.a e anticipi della 7.a giornata di ritorno

Bar Politeama-Bar A'Vous	5-7
Bar Mov.da-Harry's Bar	1-5
Baroncelli Moto-Laboratorio Orafo Moratto	1-3
Ajser Finzi Carta-Cucine Baà	4-4
Bar Alida-Mirabel Pitturazioni	2-0
Laboratorio Orafo Moratto-Bar Politeama	5-0
Harry's Bar-Baroncelli Moto	7-2

SERIE C1 - 6.a e anticipi della 7.a giornata di ritorno e recupero

Osteria alla Bella Trieste-Sider Trieste	3-3
Bunny Acconciature-American Bar Meeting Point	2-3
Pizzeria La Scogliera-Black Boys *(rinuncia gara)*	2-0
Tormento Pizzeria Paradaise-Master Team '96	2-3
Ciolti P.C.-Bar Europa Muggia	5-6
Sider Trieste-American Bar Meeting Point	2-5
Black Boys-Osteria Bella Trieste	1-9

SERIE C2 - 6.a e anticipi della 7.a giornata di ritorno

Birreria Ok Corral-Supermercato Jez *(vedi delibera)*	2-0
Panificio Franza-Pizzeria Delfino	4-4
Oratorio S. Maria Maggiore-Bar Flavia	6-5
Ambasciata D'Abruzzo-Radio Cuore	3-3
I.R.C.O.P.-Autotrasporti Onyx Line	6-2
Pizzeria Delfino-I R.C.O.P.	2-6
Oratorio S. Maria Maggiore-Birreria Ok Corral	5-2

SERIE D - 6.a e anticipi della 7.a giornata di ritorno

I.P. Depiera-Bar Clio	4-1
Salone Davide-Orchi Volanti	14-1
Micelli Marmi-F.U.S.	2-2
Anni '70-Ulisse Express	1-6
Taverna L'Alibi-Despar Paolo	2-2
F.U.S.-Salone Davide	1-5

QUALIFICAZIONE

Imp. Term. Nicosia-Osteria Ciai	3-2
Club Altura-Drink Team	5-6
Fanny Shop-Cartoleria Nico	1-6
Bi.Pa. Shell-Top Video Music	3-1
Paninoteca Mea Culpa-Sal. Valentina e Boris	n.d.

CLASSIFICHE
SERIE A: Corsa Stadion 23; Hellas Trieste, Edoardo Mobili 17; Pan. Al Feudo 16; Sporting Trieste Geo Posa 15; Real Malvasia F.C., Bar Tris Taxi Radio 307730 11; Atletico Spritz Gel. Nicola 7; Edicola Zaule 2.
SERIE B: Harry's Bar 24; Mirabel 22; Cucine Baà 20; Bar Alida, Orafo Moratto 18; Bar A'Vous 15; Bar Politeama 13; Ajser Finzi Carta 11; Bar Movida 8; Baroncelli Moto 4.
SERIE C1: American Bar, Sider Trieste 24, Bar Europa Muggia 22; Osteria Bella Trieste 20; Master Team '96 16; Ciolti P.C. 14; Tormento 12; Bunny Acconciature 9; Pizzeria Scogliera 8; Black Boys 2.
SERIE C2: Panificio Franza 25; I.R.C.O.P., Ambasciata D'Abruzzo 20; Radio Cuore, Supermercato Jez 18; Pizzeria Delfino 15; Bar Flavia 12; Orat. S.M. Maggiore 11; Autot. Onyx Line 10; Birreria Ok Corral 5.
SERIE D: Salone Davide 28; Tav. L'Alibi 22; Bar Clio 20; F.U.S. 18; I.P. Depiera 17; Ulisse Express 14; Despar Paolo 11; Miceli Marmi (Ursino) 9; Orchi Volanti 8; Anni '70 4.
GIRONE DI QUALIFICAZIONE: Pan. Mea Culpa 26; Bi.Pa. Shell 21; Fanny Shop 20; Drink Team, Club Altura 17; Top Video Music 14; I.T. Nicosia 12; Valentina & Boris, Cartoleria Nico 8; Osteria Ciai 5.

USATO CHE VALE

AUTORIZZATA VENDITA E ASSISTENZA Alfa Romeo
AERRE-CAR
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60 - TEL. 637484
IL NOSTRO USATO SELEZIONATO E GARANTITO:

MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
ALFA 164 T. SPARK 2.0, clima, Abs, t. apribile	'90	VERDE MET.	sì
ALFA 145 1.7 16V cat., clima, Abs	'95	GRIGIO MET.	sì
ALFA 155 1.8 cat.	'92	ROSSO ALFA	sì
ALFA 33 1.7 I.E. cat.	'92	NERO	sì
ALFA 33 1.5 4x4	11/'88	ROSSO ALFA	sì
ALFA 33 SPORT WAGON 1.7 Q. VERDE	'88	GRIGIO MET.	sì
ALFA 75 1800	'87	PERVINCA MET.	sì
ALFA SPIDER 1.6, hard-top	10/'91	BIANCO	sì
ALFA 33 1.3	'90	VERDE MET.	sì
FIAT COUPÈ 2000 16V turbo, cat., Abs, doppio air bag	'95	GIALLO	sì
BMW 318i Cabrio, cat., hard top, full optional	'94	BLU MET.	sì
RENAULT R19 RT 1.4 cat., 5 porte, clima, air bag	'95	ROSSO MET.	sì
RENAULT CLIO 1.4 RT cat., 5 porte, antifurto	'93	BIANCO	sì
FORD FIESTA 1.4 GHIA 5 porte	'91	ROSSO MET.	sì
CITROEN AX GT 1.3 3 porte	'90	NERO	sì
Y10 AVENUE 1.1 cat., tetto apribile	'92	GRIGIO MET.	sì

PERMUTA CON IL VOSTRO USATO DILAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 60 MESI
APERTI ANCHE SABATO MATTINA

autosandra
TRIESTE - VIA FOLLATOIO 4, TEL. 829777
USATO D'OC

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
FIAT PUNTO 1.4 GT *ABS CLIMA CAT*	12/95	*nero met.*	20.000.000
ROVER 111 SLI *CAT. VETRI EL. E CENTRAL. 38.000 KM*	'94	-	11.000.000
ROVER 620 SI LUSSO *ABS CLIMA AIR BAG INT PELLE CAT. ANTIF. TELEC.*	'95	*verde met.*	28.000.000
RENAULT TWINGO SPRINT *ARIA COND. CAT*	6/96	-	13.000.000
OPEL CALIBRA 2.0 16V *CAT*	'93	*rosso*	18.000.000
MITSUBISHI ECLIPSE GS 2.0 16V *FULL OPTIONAL CAT.*	12/93	*rosso*	22.000.000
PEUGEOT 405 SW 1.6 SX	'92	-	12.500.000
GOLF 1.6 GL MET. 5 P	'92	*grigio met.*	10.000.000
ROVER 216 SLI *ABS CLIMA ANTIFURTO 28 000 KM CAT*	10/94	*bianco*	15.500.000
LAND ROVER DEFENDER 110 SW *KM 0 CLIMA ANTIFURTO ECO DIESEL 2.5 TD*	12/95	*bianco*	-
HONDA CIVIC 1.6 VTI 160 CV *ULTIMA SERIE CAT PERFETTA ABS CLIMA 2 AIR BAG*	10/95		-
FIAT TIPO 1.8 16V *ABS CLIMA CAT*	'93	-	11.500.000
LADA NIVA PERFETTA *40.000 KM CON 4 GOMME NEVE*	'91	*bianco*	8.000.000
PEUGEOT 205 CABRIO *CAPOTE BIANCA 60.000 KM*	'91	*verde met.*	12.000.000
VOLVO 460 TX *ABS CLIMA CAT*	'92		-
JEEP GRAND CHEROKEE 4.0 *BENZ LIMITED FULL OPTIONAL SOSPENSIONI REG. 29.000 KM PERFETTA*	'96		16.500.000
MERCEDES 190 *PERFETTA*	'85	*bianco*	-
SEAT IBIZA 1.3 5P SXI *CAT*	'93	*nero*	-
SUZUKI MARUTI 850 5P *A C. 40 000 KM*	'94	*rosso*	-
SUBARU JASTY 1.2 WD *CAT.*	12/95	*rosso*	-
FORD FIESTA 1.3 SX *CAT. PERFETTA*	'91	*grigio met*	-

DAIHATSU FEROZA NUOVI IN PRONTA CONSEGNA
autosandra Group CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA DAIHATSU e SSANGYONG

Love-Cars srl
Strada della Rosandra 50 - Tel. & Fax 040/281365-830308

AUTOBIANCHI Y10	'94	*bianco*
ALFA ROMEO 164 T. SPARK	'88	*verde met.*
AUDI 80 2.0 E	'93	*argento met.*
BMW 318i	'91	*bianco*
BMW 318i	'92	*bianco*
BMW 520i	'93	*verde met.*
FIAT TIPO DGT 1.4	'88	*grigio met.*
FIAT TIPO 1.6	'89	*grigio met.*
FORD SIERRA 4X4	'92	*bianco*
LANCIA DELTA 1.6 ie	'89	*rosso*
OPEL ASTRA 1.6 5 porte	'92	*grigio met.*
RENAULT 19 TS 1.4	'90	*grigio met.*
RENAULT 21 NEVADA 1.7 GTS	'89	*grigio met.*
FIAT MAREA 2.0 SW	'96	*blu met.*
VW GOLF GL 1.8 CAT 3p	'93	*bianco*
RANGE ROVER	'87	*bianco*
VOLVO 460 TURBO	'91	*rosso*
VOLVO 480 TURBO CAT	'92	*verde met.*
VOLVO 960 TURBO 16v CAT	'92	*bianco*
VOLVO 850 2.0 T5 SW	'95	*verde met.*

VOLVO Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA RENAULT
F. ZAGARIA
TRIESTE
Piazza Sansovino 6 - Tel. 308702
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

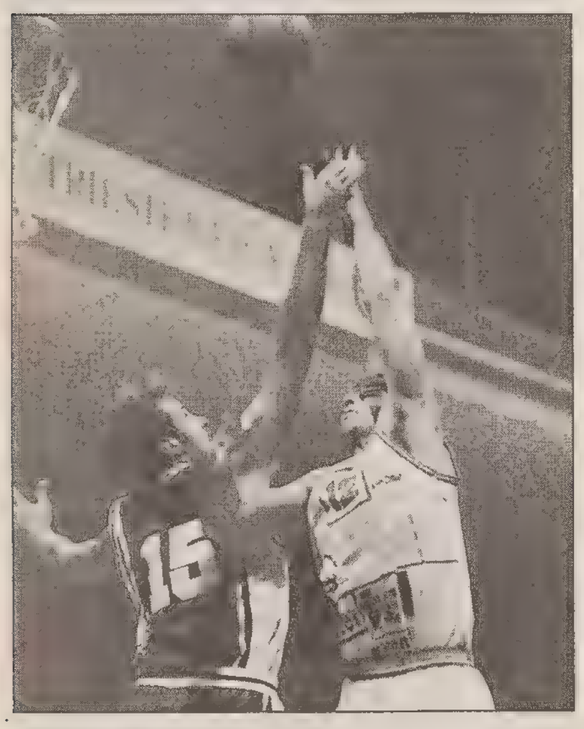
MARCA - MODELLO	ANNO	COLORE
RENAULT 19 CHAMADE 16V	'91	*blu met.*
RENAULT CLIO 1.2 RT	'91	*blu met.*
RENAULT 21 TSE	'88	*grigio met.*
RENAULT TWINGO SPRING	'95	*nero*
FIAT CROMA i.e. CAT CLIMA	'94	*verde met.*
FIAT TEMPRA SX F.O. SLX	'94	*violetto*
FIAT PUNTO 60 S CAT	'93	*grigio met.*
FIAT UNO CS 1.1	'90	*rosso*
AUTOBIANCHI Y10 FIRE	'90	*bianco*
AUDI 80 S 1.8 T.A.	'89	*nero*
FORD FIESTA A.C. 2 AIR BAG	'95	*blu*
MERCEDES 2000 F.O. CAT.	'92	*verde met.*
BMW 320 24V ABS T.A.	'92	*nero met.*
ALFA 33 SW 1.3 CAT.	'92	*verde met.*

A18051
SALDI Rigutti abbigliamento uomo SALDI
...è un successo!...
SALDI Reporter®
Via Imbriani 4 Via Mazzini 43 - Trieste Centro Commerciale IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

BASKET SERIE A2 Primo successo esterno nel girone di ritorno per Trieste

Un monologo della Genertel

Travolta senza problemi la sempre più malconcia Caserta



Ciccio Vianini contro il tentacolo di Saccardo.

Dall'inviato

CASERTA A leggere il risultato finale, 90-71 per Trieste non ci sarebbe molto da dire su questa schiacciante vittoria della squadra di Pancotto. Ma a leggere i 40 minuti della ghiacciaia del «Palamaggiò» con la lente del coach marchigiano, allora non mancano le sfumature e gli elementi da analizzare.

Dunque la Genertel non ha dato scampo alla malconcia squadra di Bartocci che, pensate, è stata anche campione d'Italia e che ha dato i natali, per così dire, a tecnici di fama assoluta quali Tanjevic e Marcelletti. Ma il grande passato di questa società non si scorge certo nella rabberciata Juve Caserta, che si arrabatta in fondo alla classifica della A2 quasi totalmente abbandonata dal pubblico.

Ieri, priva anche della promettente ala Falco, la Juve ha resistito soltanto 7-8 minuti alla Genertel che ha via via preso il largo raggiungendo vantaggi imbarazzanti per la squadra locale. Lo scout del primo tempo, anche se la partita in pratica è stata chiusa nei primi 12' (35-21 con una straordinaria bomba di Esposito nel momento «migliore» di Caserta) parla chiaro e racconta di una squadra, Trieste, con percentuali «mostruose» come dirà più tardi Pancotto.

Eccellente intensità difensiva e velocissimi attacchi hanno tramortito la Juve, povera tecnicamente se non nell'estro di Goodes, predicatore nel deserto. Trieste non ha sbagliato praticamente niente, se non alcuni passaggi dettati dalla foga di Maric, Laezza e Guerra che via via si sono alternati nel ruolo di play. Foga eccessiva, visto il netto vantaggio che si andava profilando, ma Trieste ieri a Caserta non doveva solo vincere la partita ma «vendicare Fabriano».

Doveva soprattutto mettere un altro mattone nella costruzione di una squadra di vertice in campo e nella mentalità. L'obiettivo che Pancotto insegue con tenacia e che ormai è diventato un campionato nel campionato. Convincente prova del collettivo, dunque, per Trieste anche se non si può prescindere dall'effettiva consistenza di Caserta. Certo però che le percentuali del primo tempo di Maric, Laezza e soprattutto Esposito stanno a dimostrare che qualsiasi avversario ieri avrebbe avuto vita difficile contro Trieste.

Resta invece tutto da dimostrare se la prova della Genertel sia in qualche modo «figlia» della batosta psicologica di Fabriano (ieri clamorosamente sconfitto in casa), della settimana piuttosto intensa tra allenamenti, sedute teoriche e l'amichevole con Gorizia. Significativa in tal senso la prestazione di Esposito, implacabile finalizzatore di contropiede e azioni manovrate portate da Trieste.

Nella ripresa c'è stato un «ritorno» di Caserta, anche se mai il risultato è stato messo in discussione. Semmai un parziale di 6-0 per la Juve, verso il 10', ha indispettito Pancotto e gli darà motivo di ulteriori approfondimenti. Ma è servito questo parziale piuttosto a riscaldare, se così si può dire, i pochi tifosi casertani infreddoliti nel bellissimo e sperduto «Palamaggiò». La «rimonta» di Caserta è stata poi stroncata da Trieste che ha continuato a portare a referto quasi tutti gli effettivi, concedendo minutaggio nel finale anche ai giovani Giacomi e Miccoli.

A proposito di giovani, coach Bartocci ha più volte fatto ricorso al giovanissimo play Tomasiello, classe '80, divenuto già una sorta di idolo locale in una squadra debole e rassegnata. Troppa Trieste e pochissima Caserta, dunque, in una partita senza storia e che deve essere presa con le molle. Anche se l'approccio alla partita, e non solo per l'atteggiamento in campo, porta a dire che la Genertel certe lezioni le capisce.

Roberto Covaz

Juve Caserta 71
Genertel 90

JUVE CASERTA: Tommasiello 4, Carcione 1, Piperno 2, Ruggiero 2, Goodes 18, Casalvieri 8, Vertaldi 0, Kingsbury 10, Van Veldhuizen 21, Saccardo 5. All: Bartocci.
GENERTEL TRIESTE: Giacomi, Maric 14, Laezza 5, Guerra 9, Esposito 16, Ansaloni 7, Miceoli , Vianini 11, Semprini 6, Thomas 22. All: Pancotto.
ARBITRI: Corrias e Sabetta.
NOTE: Tiri liberi: Juve 25/37, Genertel 13/20; tiri da 3 punti: Juve 2/15; Genertel 7/10. Spettatori 1500.

Per Nello Laezza, oltre a cinque punti, tre recuperi e due assist.

Per Pancotto un'altra tappa della costruzione di una squadra vincente

Il coach: «Abbiamo qualcosa dentro»

Le parole più dolci per Esposito: «Ci ha fatto decollare»

Ora uno degli obiettivi principali è quello di portare a referto, per quanto riguarda i punti segnati, tutti gli uomini della formazione

CASERTA Quaranta minuti in piedi anche quando il punteggio consigliava un po' di riposo in panchina. Niente, anche una vittoria per 90-71, con margini di vantaggio costanti e sicuri non basta a Pancotto per rilassarsi. Anzi, alla soddisfazione si aggiungono subito motivi di riflessione e la testa già lavora verso il futuro.

Grande professionalità del coach ma anche cuore. Come quando nel finale, da un pacchiano errore di Giacomi in fase difensiva, Pancotto ha replicato con un rimbrotto bonario, quasi paterno: «Non ti preoccupare – ha detto al giocatore – stai giocando per fare esperienza, servono a questo scopo questi ultimi minuti». Poi magari in settimana Giacomi e Miccoli sentiranno altri toni e altri contenuti ma Pancotto ha dimostrato di essere anche comprensivo. Non certo con Caserta a cui ha riservato un trattamento che si riserva di solito alle squadre di vertice.

«Il nostro obiettivo adesso è diventare una squadra di vertice, e dunque assumere una nuova mentalità. Un risultato che si ottiene nel tempo e anche prestazioni come questa aiutano ad ottenere». Poi Pancotto sposta il discorso su temi molto impegnativi, forse ambiziosi, ma che dimostrano l'impressionante professionalità di quest'uomo e il patrimonio che la Genertel si ritrova in casa. «Da troppi anni Trieste non è abituata a vincere. Questa squadra deve tornare ad essere protagonista, deve tornare ad essere un motivo d'orgoglio per la città. Per farlo bisogna avere qualcosa dentro e questo qualcosa noi lo stiamo costruendo».

Sulla partita: «Il risultato più importante è che ci siamo avvicinati molto ad un obiettivo per cui stiamo lavorando duramente: portare tutti gli uomini a referto. Lo scout, soprattutto del primo tempo, mi rende orgoglioso di allenare una squadra come questa. Ma vorrei che si leggessero le mostruose percentuali al tiro anche con la capacità della difesa di catturare palloni e rilanciare l'azione».

Infine una deroga. Un elogio a Esposito. «Straordinario ma noi sappiamo quanto vale Riccardo. Nel primo tempo ci ha consentito di staccare definitivamente. Veniva da un periodo non molto brillante e ha lavorato duro. In queste condizioni, con il suo lavoro al perimetro, ci consente di fare la differenza».

ro.co.

Juvecaserta

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
TOMASIELLO	12	3	3	0/2	0	1/1	100	1/3	33	2	0	-	0	2	0	4
CARCIONE	11	1	1	0/1	0	0/1	0	1/2	50	0	1	0	0	1	0	1
PIPERNO	7	0	0	1/1	100	0/1	0	0/0	0	0	1	-	0	1	-	2
RUGGIERO	16	1	2	1/4	25	-	0	0/4	0	2	0	-	-	-	-	2
GOODES	38	3	10	4/9	44	0/2	0	10/11	91	0	3	-	3	3	4	18
CASALVIERI	25	3	5	1/3	33	0/4	0	6/6	100	3	2	-	2	1	-	8
VERTALDI	3	-	-	0/0	0	0/0	0	0/0	0	0	0	-	2	0	-	0
KINGSBURY	22	2	2	3/5	60	1/6	17	1/2	50	3	0	0	1	2	-	10
VAN VELDHUIZEN	40	4	5	8/12	67	0/0	0	5/7	71	8	10	1	6	4	1	21
SACCARDO	26	3	1	2/4	50	0/0	0	1/2	50	3	2	-	6	0	-	5
Squadra	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3		-
Juve Caserta	200	21	29	25/41	49	2/15	13	25/37	68	21	19	1	21	17	5	71

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GIACOMI	1	1	0	0/1	0	0/0	0	0/0	0	1	0	-	1	0	-	0
MARIC	31	4	2	3/5	60	2/2	100	2/2	100	1	5	-	1	4	3	14
LAEZZA	18	3	5	1/2	50	0/1	0	3/4	75	0	2	-	3	3	2	9
GUERRA	31	3	1	3/5	60	1/3	33	0/0	0	0	0	-	0	2	-	6
ESPOSITO	24	3	2	1/2	50	4/4	100	2/2	100	0	0	-	1	0	-	7
ANSALONI	20	3	1	3/4	75	0/0	0	1/2	50	0	0	-	-	-	-	0
MICCOLI	2	3	0	0/0	0	0/0	0	0/0	0	0	0	-	-	-	1	11
VIANINI	25	2	2	5/7	71	0/0	0	1/2	50	0	7	2	1	0	-	6
SEMPRINI	13	3	3	2/3	67	0/0	0	2/4	50	0	2	-	1	4	-	22
THOMAS	35	4	4	10/13	77	0/0	0	2/4	50	0	3	0	7	7	-	
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0			
Genertel Trieste	200	29	21	28/42	67	7/10	70	13/20	65	2	19	3	15	21	7	90

LE ALTRE DELLA A2

Continua la serie positiva della Bini mentre la Casetti si aggiudica il «big-match» contro Montecatini

Livorno soffre ma mantiene la vetta, marcia anche Imola

BINI 86
SICC 81

Biniviaggi Livorno: Guerrini 19, Baker 12, Dabbs 17, Podestà 9, M. Gigena 24, Parente, Monzecchi 5, Santarossa. N.e.: Vecchiet, Mariani. All: Banchi.
Sicc Jesi: Stelle 12, Firic 21, Setti 5, Maggioni 12, Prioleau 23, Usberti 5, Coppari, Scabini 3, Conti. N.e.: Villani. All: Mangano.
Arbitri: Pallonetto di Napoli e Florian di Treviso.
Note: tiri liberi: Biniviaggi 21 su 26, Sicc 11 su 18; tiri da tre punti: Biniviaggi 7 su 12 (Guerrini 4/6, Dabbs 1/4, M. Gigena 2/2), Sicc 11 su 29 (Scabini 1/2, Conti 0/1, Firic 1/5, Setti 1/4, Maggioni 2/5, Usberti 0/2, Prioleau 6/10). Usciti per raggiunto limite di falli: Firic al 19'05" e Coppari al 19'21" del secondo tempo. Spettatori 2.800.

CASETTI 94
SNAI 84

Casetti Imola: Bortolon 15, Fazzi 16, Jones 30, Faggiano 2; Burtt 22; Pietrini 6, Foiera 3. N.e: Piazzi, Zotti e Feliciangeli. All: Vitucci.
Snai Montecatini: Agostini 4, Ragionieri 5, Amabili 4, Cattabiani 11, Williams 20, Labella 8, Bonsignori 4, Barlow 28. All: Masini.
Arbitri: Pascotto di Venezia e Vianello di Mestre.
Note: tiri liberi: Casetti 24/28, Snai 20/30; usciti per cinque falli: Pietrini e Amabili. Spettatori 2.500.

CIRIO 77
SERAPIDE 67

Cirio Avellino: Locar 17, Bond 12, Tufano 14, Dozier 16, Zucchi 10, Pavone 4, Frascolla 1, Liberatori 2, Totaro 1, Del Cadia n.e. All: Tucci.
Serapide Pozzuoli: Jacomuzzi 2, Capone 5, Lulli 23, Wylie 11, Morningstar 10, Di Lorenzo 16, Spagnoli, Della Valentina, Dalla Libera, Farinon. All: Gebbia.
Arbitri: Reatto di Feltre e Longo N. di Tires.
Note: tiri da tre punti: Avellino 8/17 (Locar 2/4, Bond 3/4, Pavone 1/2, Frascolla 0/1, Dozier 0/3, Zucchi 2/3); Pozzuoli 5/18 (Jacomuzzi 0/1, Di Lorenzo 4/7, Della Valentina 0/1, Capone 1/3, Lulli 0/1, Wylie 0/5). Tiri liberi: Avellino 19/24, Pozzuoli 14/17. Uscito per cinque falli Bond al 39'25" (72-63).

FABER 76
BANCO SARDEGNA 99

Faber Fabriano: Forti 13, Aimaretti 4, Cavazzon, Zanus Fortes 2, Perez 2, Lorthridge 27, Benini, Ebeling 6, Nicoletti, Turner 22. All: Di Lorenzo.
Banco Sardegna Sassari: Ziranu 1, Rotondo F. 2, Abram 27, Giordo, Alosa 19, Brembilla 6, Bagnoli 3, Rotondo E. 26, Aldi 9, Banks 6. All: Michelini.
Arbitri: Passetto di Firenze e Nardecchia de L' Aquila.
Note: tiri liberi: Faber Fabriano 13/21; Banco Sardegna 21/31; tiri da tre punti: Faber 5/17 (Forti 3/7, Lorthridge 1/5, Benini 0/2, Ebeling 1/3); Banco 12/17 (Abram 5/5, Alosa 3/6, Brembilla 0/1, Rotondo E. 1/1, Aldi 3/4. Usciti per cinque falli: Cavazzon al 31'22«; Bagnoli al 36'03», Benini 38'00«.
Spettatori 2.010 per un incasso di lire 31.230.000.

SERIE A2

RISULTATI

Bini Viaggi LI-Sicc Jesi	86-81
Casetti Imola-Snai Montecatini	94-84
Dinamica GO-Montana FO	78-74
Faber Fabriano-B.Sardegna SS	76-99
Juvecaserta-Genertel TS	71-90
Cirio AV-Serapide Pozz.	77-67
Riposa: P.Baronia NA	

PROSSIMO TURNO

B.Sardegna SS-Casetti Imola
Genertel TS-Cirio AV
Juvecaserta-Faber Fabriano
Montana FO-Bini Viaggi LI
Serapide Pozz.-Dinamica GO
Snai Montecatini-P.Baronia NA
Riposa: Sicc Jesi

LA CLASSIFICA

Bini Viaggi LI	28	16	14	2	1277	1141
Genertel TS	24	16	12	4	1267	1126
Dinamica GO	22	15	11	4	1237	1094
Casetti Imola	22	15	11	4	1370	1236
Snai Montecatini	16	16	8	8	1289	1237
Montana FO	16	16	8	8	1277	1271
Cirio AV	14	16	7	9	1265	1317
B.Sardegna SS	14	16	7	9	1251	1313
P.Baronia NA	12	15	6	9	1146	1199
Faber Fabriano	12	15	6	9	1189	1261
Serapide Pozz.	10	16	5	11	1196	1295
Sicc Jesi	8	16	4	12	1198	1299
Juvecaserta	6	16	3	13	1165	1338

SERIE A1

RISULTATI

Kinder BO-Benetton TV	rinv.
Mash VR-Fontanafredda SI	95-73
Pepsi RN-Scavolini PS	76-63
Polti Cantu'-Teamsystem BO	72-75
Stefanel MI-Mabo Pistoia	95-84
Pompea Roma-CFM Reggio E.	93-84
Viola RC-Varese	85-86

PROSSIMO TURNO

Benetton TV-Mash VR
CFM Reggio E.-Viola RC
Mabo Pistoia-Kinder BO
Scavolini PS-Polti Cantu'
Teamsystem BO-Fontanafredda SI
Pompea Roma-Pepsi RN
Varese-Stefanel MI

LA CLASSIFICA

Kinder BO	26	14	13	1	1119	959
Teamsystem BO	26	16	13	3	1331	1212
Benetton TV	22	15	11	4	1152	1048
Mash VR	22	16	11	5	1291	1217
Varese	20	16	10	6	1299	1244
Stefanel MI	20	16	10	6	1292	1261
Fontanafredda SI	16	16	8	8	1196	1241
CFM Reggio E.	12	16	6	10	1206	1239
Mabo Pistoia	12	16	6	10	1230	1277
Viola RC	12	15	6	9	1132	1190
Polti Cantu'	10	16	5	11	1226	1282
Pompea Roma	10	16	5	11	1139	1213
Pepsi RN	8	16	4	12	1125	1208
Scavolini PS	4	16	2	14	1225	1372

SERIE A1

Si gioca oggi il posticipo tra la capolista Kinder e la Benetton

La Teamsystem passa a Cantù, Pesaro quasi spacciata

POLTI CANTÙ 72
TEAMSYSTEM 75

Polti Cantù: Binotto, Pecarski, Pilutti 15, Giuliomaria, Rossini 8, Buratti 8, Oliver 8, Zorzolo 12, Berry 21. NE: Cristelli.
Teamsystem Bologna: Gay, Attruia 6, Moretti 7, Fucka 12, Myers 16, Galanda, Gay, Chiacig 18, Rivers 16. NE: Vidili, O'Sullivan.
Arbitri: Teofili e Lo Guzzo.
Note: tiri liberi: Polti 12/17; Teamsystem 15/23. Uscito per falli: Attruia. Tiri da 3: Polti 4/16 (Binotto 0/2, Pilutti 2/4, Rossini 0/4, Buratti 2/4, Oliver 0/1, Zorzolo 0/1); Teamsystem 6/17 (Attruia 2/4, Moretti 1/4, Myers 1/3, Galanda 0/1, Rivers 2/5).

STEFANEL 95
MABO 84

Stefanel Milano: Gentile 17, Portaluppi 13, Jovanovic 2, Sigalas 6, Ruggeri 8, Sahlstrom 2, Kidd 18, Sambugaro 8, Bailey 21. NE: Cantarello.
Mabo Pistoia: Esposito 14, Anchisi, Camata 2, Vescovi 19, Minto 18, Blasi 8, Lockhart 15, Godfread 8. NE: Gamba e Causin.
Arbitri: Giansanti e Paternicò.
Note: tiri liberi: Stefanel 24/29, Mabo 16/28. Usciti per falli: Ruggeri, Gentile, Vescovi, Lockhart. Tiri da 3: Stefanel 7/19 (Gentile 2/6, Portaluppi 1/3, Sigalas 0/3, Ruggeri 1/3, Sambugaro 2/3, Bailey 1/1), Mabo 8/19 (Esposito 2/8, Vescovi 0/2, Minto 2/3, Blasi 2/4, Lockhart 2/2).

VIOLA 85
VARESE 86

Viola Reggio Calabria: Santoro 19, Larranaga 15, Tolotti 12, Brown 16, Willoughby 18, Giuliani 2, Rassloff 1, Fajardo 2. Ne: Ielasi e Famà.
Varese: Casoli 1, Komazec 16, De Pol 17, Pozzecco 26, Meneghin 16, Gidini, Cazzaniga 6, Petruska 4. Ne: Conti, Relic.
Arbitri: D'Este e Capurso.
Note: tiri liberi: Viola 23/29, Varese 18/26. Tiri da 3: Viola 10/19, Varese 6/15.

MASH 95
FONTANAFREDDA 73

Mash Verona: Bullara 8, Boni 9, Iuzzolino 8, Dalla Vecchia 7, Jerikov 11, Soave, Gnad 11, G. Savio 2, Brown 22, Keys 17.
Fontanafredda Siena: Gattoni 9, Dell' Agnello 13, Stangaro 2, Middleton 19, King 17, Cessel, Londero, Rainolds 13. N.e.: Rossetti e Gio. Savio.
Arbitri: Pozzana e Baldi.

PEPSI 76
SCAVOLINI 63

Pepsi Rimini: Morri, Righetti 17, Gorenc 26, Fetissov 13, Monti 2, Romboli 6, Callahan 10, Agostini, Zanelli 2, Orsini.
Scavolini Pesaro: Truvillon 10, Day 4, Bonato 6, Conti 20, Maggioli, Guarasci 8, Moltedo 3, Rossi 3, Guibert 9. N.e.: Buonaventuri.
Arbitri: Cerebuch e Duva.

POMPEA 93
CFM 84

Pompea Roma: Magnifico 5, Plateo, Tonolli 7, Obradovic 30, Ambrassa 17, Edwards 17, Pessina 17, Carera. N.e.: Coltellacci e Hansen.
Cfm Reggio Emilia: Mitchell 18, Ragazzi 3, Basile 19, Jent 22, Davolio 5, Pastori 5, Nobile 2, Damiao 10, Montecchi. N.e.: Madio.
Arbitri: Colucci e Di Modica.

BASKET SERIE A2 La Dinamica Gorizia conduce per tutto l'incontro, poi Forlì fallisce i liberi dell'aggancio

Museruola agli ospiti, beffa evitata

Riva torna ai vecchi fasti, Cambridge tirato a lucido domina sotto le plance

L'assenza di Fumagalli toglie efficacia offensiva a Mian, spostato in cabina di regia

Il coach Frates: «Decisivi i rimbalzi»

GORIZIA Fabrizio Frates, allenatore della Dinamica, ha parole d'elogio per la squadra forlivese. «Sapevo che la Montana era in netta crescita ma non credevo che fosse così difficile batterla. Noi abbiamo pagato l'assenza di Fumagalli ma loro sono stati bravissimi a mettersi in difficoltà con una difesa asfissiante sui nostri playmaker».

L'allenatore goriziano non può fare a meno di lamentarsi dell'assenza di Corrado Fumagalli. «Per noi è una vera sofferenza senza di lui – dice –. Johnson riesce a cavarsela ma è giovane e avere la responsabilità di una formazione che punta alla promozione può pesargli non poco. Siamo costretti poi a utilizzare Mian in cabina di regia. Ha fatto il suo dovere ma l'abbiamo perso in fase offensiva. Insomma siamo in difficoltà».

Per Frates la vittoria è stata propiziata dalla superiorità ai rimbalzi. «Avevamo di fronte la formazione forse più forte sotto i tabelloni – dice –. Siamo riusciti a vincere il confronto grazie alla grande aggressività. E poi vorrei far notare il buon marcamento su Fox. L'abbiamo costretto a chiudere con solo 14 punti, e sono pochi per uno come lui. L'unico neo della serata è stata la poca fluidità che abbiamo avuto in fase offensiva. Ma l'importante è aver vinto».

Stefano Pillastrini scende in sala stampa quasi senza voce. La sconfitta gli brucia e anche parecchio, ma non fa drammi. «Tutti si ricorderanno il tiro libero sbagliato da Brewer – dice – ma non è stata questa la causa della nostra sconfitta. Sono stati tanti piccoli episodi che sono successi nel corso dell'incontro e poi il fatto che abbiamo perso la lotta sotto i tabelloni. D'altronde contro Gorizia è una cosa che ci può stare, visto gli elementi prestanti che ha nelle sue file».

a.g.

Dinamica Go 78
Montana 74

DINAMICA GORIZIA: Johnson 2, Makris, Tonut 8, Cambridge 21, Riva 25, Mian 7, Gray 13, Pol Bodetto 2. Ne: Pecile e Bellina.
MONTANA FORLI': Antinori 4, Malaventuri, Di Santo 2, Morena 18, Panichi 3, Dalla Mora 10, Barbieri, Fox 14, Brewer 23. Ne: Amoroso.
ARBITRO: Tulli di Fermo e Penserini di Pesaro.
NOTE: tiri liberi: Dinamica 20/23; Montana 22/29.

GORIZIA La Montana ha sfiorato il colpaccio. A una manciata di secondi dal termine sotto di due lunghezze i forlivesi hanno avuto la possibilità di pareggiare i conti. Brewer ha avuto infatti a disposizione due tiri liberi che avrebbero, se realizzati, permesso il pareggio. Invece Brewer, fino a quel momento 7/7 dalla lunetta, ha sbagliato il primo tiro libero e poi ha sbagliato, questa volta volutamente il secondo, sperando nel rimbalzo dei suoi lunghi. Ma a catturarlo è stato Cambridge che così ha permesso ai suoi compagni di tirare il fiato e poi di vicnere la partita.

Sarebbe stata forse una piccola beffa per i goriziani che hanno condotto in testa l'incontro per tutti e 40 i minuti. La Dinamica pur in difficoltà a causa della mancanza di Fumagalli in cabina di regia è riuscita a tenere a distanza Fox e compagni grazie a una difesa molto attenta. Gray nel primo tempo ha meso la museruola a Brewer e Cambridge con l'aiuto di Tonut ha limitato Fox, Sono state forse le armi vincenti della Dinamica assieme a uno strepitoso Antonello Riva che nel primo tempo ha fatto canestro ogni volta che ha alzato la mano.

La squadra forlivese ha puntato anch'essa sulla difesa. Consapevole delle difficoltà dei goriziani nel portare avanti la palla ha sempre pressato Johnson e Mian costringendoli a uno sforzo notevole e facendo perdere loro lucidità. Questa mossa poteva essere quella giusta visto che la squadra goriziana è arrivata allo sprint finale conil fiato corto.

Non è però bastato, visto che i goriziani hanno reso pan per focaccia vincendo la lotta ai rimbalzi. Sono stati ben 13 i rimbalzi catturati in attacco da Cambridge e soci e questo ha permesso alla Dinamica di gestire un maggior numero di palloni che sono stati sempre sfruttati al meglio.

La Montana a ogni buon caso si è dimostrata una formazione molto temibile. La squadra è in netto migliroamento sul piano del gioco anche se non tutto a Gorizia ha girato a dovere. In particolare i forlivesi hanno sbagliato a cercare con troppa insistenza il tiro pesante nonostante le buonissime medie nel tiro della corta distanza.

Nelle file della Dinamica da sottolineare la grandissima prova di Antonello Riva tornato ai fasti dei suoi giorni migliori. Ha tirato benissimo e in difesa si è dannato come non mai. Cambridge tirato a laucido ha dominato sotto i tabelloni. Un po' in ombra Johnson; all'inizio ha sofferto moltissimo e poi non è stato quasi mai pericoloso preferendo puntare solo sulla gestione del gioco. Mian costretto a giocare nel ruolo di play si è destreggiato con bravura ma purtroppo non è riuscito a dare alla squadra il solito contributo offensivo.

Antonio Gaier

Antonello Riva, una prestazione come negli anni ruggenti

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scame BG-R.d.Garda	72-69	Cimberio-Udine
Cassano d'A.-Sanfilippo	77-73	Gesteco Civ.-Scame BG
Legnoflex-New Wash	105-103	New Wash-CSI Piove
CSI Piove-Utens.ABC VA	81-93	R.d.Garda-Sanfilippo
Cred.Coop Sesto-Cimberio	71-86	Cred.Coop Sesto-Legnoflex
Udine-Gesteco Civ.	79-64	Utens.ABC VA-Cassano d'A.

LA CLASSIFICA

Udine	30	17	15	2	1294	1160
Cimberio	26	17	13	4	1325	1178
Legnoflex	24	17	12	5	1365	1266
R.d.Garda	22	17	11	6	1397	1320
New Wash	22	17	11	6	1229	1169
Utens.ABC VA	18	17	9	8	1324	1247
CSI Piove	16	17	8	9	1243	1200
Gesteco Civ.	16	17	8	9	1234	1276
Scame BG	12	17	6	11	1131	1194
Sanfilippo	10	17	5	12	1305	1462
Cred.Coop Sesto	4	17	2	15	1195	1308
Cassano d'A.	4	17	2	15	1009	1271

SERIE B2

Davanti 1600 spettatori, surclassati i ducali e agguantata la «poule»

Lorenzi fa sognare Udine

Bernardi Udine79
Gesteco 64

BERNARDI UDINE: Persico 8, Pedrazzini 13, Lorenzi 19, Leita, David 6, Sguassero 6, Marega 3, Cencig 2, Milani 7, Battoia 15. All. Sebastianutti.
GESTECO CIVIDALE: Arena 15, Nobile 3, Drusin 20, Corpaci 9, Duranti 2, Lorenzon 4, Dreas 2, Gandolfi 9; n.e. De Monte e Biasizzo. All. Bardini.
ARBITRI: Zamuner di Casier e Mattiello di Vicenza.

UDINE Oltre 1600 spettatori per un derby senza storia che consegna alla Bernardi la matematica certezza dell'accesso alla poule promozione per la B1. In equilibrio nel punteggio fino a metà della prima frazione (17-16 Gesteco con una penetrazione di un troppo individualista Corpaci), la gara è poi scivolata gradualmente fino al 40' in un monologo udinese, con il dominio dei tentacoli di Sguassero sotto le plance in presenza di un Lorenzon inesistente e una maggior precisione al tiro. Lorenzi, al solito, protagonista nelle file di una squadra che nella ripresa, girando fluidamente il pallone e finalizzando con percentuale minima di errore, ha saputo chiudere anzitempo la partita. A +21 a metà del secondo tempo (60-39) la capolista ha trovato di fronte ormai una Gesteco che nei soli Arena e Drusin ha trovato una certa reattività. Il prendi e tira dei cividalesi (1 su 16 da tre) si è risolto alla fine in un harakiri, con l'8 su 16 dalla lunga degli udinesi (e l'8 su 11 di Lorenzi dal campo) a far da contraltare vincente. Ottime nelle fila della Bernardi anche le prestazioni di Battoia, Pedrazzini e Persico.

Edi Fabris

SERIE D GIRONE A

In testa Inter e Del Dò

Poule promozione: Libertas e Romans allo «spareggio» per l'ammissione

GORIZIA Un verdetto e un rinvio che scalderà per sole due squadre quest'ultima settimana della regular season prima della seconda fase. Nella penultima giornata del girone «A» della serie D di basket è stata emessa una ufficializzazione: Inter 1904 e Del Dò sono matematicamente prima o seconda, nel senso che l'ordine potrebbe ribaltarsi nel prossimo turno che le vedrà di fronte ma le due compagini sono certe di poter godere negli incroci della «poule promozione» di una accoppiamento vantaggioso, contro le terze e le quarte nei gironi friulani.

L'altro tema, che come si diceva è un rinvio del verdetto, riguarda la quarta squadra che accederà – la terza è il Ronchi – alla «poule promozione»: sabato prossimo, in un involontario ma straordinariamente eccitante spareggio voluto dal calendario, Libertas Trieste e Asar Romans si giocheranno in un match secco la quarta piazza. La perdente sarà la prima delle escluse e dovrà rimettersi in discussione nella «poule salvezza», con Duke pub, Cicibona Marsich e Pieris e le altre squadre classificatesi dal 5.o all'8.0 posto negli altri gironi.

La Libertas al fotofinish. La squadra di Pituzzi, comunque, sempre avanti nel punteggio, ha risolto il match all'ultimo minuto, quando sul 64-63 in suo favore, operando un break di 11-1 ha chiuso prepotentemente la pratica.

Asar senza energie. L'Inter 1904 non ha avuto pietà, demolendo gli ospiti, peraltro privi di Perco e Tuni, recuperabili comunque per sabato. il coach dell'Asar, Stabile, ha una settimana per rimettere in sesto quella che è stata per mesi la sorpresa del campionato.

Il diluvio del Ronchi. A metà ripresa la svolta: un parziale di 32-6 ha guidato gli ospiti al massimo vantaggio, 75-30, addirittura «più 45». Solo la pietà ha risparmiato al Duke pub un passivo abnorme.

Del Dò in surplace. Con un impeccabile Turel (29 punti, 15/15 ai liberi), la compagine isontina ha sbancato il parquet di un Cicibona comunque che cresce e si presenterà con spavalderia nella «poule salvezza».

MARSICH 66
DEL DÒ 70

Cicibona Marsich: Stefancic, Persi 24, Paulica 6, Zuppin 11, Pettirosso 8, Battilana, Ursich 8, furlan 3, Krizmancic 4, Bandi 2.
Del Dò: Braida 3, Godeas 6, De Corti 4, Zuppel 16, Turel 29, Cabrini, Massari, Porcari 3, Soranzio 9. All.: Rosso.
Arbitri: Starrantino e Cociancich di Trieste.

POLISONTINA 64
LIBERTAS 75

Polisontina Pieris: Minocci 16, Tomaduz 6, tulliani 17, Reale 10, Buttus 6, Bratulic 7, Pastrello 2, Pizzin, Buzzi, Pasian. All.: Ruggeri.
Libertas: Maiola 10, Cigotti 12, Glavina 9, Lerini 21, Serschen 15, Volpe 8, Soranzio, Scalamera, De Santis, Franceschini. All.: Pituzzi.
Arbitri: Conighi di Monfalcone e Riosa di Trieste.

INTER 1904 100
ASAR 63

Inter 1904: Bevitori 14, Ciriello 4, Colonni, Pitteri 17, Valdemarin 14, Ferronato 15, Momi 7, Tomasini 16, Bertoli 11, Godina 2. All.: Mosconi.
Asar: Bolzan 10, Corazza 10, Drius 10, Martinis 9, Brancati 11, Schiopetto, Pian 3, Pensabene 11. All.: Stabile.

Serie D / Gir. A

RISULTATI

Cicibona-Goriziana	66-70
Duke Pub-Acli Ronchi	50-87
Internaz.-Romans	100-63
Isontina-Libertas	64-75

PROSSIMO TURNO

Acli Ronchi-Isontina
Cicibona-Duke Pub
Internaz.-Goriziana
Libertas-Romans

LA CLASSIFICA

Internaz.	22	12	11		1108	8 904
Goriziana	22	13	11		2118	31065
Acli Ronchi	18	12	9	3	883	739
Libertas	14	13	7	6	952	947
Romans	14	13	7	6	963	989
Cicibona	6	13	3	10	882	960
Duke Pub	4	13	2	11	911	1049
Isontina	2	13	1	12	914	1123

Arbitri: De Lucia e Orlando di Trieste.

DUKE PUB 50
CSC RONCHI 87

Duke Pub: Macovez 8, Han 6, Kauzky 6, Franceschin 9, Volpi, Ianco 4, Guidoboni 6, Gorza 3, Ledda 5, Simonetti 3. All.: Macuz..
Csc Ronchi: Bellisario 4, Fabris 2, Marras 5, Bernardi 2, Pensabene 4, Nonino 17, Miniussi 8, Benussi 6, Pellizzon 16, Picillo 23. All.: Gallo.

SERIE D GIRONE B

Dopo Arte, Bor, Grado

Il Conca d'Oro beffa la Lega e acciuffa così la quarta piazza

TRIESTE Si chiude con una giornata d'anticipo la cervellotica prima fase del girone B di serie D. I risultati maturati sui campi nel corso del weekend hanno sancito i nomi delle quattro squadre qualificate per la poule-promozione. Oltre alle già promosse Arte, Bor e Gradese, ha staccato il biglietto anche il Supermercato Conca d'Oro che ha vinto una partita sofferta con la Lega Nazionale.

Lega: una spesa mancata. Le prime battute di Conca d'oro-Lega Nazionale sembravano preannunciare un massacro. In campo una sola squadra, quella allenata da Cavazzon, la quale, nel giro di dieci minuti, consegnava all'avversaria un terrificante parziale di 30-12. Spentosi Buda e subìto il pressing a tutto campo del Chiarbola, la Lega ha cominciato a perdere sicurezza e così, all'intervallo, il divario si era ridotto fino a un più accettabile +11. Nella ripresa Ziberna e soci completavano il disastro facendosi raggiungere e superare da un Chiarbola apparso più «cattivo» e desideroso di condurre in porto il risultato.

Bor Radenska, il meglio nel finale. È stata la miglior prestazione dei «plavi» in questo campionato. La formazione guidata da Furlan ha disputato una partita perfetta sotto tutti i punti di vista affossando la Gradese con 22 lunghezze di scarto. Buona la prestazione di tutti i ragazzi scesi in campo con particolare riferimento per Velinsky 13 punti e Barini 17.

Bennigan's: solo di misura. Decisamente non è l'anno della Termoidraulica fermata ancora una volta di misura da un Bennigan's che l'ha scampata davvero bella. Sull'83-80 a suo favore, infatti, la compagine di Sancin ha subìto la bomba del pareggio di Terreni e il contemporaneo fischio arbitrale di Vermi che ha sanzionato un fallo sotto canestro su Galaverna.

Gianluca, in lunetta con due tiri liberi, ha mancato la possibilità di portare avanti i suoi e nei secondi restanti un personale fischiato a Callini su Del Ben ha portato il tiratore del Bennigan's in lunetta. Mauro è stato più preciso del suo «collega» e ha firmato i due punti che hanno regalato la vittoria alla sua squadra.

Arte da... recuperare. È stata rinviata al 27 la gara tra Arte Bittesini e Kontovel. Con il confronto con la Termoidraulica saranno due le partite da recuperare per i ragazzi di Travagin.

Lorenzo Gatto

S. CONCA D'ORO 81
LEGA NAZIONALE 61

Sup. Conca d'Oro: Colomban 12, Bartoli 12, Gori 7, Crasti 4, Tunin 6, Rivolt 6, Bembich 17, Suffi 6, Pesaresi 11, Pensa. All.: Caponnetti.
Lega Nazionale: Buda 13, Ursic 15, Ziberna 8, Moro 12, Crocetti 5, Marcon n.e., Maranzana 5, Vecchioni, Basezzi n.e., Tiziani 3, Tamaro 8. All.: Cavazzon.
Arbitri: Sissot e Gaiardo.

BOR RADENSKA 90
LA GRADESE 68

Bor Radenska: Filipcic 8, Susani 12, Percic 2, Brazzani 5, Velinski 13, Barini 17, Simonic 13, Tomsic 9, Possega, Rebula 11. All.: Furlan.
La Gradese: Bouchlas 4, Soban 6, Milotti 6, Minocci 15, Schiaffino 1, Del Bello, Pasian 13, Mattesich 11, Mucelli 12. All.: Zulini.
Arbitri: Tiziani e Buscer.

Serie D / Gir. B

RISULTATI

Bennigans's-Termoidrau.	85-83
Bor-Gradese	90-68
Chiarbola-Lega Nazion.	81-69
Kontovel-Arte Bittes.	rinv.

PROSSIMO TURNO

Arte Bittes.-Bor
Bennigans's-Gradese
Kontovel-Chiarbola
Termoidrau.-Lega Nazion.

LA CLASSIFICA

Bor	18	13	9	4	952	867
Arte Bittes.	18	11	9	2	747	698
Chiarbola	16	13	8	5	1055	1003
Gradese	14	13	7	6	895	896
Lega Nazion.	10	13	5	8	868	870
Kontovel	10	12	5	7	824	854
Bennigans's	10	13	5	8	971	1015
Termoidrau.	4	12	2	10	768	877

BENNIGAN'S 85
TERMOIDRAULICA 83

Bennigan's: Pecile 29, Gant 5, Debeljuh 8, Del Ben 15, Sancin 2, Toscano 7, Poretti 3, Demenia 9, Gori 7. All.: Sancin.
Termoidraulica: Karis 6, Terreni 7, Galaverna 13, Menis 13, Callini 7, Sumberesi 9, De Zuccoli 5, Roveredo 19, Franca 4. All.: Puissa.
Arbitri: Mondo e Vermi.

CADETTI

I friulani fanno valere la superiorità fisica sul Don Bosco, i biancorossi a Muggia vendicano la sconfitta dell'andata

Il Latte Carso bolle a 88, la Genertel in rincorsa

TRIESTE Invariato il vertice della graduatoria della prima fase del campionato cadetti di Eccellenza; il Latte Carso Udine mantiene salda la vetta grazie al largo successo contro il Don Bosco: 57-188. Il Latte Carso ha sempre gestito con debitesa con i salesiani. I triestini, al di là di una netta inferiorità fisica hanno anche accusato lacunose percentuali al tiro in azione e dalla lunetta, nettamente sotto al 50%.

La Genertel conferma il suo momento di crescita imponendosi sull'Inter Muggia per 72-83, riscattando nel contempo la secca battuta d'arresto patita nel girone di andata. La truppa di Luca Varesano ha caratterizzato positivamente l'avvio di gara, ha resistito all'orgoglioso ritorno dei muggesani (privi di Perossa) e ha quindi gestito senza troppi affanni le fasi finali. Sbuca ancora il nome di Ferrara – autore di 25 punti – sorretto nelle realizzazioni da Cleva, 20. Plauso speciale il lungo Rumaz per il suo gran lavoro ai rimbalzi corredato da 6 punti e 2 stoppate.

Ritorna al successo anche il Bor Friul Export espugnando il parquet del Pozzuolo per 57-77. Il Bor ha sofferto oltremodo la spinta dei friulani nel corso della prima frazione di gioco conclusasi sul 35-27 per i padroni di casa, ma nella seconda parte i valori si invertivano dando moto ai triestini di archiviare con autorità la sfida. Smilovic trascinatore con i suoi 24 punti, Bosari e Krzalic 14 a testa.

Sfuma nelle battute finali il sogno di affermazione della Libertas in casa del Ronchi. Gli isontini escono alla distanza fissando il punteggio sul 75-70 (35-32). La Libertas si «accontenta» della efficacia della triade Pribaz-Orfanò-Contento, autori del 70% circa del bottino giuliano.

Il Bicinicco deve fare i conti con i progressi operati dalla Polisgma e cade in trasferta per 70-62; padroni di casa sono apparsi più squadra, al di là dei soliti Colussi (20 punti) mentre il Bicinicco si è valso del solito gran Boaro ma scomparso poi clamorosamente nella seconda parte dopo i 18 punti del primo tempo. Non basta al Kontovel una buona prima frazione contro gli Amici basket Pordenone; i «plavi» crollano nella ripresa affondati non solamente dai falli ma da un assetto difensivo apparso troppo ballerino nei momenti topici del match. 80-86 il punteggio per i pordenonesi, con dogli a referto con 30 punti, seguito da Gregori, 19 e Paolettic 16.

Il Galassini soffre l'aggressività della total Confort ma una volta prese le misure convoglia vittoriosamente la sfida per 92-82 (40-35). Di 22 punti il bottino di Deana.

La classifica: Latte Carso 28; Zoppola 26; Don Bosco, Galassini 22; Genertel 18; Bicinicco 14; Total Confort Ronchi 12; Libertas Inter Muggia, Codroipo 10; Amici Basket Pn 8; Pozzuolo 4; Kontovel 2.

Francesco Cardella

ALLIEVI

I salesiani devono sudare sette camicie per prevalere su Della Vedova e soci

Dentesano, ma avvelenato

TRIESTE Dopo aver incasellato ben cinque sconfitte consecutive, la Genertel torna a riassaporare il gusto della vittoria nell'ambito del campionato Allievi di Eccellenza. La formazione di Gianfranco Morelli piega, dopo un tempo supplementare la Pallacanestro udinese per 63-61. Determinante in attacco il solito Cianciolo, ben coadiuvato da Puzzer e De Candia, su buoni livelli tutto l'assetto difensivo dono le lacune palesate nel corso delle ultime uscite.

Meno agevole del previsto la vittoria della capolista Don Bosco ai danni della volitiva compagine del Dentesano. 79-84 il punteggio finale per la truppa del coach Pistrin che ha dovuto fare i conti con l'orgoglio dei friulani, usciti prepotentemente nel corso della seconda frazione di gioco, nonostante la buona vena di Della Vedova (19 punti).

Grande impresa della Pom che sbanca il parquet dell'Itala San Marco per 69-71 dopo una incredibile rimonta. Dopo aver condotto nel corso della prima frazione per 31-41, la Pom subiva la pressione dei gradiscani che verso la metà della ripresa si portavano a +22. A questo punto la Pom ha allestito la rimonta approfittando della concomitante uscita per falli degli elementi di spicco nella fila dell'Itala San Marco. Uno sguardo al referto dove l'Itala propone Ferlat con 23 punti e l'azzurrino Vecchiet con 17.

Il panorama si completa con il successo degli Amici basket Pordenone a spese del Terzo per 74-65. La graduatoria vede al comando il Don Bosco Nuovo Verde con 16 punti, segue la Pom con 12, Amici basket Pordenone 8, Arte, Itala, Dentesano Pall. Udine e Genertel 4.

f. c.

BASKET SERIE C1 Il Latte Carso limita solo i danni nella trasferta a Rovigo

Don Bosco, primo dispiacere in casa

L'Italmonfalcone vince dopo un supplementare un sudato derby con l'Ardita

Don Bosco	**67**
Verdeta	**70**

d. 1 t.s.

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Olivo 8, Gionechetti 3, Ponga, Spangaro 9, Giovannelli 15, Fortunati 7, Michelone 2, Silo 1, Vlacci 14, Collarini 8. All. Hruby.
BASKET VERDETA: Bruzzi, Nieri 14, Bolognesi 5, Roncarati 1, Malini 6, Malagodi 11, Stignani 5, Gurtner 12, Pocaterra, Binotto 16. All. Franchella.
ARBITRI: Perlazzi e Colucci di Udine.
NOTE: primo tempo 30-28; secondo tempo 60-60. Tiri liberi: Don Bosco 13/22; Verdeta 19/35. Tiri da tre: Olivo e Giovannelli 2, Spangaro e Vlacci 1.

TRIESTE Inizia con il piede sbagliato il girone di ritorno del Don Bosco Civica Romanelli, costretto a subire dopo un tempo supplementare il primo stop interno stagionale per mano di un Basket Verdeta che con questo risultato di prestigio può candidarsi a buon diritto per un posto in zona playoff.

Priva di Ragaglia, Guzic e Ceglian (e naturalmente di Max Vlacci il cui rientro è atteso tra qualche settimanà) la formazione di Hruby è incappata in una serata storta, specie per quanto riguarda le percentuali al tiro – patendo peraltro non poco la dinamicità e la superiore forza fisica degli ospiti – ma non si può sorvolare sull'importanza rivestita dall'espulsione in avvio di ripresa di Olivo, penalizzato forse eccessivamente per una reazione istintiva a un fallo subito.

Tutt'altra partita lasciano presagire le prime battute di gara, con i salesiani indiscussi padroni del parquet e con gli ospiti assolutamente incapaci di calarsi nel giusto clima agonistico. Due «triple» di Vlacci e Olivo in apertura iniziano a scavare un solco che si fa, azione dopo azione, più profondo fono al 17-4 del 6.o minuto, frutto di una difesa senza sbavature e di un attacco assai concreto. Solo a questo punto gli ospiti si scuotono, smettono di forzare le conclusioni e danno il via a una lenta rimonta che a 5' dalla pausa li porta sul -5 (23-18), complici anche le ingenuità offensive dei padroni di casa che non trovano più la via del canestro. Qualche iniziativa di Olivo risospinge il Don Bosco sul +10, ma poi all'ingresso negli spogliatoi gli ospiti riescono a rientrare in scia (30-28).

Espulsione di Olivo a parte, la ripresa offre ben poche emozioni: tra imprecisioni al tiro e varie sbavature, le due formazioni procedono a lungo affiancate, a eccezione di un timido tentativo di fuga dopo metà frazione del Don Bosco, propiziato da Giovannelli e Spangaro. Allo stesso Spangaro a 4" dal termine (sul 60 pari) viene fischiato un dubbio fallo di sfondamento che rimanda il verdetto al supplementare.

Nei 5 minuti di overtime i salesiani (privi di Collarini, Fortunati e Gionechetti fuori per falli) mettono sul parquet le residue energie, ma non riescono a ostacolare il cammino degli ospiti che trovano con Gurtner e Binotto i canestri decisivi per costruire quel minimo margine che non sarà più recuperato.

Massimiliano Gostoli

Rovigo	**95**
Latte Carso	**74**

LATTE CARSO: Lokatos 4, Cerne 11, Tomasin 10, D'Orlando S., Balbi 4, Merlin 31, Pulitti 6, Freno. All: Krecic.
ARBITRI: Bertocci e Diana di Venezia.
NOTE: primo tempo 40-42, tiri liberi: 8/14. Tiri da tre punti: D'Orlando 2, Merlin 5.

ROVIGO Il Latte Carso ha limitato i danni. Dalla trasferta di Rovigo, la squadra di Krecic torna a mani vuote, ma se non altro è rimasta in partita per trenta minuti. Poi la panchina corta, qualche palla persa convertita in facili contropiedi dai padroni di casa, hanno permesso a Rovigo di allungare definitivamente. Tutto sommato una buona prestazione per Merlin e compagni, che erano avanti anche di 11 punti nel primo tempo. Un vantaggio costruito con delle buone scelte di tiro, intensità in difesa, ma che poi è stato sperperato a causa di un break dei veneti, che al riposo si sono portati sotto di due.

Nella ripresa la resistenza del Latte Carso è durata dieci minuti, poi la difesa su Merlin, l'uomo più pericoloso in attacco per Krecic, si è fatta sentire, perché i servolani non hanno trovato altre valide soluzioni in fase offensiva. Rovigo ha alternato per tutta la partita una difesa a uomo e a zona, mentre il Latte Carso ha difesa prevalentemente a zona, per preservare i giocatori dai falli: infatti, a referto erano solo otto. Per di più gli arbitri hanno agevolato il compito ai ragazzi di Krecic. Infatti, nel secondo tempo sono stati fischiati ai triestini 16 falli, mentre ai padroni di casa ne sono stati sanzionati solamente 4. Una prestazione comunque confortante, viste le assenze dei tre infortunati Cortivo, Tonut e Burni. Tre pedine fondamentali nello scacchiere servolano. Al loro posto però, nonostante tutto, hanno fatto bella figura sia Lokatos che Pulitti. Sopratutto quest'ultimo ha dato un buon contributo sotto le plance, conquistando quattro rimbalzi offensivi e cinque in difesa. In fase realizzativa da segnalare la prestazione di Merlin, che ha concluso con un 9/16 da due e cinque bombe. La squadra di casa ha dato l'impressione di essere una compagine quadrata, con dei buoni cambi, che hanno fatto alla fin fine la differenza. In casa Latte Carso è stato fatto tutto il possibile, ma non basta. Per i prossimi impegni c'è da sperare che i servolani scendano in campo con la stessa mentalità dimostrata a Rovigo e nel recupero dei tre infortunati.

Le dirette concorrenti per la salvezza stanno ritrovando il passo giusto (vedi Gemona) e non sarebbe male se il Latte Carso cominciasse a raccogliere qualche punto lungo la strada. C'è bisogno, però, anche di un po' di fortuna, e ed è una componente che sta mancando ai ragazzi di Krecic. Basti sottolineare, ad esempio, il fatto che i triestini hanno tirato solamente 14 tiri liberi in tutta la partita. Poco male, i servolani ora devono pensare al prossimo turno, che non sarà poi così tanto agevole: ad Altura arrivierà infatti la capolista Cittadella.

m.k.

Ardita	**77**
Italmonfalcone	**82**

d.t.s.

ARDITA MINERVA: Marini 4, Borsi 14, Merljak 2, Mompiani 8, Bassi 4, Tomasini 21, kristancic, Fortunati 17.
ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 23, David 13, Diviach 16, Giulio Mazzoli 3, Cestaro 12, Palombi 4, Siardi 3, Tommaso Mazzoli 8. N.e.: Cisilin e Franceschi. All.: Zuppi.
ARBITRO: Scudiero e De Gobbis di Trieste.
NOTE: primo tempo: 29-28 per l'Alloys Italia. Tiri liberi: Minerva 13/20, Alloys Italia 20/31. Spettatori 200 circa.

GORIZIA Tensione, bagarre (tecnica), brividi da fotofinish. Il mix del derby è stato servito: ha vinto l'Italmonfalcone Alloys Italia non perché sia tanto più forte (almeno riferito all'altra sera) ma perché i suoi uomini non hanno sbagliato alcunché nei momenti topici, al contrario dei goriziani, ma anche perché Zuppi ha azzeccato la scelta della zona-trap a 40" dalla fine – sotto di tre 64-61 –, mentre Bosini non ha avuto fortuna nell'optare per i quattro piccoli, mossa che ha scompaginato l'assetto nell'attaccare la difesa a tutto campo. Risultato nel rush finale dei tempi regolamentari? Palloni persi dai padroni di casa, fallo suicida di Marini su Tomasi sul più 2 a 8" dalla fine con la palla sul fondo campo avversario, over-time e due punti a Monfalcone.

Dunque, il match. L'equilibrio si spezza dopo 5': dal 7-7 si passa al 13-7 per gli ospiti, con il play dell'Ardita, Merljak, inguardabile (già 5 perse). La forbice si apre implacabilmente, 18-7, poi sul 21-9 Bosini cala la zona 3-2. E' la scelta giusta. Nasce la riscossa: l'Italmonfalcone è storicamente allergico al dispositivo e non vede più canestro. Tomasini imperversa, si transita sul 29-26 sempre per i cantierini, poi quando si infilano gli spogliatoi di metà gara l'Ardita arriva a un punto: si va dunque al riposo sul 29-28 per Cestaro (ficcante la prima frazione) e soci).

Nella ripresa, nuovo black-out dei goriziani, che vanno in immersione: al 5' l'italmonfalcone scappa sul 41-34, poi sul 52-42 per 9', con l'inserimento di Bassi al posto di Fortunati la Minerva trova la chimica per risalire la corrente: a 5' dalla sirena Borsi infila la bomba del 61-56, sempre per i ragazzi di Zuppi, quindi segna Fortunati il 58-61 costringendo il coach ospite al time-out. Nulla da fare, l'inerzia è dell'Ardita: 60-61, Mazzoli sbaglia dalla lunetta (0/2), e primo sorpasso dei locali, 61-62, chwe diventa 64-61. Mancano 40". Ma ancora a 8" dal gong l'Ardita è avanti, 67-65, rimessa dal fondo per Monfalcone. Fortunati e Marini vanno sullo slancio a pressare, invece di contenere la palla perlomeno fino a metà campo. Fallo d'istinto e non razionale di Marini, lunetta per Tomasi: 2/2, 67-67, over-time. Non c'è più storia. L'Italmonfalcone non è nelle sfere nobili per caso, l'Ardita però vale di più della posizione che occupa e deve interrogarsi sul perché sia sul baratro.

SERIE C1

RISULTATI	
Bag Snacks-Fagagna	82-81
Rec.Conegl.-Lam.Bassano	75-73
Romanelli TS-Verdeta Ren.	67-70
Bravimarket-Castelgarden	77-64
Minerva GO-Italmonfalcone	77-82
Ica Istrana-Portotecnica	72-71
Rovigo-Latte Carso TS	95-74
Riposa: Credito TS	

PROSSIMO TURNO
Lam.Bassano-Bravimarket
Portotecnica-Minerva GO
Castelgarden-Rec.Conegl.
Fagagna-Rovigo
Verdeta Ren.-Credito TS
Italmonfalcone-Romanelli TS
Latte Carso TS-Bag Snacks
Riposa: Ica Istrana

LA CLASSIFICA

Bag Snacks	26	15	13	2	1151	1020
Romanelli TS	24	15	12	3	1160	1071
Italmonfalcone	20	14	10	4	1136	1065
Fagagna	18	15	9	6	1284	1145
Verdeta Ren.	18	15	9	6	1187	1123
Credito TS	18	14	9	5	1069	1023
Rec.Conegl.	16	15	8	7	1147	1176
Rovigo	14	15	7	8	1140	1142
Lam.Bassano	12	15	6	9	1240	1249
Castelgarden	12	15	6	9	1140	1150
Portotecnica	10	15	5	10	1137	1131
Minerva GO	10	15	5	10	1113	1170
Bravimarket	10	14	5	9	1072	1134
Latte Carso TS	8	15	4	11	1069	1257
Ica Istrana	6	15	3	12	1012	1201

Il coach Zuppi

Zuppi: «Ma fuori casa rischiamo troppo»

GORIZIA Fine gara con i due coach stravolti. Hanno urlato, hanno sofferto. Taccuino aperto con Maurizio Zuppi, coach di un Italmonfalcone Alloys Italia comunque sceso alla Stella Matutina senza due pezzi da novanta, Dapas e Banello. L'analisi: «Fuori casa non riusciamo a rendere quanto in casa– sbotta –, purtroppo è così. Abbiamo sofferto, ma dobbiamo riconoscere i meriti dell'Ardita. Non mi sono piaciuti due nostri black-out: nel primo tempo, quando siamo stati riassorbiti sul finale e fino all'intervallo, e poi nel finale del secondo tempo, quando abbiamo buttato via 10 punti di vantaggio recuperando per i capelli il supplementare. Ho apprezzato però il carattere dei miei ragazzi, anche se dal punto di vista tecnico molti aspetti andranno corretti». Paolo Bosini, allenatore dell'Ardita Minerva: «I quattro piccoli nel finale? La scelta di far entrare Tomasini per Tosoratti, piuttosto che un altro lungo, era stata pensata per dare maggior qualità al perimetro, per portare su la palla. Certo, poi è andata diversamente».

SERIE C2 GIRONE A

Cade il Porcia

La Pom adesso fa paura Barcolana, tonfo imprevisto Palmanova spera ancora

TRIESTE Quinta di ritorno caratterizzata dalla vittoria esterna del Pom che sbanca a sorpresa il parquet della capolista Porcia rilanciandosi nelle zone alte della classifica. Successi secondo pronostico per Manzano, 79-64 contro il Dom e per la Robur Palmanova che in virtù dei due punti ottenuti a spese dell'Aiello rientra in corsa per la conquista del sesto posto, ultimo utile ad acciuffare la poule-promozione.

Pom sugli scudi. Continua la striscia vincente della compagine monfalconese, corsa anche sul parquet della prima in classifica. Un periodo d'oro per la squadra di Paschini che, con i due punti ottenuti ieri, ha praticamente messo al sicuro la sua classifica da indesiderati ritorni. Il Porcia paga una serata pessima al tiro e una condizione atletica che, dopo i richiami svolti, è ancora da perfezionare.

Torna Manzano. La squadra di Lizzi nuovamente al successo contro il Dom. Sartori e compagni hanno controllato la gara dal primo all'ultimo minuto, senza dare ai goriziani la possibilità di entrare in partita.

Barcolana, Codroipo indigesta. Sconfitta interna per la truppa di Stibiel fermata da una Codroipese molto determinata. la compagine friulana, sempre avanti nel punteggio, si è fatta avvicinare solamente a metà ripresa quando, sul +5, ha concesso agli avversari due bombe in grado di riaprire la contesa. Gli errori dei biancoverdi hanno compromesso la chanche di recupero dando via libera ai ragazzi di Zanon. Da sottolineare tra i padroni di casa le prove di Colocci e Marassi.

Palmanova spera ancora. I due punti ottenuti a spese dell'Aiello e contemporanea battuta d'arresto della Barcolana consente alla Robur di sognare ancora. Il sesto posto non è lontano e lo stato di forma della compagine di Bardini legittima queste aspirazioni. Partita decisa già nei primi venti minuti con i padroni di casa che, sospinti da Taviano e Fameo hanno progressivamente staccato gli avversari.

Muggia sbaglia approccio. Ancora uno stop per l'Intermuggia superato sul campo di Pordenone. C'è partita solamente nei primi cinque minuti, poi Pordenone mette la freccia e se ne va.

m. k.

ROBUR PALMANOVA	**88**
AIELLO	**72**

Robur Palmanova: Taviano 18, Bonin 13, Rigonat, Famea 16, Pascolo 7, Micalich 17, Orso 7, Malagoli 6, Cuccu, Camecan 2. All.: Bardini.
Aiello e Fiumicello: Pizzutto, Piccin, Portelli 9, Gattesco 11, viola 13, Mocchiutti 13, Grassetto 12, Fornasin 7, Pozzo 4, Vittor 3. All.: Molinari.
Note: primo tempo 44-27.

BCC DETA MANZANO	**79**
DOM ROB ROY	**64**

Bcc Deta Manzano: Simeoni 3, Alt, Molinari 4, Medeot 15, Groppon 11, Signoretti 16, Sartori 12, Musiello 12, Della Rovere 4, Meden 2. All.: Lizzi.
Dom Rob Roy: Corsi 18, Cej 2, Campanello 7, Franco 12, Di Cecco 18, Jarc 7, Guarneri, Podbersig 3, Covi 3. All.: Semolic.
Arbitri: Mian di San Lorenzo e Borrello di Udine.
Note: primo tempo 47-29. T.l.: Manzano 22/30, Dom 15/25.

PALL. PORCIA	**58**
POM MONFALCONE	**68**

Pall. Porcia: Taylor 19, Cancian, Cessel, Biscontin, Miotti 4, Zaghis 10, Rizzetto 4, Toneatto 20, Manzano 1, Brusadin. All.: Della Flora.
Pom: Furlan, Vidotto, Leghissa 12, Benigni 5, Santinato 17, Codan 4, Giacuzzo 13, Sansa 17, Gon, Stocca. All.: Paschini.
Arbitri: Lorenzon di Fontanafredda e Rizzetto di Cordenons.
Note: primo tempo 32-31. T.l.: 5/11, Pom 20/33.

BARCOLANA	**78**
CODROIPESE	**83**

Barcolana: Carbonara 6, Colocci 13, Venier 22, Savi 5, Monticolo 6, Marassi 21, Miloch 4, Iob 1, Pavani, Stiebel 6. All.: Stiebel.
Codroipese: Colussi 17, Cabai 11, Peruch 10, Motta 15, Della Longa f. 8, Ricci 11, Pretatto 2, Della Longa R., Paron 8. All.: Zanon.
Arbitri: Stalio e Castelli di Trieste.
Note: il primo tempo si era concluso 48 a 55. T.l.: Barcolana 19/33.

AMICI DEL BASKET	**93**
INTERMUGGIA	**65**

Amici del Basket Pn: Serrao 6, Cecco 8, Marella 5, Di Prampero 11, Bellanca 5, Della Putta 12, Chivilò 10, Zanetti 29, Guglielmo 2, Zamattio 5. All.: Montena.
Intermuggia: Volpi 9, Hlacia 4, Bianchi 4, Mengucci 11, Morelli 3, Babich 15, Palombita 10, Sidari, Marchesich, Spadaro 9. All.: Goina.
Arbitri: Toldo e Vitale di Pordenone.
Note: primo tempo 50-33. Tiri liberi: Amici 17/30, Intermuggia 13/23.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Amici Basket-Inter Muggia	93-65
Barcolana-Codroipese	78-83
Centro Sedia-Scottish Pub	79-64
Porcia-POM	58-68
Robur-Fiumicello	88-72

PROSSIMO TURNO
Centro Sedia-Barcolana
Codroipese-Porcia
Fiumicello-Amici Basket
Inter Muggia-POM
Scottish Pub-Robur

LA CLASSIFICA

Porcia	22	14	11	3	1141	1046
Centro Sedia	20	14	10	4	1193	1002
POM	20	14	10	4	1116	1047
Codroipese	18	14	9	5	1244	1171
Amici Basket	18	14	9	5	1120	1077
Barcolana	14	14	7	7	1141	1186
Robur	12	14	6	8	1077	1101
Fiumicello	8	14	4	10	1079	1149
Scottish Pub	4	14	2	12	1053	1176
Inter Muggia	4	14	2	12	1112	1321

SERIE C2 GIRONE B

Lotta al vertice per il terzo posto

Weber, «profumo» di poule Una Sgt con i brividi Autosandra con il «turbo»

GORIZIA Si aggroviglia la classifica del girone «B» della serie C2 di basket. E i fari sono rivolti alle squadre che puntano al terzo posto – il primo e il secondo sembrano in buone mani –, ritenuto vitale per ottenere un buon accoppiamento nella «poule promozione»: la lotta si è riaperta e sono in corsa Opel Peressini San Daniele, Lancia Vida Latisana e Weber assicurazioni Gradisca.

Weber, polizza sul futuro. Gli assicuratori iniziano a sentire il profumo della «poule promozione» e accelerano il passo. Il match rimane in bilico fino al 7-7, con un buon avvio di Nobile, poi Gradisca allarga la forbice scattando sul 17-10. La Opel (dalla prossima settimana riavrà Panama) si affida a Snaidero, ma nella ripresa gli isontini calano la mannaia e chiudono la pratica.

Pagnacco non perde un colpo. La Sge dalle mille facce stavolta si è esaltata nel «control ball»: il punteggio finale avrebbe mandato in sollucchero Maljkovic o Obradovic, ma coach Re impostando questi ritmi alla camomilla è riuscito a ingabbiare l'accoppiata Usa dell'Auto Sina Spilimbergo, Dixon-Tabor, leggendo il match alla perfezione e gestendo il margine acquisito nella ripresa (29-29 all'intervallo) fino alla fine.

La Sgt con i brividi. A 2' dalla sirena La Bancarella è sul «più 5», 61-56. Il bonus aiuta la Sgt nella rimonta: Riva segna prima da due e poi da tre, c'è anche il sorpasso sul 68-66. L'ultimo attacco è dei friulani che con Roberti impattano: si va all'over-time. Pasa l'Sgt.

Giù il cappello davanti alla Lancia Vida. Senza Radovani da tempo, da un pezzo priva anche di Bisca, la Lancia Vida tira fuori il carattere e riesce nell'impresa di vincere contro la capolista, demolendo una Florimar che si scopre nuda (3/22 da tre), scolastica e senza un vero trascinatore.

L'Autosandra rialza le proprie quotazioni. Il match dei bassifondi con il Cus consente al Santos di poter sperare nella salvezza anticipata: la «poule promozione» è lì. L'incontro è girato nella ripresa, dopo che il Cus aveva infilato gli spogliatoi di metà gara sul 31-27; poi, nella seconda frazione, la squadra di Marini ha ribaltato prepotentemente il corso del match.

CUS	**67**
AUTOSANDRA	**77**

Cus: Zangrando, Vascotto 9, Benich 13, Tiziani 8, Bergamin 16, Adamoli 11, Gratton 4, Pecek 4, Giamba 2. All.: Codiglia.
Santos Autosandra: Covacich 21, Cossutta 5, Degrassi 17, Bembich 1, Francescatto 17, Maghelli 5, Mezzina 9, Sussi 2. All.: Marini.
Arbitri; Tavcar e Bernes di Trieste.
Note: p.t. 31-27 per il Cus. T.l.: Cus 20/24, Autosandra 23/37.

LANCIA VIDA	**65**
FLORIMAR	**63**

Lancia Vida Latisana : Scussolin 11, Mondolo 17, Martinis 4, Bolzonella 4, Petillo 7, Gianluca Pozzecco 17, Corrado Vida 2, Alessandro Vida 3, Sarti, Romano. All.: Gianfranco Pozzecco.
Florimar Staranzano: Visciano 11, Danelon 3, Gnjezda 10, Scropetta 2, Tessarolo 9, D. Carcich 16, Bellina 8, Padovan 4, C. Carcich, Cicciarella. All.: Perin.
Arbitri: Medugna di Viterbo e Lizzetto di Cordenons.
Note: p.t.: 36-28 per la Lancia Vida. T.l.: Lancia Vida 14/24, Florimar 22/27. Tiri da tre: Lancia Vida 3/13, Florimar 3/22.

SINA AUTO	**47**
SGE	**58**

Sina Auto Spilimbergo: Bincoletto, Dixon 20, Bellesse 4, lavorgna, Toffoli 3, Perosa, Cominotto 3, Camillotti 3, Tabor 10, Andrea Milan 4. All. De Stefano.
Sge Pagnacco: Gori 9, Marioni, Favret 7, Peresson 12, Fachini 6, Marco Milan 7, Di Leo 5, Tolazzi 9, Tuzzi 3. All. Re.
Arbitri: Toldo di Pordenone e Vitale di Valvasone.
Note: p.t. 29-29; t.l. Sina Auto 15/21, Sge 16/26; tiri da tre Sina Auto 2/18, Sge 1/8.

WEBER ASS.	**84**
OPEL PERESSINI	**62**

Weber Assicurazioni: Tuzzi, Krizman 4, Tomasi 28, Zarotti 16, Nanut 26, Fait, Celega, Stefani, Crisafulli 10, Colautti. All. Beretta.
Opel Peressini: Benedetti 2, Molinaro 3, Comuzzo 14, Zucchiatti 1, Dolso 2, Nobile 5, Serafini 8, Snaidero 14, Chivilò 3, Giffoni 10. All. Fantini.
Arbitri: Sabbadin di Monfalcone e Pauletto di Gorizia.
Note: p.t. 42-34 per la Weber; t.l. Weber 15/22, Opel 11/20.

LA BANCARELLA	**76**
SGT	**78**

d.t.s.

Cbu La Bancarella: Roberti 16, Franzolini, Miotto 7, Orbitello 16, Paron 8, Zuanigh 2, Re 20, Brunetti 6, Marchettini, Vrdoljak. All. Marocco.
Sgt: Zollia 9, Furlan 20, Tortul 8, Caterini 6, Iurkic 9, Pizzioli 5, Riva 5, Scrigner 6, Clementi 10. All. Daris.
Arbitri: Pighini di Tavagnacco e Lento di Udine.
Note: p.t. 40-34 per l'Sgt, finale 68-68; t.l. Cbu 25/37, Sgt 19/28.

WEBER	**104**
SINA AUTO	**68**

Recupero

Weber Assicurazioni: Tuzzi 2, Krizman 5, Tomasi 19, Zarotti 14, Nanut 31, Fait 10, Stefani 11, Crisafulli 10, Colautti 2, Cabas. All. Beretta.
Sina Auto Spilimbergo: Camilotti 15, Cominotto 14, Toffoli 9, Lavorgna, Bellese, Dixon 28, Doret 2, Bincoletto, De Rosa. All. De Stefano.
Arbitri: Emanuele Mian e Bressan di Gorizia.
Note: p.t. 54-27 per la Weber; t.l. Weber 10/15, Sina 6/9.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
C.B.U-S.G.T.	76-78
C.U.S.-Santos	67-77
Itala Weber-Peressini	84-62
Latisana-Staranzano	65-63
Sina-Pagnacco	47-58

PROSSIMO TURNO
C.B.U-Latisana
C.U.S.-S.G.T.
Pagnacco-Staranzano
Peressini-Sina
Santos-Itala Weber

LA CLASSIFICA

Staranzano	24	14	12	2	1125	925
Pagnacco	24	14	12	2	1151	972
Itala Weber	18	14	9	5	1192	1011
Peressini	18	14	9	5	1075	1022
Latisana	18	14	9	5	1100	1053
S.G.T.	10	14	5	9	1191	1255
Sina	10	14	5	9	1020	1121
Santos	10	14	5	9	921	1079
C.B.U	4	14	2	12	1018	1186
C.U.S.	4	14	2	12	974	1143

PROMOZIONE

Conferma al vertice

Fuga solitaria del San Vito Petrolchimica in forte ascesa Kralj trascina il Breg

TRIESTE Il San Vito Bira Bora fa suo il confronto di vertice con la Rimaco e si conferma capolista solitaria del campionato di Promozione. Alle sue spalle resiste il duo Skyscrapers Petrolchimica. I grattacieli hanno vinto sul campo del Gioiello 109-96 mettendo in mostra una eccellente batteria di tiratori mentre la Petrolchimica l'ha spuntata sul filo di lana contro una determinata Virtus. Quinto successo consecutivo per il Momo Giò che piega senza difficoltà la Stella Azzurra al termine di una gara che ha messo in evidenza le buone prove di Marino Pugliese, Radin e Muiesan. Larga vittoria per il Breg che impone un pesante stop alla Pizzeria Mediterranea e affermazione di misura per la Pizzeria Spetic che, dimostrando grinta e carattere si impone a spese della Civica Romanelli.

IL PROTAGONISTA. Paolo Kralj del Breg, tornato sul campo dopo quasi un mese di inattività per un fastidioso stiramento. Il centro della compagine di Salvi ha disputato una partita tutta sostanza guidando i suoi colori alla prestigiosa affermazione con la Pizzeria Mediterranea.

Lorenzo Gatto

CIVICA ROMANELLI	**71**
PIZZERIA SPETIC	**73**

Civica Romanelli: Pellizer 18, Zafred 6, Crevatin 7, Giuliani 2, Bartoli 14, Manosperti 6, Calcina 10, Giassi 7, Menegotti 1, Valenti n.e. All. Tandoi.
Pizzeria Spetic: Garbassi 15, Di Rocco 15, Mariani 7, Barzellato 7, Bianchini, Russolo 4, Chierego 14, Barzellato Ma. 11. All. Edera.

P. MEDITERRANEA	**67**
BREG	**87**

Pizzeria Mediterranea: Mucchiut 2, Liberalesso, Di Candia 15, Macuz 22, Zucchiatti 12, Perna, La Bella, Pistrin 14, Solaro, Lena 2. All. Mengucci.
Breg: Berdon 8, Kralj 20, Schiulaz 6, Barini 10, Mingot 5, Klabian 21, Salvi 17. All. Salvi/Colombo.

AL GIOIELLO	**96**
SKYSCRAPERS	**109**

Al Gioiello: Stefani 4, Gleria 7, Gioffrè 8, Sodomaco 18, Magni 11, Rocco, Cendak, Bonazza 13, Moscheni 15, Otta 20. All. Gioffrè.
Skyscrapers: Fegac A. 3, Degrassi 20, Colic 23, Maraspin 9, Scaramuzza 8, Tonsa 12, Ugrin 5, Fraulini 7, Dambrosi 20, Fegaz M. 2.

PETROLCHIMICA	**74**
VIRTUS	**73**

Petrolchimica: Muner 14, Basile 19, De Guarrini 12, Buscè B. 3, German 6, Favento 14, Colomban 5, Capozza 1, Pilos. All. Tagliente.
Virtus: Astolfi 30, Cernivani P. 22, Catalanotti 14, Ceccotti 3, Cernivani M. 2, Salich 2. All. Milan.

MOMO GIÒ	**97**
STELLA AZZURRA	**74**

Momo Giò: Bogatec 8, Severi 2, Chelleri 3, Bianchi 8, Marino 15, Torossi 7, De Ruvo 8, Radin 12, Gobbi 20, Pugliese 14. All. Moscolin.
Stella Azzurra: Muiesan 15, Bartoli 11, Nardini 15, Magro 6, Camber, Cocevar 4, Di Candia 3, Iaccarino, Di Bacco 10, Di Giacco 10. All. Biasatto.

BIRA BORA	**90**
RIMACO	**84**

CLASSIFICA: San Vito 14; Skyscrapers, Petrolchimica 12, Pizzeria Mediterranea, Momo Giò 10; Rimaco, Breg 8; Civica Romanelli, Pizzeria Spetic 6; Virtus 4; Al Gioiello, Stella Azzurra 2.

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Seconda sconfitta consecutiva per la Ginnastica Triestina superata dal San Bonifacio

Due punti sofferti per Muggia

Importante, ma difficile successo in trasferta per il Porto San Rocco

Epivent 63
Porto San Rocco 65

EPIVENT: Biscaro 7, Pizzato 24, Cappuccio 2, Gabotti, Di Fresco 7, Cecchinato 7, De Bernardin, Cignarale 4, David 10, Gianolla 2. All. Ferraboschi.
PORTO SAN ROCCO: Gherbaz, Venutti 3, Bernardi 10, Varesano 12, Destradi 4, Sergatti 9, Zonta 8, Pecchiari 16, Vidonis n.e., Borroni 3. All. Giuliani.
ARBITRI: Carollo di Vicenza e Bernhart di Treviso.

VENEZIA Due punti sofferti per il Porto San Rocco che chiude il girone d'andata con un importante successo in trasferta. Contro una squadra che si giocava una delle ultime carte per acciuffare il treno della salvezza la compagine muggesana ha avuto una partenza molle.

La determinazione delle padrone di casa ha così favorito il break iniziale di Venezia che ha preso di sorpresa le avversarie portandosi a condurre sino al 26-18. Sul -8 il Porto San Rocco ha cominciato a giocare con grinta, ha proposto una 1-3-1 difensiva che ha consentito di ridurre il divario chiudendo il primo tempo sotto di due sole lunghezze.

Nel secondo tempo è sceso sul parquet il vero Porto San Rocco. Varesano e Pecchiari hanno guidato le compagne sino a un confortante +12 (62-50) che, a poco più di cinque minuti dalla conclusione, sembrava garantire alla compagine di Giuliani un finale di partita tranquillo. Invece, complice un comprensibile rilassamento e un arbitraggio non sempre impeccabile, Venezia è riuscito a rientrare, riducendo minuto dopo minuto il divario e agganciando l'avversaria sul 63-63 grazie a una bomba di Pizzato. A 22" dalla sirena l'ultima azione è però nelle mani del Muggia. Ferraboschi ordina una difesa attenta su Varesano e Pecchiari, le bocche da fuoco più pericolose della compagine triestina, sperando in un errore avversario.

Quando i supplementari sembrano l'appendice inevitabile un'invenzione di Roberta Sergatti regala a Muggia i due punti decisivi che fissano il 65-63 finale e regalano al Porto San Rocco un successo che conta. Da segnalare tra le file ospiti il rientro in campo dopo l'infortunio alla caviglia della capitana Borroni, un rientro importante anche in considerazione dei difficili impegni che attendono la compagine del Porto San Rocco nelle prossime giornate di campionato.

l.g.

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescia-Concordia	61-51	Brescia-G.Triestina
Livorno-Albino	39-86	Epivent VE-Livorno
Lodi-Valmadrera	62-41	Inter.Muggia-Bolzano
Thiene-Palmar TO	71-38	Osio Sotto-Concordia
Epivent VE-Inter.Muggia	63-65	Palmar TO-Albino
Treviso-Osio Sotto	57-66	S.Bonifacio-Lodi
Delta 92 AL-Bolzano	54-35	Thiene-Treviso
G.Triestina-S.Bonifacio	54-64	Valmadrera-Delta 92 AL

LA CLASSIFICA

Albino	28	15	14	1	1083	815
Thiene	24	15	12	3	1064	789
Inter.Muggia	24	15	12	3	1037	858
Livorno	22	15	11	4	931	872
G.Triestina	20	15	10	5	936	837
S.Bonifacio	20	15	10	5	1008	956
Bolzano	18	15	9	6	921	867
Lodi	16	15	8	7	901	878
Delta 92 AL	12	15	6	9	890	845
Brescia	12	15	6	9	900	915
Palmar TO	12	15	6	9	875	935
Osio Sotto	12	15	6	9	920	988
Epivent VE	8	15	4	11	860	931
Concordia	8	15	4	11	809	907
Treviso	4	15	2	13	847	976
Valmadrera	0	15	0	15	609	1222

SERIE C

Servolana in trionfo, Cus supera tutti in scioltezza

Nona giornata d'andata positiva per le nostre compagini che hanno colto tre successi e una sola sconfitta. L'Oma riprende il suo cammino passando facilmente sul parquet del Pn Tem 90 e anche le cussine ottengono i due punti superando il Passa Parola Faedis. Facile pure il successo della Servolana sul fanalino di coda Roraigrande che oppone scarsa resistenza. Battuta d'arreso invece per la Pizzeria Golosone fermata dalle forti friulane del Red System che guidano la classifica.

Servolana 64
Roraigrande 31

SERVOLANA: Tonini 18, Favento 12, Grison 4, Drelie 4, Acquavita 4, Merlak 4, Giuricich 6, Maton, Giovannini 8, Pugliese 4. T.l. 28/40. All. Riosa.

Dura solo 10' la partita delle ragazze di Riosa. Il punteggio, 19 a 1, la dice già lunga sull'andamento di un incontro a senso unico. Troppo debole la compagine ospite e così la Servolana si è preoccupata di più dell'infortunio della Acquavita che del match. Da segnalare la buona prova di Tonini e Giovannini che ha catturato la bellezza di 18 rimbalzi.

Pizzeria Golosone 63
Red System 82

GOLOSONE: Fabbro 2, Tam, Taddeo 8, Grison 15, Zahar 13, Fontanot 11, Bensi 1, R. Renace 8, P. Tenace 2, Pagan 3.

Niente da fare per il Golosone contro la capolista Red System che si è confermata squadra di ottima levatura. Nella prima frazione le ragazze di Fuligno vanno sotto di 13 mentre nella ripresa pian piano riescono a portarsi, a 6' dalla sirena, a 5 lunghezze dalle friulane. Purtroppo lo sforzo della rimonta annebbia le idee alle locali che nel finale sono costrette a cedere di fronte alla superiorità della capolista.

Passa Parola Faedis 36
Cus 63

CUS: Busatto, Cavazzon 5, Ficich 18,Gerebizza 10, Gerolami 2, Ghietti 2, Pirioni 5, Pulcini 10, Valenta 4, Zuballi 7. All.: Sodomaco. T.l. 12/20.

Vittoria in scioltezza del Cus sul parquet del Faedis che si è rivelato poca cosa. Nella prima parte della gara le universitarie stentavano a decollare con le locali ancora in partita. Dopo l'intervallo è arrivato il repentino crollo del Faedis capace di segnare la miseria di quattro punti in metà tempo. Le cussine hanno preso quindi facilmente il largo sospinte dall'ottima vena della Ficich, autrice di una convincente prova.

Luca Siracusa

Sgt 54
S. Bonifacio 64

SGT: Dagostini 17, Suppancig, Bergamo 9, Mohovich 2, Fragiacomo, Gori 14, Barbo n.e., Verde 5, Starc n.e., Giuricich 7. All. Stoch.
SAN BONIFACIO: Mattiello 4, Dal Bosco n.e., Biondani 5, Gorlin 9, Bortolani 12, De Santi n.e., Bovo 13, Belfi 11, Piccino 10, Dal Cer n.e. All. Gorlin.

TRIESTE Seconda sconfitta casalinga consecutiva per la Ginnastica triestina superata 64-54 da un'ottima San Bonifacio.

Una battuta d'arresto giunta al termine di una partita che ha visto le venete condurre per larga parte della prima frazione e gestire poi, senza grosse difficoltà, il vantaggio nell'arco dei secondi venti minuti.

San Bonifacio ha impressionato per la capacità di trovare buone soluzioni offensive adattandosi con duttilità ai cambiamenti difensivi proposti dall'avversaria, bombardando con precisione dalla linea dei 6,25 o trovando buoni passaggi dentro dove la Bovo è riuscita a segnare punti importanti.

La Ginnastica ha pagato una serata storta.

Ha risentito dell'apporto praticamente nullo in fase realizzativa di due pedine importanti come Verde e Bergamo, la scomparsa dal campo di un Giuricich i cui 7 punti in 6 minuti (i primi) avevano fatto ben sperare e ha dovuto caricare il suo peso offensivo sulle spalle di Gori e Dagostini le quali, pur forzando, sono risultate positive.

Si tratta comunque di un episodio, di un capitolo negativo in un libro che, sino a questo momento, ha consentito ai tifosi biancocelesti di leggere pagine apprezzabili.

Partenza equilibrata con Trieste che allunga 6-2 e san Bonifacio che risponde sull'8-11.

Si gioca punto a punto sino al 20-20 quando la zone 2-3 ordinata da Mauro Stoch è messa in pratica con approssimazione dalla squadra consente alle tiratrici venete di fare il bello e cattivo tempo.

Dopo due punti della Bovo le bombe di Piccino e Belfi servono su un piatto d'argento il parziale di 11-0 che consente a San Bonifacio di volare sino al 31-20. Partita segnata e Ginnastica costretta a un lungo e infruttuoso inseguimento.

Primo tempo chiuso a -6 (29-35) ripresa con inutile tentativo di rimonta: minimo svantaggio a 4'53" dalla sirena quando sul 47-53 la Ginnastica vede una luce. È una fiammella esile e San Bonifacio non ha difficoltà a spegnerla.

Lorenzo Gatto

SERIE B FEMMINILE

Espugnato il campo della Bergi, terza forza del campionato. Le cantierine fanno un balzo verso la promozione

La Primizia chiude alla grande, Scame fa miracoli

Bergi 74
Primizia GO 84

BERGI: Agostini 6, Petenuzzo 6, P. Lago 2, Dalfredo 6, Cannetta 8, Petenon 6, Boratto 6, Lovat 13, Brunetto4, S. Lago 27.
PRIMIZIA: Pacoric 26, Franzoni 21, Bensa 8, Filograno, Bacci 8, E. Ferrara 16, Assante, Bigot 2, DI Giacomo.
ARBITRO: Campanile ed Elammini di Ferrara.

SAN MARTINO DI LUPARI La Primizia ha chiuso alla grande la prima fase del campionato andando a espugnare il campo della Bergi, terza forza del campionato. La squadra goriziana non è partita bene subendo nella prima fase, le padrone di casa. Sotto di sei punti il tecnico goriziano ha cambiato le marcature passando a zona. È stata la mossa vincente. Le venete in difficoltà in attacco subivano gli attacchi della Primizia che riusciva a trovare molte soluzioni offensive. Nel finale le goriziane controllavano la partita senza nemmeno eccessive difficoltà. In evidenza la Pacoric e la Franzoni.

Antonio Gaier

Scame Serv. 63
Roncaglia 47

ABF SCAME SERVICE MONFALCONE: Scrignar 24, Moimas n.e., Papais n.e., Gavagnin 12, Benevoli 2, Diviach 9, Mazzoli 5, Palmieri 8, Piccotti 2, Ronaldo 1. All. Nicoletti.
BASKET RONCAGLIA: Grigoletto 2, Cedolini 13, Murador, Pavan, Casarin 9, Capuzzo 13, Favaretto 4, Casaroli 8, Venzo, Perini. All. Pedrazzini.
ARBITRI: Musizza e De Rossi di Udine.
NOTE: primo tempo 23-24. Tiri liberi: Scame Service 24/38, Roncaglia 6/17

MONFALCONE La Scame Service dei miracoli si è aggiudicata il match spareggio con il Roncaglia capovolgendo il -11 dell'andata e staccando così in extremis il biglietto per la poule-promozione. E dire che le cose si erano subito messe male per le azzurre, trovatesi sul 0-12 al 4'. Nel concitato finale la Scame si dimostrava più precisa, chiudendo il match sul +16. La notizia della sconfitta della Codroipese sancivà poi l'accesso delle cantierine alla poule-promozione.

Massimiliano Angelotti

Risultati dell'ultima giornata della prima fase: Scame Service-Roncaglia 63-47; Bergi-Primizia 74-84; Trudi-Montecchio 74-34; Rovereto-Codroipo 75-50. Classifica: Rovereto 26; Trudi Udine 24; San Martino di Lupari 18; Scame Service 12; Roncaglia 12; Il Mobile Codroipo 10; Primizia Gorizia 10; Montecchio 0.

RUGBY

Risultati e classifiche

Benetton e Fly Flot al comando

ROMA Questi i risultati dell' ottava giornata del campionato di serie A/1:

Girone A

Rds Roma Olimpic - Benetton Treviso 13-19;
CariPiacenza - Fly Flot Calvisano 11-19;
General Membrane S.Donà - L'Aquila 13-1.
Classifica: Benetton 16; Fly Flot 12; RDS Roma 10; L'Aquila 6; CariPiacenza e General Membrane 2.
Prossimo turno: Benetton-Fly Flot; L'Aquila-Rds Roma; General Membrane-CariPiacenza.

Girone B

Milan - Simac Padova 38-20;
Femi CZ Rovigo - Livorno 69-3;
Viro Bologna - Fiamme Oro Roma 42-22.
Classifica: Simac 14; Femi CZ 13; Milan 11; Viro 8; Fiamme Oro 2; Livorno 0.
Prossimo turno: Simac-Femi CZ; Milan-Viro; Fiamme Oro- Livorno.

AUTO E MOTO

Peterhansel e Fontenay conquistano la Parigi-Dakar

DAKAR I francesi Stephane Peterhansel (Yamaha) per le moto e Jean-Pierre Fontenay (Mitsubishi) per le auto hanno vinto la ventesima edizione della Parigi-Dakar. Per Peterhansel si tratta del sesto successo, mentre per Fontenay è la prima volta.

La vittoria nell'ultima tappa di ieri è andata allo spagnolo Jordi Arcarons (Ktm) tra le due ruote ed alla tedesca Jutta Kleinschmidt (Buggy) per le quattro ruote.

Stephane Peterhansel si è assicurato l'edizione 1998 della Parigi-Dakar riservata alle moto. Il centauro francese, a cavallo di una Yamaha, ha preceduto in classifica generale l'italiano Fabrizio Meoni che su Ktm ha concluso la gara a 30'29« dall'avversario.

Questo l'ordine d'arrivo dell'ultima tappa: 1. Kleinschmidt/Stevens (Buggy T3) 20: 47; 2. Schlesser/Pauwels (Buggy T3) a 01: 09; 3. Fontenay/Ricard (Mitsubishi T2) a 05: 23; 4. Hanciaux/Lurquin (Nissan T3) a 05: 30; 5. Masuoka/Schulz (Mitsubishi (T2) a 07: 27; 6. Plaza/Amor (Mitsubishi T1) a 07: 31; 7. Servià/Alcazar (Nissan Terrano II T2) a 07: 42.

PALLAVOLO

SERIE A1 I risultati della quattordicesima giornata

Alpitour strapazza Piaggio Sisley seconda in classifica

BOLOGNA Risultati della quattordicesima giornata (terza di ritorno) del campionato di A/1 di pallavolo maschile.

Casa Modena Unibon-Mirabilandia Ravenna 3-1; Jucker Padova-Sisley Treviso 2-3; giocata ieri Piaggio Roma-Alpitour Traco Cuneo 0-3; Conad Ferrara-Gabeca Fad Montichiari 3-1; Lube Macerata-Com Cavi Napoli 3-1; Cosmogas Forlì-Jeans Hatù Bologna 1-3.

Classifica: Alpitour Traco punti 26; Sisley e Casa Modena 22; Conad 20; Lube 18; Jeans Hatù e Gabeca Fad 12; Piaggio 10; Jucker e Mirabilandia 8; Cosmogas 6; Com Cavi 4.

Prossimo turno (25/1, alle 17,30) Lube-Casa Modena (24/1, h.15.30) Jeans Hatù-Sisley Mirabilandia-Cosmogas Alpitour Traco-Conad Com Cavi-Jucker Gabeca Fad-Piaggio.

Risultati della diciassettesima giornata (seconda di ritorno) del campionato di A/2 di pallavolo maschile.

Via Montenapoleone Cutrofiano-Porto Livorno 0-3; Cariparma-Italkero Modena 3-2; Wuber Schio-Capurso Gioia del Colle 1-3; Dhl Catania-Everap Trebaseleghe 3-2; Sira Falconara-Videx Grottazzolina 3-2; Mezzolombardo-Carifano 0-3; Carilo Loreto-Formaggi Sardi Cagliari 1-3; Ninfole Taranto-Motta Salerno 3-1.

Classifica: Carifano punti 26; Sira 24; Cariparma, Videx e Esseti 22; Porto 20; Capurso 18; Itas, Ninfole e Italkero 16; Motta e Dhl 14; Wuber e Everap 12; Via Montenapoleone 10; Formaggi Sardi 8.

Prossimo turno: Motta-Dhl; Porto-Italkero; Carifano-Via Montenapoleone; Everap- Sira; Videx-Ninfole; Capurso-Carilo; Formaggi Sardi-Itas; Wuber-Cariparma.

Il centro Paolo Cola

SERIE B1 MASCHILE

Una Goriziana sprecona perde per strada la vittoria

La Goriziana 2
Viserba 3

(12-15, 10-15, 15-11, 15-8, 17-19)
LA GORIZIANA: Feri 15+5, Florenin 0+7, Snidero 12+17, Beltrame 0+5, Cola 9+7, Rigonat 4+6, Sulina 12+14, Cernic 0+0. All. : Paolo De Marchi.
VISERBA: Bendi, Lombardi, Magnani, De Marco, Pascucci, Bizzocchi, Cavioli, Signorotti. All. : Stefano Sarti.
ARBITRI: Spezzati di Venezia e Abbiadi di Treviso.

GORIZIA Si va verso il cambio di «proprietà», ed è già tempo di saldi alla Goriziana. E il «furto» di un punto al tiebreak è un reato minore rispetto allo scialacquare ostentato dei rossoblu. Sì, perchè i goriziani hanno offerto a Viserba una vittoria a prezzi stracciati. Perché si sono permessi il lusso di non chiudere quando per ben tre volte, dopo quella contestatissima decisione arbitrale che aveva fissato il punteggio sul 13-13, avevano il pallone del match-ball. Peggio di così non poteva finire una settimana vissuta sull'orlo di una crisi di nervi: per l'improvvisa quanto inaspettata defezione dell'ala triestina Andrea Aizza. Ma la Fortuna non ha voltato le spalle a capitan Feri e C.: La Goriziana è terza, alla testa di un gruppone.
Paolo De Marchi s'era affidato al solito sestetto di partenza: Rigonat in regia, Cola e Beltrame in centro, Florenin e Feri in banda, portando un muro doc come Snidero all'opposto. Con Viserba che schierava Pascucci opposto, in un ruolo da «falso d'autore» (è un centro l'ex A1 a Padova dove c'era anche il «goriziano» Snidero), e una vecchia volpe in regia qual è Francesco Lombardi (dieci anni in A1 con Falconara...), e con ali come Bizzocchi che hanno sbrecciato il muro goriziano. Tanta sofferenza, per demeriti ma anche per merito degli avversari. Dopo il primo set, La Goriziana avrebbe potuto pareggiare i conti nella seconda frazione (5-2, 8-5, 9-7,..., 9-12). Cambia musica nel terzo set: il centro Beltrame resta fuori, così Snidero può lasciare il ruolo di opposto a Davor Sulina e andare ad alzare muri. Il coro non stona, anzi gli acuti di Sulina riaccendono la speranza. Tanto che il quarto set diventa un monologo amche se brivido nel finale (9-1, 14-3, 14-8). Non resta che la lotteria del punto palla a terra: incollati fino al 12-12, quando l'arbitro decide che il servizio di Cola ha sfiorato la rete senza accorgersi del fallo di posizione di Lombardi. Ma è la Goriziana poi che spreca per tre volte.

l.t.

SERIE B2 MASCHILE Da due anni la Debei non si lasciava battere in casa

Koimpex si impone a fatica Udine umilia i chioggiotti

Koimpex 3
Pontelongo 2

(15-12; 12-15; 15-8; 6-15; 15-13)

KOIMPEX TRIESTE: Colautti, A. Kralj, Bertocchi, Populini, Stabile, Riolino, Bosich, Radetti, Strain, Princi. All.: Ciac.
TECNOACCESSORI PONTELONGO: Patella, Albertin, Bacci, Boscolo, Crescente, Friso, Meneghin, Sattin, Vorotto, Zennaro. All.: Tessari.
ARBITRI: Montecavalli e La Mantia di Ravenna.

TRIESTE Non è stata una bella gara, visto che la posta in palio era molto alta, però l'aspetto positivo riguarda il risultato utile, fatto da non trascurare visti i prossimi impegnativi quattro scontri del Koimpex. Il Pontelongo è giunto a Rupingrande per fare la sua onesta partita ed il nervosismo e gli errori di entrambe le squadre hanno condizionato non poco il gioco dei ragazzi di Ciac. Lo stesso regista titolare Colautti ha risentito della tensione generale mentre Igor Strain, chiamato in causa a metà del match, ha saputo tovare la maniera giusta per sfruttare al meglio tatticamente le caratteristiche dei compagni. el primo set hanno giocato Colautti e Aljosa Kralj, Bertocchi e Bosich, Stabile e Populini e dopo un inizio difficile sul 3-5 in seguito il Koimpex è stato sempre avanti 11-8, 12-10 vincendo 15-12. Radetti ha sostituito un Kralj poco redditizio e Strain ha messo in atto una costruzione di gioco più tranquilla e lineare. Nella quarta frazione di gioco l'eccessiva sicurezza di giungere facilmente alla vittoria ha compromesso l'andamento e troppo spesso gli attacchi finivano fuori. Nel tie-break le due squadre sono sempre rimaste divise da pochi punti fino al 10 pari, poi gli ospiti hanno saputo allungare di due quando un paio di muri vincenti del Koimpex hanno concesso a Daniel Radetti la battuta della vittoria.

Giulia Stibiel

Debei Chioggia 1
Città della Calz. 3

(11-15; 13-15; 17-16; 13-15)

DEBEI CHIOGGIA: Bullo G., Bullo F., Tiozzo, Furiero, Vianello, De Ciani, Biri, Cicchelli, Voltolina, Gibin, Casson. All. Zambonin.
CITTÀ DELLA CALZATURA UD: Bruno, Coszach, Tomba, Tonello, Swiderek, Decillia, Lucchini, Guerrini, De Vit, Menegazzo. All. Levatino.
ARBITRI: Fantin di Ferrara e Fannucci di Forlì.
NOTE: durata set: 25', 31' 44', 31.

CHIOGGIA Due anni. Erano due anni che la Debei non perdeva fra le mura del proprio palazzetto. È avvenuto sabato sera con il Città della Calzatura Udine abilissimo a mettere a segno una vittoria importantissima per la classifica e determinante per riaprire discorsi di promozione sopiti un po' di tempo fa durante un periodo di leggera flessione. Gli uomini di coach Levatino, dunque, sono tornati a casa con i due punti in tasca dopo una prestazione maiuscola. La compagine udinese inizia bene la gara che poi si rivelerà una battaglia (2h 20' il totale di gioco) e porta a casa il primo set con un guizzo finale dopo una corsa sulle ali dell'equilibrio. Nel secondo, invece, sembra materializzarsi il patatrac. Il Chioggia spara tutte le sue cartucce e si porta avanti in maniera piuttosto netta (11-2). In quel momento Levatino mette le mani nel cilindro del mago e spedisce in campo tutte le seconde linee. Vista la sarabanda di cambi, i veneti compiono l'errore di sentirsi già con il set in tasca e vanno in apnea. Nella terza gara il Vbu parte bene (9-2) e arriva malissimo, mentre nella quarta partita l'equilibrio torna a regnare sovrano. Ma il guizzo-vittoria è ancora friulano.

f.f.

IL PUNTO

TRIESTE Grazie al brillante colpaccio del Città della Calzatura Udine a Chioggia in casa del Debei Bonacic, la classifica si fa ancora più interessante e il campionato più aperto e interessante. Ancora una volta non hanno perso colpi le due compagini leader della categoria, il Lae Electron Oderzo vittorioso in tre set a Borgo Valsugana e il Laguna Light Paese che però sul campo del Sisley ha lasciato un set. La B&F Futura Cordenons non è riuscita nell'impresa di espugnare il non facile campo dell'Ideal Volley Belluno, dove è stata fermata sul punteggio di 3-1 per i padroni di casa che hanno potuto così staccarsi dai ragazzi della Fenos di due punti. Chi continua a dimostrare il proprio valore, nonostante l'inizio zoppicante, è il Mec & Gregory's Molveno, perfetto davanti al proprio pubblico nel battere in tre soli parziali il Riviera del Brenta e costante nel tallonare la coppia di testa dalla quale è staccata di due soli punti. Il San Marco Mogliano rimane a chiudere la graduatoria, assieme al Pontelongo, dopo la sconfitta interna subìta per mano del Noventa Padovana. Il prossimo turno, oltre all'impegno esterno del Koimpex a Oderzo, prevede gli scontri tra il Futura Cordenons e il Sisley Treviso e tra il Città della Calzatura e Ideal Volley Belluno.

VOLLEY B1 FEMMINILE Manca carattere

La Randi rimedia una brutta sconfitta Latisana alla grande

Latisana	**3**
Bologna	**0**

(15-8, 15-8, 15-4)

LOW WEST VOLLEY LATISANA: Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco, Toniolo, Zanin, De Cicco. All. Vazzoler.
FATRO OZZANO BOLOGNA: Merighi, Moruzzi, Boschi, Strazzari, Fazioli, Degli Esposti, Ragazzi, Scagnolari, Egidi, Giogoli, Marchesini. All. Bollini.
ARBITRI: Rold e Bassenello di Belluno.

LATISANA La Low West continua alla grande il suo cammino verso la A2 e sbaragliando, in poco più di un'ora, la compagine bolognese del Fatro Ozzano, mette nel carniere l'undicesimo successo consecutivo, mantenendosi al vertice della classifica con sempre quattro lunghezze di vantaggio rispetto alle seconde.
Una gara praticamente senza nei, con una Samanta Grando sempre in evidenza, specialmente con le battute al salto, e una non da meno Silvia Scussolin in cabina di regia a orchestrare le ali Chiopris, Cimolai e Fragiacomo e le centrali Franco e Grando.
Nel primo parziale le padrone di casa, dopo una serie interminabile di cambi palla sul 5-2, hanno trovato il bandolo della matassa e chiuso al 23.o punto, dopo circa mezz'ora di gioco.
Fotocopia del primo il secondo set con le azzanesi sempre in vantaggio (4-1). Le ospiti non ci stanno, rimontano e vanno avanti (4-5). Un parziale di 5-1 per Franco e compagne che, a redini basse, conquistano anche la seconda frazione.
Nel terzo set le bolognesi sono praticamente scomparse dal campo (4-0, 8-1); le latisanesi ne hanno approfittato e trascinate dall'incontenibile Grando, la più in palla della serata, hanno chiuso set e partita con tranquillità.
Mancano ancora due giornate al termine del girone d'andata, ma sarà la prova in casa del Pandacol, in programma per la settimana prossima, a dover dare un'ulteriore conferma del valore delle biancocelesti latisanesi.

cal.

Bologna	**3**
Sangiorgina	**0**

(15-5, 15-6, 15-9)

S. LAZZARO BOLOGNA: Gorbino, Guerrini, Pezzi, Deserti, Sciabarba, Battistini, Turrini, Grandi, Costantini, Piazzi, Mattiolo, Pizzetti. All. Guerra.
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Ballaminut, Brumat, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All. Savonitto.
ARBITRI: Spiga di Cagliari e Russo di Siena.

BOLOGNA Rimedia una brutta sconfitta la Randi in casa del San Lazzaro, una squadra indubbiamente precisa e ben organizzata ma senz'altro non trascendentale. Ancora una volta, come di solito accade in trasferta, Bellinetti e compagne sono scese sul campo già sconfitte, evidenziando sin dalle fasi iniziali del primo set la mancanza di carattere e aggressività. A nulla sono serviti i cambi operati dalla Savonitto che ha impiegato tutte le pedine a sua disposizione, a eccezione delle infortunate Ballaminut e Tortul, al posto delle quali la Sangiorgina ha schierato rispettivamente Bosco, sulle ali insieme a Bellinetti con Liva opposta, e Rizzetto, sotto rete in coppia con la Brumat, e Debidda in regia.
Nella prima frazione non c'è stata storia, le padrone di casa hanno condotto la gara senza esitazioni e, soprattutto, senza troppe difficoltà, analogo l'andamento del secondo set con le bolognesi sempre in vantaggio: il punteggio parla da sè. Nell'ultimo parziale sembra che le sangiorgine, schierate con Battistutta in regia, Colussi per Liva e Favotti per Bellinetti, cerchino di reagire quando, dopo il vantaggio delle padroni di casa sono riuscite a recuperare portandosi fino al 10-9. Ma si tratta solamente di un fuoco di paglia perché il San Lazzaro prende nuovamente il largo e mette a segno il 5-0 che gli consente di aggiudicarsi la partita e di raggiungere quota 14 in classifica. Una classifica che, per la Sangiorgina, rimane confortante in quanto le squadre che la seguono hanno perso. Decisivo sarà, invece, lo scontro di sabato prossimo con lo Schio, una gara assolutamente da vincere per centrare l'obiettivo salvezza.

cal.

B2 FEMMINILE Vincono Camst e Castenetto

L'Sgm aggancia il Ravenna

Senza Vida problemi in ricezione - La Kreditna crolla a Cordenons

Sgm	**3**
Teodora	**2**

SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta, Patuzzi, Zimmerman, Bostjancic, Micai, Vatta, Picciulin, Geretti, Damiano, Ghizdavcich. All.: Manzin.
TEODORA BIGPOWER RAVENNA: De Bortoli, Seiderek, Caldironi, Tonelli, Ionni, Lugli, Valpiani, Benzoni, Berti, Villa, Laghi, Fornasiero. All.: Franco Loffredo.
ARBITRI: De Ghetto e Dalla Bernardina di Belluno.

TRIESTE Battuto e agganciato in classifica il Ravenna. Le ragazze di Manzin sono sì nel troncone di coda della graduatoria, ma dividono la piazza con Baricella Bologna, Reggio Emilia e Ravenna. Forse, in condizioni ottimali, questo match poteva terminare in maniera ben più netta, ma non per questo si riduce la soddisfazione di aver ottenuto due punti importanti per la classifica.
Ancora una volta senza Astrid Vida, la formazione ha dimostrato qualche problemino in più in ricezione e l'andamento della gara è stato altalenante. Nel set d'avvio sono state schierate Zimmerman e Bostjancic, Fatutta e Damiano, Vatta e Ghizdavcic e le padrone di casa hanno condotto il parziale dal 3-1, 10-1, 10-6 e 15-6. Disastrosa la ripresa con un inizio in salita sul punteggio di 2-6, un allungo fino all'8-5 e quindi un pauroso break che ha regalato il secondo set alle ospiti per 15-8.
Di nuovo sostenuto il terzo parziale che le triestine hanno saputo dirigere con sicurezza, controllando un discreto vantaggio dall'inizio alla fine. Così non è stato nel quarto set quando ancora una volta non c'è stato gioco e il nervosismo l'ha fatta da padrona. Con queste premesse ben scarse erano le speranze di disputare un tie-break dignitoso. Invece, pur partendo da un passivo di 2-5, le cose sono andate bene.
Dopo la parità guadagnata sul 5 pari e il cambio campo con il Teodora Ravenna avanti (8-7), l'allungo triestino è continuato deciso e costante. Nel finale un po' di confusione in campo, per qualche contestata decisione arbitrale non ha compromesso il set che dopo il cambio campo è stato giocato con estrema determinazione.

g. st.

IL PUNTO

TRIESTE Il Castenetto Sedie di San Giovanni continua a giocare male... e a vincere! La ricezione a Dolo non è andata proprio bene ma le titolari hanno saputo ugualmente avere la meglio su un avversario sceso in campo rinunciatario dal bell'inizio. In tutti i set le ragazze di Castegnaro hanno dominato nella conduzione dei parziali, tranne nel terzo in cui hanno inizialmente recuperato un break negativo di 2-7. Il Castenetto ora si trova al secondo posto in B/2 assieme all'Albatros Treviso ed il prossimo turno offre il derby con l'Ottica Tomasini che si giocherà a San Giovanni al Natisone e che sarà prevedibilmente assai combattuto.
È ritornata alla vittoria la Camst Udine dopo due sconfitte consecutive, ma non è ancora riuscita a ritrovare il giusto smalto. Dopo un primo set dominato e chiuso 15-5, nel secondo le friulane sono passate dal vantaggio di 11-1 alla parità 11-11, riuscendo a sfruttare gli errori avversari e vincere 15-11. Anche nel terzo dal 7-3 la Camst si è vista sorpassare 10-7 ma ha saputo invertire l'andamento e vincere 15-10.
Il Granarolo Bologna è stato battuto in casa dalla capolista Modenaceti Vignola, mentre il Corlo ha avuto la meglio sul Baricella col medesimo risultato di 3-1, responso identico al finale del derby trevigiano tra Albatros e Conegliano che ha premiato la squadra di casa.

Ott. Tomasini	**3**
K.N. Kreditna	**0**

(15-6; 15-5; 15-3)

OTTICA TOMASINI CORDENONS: Giust, Petrani, Vidotto, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Pilot, Pecorari. Mazzon. All.: Gava.
KOIMPEX N. KREDITNA TRIESTE: B. Gregori, Molassi, Piccoli, Flego, Benevol, P. Gregori, Gruden, Cok, Fabrizi, Pertot. All.: Drassich.
ARBITRI: Monticelli di Pavia e Trinco di Udine.

CORDENONS C'è poco da dire di una gara nata male e condizionata dall'ennesimo colpo di coda della sfortuna che perseguita l'organico di questa squadra. Eva Vincenzi in allenamento lo scorso venerdì si è rotta il quadricipite, forse dovrà essere operata e per il momento deve tenere la gamba ingessata per un mese.
Drassich ha schierato Piccoli e Paola Gregori, Molassi e Barbara Gregori, Benevol e Pertot, facendo entrare nel secondo e terzo set a sprazzi Breda Cok e Katja Fabrizi. Il Cordenons non ha fatto altro che sfruttare a meraviglia tutti gli errori e l'evidente nervosismo delle ospiti, completamente deconcentrate e mai entrate in partita. La regista Monica Piccoli, che non potrà avere aiuti di sorta dalla seconda palleggiatrice Tjasa Gruden ancora fuori dalla rosa delle titolari per almeno tre settimane, ha condotto bene il gioco, ma sono mancate quasi del tutto la potenza in attacco e il gioco di seconda linea. Con la Benevol sottotono il gruppo non ha saputo trovare la giusta reazione.

g. st.

LE ALTRE

Camst	**3**
Giovolley	**0**

(15-5; 15-11; 15-10)

CAMST PAV UDINE: Marega, Bertolissi, Chiacig, Comelli, Ditta, Geretti, Macor, Moreale, Picotti, Sarnovic. All.: Edi Liani.
GIOVOLLEY TECNOPIE REGGIO EMILIA: Storchi, Gatti, Balestreri, Lancellotti, Alfieri, Pecorari, Borciani, Campani.
ARBITRI: Balzo di Trieste e Bertogna di Gorizia.

Dolo	**1**
Castenetto	**3**

(11-15; 15-9; 9-15; 7-15)

VOLLEY DOLO: Boesso, Vessin, Rosso, B. Cardin, M. Cardin, Broccato, Rozzato, Convento, Brusegan, Fabris, Cappellan, Dodaldo.
CASTENETTO SEDIE PAV NATISONIA: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorat, Pettarini, Giuntini. All.: Castegnaro.
ARBITRI: Rossi e Anglora di Brescia.

C MASCHILE

Mentre l'Hammer Rigutti e il Bor hanno segnato il passo a Pradamano e Savogna

Il Prevenire espugna il campo del Finvolley

TRIESTE L'atteso confronto monfalconese tra Finvolley e Prevenire Trieste ha premiato i giuliani, riusciti dopo cinque set a far loro la partita. Dopo uno strano primo set nel quale la squadra di casa ha commesso un numero enorme di errori al servizio, facilitando il compito ai triestini, la partita è andata avanti tra alti e bassi dei due gruppi, che si sono alternati nel condurre il match. Nella seconda frazione il Prevenire, in vantaggio 4-0, ha commesso a sua volta un disastro in battuta, riproducendo quanto fatto dai locali in avvio di gara.
Importante il terzo set (15-17 per i giuliani), che però ancora una volta alla ripresa si sono arresi a un Finvolley deciso. Al tie-break non c'è stato pepe: il Prevenire ha cambiato campo in vantaggio 8-2 e ha vinto 15-8, senza sbagli al servizio. Benati ha disputato un ottimo primo set e si è dimostrato valido anche quando è stato chiamato in altri ruoli, così come Petri e Tognon. Ha esordito Mengotti mentre Cherin, entrato per Guido Bertocchi, ha saputo fornire un validissimo apporto. Decisivo nel quinto set il lucido contributo della coppia Benvenuto-Tognon.
Non è andata altrettanto bene alle altre due compagini giuliane: l'Hammer Rigutti Abbigliamento è tornata da Pradamano con una sconfitta per 3-0, così come il Bor, che a Savogna è stato battuto con lo stesso risultato, giocando molto bene all'inizio ma cedendo nelle fasi conclusive delle frazioni. Per i ragazzi di Seppi il prossimo turno prevede la gara interna contro il Monfalcone di Zamò. Anche il Rigutti di Pellizzer sarà davanti al proprio pubblico per misurarsi con l'Ideal Sedia Buia.
La capolista Eltor Tubac San Giovanni, giocando una gran partita, ha battuto 3-0 il Vivil Latterie friulane. Grazie all'ottimo gioco dei due centrali Geotti e Belvedere, e alle insidiose battute che hanno messo in difficoltà gli ospiti, non ci sono state reazioni degne di nota. Non ha avuto problemi l'Olympia Agraria Terpin che ha battuto 3-0 l'Itely Faedis e rimane così distanziato di due soli punti dalla capolista in vista della gara contro il Prevenire sabato prossimo.

IL POZZO	**3**
RIGUTTI	**0**

(15-7; 15-5; 15-10)

Ina Simm Il Pozzo Pradamano: N. Marcuzzi, R. Marcuzzi, Nastruzzo, Sigura, Vecchiut, P. Vallar, Becia, Comello, Di Paolo, Paoluzzi, Marchiol, M. Vallar. All.: Del Zotto.

Hammer Rigutti Trieste: Boschin, Cutuli, Ciut, Coloni, Fontanot, Lacognata, Zagar, Momich, Ursich, Zinno, Zotti. All.: Pellizzer.

SOCA	**3**
BOR TRIESTE	**0**

(15-7; 15-2; 15-5)

Soca Unitecno Savogna: Braini, Brisco, Feri, Petejan, Klede, Tomsic, Makuc, Soban, Lutman, Plesnicar, Brisco, Mucci, Lukez, Brainone, Devetak. All.: Begic.
Bor Trieste: Coloni, Cuk, D. Furlanic, I. Furlanic, Ruttar, Sustersic, Ritossa, Leghissa, Bianchi, Paulica. All.: Seppi.

FINVOLLEY	**3**
PREVENIRE	

(11-15; 15-8; 15-17; 15-8; 8-15)

Ado Fvg Finvolley Monfalcone: Palin, Gagliardi, Paganini, D. Mosut, Marsich, Grandolfo, Zuccon, Macus, Dallan, Paron, Cerqueni, M. Morsut, Montagnani. All.: Zamò.
Prevenire Trieste: Cherin, Tauceri, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Benvenuto, Petri, Tognon, Tomasini, Drabeni, Bignotti, Mengotti, Benati. All.: Drabeni.

C FEMMINILE

Le inseguitrici non cedono

«Regine» in campo B Meters vincente

TRIESTE La gara tra le «regine» della C regionale non ha tradito le attese ed è stata una vera e propria battaglia, terminata solo dopo cinque set. Il B Meters di Manzano, giocando in casa, ha avuto ragione del Csi Tarcento per 3-2 (10-15; 15-10; 15-13; 3-15; 15-10) e si pone da sola in vetta a punteggio pieno. Nel primo parziale il coach Gualdo non ha saputo allentare la tensione delle sue che, eccessivamente nervose, sono state superate dalle ospiti.
Nel secondo set Sabrina Gobet è riuscita a scuotere le compagne che hanno reso pan per focaccia terminando con l'identico punteggio del primo set. Dopo l'equilibrata terza frazione di gioco il Tarcento ha inflitto alla squadra di casa un pesante 15-3 che ha portato le squadre al tie-break iniziato bene dalle ospiti che però già al cambio campo, effettuato sull'8-4 per Manzano, hanno trovato la strada per allungare.
Sabato a Porcia giungerà un Tarcento senz'altro combattivo mentre il B Meters sarà in campo a Savogna contro l'Ok Val.
Le due inseguitrici, Vivil e Domovip, hanno ottenuto entrambe un risultato positivo. La formazione di Villa Vicentina ha vinto sul Farra in tre soli set mentre le ragazze di Porcia hanno lasciato un parziale a Cividale.
A Martignacco le monfalconesi dell'Alimentaria Beer hanno ottenuto un importante successo.

D MASCHILE

La Grapperia si riscatta contro il Volley Ball Udine

TRIESTE Settimo turno di serie D maschile e La Grapperia di Stefano Dardi, dopo lo scivolone della scorsa settimana, torna alla vittoria nella gara di cartello superando il quotato Volley Ball Udine per 3-2 (15-5; 9-15; 11-15; 15-9; 15-10) al termine di una lunga e nervosa partita durata più di due ore di gioco.
Ottimo l'inizio dei triestini che si sono aggiudicati senza troppa fatica il primo set, mentre nel successivo un vantaggio iniziale di 6-2 è stato recuperato dai friulani per un netto calo di ricezione della Grapperia. Udine ha così prima raggiunto e poi superato i padroni di casa aggiudicandosi il set. Nel parziale successivo incominciano i guai disciplinari: cartellino rosso per il capitano Dardi seguito da un altro per un giocatore avversario che, non riuscendo a trattenere la rabbia, ha meritato subito dopo una squalifica e indebolendo l'attacco friulano. Nonostante questo il Volley Ball Udine è stato capace di lottare e di vincere il set portandosi comunque a condurre per 2-1.
Nel quarto parziale, grazie alle sostituzioni di Faralli per Dardi e Bottari per Nicolini, cambia il gioco della Grapperia che tenta il tutto per tutto e si aggiudica il parziale con relativa facilità. Il quinto set è stato equilibrato fino al 9 pari poi, grazie a un ottimo Bradaschia al servizio, i triestini hanno ottenuto il break decisivo mettendo così in carniere due punti chiave per mantenersi in lotta per la promozione. Nello stesso girone vince anche la diretta avversaria Azimut che ha superato il Torriana Gradisca per 3-2 (15-11; 13-15; 8-15; 15-9; 15-9). Una gara questa molto simile a quella della Grapperia, caratterizzata dall'eccessivo nervosismo. La vittoria è andata alla squadra più esperta. Nell'altro girone, vincono nettamente le due triestine: il Club Altura a Cordenons per 0-3 (5-15; 12-15; 5-15) contro una formazione piuttosto giovane e inesperta e il Buffet Toni, ritornato in campo dopo quasi un mese, in casa con l'Ok Val sempre per 3-0 (15-9; 15-4; 15-13), confermandosi così entrambe al secondo posto della classifica.

D FEMMINILE

Torna al successo l'Altura, il Bor continua a fare punti

TRIESTE È tornata alla vittoria dopo due mesi la Pallavolo Altura di Marino Tirel, che alla «Don Milani» ha superato nettamente il Danone Rivignano per 3-0 (15-13; 15-5; 15-10) nella settima giornata. Tirel ha schierato Fucka e Sancin in ala, Murgia e bandi centrali, Colonna opposta e un'ottima Grbec a dirigere il gioco dalla cabina di regia.
La squadra triestina è sempre stata in vantaggio grazie alla buona prova del collettivo, specie al servizio e in ricezione. Due punti estremamente importanti per Altura che deve assolutamente vincere per non farsi raggiungere in classifica dallo stesso Danone. Inoltre grazie al successo del Di Emme Sedie a Fontanafredda, Grbec e compagne hanno raggiunto il Tranfor al sesto posto, ultimo utile per rimanere in serie D.
Nel girone B seconda vittoria consecutiva del Bor Friulexport che ha battuto nel derby il Sava Pneumatici per 1-3 (3-15; 10-15; 15-5; 7-15). Scese in campo con Sadlowski in palleggio, Flego e Azman centrali, Faimann e Zadnik in ala e Milicevic nel ruolo di opposta, le plave hanno sfruttato, come sette giorni orsono, la presenza di Aleksandra Azman che ha dato maggior sicurezza alle compagne. Le ragazze di Marco Coloni hanno subito aggredito le rivali aggiudicandosi facilmente il primo set e, dopo un inseguimento iniziale, pure il secondo. Nel terzo invece è venuto fuori il Sava di Martin Maver che ha saputo ben sfruttare un netto calo in ricezione delle ospiti. Poi il Bor si è ripreso e nel quarto set, migliorando l'attacco e la precisione al servizio, è riuscito a chiudere la gara. Sono entrate per il Bor anche Caterina Macho, molto utile in attacco e Tjasa Rogelja nel terzo set in palleggio. La classifica del girone B vede le plave a 6 punti (quarto posto) in una posizione tranquilla fuori dalla zona retrocessione, ma anche lontana dalla lotta per la C. Ferma la Società ginnastica triestina per la sosta, l'altra giuliana impegnata era il Favento Autoricambi che ha archiviato la pratica Morarese senza soffrire più del dovuto (8-15; 7-15; 9-15). Nelle file delle virtussine molto bene ha giocato Alessandra Bevacqua, costante in attacco e ottima in ricezione.

Laura Distefano

CLASSIFICHE MASCHILE

RISULTATI SERIE B1 MASCHILE - GIRONE B
Ok Val Gorizia - Viserba 2-3; Liverani Lugo - Gamma Concesio 2-3; Red Level Isola D/S - Sassuolo 3-0; Mirandola - Boomerang Verona 2-3; Valdagno - Office Mestre (si disputa il 18/1); Occhiobello - Mantova 3-0. Riposava: 2 Castelli Mn.

CLASSIFICA
Boomerang Verona, Liverani Lugo 16; Ok Val Gorizia, Gamma Concesio, Mirandola, Sassuolo, Viserba, Red Level Isola D/S 12; Mantova 10; Valdagno 8; Occhiobello 6, 2 Castelli Mn 2; Office Mestre 0.

RISULTATI SERIE B2 MASCHILE - GIRONE C
Debei Chioggia - Città Calzatura Ud 1-3; Molveno - Giorgia Riv. Brenta 3-0; Col. S. Marco - Noventa Padovana 1-3; San Miguel Tn - Lae Electron Oderzo 0-3; Sisley Treviso - Laguna Light Paese 1-3; Koimpex Trieste - Tecnoaccessori 3-2; Ideal Volley Bl - Futura Cordenons 3-1.

CLASSIFICA
Laguna Light Paese, Lae Electron Oderzo 18; Molveno 16; Debei Chioggia, Città Calzatura Ud, Noventa Padovana 14; Giorgia Riv. Brenta 12; Ideal Volley Bl 10; Futura Cordenons, Koimpex Trieste, San Miguel Tn 8; Sisley Treviso 6; Tecnoaccessori, Col. S. Marco 4.

RISULTATI SERIE C MASCHILE REGIONALE
Città Calzatura - Candolini 3-0; Eltor Tubac - Latterie Friulane 3-0; Agraria Terpin - Itely Faedis 3-0; Il Pozzo - Rigutti Ts 3-0; Finvolley - Prevenire Ts 2-3; Ideal Sedia Buia - Amaltea S. Vito 0-3; Soca - Bor Ts 3-0.

CLASSIFICA
Eltor Tubac 20; Agraria Terpin 18; Il Pozzo, Prevenire Ts 16; Latterie Friulane, Amaltea S. Vito 14; Ideal Sedia Buia 12; Finvolley, Soca 10; Itely Faedis 8; Città Calzatura, Rigutti Ts 6; Mossa Candolini 4; Bor 0.

RISULTATI SERIE D MASCHILE - GIRONE A
La Grapperia Npt - Volley Ball Udine 3-2; Azimut Ts - Torriana 3-2; Ronchi - Demar 0-3; Nas Prapor - Travesio 2-3.

CLASSIFICA
Demar Mobili, Azimut Ts, La Grapperia Npt 10; Torriana, Volley Ball Udine 8; Nas Prapor, Travesio 4; Ronchi 2; Remanzacco 0.

RISULTATI SERIE D MASCHILE - GIRONE B
Maniago - Sup. Europa 3-0; Futura - Shangri-Là 0-3; Project Casarsa - Volley Corno 3-1; Buffet Toni Ts - Ok Val 3-0.

CLASSIFICA
Fiume Veneto 12; Buffet Toni Ts, Shangri-Là 10; Volley Corno, Project Casarsa, Ok Val, Maniago 6; Futura, Sup. Europa 0.

CLASSIFICHE FEMMINILE

RISULTATI SERIE B1 FEMMINILE - GIRONE B
Pandacolor Rubano - Trento 3-0; Viserba - Schio 3-2; Tartarini S. Lazzaro - Sangiorgina 3-0; Latisana - Ozzano 3-0; Cesena - Della Rovere Urbino 1-3; Il Fè Ferrara - Claus Forlì 1-3; Sucrital Forlimpopoli - Dolomia Belluno 3-0.

CLASSIFICA
Latisana 22; Sucrital Forlimpopoli, Viserba 18; Pandacolor Rubano, Claus Forlì 16; Tartarini S. Lazzaro 14; Dolomia Belluno 10; Sangiorgina, Trento 8; Schio, Ozzano, Della Rovere Urbino 6; Cesena 4; Il Fè Ferrara 2.

RISULTATI SERIE B2 FEMMINILE - GIRONE C
Dolo - Castenetto 1-3; Camst Udine - Giovolley 3-0; Granarolo - Vignola 1-3; Corlo - Baricella 2000 Bo 3-1; Albatros Tv - Spes Conegliano 3-1; Sgm Consulting Trieste - Teodora Ra 3-2; Ottica Tomasini - Koimpex N. Kreditna Ts 3-0.

CLASSIFICA
Vignola 22; Camst Udine 18; Albatros Tv, Castenetto 16; Ottica Tomasini 14; Granarolo, Corlo 12; Spes Conegliano, Dolo 8; Baricella 2000 Bo, Giovolley Re, Teodora Ra, Sgm Consulting Trieste 6; Koimpex N. Kreditna Ts 4.

RISULTATI SERIE C FEMMINILE
Vivil - Farra 3-0; B. Meters - Tarcento 3-2; Publiuno Asfjr - Domovip Porcia 1-3; Juvenilia 2000 - Kmecka Banka Gorizia 0-3; Lib. Delser - Alimentaria Beer 0-3; Torriana - Ok Val 3-0; Cassacco - Lib. Furlanina 1-3.

CLASSIFICA
B Meters 22; Tarcento 20; Vivil, Domovip Porcia 16; Kmecka Banka 14; Lib. Furlanina, Ok Val 12; Publiuno Asfjr 10; Alimentaria Beer, Cassacco, Torriana 8; Lib. Delser, Farra 4; Juvenilia 2000 0.

RISULTATI SERIE D FEMMINILE - GIRONE A
Cordovado - Sporting Club 0-3; Tranfor - Di Emme Sedie 1-3; Altura Ts - Danone Rivignano 3-0; Sattec Gomma Sirio Imm. 2-3.

CLASSIFICA
Sirio 12; Sporting Club 10; Cus Udine, Di Emme Sedie 8; Sattec Gomma 6; Altura Ts, Tranfor 4; Cordovado, Danone Rivignano 2.

RISULTATI SERIE D FEMMINILE - GIRONE B
Tecnoinox - Rist. Del Doge 3-0; Morarese - Favento 0-3; Gonars - Staranzano 0-3; Sava Pneumatici - Bor Friulexport 1-3.

CLASSIFICA
Favento Ts 14; Staranzano 12; Gonars 8; Tecnoinox, Bor Friulexport 6; Sava Pneumatici, Rist. Del Doge 4; Morarese 2; Sgt 0.

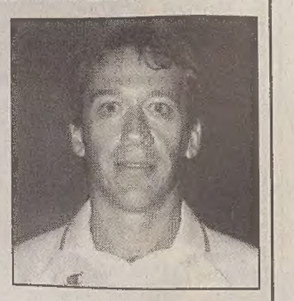
PALLAMANO I campioni d'Italia triestini archiviano due trasferte difficili con quattro punti di bottino

Genertel, due «viaggi» fruttuosi

Il Rubiera dell'«ex» Barberini fa già capolino sul parquet del Palacalvola

PAROLA DI CAPITANO

In Sicilia con Fusina per farlo sentire un po' più triestino



Trasferta siciliana con un doppio obiettivo: non perdere punti in classifica visto che il Prato sta viaggiando a grandi ritmi e in secondo luogo aiutare Alessandro Fusina nella sua prima partita da «ex» a Siracusa.

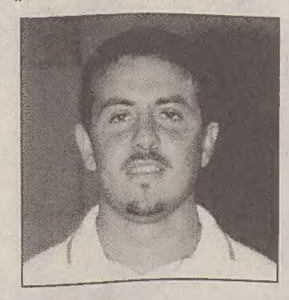
Per la corsa al titolo italiano dimostriamo di riuscire ad esprimere, pur con una certa stanchezza, una grande intensità difensiva e un buon ritmo in attacco (giochiamo senza Kuze).

Per il nostro Alessandro i primi 30 minuti sono serviti a toglierli la tensione di giocare a casa con un'altra maglia. Il suo futuro è di leader a Trieste, città che, con la moglie Stefania, spero possa sentire un po' sua.

Giorgio Oveglia

TRIESTE Missione compiuta: due trasferte, quattro punti. Tornano a casa soddisfatti i campioni d'Italia della Genertel di pallamano. Anche perchè l'assenza di Kuzmanoski non può non farsi sentire e non può non creare qualche problema (soprattutto in fase offensiva). Risultato: si lavora un po' di più sulla difesa che anche sabato sera ha dato i suoi buoni frutti. In evidenza si sono messi, tra gli altri, Ivan Mestriner, e Michele Guerrazzi che ha dato il proprio prezioso contributo proprio tra i difensori. All'Ortigia Siracusa non è rimasto che siglare 15 reti complessive e uscire a testa bassa dal nuovo palasport, non omologato e inagibile ma kafkianamente affollato.

Risultati: Ortigia-Genertel 15-20; Prato-Modena 22-18; Teramo-Haenna 24-24; Rubiera-Bologna 27-20; Meranatura-Mordano 20-26; Forst-Mazara 27-24; Gymnasium-Conversano 27-25.
Classifica: Prato 33; Genertel 31; Forst, Modena 23; Rubiera 19; Bologna 18; Ortigia, Conversano 14; Mordano 13; Gymnasium, Haenna 12; Teramo 11; Meranatura 8; Mazara 7.



Alessandro Fusina

Archiviate le due trasferte, a Trieste fa già capolino l'Arag Rubiera (l'incontro è fissato per mercoledì pomeriggio), squadra giudicata ostica, dentro e fuori campo, dal «prof» Lo Duca. «Il Rubiera mi impensierisce - continua l'allenatore dei triestini - anche perchè da quando ha cambiato allenatore ha cambiato anche volto».

Che abbia le carte in regole per ostacolare gli avversari lo si capisce anche dal fatto che in porta milita l'«ex» Principe, Barberini, un nome che è anche una garanzia. «Insidiosi sono anche Ilic - conclude Lo Duca - che nell'incontro con il Bologna 1969 ha firmato 12 reti e i "soliti" Ruozzi e Boschi».

Dopo l'impegno di campionato i triestini sono attesi a onorare il difficile impegno di Champions League previsto per sabato pomeriggio a Zagabria contro il titolato Badel (che occupa la seconda posizone nella classifica del girone con 6 punti). Per l'incontro internazionale il Club amici della pallamano organizza in questi giorni il pulmann dei tifosi diretto in Croazia. Per informazioni ci si può rivolgere al Buffet Vita in viale Campi Elisi 34 o telefonare al 330588.

CICLISMO Coppa del mondo di cross

Pontoni chiude al terzo posto

Daniele Pontoni

HEERLEN Nona piazza nella gara di Heerlen, in Olanda, valida come ultima prova della Coppa del Mondo di cross, ieri per il varianese Daniele Pontoni (Selle Italia). Nonostante la prestazione non esaltante Pontoni ha concluso in Coppa del Mondo al terzo posto, alle spalle di Groenendaal e Van der Poel.

«E' andata male - ha detto Pontoni - Groenendaal e Van der Poel, gli atleti di casa, e De Clerk sono partiti a tutta e sono riuscito a raggiungerli solo al secondo giro. Dopo averli raggiunti, però, mi è scivolata la ruota su un tratto in salita e mi sono sganciato, non riuscendo più a raggiungerli. Così ho perso posizioni, circa una a giro, e alla fine mi sono ritrovato nono. Non sono soddisfatto - ha concluso - ma almeno ho mantenuto il podio in Coppa del Mondo».

Pontoni, che si sta preparando per i mondiali dell'1 febbraio a Middelfart, gareggerà a Wetzikon per l'ultima gara del Superprestige.

an.pu.

ATLETICA LEGGERA

Battaglia al «Città di Casarsa» di corsa campestre vinto da due atleti dell'Olindo Piccinato Brugnera

Mahjoubi e Cadamuro grandi nel fango

CASARSA Il marocchino Abdelaziz Mahjoubi e la veneta Ornella Cadamuro sono i vincitori del «II Trofeo Città di Casarsa», manifestazione di corsa campestre valida quale prima prova del Campionato di Società di Cross. Entrambi i «crossisti» vestono i colori dell'Olindo Piccinato Brugnera. Mahjoubi ha divorato fango e avversari lasciandosi alle spalle il goriziano Fabio Olivo, tornato alla società madre. Da sottolineare il 5.o posto del triestino Roberto Pozzari (Piccinato) e il 10.o del suo concittadino e consocietario Martellani.

In campo femminile duello tra le compagne di squadra Cadamuro e Capelli, risoltosi in extremis con il successo della prima. Brava la «cussina» Federica Bezzocchi a difendere il bronzo dagli attacchi della potente Spillotti, ieri influenzata. In campo junior dominio dei friulani Lettieri e Iacuzzi, ma buono anche il comportamento della goriziana Medeossi (2.o) e della triestina Schillani (4.o). Tra le Allieve en-plein della Gemonatletica con Isola, Bologna e Della Vedova. Nella stessa gara piazzamenti per le «cussine» Bosa (10.o), Kresevic (13.o) e Maraspin (16.o). La seconda giornata dei «societari» si svolgerà l'1 febbraio al parco del Cormor di Udine.

Questi i risultati. **Allievi:** 1) Londero (Gemonatletica); 2) Puntel (Libertas Ud); 3) Balbi (Carisparmio Go). **Classifica per società:** 1) Libertas Ud; 2) Gemonatletica; 3) G. A. Moggese. **Allieve:** 1) Isola (Gemonatletica); 2) Bologna (idem); 3) Della Vedova (idem). **Società:** 1) Gemonatletica; 2) Libertas Ud; 3) Carisparmio Go. **Junior Masch.:** 1) Lettieri (Libertas Ud); 2) Cozzi (Poltercal Tolmezzo); 3) Revelant (Gemonatletica); 4) Schillani (Cus Ts). **Società:** 1) Libertas Ud. **Junior femm.:** 1) Iacuzzi (Libertas Ud); 2) Medeossi (Carisparmio Go); 3) Sacilotto (Piccinato Brugnera). **Società:** 1) Libertas Udine. **Senior Masch.:** 1) Mahjoubi (Piccinato); 2) Olivo (Carisparmio Go); 3) Della Pietra (A.M. Paluzza). **Società:** 1) Piccinato Brugnera; 2) Carisparmio Go. **Senior Femm.:** 1) Cadamuro (Piccinato); 2) Capelli (idem); 3) Bazzocchi (Cus Trieste). **Società:** 1) Piccinato Brugnera; 2) Cus Trieste; 3) Carisparmio Go.

Alessandro Ravalico

Società e baby-talenti in passerella al campo sportivo «Draghicchio» di Cologna

L'Act regina del cross giovanile

TRIESTE La «sangiacomina» Monica Iurincich e i neroverdi dell'Act Matteo Centrone, Luca Welker e Francesca Henke sono i nuovi campioni regionali di corsa campestre rispettivamente per le categorie Ragazze, Ragazzi, Cadetti e Cadette. L'Act Atletica Giovanile, dopo aver sfiorato l'en-plein con tre vittorie su quattro, si è invece laureata migliore società triestina di Cross in ambito promozionale. Tutto ciò è accaduto sabato pomeriggio al Campo sportivo «Draghicchio» di Cologna.

Sui 500 metri della gara dimostrativa riservata agli Esordienti hanno brillato i giovanissimi «cantierini» Walter Kermez e Alice Bonazza, a dimostrazione che il vivaio della Fincantieri sta lavorando bene per il futuro. Tra le ragazze, successo di Monica Iurincich (sorella della forte discobola Valentina) mentre, tra i Cadetti, vita facile per il dominatore Luca Welker. Francesca Henke e Roberta Macchi hanno iniziato ieri il lungo duello tra le due «stelline» della categoria Cadette. Stavolta la vittoria è arrisa alla prima, ma c'è da giurare che la battaglia tra le due continuerà a lungo in campo regionale. E forse anche più in là.

Questo il quadro delle classifiche. **Esordienti (500 metri):** 1) Kermez (Fincantieri); 2) Crosilla (S. Giacomo); 3) Marussi (Fincantieri). **Esordienti femminile:** 1) Bonazza (Fincantieri); 2) Loganes (Act); 3) Affatati (San Giacomo). **Ragazzi (1500 metri):** 1) Centrone (Act); 2) Guccione (Fincantieri); 3) Borgino (Prevenire); 4) Conte (S. Giacomo); 5) Fusco (Act). **Ragazze (1000 metri):** 1) Iurinicich (San Giacomo); 2) Coretti (Act); 3) Sincovich (Fincantieri); 4) Maccani (idem); 5) Carofiglio (idem). **Cadetti (2000 metri):** 1) Welker (Act); 2) Losi (idem); 3) Silvera (idem); 4) Cerne (idem); 5) De Marco (Fincantieri). **Cadette (1500 metri):** 1) Henke (Act); 2) Macchi (Bor Bcktb); 3) Bonazza (Fincantieri); 4) Bruni (Bor Bcktb); 5) Ukmar (Fincantieri). **Classifica per società:** 1) Act Atletica Giovanile 142 punti; 2) Fincantieri 154 p.; 3) San Giacomo 212 p.; 4) Prevenire Ts 244 p.; Bor Bcktb 248 p.

a. r.

GINNASTICA

Finale regionale del campionato di serie B e C

Sgt e Ug senza rivali Guai nel team di A2

GORIZIA Vittoria alla Ginnastica Triestina e all'Unione Goriziana alle finali regionali dei campionati di serie C e B di artistica maschile, disputatisi nella palestra dell'Ugg. Nel campionato di serie C, riservato agli allievi, la squadra dell'Sgt, finalmente al completo, si è imposta con 113.500 punti su Ug Goriziana (112.100), Artistica '81 (109.300) e sui giovanissimi dell'Sgt B (104.700).

Per quanto riguarda la classifica finale del circuito si sono qualificate per la fase interregionale Sgt A Caffé Wien e Ugg mentre l'Artistica '81, classificatasi al terzo posto, spera nel recupero. Nella fase interregionale l'Sgt cercherà di guadagnarsi il podio.

La gara di sabato è vissuta sulle grandi prestazioni dei triestini, trascinati dalle splendide prove di Di Cataldo e Stacul, e degli isontini, spinti dal capitano Crisci. Di Cataldo ha ottenuto il punteggio massimo, un 10, alla sbarra e 9.90 alle parallele. Ancor meglio è riuscito a fare Crisci, premiato con il 10 alla sbarra e alle parallele, e in grande evidenza anche Stacul (9.90 alle parallele e alla sbarra) e Rocchetti dell'Artistica '81 (9.70 alle parallele).

Nella gara di serie B erano impegnate solo due squadre: Ug Goriziana e Gemonese. L'Ugg ha vinto con 99.300 punti e lasciando la Gemonese a più di 5 punti di distacco. In grande evidenza Migotto, splendido 10 alle parallele.

Un cenno, infine, per la squadra di serie A2 dell'Sgt Edile Giuliana, che sabato gareggerà per la prima prova di campionato. La sfortuna, purtroppo, sembra essersi accanita sulla formazione triestina che può contare su ben tre infortunati: lo sloveno Petkovsek, vittima di un forte stiramento alla schiena, che sarà sostituito dal suo connazionale Hodzic, Stefano Pribaz, che ha subito una distorsione del ginocchio, e Andrea Rossetti, infortunatosi alla caviglia.

Anna Pugliese

HOCKEY PISTA

L'Ug supera di misura il Montecchio Maggiore

Goriziani in vetta insieme al Valdagno

GORIZIA La sesta giornata di andata in A2 di hockey su pista ha visto la Zoppas Pordenone crollare clamorosamente sul campo del Sandrigo soccombendo per 7-1 e lasciando la testa della classifica all'Ug Goriziana e al Valdagno a quota 8 incalzate dal Montecchio Precalcino a punti 9.

La squadra goriziana ha superato la compagine del Montecchio Maggiore per 7-6, grazie a una ripresa tutta cuore, dopo che i primi 25' si sono conclusi con i vicentini in vantaggio sul 4-2. Buona la presenza di tifosi sugli spalti con 500 presenze che hanno incitato la squadra anche nei momenti difficili.

Presente pure sugli spalti il direttore della Smart abbigliamento che attende la licenzia regionale per ampliare il magazzino-vendita prima di impegnarsi in una sponsorizzazione dell'hockey isontino. Ottimista il presidente dell'Ugg, Guido Germano Pettarin. «Qualcosa fuori Gorizia si sta muovendo e siamo vicini, per non dire vicinissimi, a reperire uno sponsor. Ancora un paio di giornate con la squadra prima in classifica e chiuderemo la questione sponsor».

La speranza arriva dunque non dalla città, ma da risorse «foreste». «Un vero peccato - continua il presidente - anche perché sugli spalti vedo quasi sempre un grande pubblico, affezionato alla squadra tanto quanto basta per meritare le attenzioni di qualche sponsor».

Manlio Menichino

Serie A2 - Risultati: Ug Goriziana - Montecchio Maggiore 7-6; Valdagno - A. Modena 9-4; Sandrigo - Zoppas Pordenone 7-1; V.O. Modena - La Mela 1-1; Montecchio Precalcino - Novara 3-1.
Classifica: Ug. Goriziana, Valdagno 10; Montecchio P. 9; Zoppas Pordenone 8; R. 93 Novara 7; Sandrigo 6; Montecchio M. 4; La Mela MO 3; A. Modena 2; V. O. Modena 1.

JUDO

Progetto per i giovani

Nella «nazionale» d'Elite regionale convocati anche quattro triestini

TRIESTE Sono in diciannove. La loro età è compresa fra i 15 e i 19 anni e sono stati selezionati dal c.t. regionale per comporre l'Elite, una sorta di nazionale del Friuli-Venezia Giulia. A guidarli è un tecnico sloveno, Mojmir Kovac, quarto dan, con un recentissimo passato di atleta di alto livello e una buona esperienza d'insegnamento.

L'obiettivo è di costituire un gruppo che maturi e cresca sino a competere ad alti livelli internazionali, attraverso una programmazione di collegiali e tornei internazionali. Già l'anno scorso fu possibile gareggiare a Villaco, partecipando con il nulla osta federale agli Internazionali juniores d'Austria, gara riservata alle rappresentative nazionali. In quell'occasione il risultato dei nostri fu modesto, ma fu allora che l'Elite cominciò a diventare un progetto sempre più definito nei programmi del Comitato regionale. Un progetto che oggi diventa realtà. Per i 19 selezionati le fatiche s'inizieranno a fine mese a Trieste. Le prime verifiche arriveranno in aprile a Siena e in luglio a Tarcento per gli Internazionali juniores d'Italia.

Importante la presenza dei judoka triestini. Si tratta di Sandra Carofiglio, recente medaglia di bronzo in Coppa Italia cadette-juniores, e Damiano Scrigni, entrambi dell'Sgt, Tiziano Babic dell'A&R e Diego Zuliani del Ken Otani. Completano la selezione gli udinesi Lodovico Bagnoli, Luca Bersan, Claudia Degano e Roberta Liva del Tenri, Gilda Rovere e Astrid Resuli del Kuroki e poi Andrea Epiro, Girolamo la Groia e Lisa Martina del Fenati Spilimbergo, Gianni Maman, Fabio Romanin e Andrea Valdevit della Pol. Villanova, Federico Daneluzzi e Pamela Ridolfi del S. Vito e Marco Busolin dello Skorpion.

Enzo de Denaro

IPPICA

Il portacolori di Skoric protagonista all'ippodromo di Montebello

Vanitas Ac fatica un po' ma poi doma Viburno Gas

TRIESTE Vanitas Ac ha onorato il pronostico ma non l'ha avuta facile come si prevedeva, essendosi imbattuto in un Viburno Gas molto determinato che lo ha tenuto sulle ...spine sino a metà retta d'arrivo. Duttile e veloce, Viburno Gas era andato di pacca al comando, guadagnando subito una ventina di metri sul favorito che precedeva a sua volta Varioco, Vacheron e Varek.

Già dopo mezzo giro le distanze si accorciavano, il battistrada di Targhetta avendo rallentato di brutto davanti alle tribune, poi si assisteva ad alcune schermaglie provocate da Varioco che induceva Giancarlo Baldi a spostare Vanitas Ac all'altezza del leader Viburno Gas. Un po' di tira e molla, con Viburno Gas sempre attentissimo a controllare le mosse di Vanitas Ac, mentre Varicco perdeva concentrazione e vitalità.

Nel penultimo rettilineo, Baldi portava Vanitas Ac con decisione all'attacco di Viburno Gas che però replicava ancora con convinzione. Sull'ultima curva Vanitas Ac si limitava ad accompagnare il battistrada, poi in retta d'arrivo giungeva l'attacco definitivo del portacolori di Marcello Skoric, che a metà retta lasciava come imbambolato Viburno Gas, che doveva accontentarsi della piazza d'onore, mentre, a distanza, Vacheron trovava Varioco al limite delle risorse e gli toglieva il terzo posto. Per il figlio di Indro Park una prestazione sofferta, ma solo fino al termine della curva finale, e un ragguaglio di 1.20.8 sulla media distanza affrontata per la prima volta.

In un campo fallosissimo, dove incredibilmente non si è fatto sentire l'altoparlante delle squalifiche, Vaduz Jet ha fatto valere grinta e duttilità affermandosi per distacco davanti a Valois, il primo a rientrare dopo la rottura. Nella «gentlemen», finalone a effetto da parte di Ulva che Dario Edera ha portato al primo successo in carriera piegando a fil di palo Under Zen che aveva fatto capitolare il fuggitivo Ultimatum Gb.

Senza storia il Premio Dolcetto una volta che Sunday Time ha superato dopo mezzo giro Ourasi OK. Non sussistevano problemi per il cavallo di Callegaro dietro al quale rimanevano Ourasi Ok e Susy Ami. Una rottura in partenza non ha fermato Uqbar Volo che risaliva in fretta, si liberava di Unika de Gleris dopo mezzo giro e in arrivo teneva validamente testa a Utopia Pisana. Un gagliardo Sunhills vinceva con piglio determinato il miglio di D/E che aveva visto Sirenetta Bi condurre sino sulla curva finale dove entravano in azione Rosamund Mn e Sunhills.

In retta d'arrivo Sunhills si liberava di Rosamund Mn e sfuggiva a Super Lovely Gb che aveva preferito non anticipare Rosamund Mn al termine della penultima curva. Falloso nella retta di fronte all'arrivo il favorito Rodneyforte, quando però si trovava nelle posizioni di rincalzo. Poi era la volta di Trompe L'Oleil che si affermarmava nonostante un errore commesso a metà della prima curva. Il cavallo guidato da Ciulla seguiva quindi le tracce di Reppy e una volta che il favorito si liberava del battistrada Prisco Vol lo rimontava per batterlo nel finale.

Il pubblico rumoreggiava per la mancata squalifica di Trompe L'Oleil dopo la rottura, ma la giuria, dopo aver visionato il filmato, convalidava l'ordine d'arrivo, confermando la manica larga già mostrata in precedenza in occasione del lungo svarione marcato da Vallio Dra nella prima cosa.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Lambrusco (metri 1660): 1) Vaduz Jet (M. Belladonna); 2) Valois; 3) Vestone. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 40; 22, 32; (191). Trio: 86.400 lire.
Premio dei Vini (metri 2060): 1) Vanitas Ac (G. Baldi); 2) Viburno Gas; 3) Vacheron. 5 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 14; 11, 14; (25). Trio: 14.700 lire.
Premio Verdicchio (metri 2060): 1) Ulva (D. Edera); 2) Under Zen; 3) Ultimatum Gb. 7 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 109; 42, 54; (231). Trio: 312.300 lire.
Premio Dolcetto (metri 1660): 1) Sunday Time (G. Callegaro); 2) Ourasi Ok; 3) Susy Ami. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 27; 11, 12, 13; (28). Trio: 22.400 lire.
Premio Barbera (Metri 1660): 1) Uqbar Volo (F. Ciulla); 2) Utopia Pisana; 3) Unika de Gleris. 7 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 17; 13, 17, 16; (78). Trio: 28.900 lire.
Premio Barolo (metri 1660): 1) Sunhills (C. Rossi); 2) Super Lovely Gb; 3) Rosamund Mn. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 39; 18, 17; (64). Trio: 73.300 lire.
Premio Nebbiolo (metri 1660): 1) Trompe l'Oeil (F. Ciulla); 2) Reppy; 3) Sogna. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 34; 13, 12, 16; (31). Trio: 37.000 lire.
Premio Barbaresco (metri 2080): 1) Rusignol Rl (E. Cossar); 2) Perrone; 3) Occhiodilince. 8 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 54; 17, 13, 16; (54). Trio: 56.900 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 17.100 per 500 lire.
Premio Refosco (metri 1660): 1) Tridimensionale (C. Rossi); 2) Pegaso; 3) Silver Star; 4) Saranan. 11 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 21; 17, 16, 35; (50). Quarté: 152.300 = 25.100 lire.

VELA

L'Associazione vele d'epoca «pernotta» ancora all'Adriaco per definire la costituzione di un centro operativo

Trieste sempre più polo dei «legni»

TRIESTE L'ultima passione dei velisti di eletta cultura nautica vede impegnati gli armatori di barche di legno più alto dello yachting in tradizioni nautiche. In Europa particolarmente attiva, Germania, Inghilterra, Francia. In Italia cospicua la concentrazione in Liguria e Sardegna. L'Aive (Associazione italiana vele d'epoca) ha sede a Genova e ha assunto grande prestigio tecnico-culturale e sportivo.

L'Aive si è resa conto che a Trieste e dintorni marittimi non mancano «dame del mare» e che da 12 anni a questa parte il golfo vede regatare anche 40 barche aventi i requisiti del severo regolamento Aive. Curatori di queste manifestazioni di grande spettacolarità l'Adriaco e la Amici del mare, che attraggono ogni anno «legni» dei circoli regionali, del Veneto, della Romagna e alcuni stranieri ospitati nei marina adriatici.

Dopo il primo incontro avvenuto a Trieste a fine 1997, l'Aive è tornata per definire il progetto del centro operativo specializzato per il nostro mare. Il segretario generale Lang e il progettista e stazzatore Giorgetti si sono incontrati all'Adriaco, eletto circolo di riferimento Aive per l'Adriatico, presenti i vicepresidenti Valenti e Rossetti, il d.s. Crevatin, la signora Monti per il Trofeo Baron Banfield (manifestazione dai contenuti analoghi), il presidente della Barcola-Grignano Molinari, Danelon designato rappresentante Aive per Trieste, più alcuni armatori di barche d'epoca.

Constatata la presenza di «legni» già iscritti Aive, dieci del solo Adriaco (Andromeda, Auriga, Crivizza, Karina, Luisa, Mayca, Mitzy, Ornella III, S. Marco e Sandra) e il desiderio di ulteriori adesioni, è stato deciso un incontro fra armatori nella seconda decade di aprile. E, nel quadro della Barcolana del Trentennale, 10 giorni prima della regata, anche un raduno «Città di Trieste» nel futuro Marina San Giusto, di una cinquantina di «legni».

Italo Soncini

TRIS STRAORDINARIA, QUOTA MODESTA

TORINO Non raggiunge il milione la quota spettante ai giocatori che hanno indovinato la combinazione della tris straordinaria di ieri (9-14-17). A ciascuno dei 4.215 vincitori vanno 806.800 lire.

NUOTO Prestigioso secondo posto dell'azzurro nei 1500 metri stile libero che riscatta le amarezze dei 400

Rivincita d'argento di Brembilla

L'Italia lascia Perth con un bottino prezioso nel fondo e nella pallanuoto rosa

TENNIS

Dubbi per Sampras

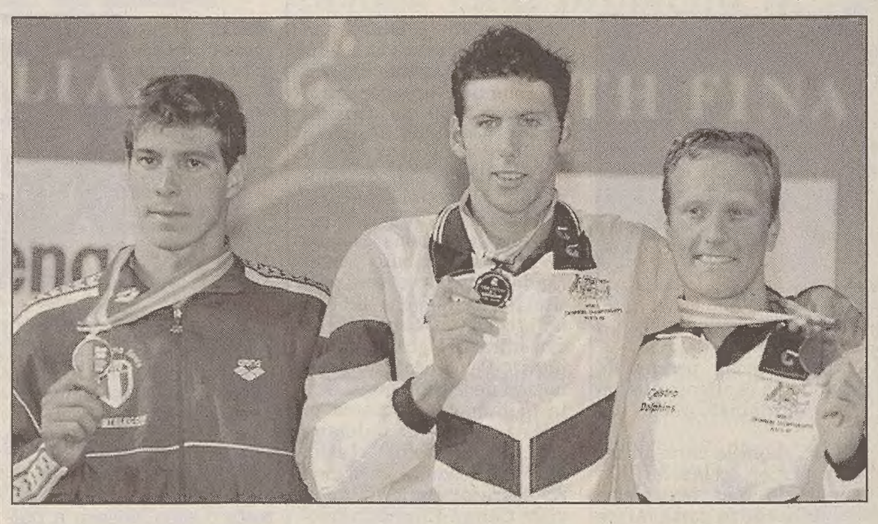
Open d'Australia al via oggi: occhi puntati su Rafter e Agassi

MELBOURNE Il mondo del tennis si aspetta che quelli che cominciano oggi siano gli Open d'Australia di un australiano. E, in effetti, intorno a Rafter, testa di serie n. 2, e a Philippoussis, n. 15, c'è grande entusiasmo. C'è anche la tendenza a dimenticare Pete Sampras, il n. 1 mondiale, con la giustificazione che lo statunitense non è al meglio della forma

Agassi intanto sta per uscire dal tunnel imboccato mesi fa. Se ne saprà di più dopo il primo turno, in cui Agassi incontrerà Martelli. Il cielo la mandi buona agli italiani: Pozzi avrà il francese Clement, Renzo Furlan lo spagnolo Alonso, Gaudenzi il rumeno Pescariu, Sanguinetti lo spagnolo Martin.

Mentre per Sampras la conferma appare incerta, quello della Hingis sembra probabile. Anche perchè sono assenti la Graf e la Seles. Per lei l'ostacolo più alto risiede nei quarti e porta il nome di Mary Pierce.

Strada in salita per le italiane: la Pizzichini esordisce con l'indiana Vaidyanathan, la Golarsa con la russa Makarova, la Lubiani con la Panova, la Grande con la Shaughnessy, la Farina con la francese Mauresmo, mentre la Perfetti e la Cacic daranno vita ad un derby.



Il podio mondiale dei 1500 metri stile libero con Emiliano Brembilla al secondo posto

PERTH «Non potevo lasciare questi mondiali senza vincere una medaglia». Così Emiliano Brembilla chiude i mondiali di Perth, connquistando l'argento nell'ultima gara della rassegna iridata, i 1500 stile libero. Una medaglia che cambia in extremis il colore e il sapore di quest'avventura iridata. Emiliano era la nostra punta di diamante, ma aveva fallito il podio nei 400 stile libero, che devono essere considerati più che mai la sua gara. Nella scia di quel quarto posto era entrato in una sorta di «nirvana», di malumore in fondo, dal quale è uscito grazie ad una solidissima e prolungata iniezione di fiducia dei tecnici federali.

«Sono stati loro - commenta l'azzurro - i veri artefici di questo risultato, perchè mi hanno restituito l'entusiamo e le giuste motivazioni. E insomma, pur non essendo al top della condizione, sono salito sul podio, sono il secondo fondista del mondo, sono soddisfatto di questo risultato che non rappresenta in ogni caso il top della mia ambizione. Sono certo che quando tornerò in quest'acqua australiana, sarà per vincere la medaglia d'oro».

Pensiero feroce, rivolto ai Giochi Olimpici del 2000, di Sydney, nei confronti dei quali, dunque, l'azzurro opziona sin d'ora il podio, e non solo la duplice vittoria nelle due gare di maggiore sofferenza dello stile libero. Brembilla ha condotto una gara giudiziosa, lenta nella prima fase e più aggressiva nell'ultimo mezzo chilometro, mettendosi idealmente in scia (una decina di secondi di scarto), nei confronti del diciassettenne australiano Hackett che si è imposto in 14'51"70 con l'azzurro a poco meno di 9" di distanza 15'00"69.

«Un buon risultato - è stato il commento del tecnico azzurro Castagnetti - ma se Emiliano fosse stato al top della condizione, Hackett avrebbe dovuto faticare molto di più, perchè a quel riferimento cronometrico sarebbe arrivato anche Brembilla».

L'argento nella gran fondo, esalta in ogni caso un elemento caratteriale di quest' Italia: una squadra cioè che esce dai mondiali esaltata proprio dalle gare di grande fatica, i bronzi individuali e a squadre sui 5 chilometri, l'oro nella gara a squadra sui 25 chilometri, ed ora l'argento sui 1500 stile libero, con il suo migliore atleta, il tutto reso effervescente dall' oro delle regine della pallanuoto. Doveroso aggiungere che Merisi ha fallito di un' autentica inezia il podio dei 200 dorso («troppo lenta la seconda vasca») nei quali si è classificato quarto a soli 36 centesimi dall'argento e a due decimi dal bronzo.

Si è infine classificata al quinto posto l'Italia della pallanuoto, travolgendo addirittura la Russia per 14-3.

Il risultato dice della rabbia e la determinazione con la quale ha giocato la squadra di Rudio, estromessa dal giro delle medaglie dalla sconfitta contro la Jugoslavia condizionata da un arbitraggio irripetibile: ma è doveroso aggiungere che nei confronti di Rudic si stanno sollevando critiche per l'imperiosità con la quale ha gestito il prodotto globale, senza arrivare ad un risultato finale particolarmente positivo. Ecco perchè, al ritorno in Italia, la nazionale di pallanuoto sarà sicuramente oggetto di infinite analisi.

Gli uomini di Rudic si consolano travolgendo la Russia, medaglia d'oro per la Spagna

Settebello al quinto posto

PERTH Doveva essere una rivincita per la Russia e per le dichiarate ambizioni del suo coach Boris Popov, nessuna parentela col velocista Alexander, ma è stato un monologo italiano. Il Settebello di ieri è stato un fiume in piena, una cascata che non poteva non travolgere le timidezze russe, mai in partita tranne che nei primissimi minuti.

L'Italia è quinta al mondo al termine di questo mondiale, e ha molto da recriminare, anche sul piano tecnico. Lo dice Alberto Ghibellini, figlio d'arte pallanuotistica. «Eravamo, siamo all'altezza delle altre - dice - ci ha certo penalizzato quella partita persa con la Jugoslavia, ma con un uomo in meno. Certo non c'è la controprova, ma lì più che per la sconfitta con l'Ungheria, ci siamo giocati il torneo, anche se in fondo siamo migliorati rispetto agli Europei '97».

Il torneo è stato vinto dalla Spagna che ha superato in finale l'Ungheria per 6-4; il bronzo è andato alla Jugoslavia che ha avuto ragione dell'Australia per 9-5.

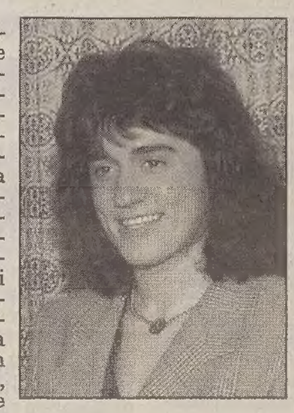
Intanto il presidente della Fin, Bartolo Consolo, è sceso in soccorso della squadra azzurra di pallanuoto che da qualche tempo, dice, «non fa risultati all'altezza della sua gloria, nè in proporzione agli sforzi economici della federazione». «Questo mentre una squadra senza grandi mezzi come il Setterosa, merita invece il massimo del premio e dei voti».

Consolo parla subito dopo Italia-Russia che sancisce «un quinto posto che non corrisponde alle ambizioni, ma che in buona sostanza è frutto di un singolo e discutibile episodio: l'espulsione di un nostro giocatore senza sostituzione, fatto che ha condizionato prima il risultato con la Jugoslavia, poi la classifica finale».

SCI NORDICO La Canins vince il Millegrobbe

Bis tricolore della Paruzzi

TESERO Gabriella Paruzzi e Fulvio Valbusa si confermano la coppia più in forma della squadra azzurra a quasi tre settimane dall' avvio delle Olimpiadi. A Tesero, in val di Fiemme, riportano la Forestale alla vittoria in combinata, bissando le vittorie delle prove in alternato.



Gabriella Paruzzi

Per la carnica è il secondo successo tricolore della carriera, per il veronese il quarto scudetto. Due vittorie perentorie, con Sabina Valbusa e Karin Moroder sul podio donne, Fabio Maj e Marco Albarello su quello uomini. Spettatrice obbligata è Stefania Belmondo ancora costretta al riposo dalla contrattura alla spalla, che la blocca da alcuni giorni.

«A vedere le altre gareggiare mi viene da piangere - confessa mentre Gabriella esce dal cancelletto -, quasi quasi torno a casa». Poche parole, sufficienti a fotografare lo stato d'animo dell'azzurra che pare piombata nell'apatia psicologica, sua compagna di avventura nella prima parte di stagione sino alla vittoria di Ramsau, proprio in combinata, con cui sembrava essere riuscita a togliersi «cento chili dal cuore». A vederla osservare le gare nella tuta della Forestale, con il braccio destro immobilizzato nella giacca a vento, ormai certa di non gareggiare nemmeno domani nella 15kmtc, fa una certa impressione soprattutto pensando a Nagano così vicino. Il Ct Camillo Onesti professa «ottimismo», come sua consuetudine, ma intanto la piemontese è ferma da quasi una settimana.

La preparazione per i Giochi prevede per le ragazze il trasferimento a Pratopiazza subito dopo la 15kmtc, dove la Paruzzi appare favorita dall' assenza annunciata di Sabina Valbusa. Gli uomini rimarranno invece in ritiro preolimpico a Passo Lavazè. Domani Vanoi comunicherà la squadra per Nagano.

Classifica generale 10kmtl donne di combinata: 1) Paruzzi (Forestale) in 40'42"3; 2) Valbusa (Forestale) a 28"5; 3) Moroder (Gardena) 51"1; 4) Dal Sasso (Fior di Roccia) 1'23"0; 5) Confortola (Forestale) 1'23"4; 6) Santer (Forestale) 1'35"9. **Classifica 15kmtl uomini di combinata:** 1) Valbusa (Forestale) in 1h02'39"2; 2) Maj (Forestale) a 8"1; 3) Albarello (esercito) 18"5; 4) Di Centa (Carabinieri) 56"4; 5) Fauner (Carabinieri) 1'30"1; 6) Piller Cottrer (Carabinieri)1'37"8.

Incredibile Maria Canins. A 49 anni l'atleta altoatesina ha vinto la gara femminile della 19/a edizione delle «Millegrobbe-Hartmann», la gran fondo a tappe conclusasi sull'altopiano di Lavarone.

SCI ALPINO

Il primo speciale di Veysonnaz all'austriaco Stangassinger, sul podio sale il giapponese Kimura

Tomba salta: «Ma sto bene, mi rifarò»

L'azzurro dà appuntamento allo slalom di oggi - A Maier la combinata

LO SCI IN REGIONE

Fitto programma di gare Fis nonostante la neve continui a creare problemi

In duecento sullo Zoncolan

TRIESTE Ancora un fine settimana difficile per le condizioni della neve. Lo slalom gigante valido per il Memorial Rizzian e lo slalom del Trofeo Sutrio, entrambi in programma allo Zoncolan, sono stati annullati.

Lo Zoncolan, comunque, ritorna oggi agli onori della cronaca con un gigante maschile Fis, valido per il 40.o Concorso del Monte Canin. Domani, poi, è in programma uno slalom speciale Fis. Sono iscritti alle due gare circa duecento atleti. Tra i big gli italiani Matteo Belfrond, Norman Bergamelli e Ladstaetter. La prima manche prenderà il via alle 9.30.

Allievi e ragazzi

Fantastica Caproni nel gigante disputatosi a Piancavallo e valido per il Trofeo Maniago. Giulia Caproni (Cai Trieste) si è imposta in 57"24 tra le ragazze, staccando nettamente tutte le avversarie e segnando un tempo molto più basso rispetto al migliore dei maschi. Sono salite sul podio dellè ragazze anche la Vesco (Pn) e la Cossettini (Lussari). Quarta Micol Marassi (1'02"70) del Club 70.

Tra i ragazzi primato di Matteo Vatua (Club 70) in 1'01"02 su Edoardo Sirza del Cai Trieste, 1'01"53, e il cimentino Mazzilis.Quinto Mistretta (1'02"75) del Cai Ts . Doppietta dell' Alpe 2000 Pn tra gli allievi. Si sono imposti Francesco Celant (56"70) e Alexia Filippin (55"35). Nella gara femminile podio anche per la lussarina Pittin e per la triestina del Cai Daria Zerial (57"80).Quarta la Romanese del 70 (58"01). Tra gli allievi secondo e terzo i lussarini Venturini e Vitagliano, quarto Zanei del 70 (57"50) e quinto Ursich del 30 Ottobre (57"60).

Coppa Italia: Malino Bruni

Poca fortuna per il triestino delle Fiamme Oro Mauro Bruni ai giganti di Coppa Italia di Canazei e del San Pellegrino. Delle quattro gare in programma, tutte rese irregolari dalle difficili condizioni atmosferiche, Bruni ne ha portato a termine solo una, il primo gigante di Canazei. "Sono giunto decimo, quarto assoluto tra i giovani - ha commentato il triestino -. Ho voglia di dimostrare ciò che valgo, spero che avrò più fortuna nelle discese e nei supergigante Fis di Santa Caterina della prossima settimana."

Snowboard: primo Di Bari

Sulla pista Sauc ghiacciatissima e piena di insidie il triestino del Club 70 Giorgio Di Bari è riuscito ad aggiudicarsi il primo slalom gigante del circuito regionale. Di Bari, staccato dopo la prima manche, è riuscito a guadagnare posizioni nella seconda, agguantando la prima piazza in poco più di 1'16". Con la vittoria il triestino ha rimediato anche una forte botta alla mano, forse una frattura. Sono saliti con lui sul podio il pordenonese Martin (Master) e l'emiliano Fabio Malvolti, che guidava nella prima manche, staccato di quasi un secondo. Quarto, staccato dai primi a causa di una prima manche zeppa di errori, il ronchese del 70 Michele Poloni. Quinto e sesto altri due triestini del 70, Di Ragogna e Battig.

Soddisfacente la partecipazione alla gara juniores, dominata `dai tarvisiani, mentre la gara promozionale di jump è stata annullata a causa della mancanza di iscrizioni. Sempre per quanto riguarda le specialità del freestyle c'è da segnalare la ventesima piazza della pordenonese Alessia Follador nella prova di Coppa del Mondo di half pipe svoltasi a San Candido, in val Pusteria.

Fondo, Macor vince a Fusine

Pista dura, veloce, a Fusine per la 15 chilometri a tecnica libera valida per il Trofeo Comunità Montana. Si è imposto in 36'46" Loris Macor (Lussari) su Giovanni Colle dei Camosci (37'34") e sullo juniores del Timau Franco Puntel (37'44"). Tra le donne, in attesa che ritorni in pista la triestina De Bernardi, affermazione per la sappadina dei Camosci Paola Romanin. Buona la gara degli atleti triestini: Dario Fonda (Marathon) ha raggiunto il traguardo in 43'02", Fabio Fonda (Marathon) ha fermato i cronometri sul tempo di 44'42" e Cristiano Gomiselli (70) in 44'10".

Anna Pugliese

VEYSONNAZ E' durata soltanto pochi secondi, giusto il tempo di fare due porte e di inforcare la terza, la seconda manche di Alberto Tomba nello slalom speciale di Veysonnaz. Il successo così è andato all' austriaco Thomas Stangassinger, un veterano del circo bianco specialista delle porte strette e già vincitore dello slalom di inizio stagione a Park City.

La repentina uscita di scena di Tomba, che era secondo dopo la prima manche e che sembrava capace di rimontare tranquillamente gli 8 decimi di secondo che aveva dal 32enne austriaco, ha tolto alla gara ogni elemento di tensione. Con l' eccezione del successo di Stangassinger (alla 7/a vittoria in carriera dopo aver vinto l' oro alle Olimpiadi del '94 a Lillehammer proprio davanti a Tomba) il podio è risultato abbastanza inedito. Al secondo posto è finito infatti l' islandese Kristian Bjornsson e al terzo il giapponese Kiminobu Kimura. Per il figlio del sol levante si tratta del miglior risultato mai ottenuto in carriera, una carta da visita d' eccezione per le Olimpiadi che tra poche settimane cominceranno nel suo Paese.

E' la terza volta poi che un giapponese va sul podio in Coppa del Mondo. Era già successo al suo connazionale Okabe negli slalom di Oppdal e Schladming nel 1988 e nel 1990, un secondo e un terzo posto.

Oltre all' inforcata di Tomba, la notizia del giorno è il decimo posto di Hermann Maier. Il rambo austriaco delle nevi ha vinto così anche la combinata del Lauberhorn non lasciando più neanche il minimo dubbio sul fatto che la Coppa del Mondo sarà sua. Senza il minimo allenamento in speciale, usando gli sci del compagno di squadra Voglreiter, assente per mal di schiena, Supermaier è stato eccellente nell' unica disciplina che non gli è propria.

Ad Alberto Tomba non ha fatto certo piacere l' inforcata subito dopo il via della seconda manche quando stava correndo per vincere. Ma non si perde d' animo. «Penso già all'altro slalom che ci sarà. E' quello che recupera Madonna di Campiglio - dice il campione bolognese - la mia gara».

Tomba super nella prima manche, inforca nella seconda.

Uscito di scena alla terza porta Tomba ha tagliato fuoripista per raggiungere il suo albergo. Solo via walkie-talkie è stato possibile raggiungerlo e sentire il suo racconto di questo sfortunato slalom. «C' erano molti grumi di ghiaccio anche nella prima manche. Difficoltà ne hanno avute tutti e sono saltati parecchi concorrenti compresi gente come Sykora e Jagge. La pista - racconta Tomba - è poi sempre in ombra. L'inforcata evidentemente era in agguato in queste condizioni. Ma già nella prima discesa avevo avuto problemi nella serie tripla di porte finali dove sicuramente ho lasciato un secondo e sarei stato in testa alla manche».

«Comunque - aggiunge il bolognese - sono egualmente soddisfatto perchè la gara mi ha confermato che la preparazione è a punto e che sono nella giusta forma. Ne riparliamo dopo la seconda gara».

Diretta su Raitre e Tmc alle 10 e alle 13.

Il leader della Coppa del Mondo sorprende anche tra i pali stretti. Un solo italiano in classifica: Tescari, appena dodicesimo

VEYSONNAZ **Classifica dello speciale di Veysonnaz slalom** 1) Stangassinger (Aut) 1:38.12; 2) Bjornsson (Isl) 1:38.91; 3) Kimura (Gia) 1:38.92; 4) Buraas (Nor) 1:39.30; 5) Kosir (Slo) 1:39.46; 6) Vogl (Ger) 1:39.64; 7) Furuseth (Nor) 1:39.88; 8) Chenal (Fra) 1:39.95; 9) Amiez (Fra) 1:40.11; 10) H. Maier (Aut) 1:40.12; 11) Albrecht (Aut) 1:40.17; 12) Tescari (Ita) 1:40.41.

Classifica della combinata: 1) H. Maier (Aut) 3:25.01; 2) Kernen (Svi) 3:27.67; 3) Accola (Svi) 3:28.74; 4) Grosjean (Usa) 3:31.13; 5) Eberharter (Aut) 3:33.47.

Coppa del Mondo: 1) H. Maier (Aut) 1405; 2) Schifferer (Aut) 784; 3) Eberharter (Aut) 783; 4) Von Gruenigen (Svi) 545; 5) Knauss (Aut) 476; 6) Aamodt (Nor) 474; 7) Mayer (Aut) 394; 8) Accola (Svi) 369; 9) Tomba (Ita) 366; 14) Ghedina (Ita) 276.

Coppa di slalom: 1) Stangassinger (Aut) 283; 2) Sykora (Aut) 260; 3) Buraas (Nor) 210; 7) Tomba (Ita) 150; 9) Tescari (Ita) 136.

Nel superG di Altenmarkt successo di Martina Ertl che contrasta il tentativo di bis della Goetschl

Flop della Seizinger, Kostner un po' in sordina

ALTENMARKT E' stata austriaca la prima vittoria della giornata della velocità che gli stravolgimenti provocati dal maltempo sul calendario della Coppa del Mondo donne hanno finito per programmare ieri ad Altenmarkt. Renate Goetschl ha interrotto la serie positiva della tedesca Katja Seizinger che dalla fine di novembre aveva vinto tre discese e tre superG. Ma ha soprattutto colto, con le Olimpiadi di Nagano ormai alle porte, la prima vittoria dello sci femminile austriaco dal 12 dicembre 1996, quando lei stessa s'era imposta in discesa a Vail.

Altenmarkt, evidentemente, non si addice a Katja Seizinger. Dopo il secondo posto ottenuto in mattinata nella libera, la tedesca s'è dovuta accontentare del quarto nel superG. A difendere comunque la supremazia tedesca nelle discipline veloci ha pensato Martina Ertl conquistando il suo secondo successo personale della stagione.

Per le azzurre il superG non ha migliorato le impressioni che il gruppo di velocità aveva fornito nella libera. Anzi, Isolde Kostner, settima in mattinata, ha fatto peggio finendo decima mentre Bibiana Perez, ottava in libera, nel superG è finita nelle reti senza conseguenze.

Isolde Kostner assolutamente non è soddisfatta delle due gare. «Ho sciato male, veramente male soprattutto in superG. Non riesco a caricare a sufficienza lo sci esterno - ha raccontato la ragazza gardenese dopo le due gare - e così non faccio bene le curve e mi ritrovo a fare linee troppo lunghe».

Una spiegazione per questa situazione Isolde non ce l' ha e comunque tiene a far sapere di non avere alcun possibile contrasto con il ct Giorgio d' Urbano che prepara la squadra femminile. «No, non so proprio cosa mi stia capitando - dice -, ma di sicuro non è un problema di preparazione».

Classifica della discesa libera: 1) Goetschl (Aut) 1:30.10; 2) Seizinger (Ger) 1:30.73; 3) Meissnitzer (Aut) 1:31.23; 4) Masnada (Fra) 1:31.30; 5) Suchet (Fra) 1:31.32; 6) Schuster (Aut) 1:31.34; 7) Kostner (Ita) 1:31.61; 8) Perez (Ita) 1:31.80.

Classifica del superG: 1) Ertl (Ger) 1:25.90; 2) Zurbriggen (Svi) 1:25.96; 3) Suchet (Fra) 1:26.26; 4) Goetschl (Aut) 1:26.32; 5) Seizinger (Ger) 1:26.45; 6) Meissnitzer (Aut) 1:26.52. Le italiane: 10) Kostner 1:26.90; 21) Putzer 1:27.53; 22) A. Merlin 1:27.64; 29) Bassis 1:28.01.

Coppa del Mondo: 1) Seizinger (Ger) 1204; 2) Gerg (Ger) 920; 3) Ertl (Ger) 851; 4) Compagnoni (Ita) 781; 8) Kostner (Ita) 468.